



numero 125 aprile 2006

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



MISSIONE DEL LIONS CLUBS INTERNATIONAL

**Creare e promuovere tra tutti
i popoli uno spirito di
comprensione per i bisogni
umanitari attraverso volontari
servizi coinvolgenti le
comunità e la cooperazione
internazionale.**



LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE
DELL' INVESTIMENTO LEGGERE
ATTENTAMENTE IL "CONTRATTO PER IL
SERVIZIO DI GESTIONE PORTAFOGLI" CHE
IL PROPONENTE DEVE CONSEGNARE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

TRONY

Gruppo Bernasconi

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card

CENTRO 









TRONY
Gruppo Bernasconi
www.trony.it



photo service



elettrodomestici



telefonia



informatica



lista nozze



TV e Hi-Fi

ALESSANDRIA | Via Piave, 60 | Tel. 0131 262363

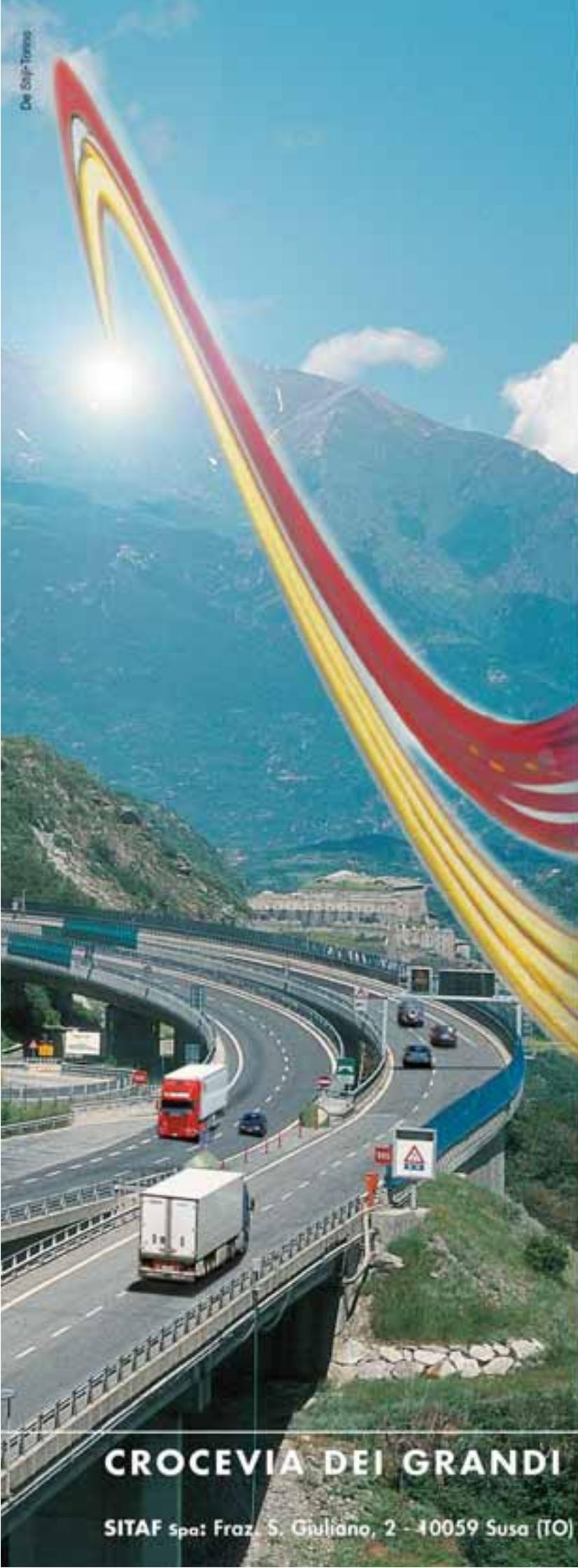
BIELLA | Via Candelo, 31 | Tel. 015 8409230

BUROLO DI IVREA (TO) | S.S. per Viverone | Tel. 0125 577248

MASSERANO (BI) | Centro Acquisti di Masserano, fraz. S. Giacomo | Tel. 015 99424

OMEGNA (VB) | C.C. Omegnacentro | P. zza Nobili di Toma, 13 | Tel. 0323 62888

TORTONA (AL) | Piazza Roma, 2 | Tel. 0131 814814



A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...



CROCEVIA DEI GRANDI

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036

Hansel e Gretel

■ di Raffaella Costamagna Fresia

"Mamma, domani posso uscire?" Accidenti, per poco non mi casca il raccoglitore "Cosa?!" Emilia, tredici anni e un pezzetto, aspetta speranzosa "Se posso uscire con le mie amiche sabato pomeriggio". "E che fareste di bello?" "Una passeggiata, un gelato, cose così..." "Non mi pare faccia tanto caldo" tiro a tergiversare. "Tutti...bèh quasi tutti i miei compagni escono, il sabato!" "Va bene però adesso vai fare i compiti: ne parleremo più tardi con papà" "Uffa, sempre compiti, sempre compiti! E poi so già che papà dirà di no perché tu gli dirai di no!" protesta. E' proprio vero: le madri sono gli eterni parafulmini, mediatori politici d'eccellenza nelle contese domestiche. Affidateci il mondo e non sentirete più parlare di conflitti! "Vai a fare i compiti, per favore". Guardo Emilia che si allontana imbronciata: la vedo, ranocchietta urlante di poche ore, alla prima recita dell'asilo, il primo giorno di scuola. Possibile che sia così grande la mia bambina? I lunghi capelli scuri incorniciano un musetto a cuore in cui spiccano occhi dal taglio orientale, innocenti e stupiti, no, non è più una bimba, la mia Emilia.

"Sapendo con chi è, suggerisce Roberto, lasciamola andare. Le daremo un'ora di rientro chiarendole che se tarda sarà un'uscita in meno" Sono d'accordo: diamole una fiducia...condizionata e vediamo se la merita. E' ora di merenda: pane e nutella; mentre mangiano mi siedo anch'io: "Conoscete la storia di Hansel e Gretel? No? Allora sentite un po'. C'era una volta un papà e una mamma con due figli, un maschietto e una femminuccia che vivevano in una casa quasi al limitare del bosco. Il papà, un boscaiolo, portava spesso i figli con sé raccomandando loro di non allontanarsi mai troppo:

"Il bosco può essere pieno di pericoli!" ammoniva. Ma si sa: i genitori sono sempre un po' noiosi! Così un giorno i due ragazzi, approfittando della momentanea distrazione del padre, si allontanarono per un giro esplorativo. Gira di qua, gira di là, prima che se ne accorgessero scese la sera e, a malincuore, si avviarono verso casa. Gretel fu la prima a sentirlo: "Hansel, c'è un bimbo che piange" "Hai ragione!" Tornarono indietro ma non trovarono nulla. In compenso, nell'oscurità che calava, intravidero un corvo che, su un ramo, si sbellicava dalle risa: "Vi è piaciuto il mio scherzo?" "Manco un po' - disse seccato Hansel - Ormai è buio, non riusciremo a tornare a casa e io ho una fame tremenda!" "Anch'io!" piagnucolò Gretel "Perdonatemi - rispose il corvo - ma mi sento tanto solo: sono un principe vittima dell'incantesimo di una fata malvagia. Vi condurrò dove potrete mangiare a sazietà. Seguitemi!" Camminarono a lungo mentre la luna sorgeva nel cielo. Il corvo disse: "Ecco la cena!" Ai ragazzi apparve la più strabiliante delle case: un vialetto di caramelle ai gusti più vari, porte e persiane di cioccolato, pareti di pandoro, tetto in marzapane, vetri di zucchero, fiori di confetti colorati. Stavano mangiando di gusto un pezzo di persiana quando sulla porta apparve una deliziosa vecchina: "Ohhh! Due piccini dispersi! Venite: vi darò una fetta di torta e un tè per scaldarvi!" I due accettarono senza pensarci su due volte. Il tè era fatto con le erbe del sonno: Hansel e Gretel si addormentarono profondamente. Al loro risveglio si ritrovarono chiusi in due piccole celle; la vecchina e il corvo ballavano felici cantando a squarciagola: "Si mangia! Si mangia!" "Chi cuciniamo

per primo?" chiese la megera al compagno. "Il maschio mi pare più saporito, la femmina più tenera: non saprei, sinceramente... mi sembrano, comunque troppo magri tutti e due..." "Hai ragione! Mi farò aiutare dalla ragazzina nelle faccende e lui lo ingrassiamo per bene prima di cucinarcelo. Trovato un altro gonzo che mi aiuti, farò ingrassare lei". Gretel si trovò a sfaccendare tutto il santo giorno tra le ingiurie e le minacce della strega il cui unico lavoro era portare quattro volte al giorno il cibo a Hansel nella cella: ogni volta canticchiava: "Su piccino, fa sentire il tuo ditino!" Hansel le porgeva un ossicino di pollo (la strega era miope come una talpa): lei lo tastava, lo trovava troppo magro e si metteva a strillare. Di notte i due ragazzi parlottavano fra loro cercando un modo per uscire dal pasticcio in cui si erano cacciati e rimpiangevano amaramente di non aver ascoltato i saggi consigli del padre. Un giorno, all'ennesimo esame dell'dito, la strega si infuriò: "Questo mangia come un porcellino e non mette su un etto! - urlò inviperita - Sarò morta di fame e pure rovinata!" "Ben detto, mia cara!" gracchiò il corvo che si era seccato già da un pezzo. "Tu, attizza il fuoco sotto la pentola!" gridò la vecchietta a Gretel. "Evviva, si magia! - esultò il corvo - Mia nonna faceva un brasato da leccarsi le penne con olio extravergine, burro, una cipolla e qualche carotina affettate sottili. allora, rosmarino, due garni di pepe..." "Taci tu! La cuoca sono io!" gridò la strega avviandosi alla cella "E tu, controlla il bollore!" "Non so come si fa!" si giustificò Gretel "Banda d'incapaci! Così!" le gridò sollevando il coperchio. Gretel in un lampo fu alle spalle, la spinse con tutte le sue forze nel pento-

lone sbattendoci su il coperchio poi, lesta come il fulmine, liberò il fratello. Il corvo svolazzava strillando come un matto, i ragazzi infilarono la porta, corsero a perdefiato nel bosco fino a raggiungere la loro casa dove ritrovarono i loro genitori che li abbracciarono, felicissimi. State certe che mai più disobbedirono ai loro genitori ma ne ascoltavano i suggerimenti e discutevano con loro i problemi". "Credo di aver capito, mamma" dice Emilia alzandosi.

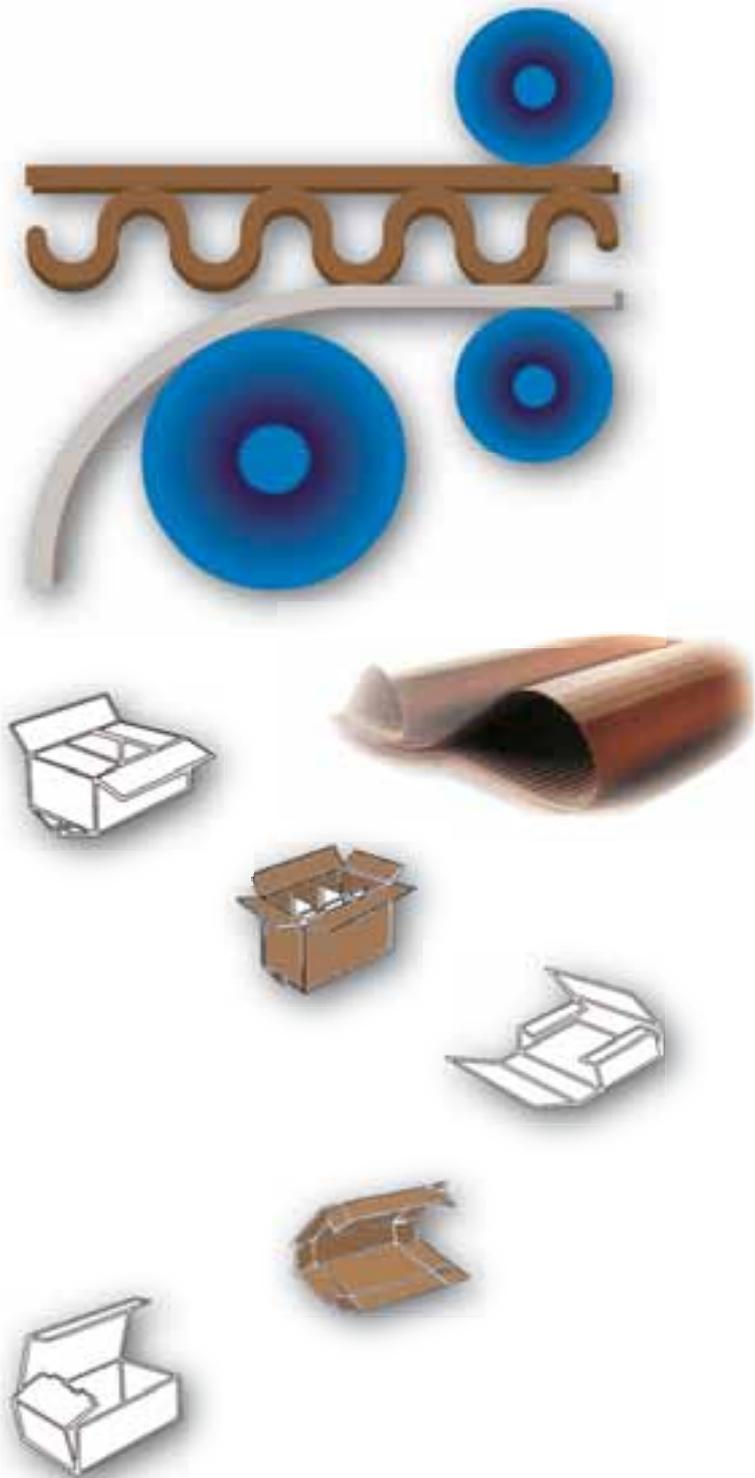
Sabato pomeriggio: siamo in ufficio. Roberto ha dell'arretrato, io scartoffie da sistemare ma me ne sto seduta a pensare guardando Ele che naviga in rete. Penso alle mille streghe travestite da innocue vecchiette che incrociano il cammino dei ragazzi, ai tanti corvi che volano loro attorno, alle decine di cassette di cioccolato che sorgono qua e là come funghi belli e velenosi... Pericoli che si chiamano finti amici, alcol, droga, pedofilia, indifferenza, solitudine ma anche fame, povertà, ignoranza, malattie, emarginazione.

E allora ben vengano tutti quei progetti, quelle attività che permettono a noi genitori, nonni, educatori di aiutare i ragazzi a crescere facendo le giuste scelte per il loro futuro come il Lions Quest per "navigare" sicuri, gli interventi per dare acqua, cibo, cure ai Paesi del terzo Mondo, le campagne come SFIL per prevenire la cecità: fisica per tanti, morale per troppi di noi.

I ragazzi abitano quella casa del Futuro che a noi è vietata ma siamo noi che, di quella casa, costruiamo le fondamenta: costruiamole bene.

Sono le 16,55: Emilia è rientrata con 5 minuti d'anticipo.





Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Sommario

La parola dei Governatori

- In curva con tutti faccio il tifo per loro di Bruno Varetto pag. 8
Aspettando la primavera di Piero Rigoni pag. 9
Largo ai giovani di Silvio Beoletto pag. 10

Speciale Paralympiadi Torino 2006

da pag. 20 a pag.32

Soci e Associazione

- Già raccolti 37 milioni di dollari! di Roberto Fresia pag. 11
Intervista con Maurizio Casali di Bartolomeo Lingua pag. 17
Agorà pag. 32
Dal Palazzo delle Nazioni Unite
di Giulietta Cisotto Viecca pag. 34

Service e dintorni

- Viaggio nell'inferno del Ciad di Silvio Beoletto pag. 12
Camminiamo uniti per realizzare quel servire che non
ha frontiere, né distinzioni di Giuseppe Pajardi pag. 16
Tagliato il nastro della Casa Albergo di Sestriere pag. 20

Distretto 108 la1

- XI Congresso di Chiusura pag. 39
Convegno – Non solo una questione di testa pag. 43
Sight First – Un registro contro la retinopatia diabetica pag. 44

Distretto 108 la2

- XXII Congresso di Chiusura pag. 51
Service Distrettuali pag. 56
Sight First – Primo trapianto di cornea a La Spezia pag. 58

Distretto 108 la3

- XI Congresso di Chiusura pag. 75
Progetto Africa pag. 78
Sight First – Campagna contro il glaucoma pag. 82

Spazio Leo pag. 92

Rubriche

- Qualcuno ha scritto di Marco Galleano pag. 19
Pensieri di Massimo Ridolfi pag. 19
Ho letto un bel libro di Storia di Carlo Rebagliati pag. 35
Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobilia pag. 36



numero 125 aprile 2006

lions



Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte
e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI

Nicola Nicoli (108 la1)
Corso Orbassano, 227 - 10137 Torino
tel. 011 393947 - fax 011 3276672
cell. 339 7944418
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
nicola.nicoli@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Lions 7



In curva con tutti faccio il tifo per loro

■ del DG Bruno Varetto



Lions 8

Comunicare è indispensabile, ma è pur vero che il Direttore mi coglie invariabilmente di sorpresa quando mi sollecita la consegna dell'Editoriale. Per i lettori, è lunghissimo l'intervallo di due mesi che per me sembra un attimo, se è vero che soltanto ieri ci tuffavamo nelle Paralimpiadi ed è già vigilia di Congressi e degli ineludibili appuntamenti di fine anno. Non contesto chi mi rammenta la bicicletta con quel che segue. Ecomi, quindi, a trasferire sulla carta fatti, emozioni, sentimenti legati alla nostra comune dedizione al servizio. Service, dunque, questa non novità che ci riserva sempre nuove sorprese e che ci qualifica in modo eccellente, come mi ha confidato Tiziana Nasi in occasione dell'Inaugurazione della Casa Albergo del Sestriere, alludendo a quanto eravamo riusciti a fare per portare tremila e più giovani delle Scuole Medie fin sulle piste delle Paralimpiadi. Non abbiamo avuto il tempo di spiegarle perché queste cose ci riescono: le Scuole sanno che possono contare su di noi per una tradizione ormai ultraventennale snodatasi tra Lions Quest e Poster per la Pace con la mobilitazione di Presidi e Insegnanti, il consenso delle famiglie e l'impegno gioioso dei ragazzi. Questi meriti non mi sono mai parsi tanto evidenti fino al giorno in cui ho visitato la Mostra, ordinata nella Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, delle centosettanta opere in gara per il Concorso internazionale per un Ex Libris dedicato alle Paralimpiadi. Chi acquisterà il libro in cui quelle grafiche giunte a Torino da tutto il mondo sono pubblicate, compirà un ulteriore gesto concreto a vantaggio della Casa Albergo che, com'è stato riconosciuto dalla Rivista Nazionale "The Lion", anche "per l'impegno finanziario costituisce l'attività maggiore finora autonomamente intrapresa dai Lions italiani".

Ne siamo fieri e potremmo continuare elencando i successi della raccolta degli occhiali usati, del Libro Parlato, del Campo Italia per i giovani diversamente abili, delle due importanti Manifestazioni su come prevenire e curare l'Ictus Cerebrale, degli undici Clubs Modello impegnati nella Campagna Sight First II e dei tanti altri che hanno deciso, o decideranno in questi giorni, di anticipare un loro contributo

alla nostra più importante iniziativa internazionale. E fermandomi nelle citazioni, so di fare un grave torto d'omissione nei confronti di decine d'altre attività, come quella per le postazioni di screening del glaucoma, che si ripete con rinnovato entusiasmo da anni portando ai nostri Clubs motivazione e gioia non soltanto per chi ne gode i frutti, ma anche per chi li porta a maturazione.

Tutte iniziative che, con altre mille in Italia e nel mondo, hanno consentito al nostro Presidente Internazionale, Ashok Mehta, di portare a Lecce, durante il recente incontro con i Lions italiani, tutto il suo compiacimento per il nostro lavoro, che contribuisce al complessivo, ottimo stato di salute dell'Associazione.

Ho concluso il mio compito di informare? Certamente no, se non vi rammento almeno l'appuntamento con il voto di Verona per sostenere uno di noi che potrà rappresentarci in sede mondiale, oppure quello



di Biella, dove sceglieremo i nostri prossimi Governatore e Vice Governatori. Non è concluso neppure se non porgo i miei più fervidi auguri ai Presidenti di Club che sono già stati eletti ed a quelli che stanno per esserlo. Per loro mi sento in curva e faccio un gran tifo. E voi?

Caro amico Lions,

al prossimo Congresso Nazionale di Verona, sabato 26 maggio p.v., i Delegati dei Clubs di tutta Italia dovranno eleggere il rappresentante italiano per la carica di Direttore Internazionale del Lions Clubs International. A tale importante appuntamento il Distretto 108 Ia1 presenta, avendo tutte le credenziali in regola, il PDG Maurizio Casali, con l'aspirazione di poter rappresentare tutto il Distretto 108 - Ia di cui fu Governatore nell'anno 1993 - 94.

In quest'occasione diventa strategica e fondamentale la coesione dei tre Distretti Ia1 - 2 - 3 per poter centrare un obiettivo mai raggiunto sino ad ora da Soci dei nostri Distretti.

Come Governatori in carica, Vice Governatori e PDG t'invitiamo a sostenere con la tua presenza a Verona e con il tuo voto di Delegato di Club, questa candidatura che può portare ai nostri tre Distretti prestigio e voce nel contesto internazionale nel segno di un'amicizia che, proprio in queste occasioni, può rafforzarsi e consolidarsi per il futuro.

Solo unendo le forze possiamo pensare di riuscire a far eleggere Maurizio e solo dimostrando coesione oggi possiamo pensare di poter mirare ad altri importanti appuntamenti comuni in futuro. Noi saremo compatti e contiamo sulla tua lealtà, disponibilità e coerenza per ottenere insieme un risultato che darà forza a tutti e tre i Distretti per questa ed altre occasioni importanti. Con amicizia e considerazione

Governatori	Past Governatori Ia1	Past Governatori Ia2	Past Governatori Ia3
Ia1 - Bruno VARETTO	Aron BENGIO	Michele CIPRIANI	Mario ACCOSSATO
Ia2 - Piero RIGONI	Luciano DAFFARA	Umberto DE PAOLI	Ezio AGOSTINUCCI
	Roberto DE BATTISTINI	Vito DRAGO	Renato CORCIARINO
Vice Governatori	Roberto FAVERO	Giorgio GRAZZI	Giacomo MINUTO
Ia1 - Carlo Alberto PROSINO	Giampaolo FERRARI	Emilio PICCARDO	Gustavo OTTOLENGHI
Ia2 - Giancarlo SARTORIS	Francesco GIUSTI	GiovanBattista PONTE	
	Bartolomeo LINGUA	Paolo VERNETTI	
	Achille JUDICA CORDIGLIA		
	Graziano MARALDI		
	Marcello OTTIMO		
	Giancarlo VECCHIATI		
	Romolo TOSETTO		

Aspettando la primavera

■ del DG Piero Rigoni



Aspetto con serena operosità e forte entusiasmo la primavera del mio anno lionistico 2005 - 2006 vissuto come esperienza senza uguali, ma, soprattutto, come opportunità unica e irripetibile della mia vita di uomo costruttore entusiasta di servizi umanitari.

Un giorno ebbi ad invitare nella mia Valcerrina un Sacerdote carismatico ed attivissimo di nome Don Luigi Ciotti.

Ricordo che quella sera fui colpito dalle sue parole dette con amore ma anche con risoluta determinazione: "tutti noi", disse, "dovremo rispondere, prima o poi, delle nostre parole inutili, dei nostri progetti abbandonati, degli impegni non rispettati, delle nostre indifferenze".

Io desidero confrontarmi ogni giorno con questi moniti e con piena franchezza ed altrettanta amicizia desidero dire a ciascuno di voi che sto cercando di fare il possibile, e a volte anche l'impossibile, per essere coerente con gli impegni assunti e per essere ricordato come un buon servitore di ciascuno di voi e del Lionismo nella sua interezza.

L'opportunità che mi avete offerto di servire gli oltre 2.000 Soci Lions del nostro Distretto 108 la2, mi ha permesso, da prima, di ammirare dall'alto, come un astronauta, il nostro pianeta "Lions" che mi è apparso azzurro e armonioso come appare il nostro pianeta Terra da una capsula spaziale.

Ma, visitando i Clubs, parlando amichevolmente con i singoli Presidenti di Club, ho notato che il nostro "Mondo Lions", che dall'alto appare omogeneo ed armonico, visto dalla superficie terrena appare spesso cosparso di solchi, fratture e faglie: Tettonica a Zolle, direte voi, un fenomeno naturale.

Ma se è vero, come è vero, che la nostra è un'Associazione di Lions Clubs e non di singoli individui Lions, la qualità percepibile del Lionismo corrisponde a quella dei singoli Clubs nel loro insieme e questi ultimi devono mantenere al loro interno compattezza ed armonia.

E' fondamentale la considerazione che il Lions Club rappresenta lo strumento elementare del Lionismo, il vero mattone da costruzione che, nel rispetto delle singole qualità morali ed operative dei Soci, diviene l'espressione della nostra "eccellenza

nel servizio".

Cosa poteva fare un Governatore di provincia come il sottoscritto, per lunga esperienza professionale abile solo nell'utilizzare al meglio cemento e cazzuola? Ho riempito la mia vettura di sacchi di cemento che mi porto sempre appresso durante le mie peregrinanti visite ai Clubs del Distretto e con l'aiuto dei miei Officers, tanto bravi e disponibili, mi dedico sempre a riempire le crepe, le faglie, le fatture, più spesso apportando solo piccoli ritocchi a stucco.

Alla fine del mio anno, quando spero che tutte le superfici dei Clubs saranno compattate e lisce, provvederemo tutti insieme a colorarle di azzurro, come il cielo della mia Valcerrina, affinché, anche dalla superficie calcabile, il nostro pianeta Lions appaia come la Terra vista dall'alto, splendido ed armonioso.

Questo Editoriale del vostro Governatore è per me il modo di trasferirvi semplicemente i miei "appunti di viaggio", le riflessioni che provengono dai contatti giornalieri con i Clubs, con gli Officers, con il mondo esterno con il quale sempre cerchiamo di interagire.

Permettetemi ora di utilizzare lo spazio riservatomi in questa nostra Rivista per esprimervi un concetto aggiuntivo che ritengo sia sottovalutato da ciascuno di noi: l'utilizzo al meglio dei principali valori del Lionismo, valori che sono stati forniti a ciascuno di noi quando siamo entrati a far parte del grande sodalizio della Lions Clubs International Association. Questi utensili speciali che si sono evoluti ed arricchiti a partire dal lontano 1917 non possono e non devono essere dimenticati a casa, nel cassetto, e devono essere portati con noi ogni giorno come la borsa dei ferri di un buon artigiano specializzato in Solidarietà umana.

Tra questi valori, spesso dimenticati nel cassetto, campeggia la nostra forza associativa d'insieme, la nostra Internazionalità che ci porta in 196 Paesi del mondo, la nostra grande capacità di monitoraggio della Società che ci circonda, la nostra acquisita capacità di inserimento neutrale in ogni ambiente, rispettosi come siamo divenuti, di ogni tipo di Cultura e Religione, la nostra grande prerogativa di saper valorizzare la nostra diversità operativa

territoriale mantenendo la più completa unità negli scopi e negli ideali, e di saper, infine, utilizzare queste diversità visibili nelle diverse aree del mondo, come valore aggiunto e non come elemento di divisione.

La nostra Associazione non è nata e non opera come tante Associazioni di servizio volontario: essa si è proposta, e si propone di essere opinion leader ed opinion maker e, pertanto, dobbiamo prestare attenzione alla qualità del nostro servizio che non dovrà essere semplicemente consumato dalla Società che ci circonda, ma adottato in quanto eccellente e duplicabile per emulazione e ammirazione.

L'eccellenza della qualità dei nostri Services, al di là della quantità o del peso economico, è la carta vincente della nostra espansione futura, come la qualità dei Soci rappresenta il passaporto per la nostra sopravvivenza e il nostro sviluppo.

Purtroppo dobbiamo prendere atto che, in un mondo ove la comunicazione e gli stimoli esterni diventano bombardanti ed aggressivi, la nostra immagine è fortemente legata alla sola qualità e all'inventiva dei nostri Services ed è assolutamente necessario che si ponga la massima attenzione a queste "eccellenze" già in fase di programmazione annuale abbandonando ogni tentazione di restare chiusi nei nostri Clubs senza capacità di interazione e di motivazione verso l'esterno.

Gravosi impegni ci aspettano nei prossimi mesi, non ultimo il raggiungimento della crescita associativa di almeno un Socio di qualità nella maggior parte dei 56 Clubs del nostro Distretto, la dedizione alla Campagna Sight First II, l'attenzione al nostro Service distrettuale permanente "Adotta un disabile e mandalo in vacanza" e tante altre attività che insieme abbiamo deciso di intraprendere e di portare a termine: io sarò sempre pronto a servire ed aiutare concretamente, ma la mia azione, senza il vostro entusiasmo e la vostra collaborazione, sarà solo una voce trasportata dal vento delle mie speranze di primavera: dimostratemi il vostro affetto con l'entusiasmo del vostro servire insieme.



LA PAROLA DEL GOVERNATORE

Largo ai giovani

■ del DG Silvio Beoletto



Lions 10

Mentre il tempo passa veloce e ci stiamo avviando al termine dell'anno sociale, mi permettano, gli amici Soci, qualche riflessione "in libertà".

In uno dei primi incontri formativi cui fummo sottoposti nell'anno trascorso nelle vesti di VD, uno dei nostri più brillanti formatori, il PDG Bruno Bnà, mi colpì con una frase lapidaria e non troppo rosea "I Clubs invecchiano inesorabilmente ... se non si cambia tendenza siamo destinati all'estinzione".

Molte volte, durante la visita ai Clubs, mi sono sorpreso ad osservare i Soci presenti: per la verità credo che i nostri Soci non siano troppo "vecchieggianti" e la situazione del nostro Distretto non sia così devastante come altrove.

Basti pensare, infatti, che dei 55 Clubs che compongono il 108 la3, ben 20 sono stati fondati negli ultimi 11 anni: nella costituzione di nuovi Clubs, normalmente vengono coinvolti Soci decisamente giovani e, quindi, la media generale è abbastanza buona.

Ed ho notato che, in genere, anche i Clubs più datati hanno saputo man mano recuperare forze giovanili, hanno saputo rinnovarsi e si stanno riducendo, sempre di più, i Club esclusivamente maschili (sono diventate Società molte giovani donne...).

Ciò non vuol dire che dobbiamo abbassare la guardia e non dobbiamo impegnarci in un continuo ricambio generazionale.

Dovrebbe diventare una regola costante e fissa quella di presentare sempre Soci più giovani del proponente. Non dobbiamo avere paura delle nuove Generazioni, non dobbiamo temere il confronto: l'esperienza dell'anziano ben si fonde con l'entusiasmo e la voglia di fare della persona giovane. Ma noi Lions "anziani" dobbiamo altresì dare più spazio alle nuove Generazioni: i processi decisionali non possono cadere sempre dall'alto, l'esperienza spesso non può sostituire l'intuito giovanile, tutti dobbiamo metterci in discussione, poiché nessuno è depositario incontrastato della Verità.

E' indispensabile che i posti di responsabilità vengano occupati dai giovani: abbiamo bisogno d'aria nuova, fresca, cristallina.

Lavoro con un bel gruppo di giovani, con giovani impegnati nella gestione della cosa pubblica: mi trovo molto bene con loro, mi confronto con loro alla pari, senza subordinazioni o conflittualità, ma con un arricchimento culturale reciproco notevolissimo.

Fino a qualche anno fa, non avrei mai creduto che la convivenza di Generazioni così lontane potesse essere così proficua.

Nella nostra Associazione abbiamo la fortuna di poter contare sui Leo: un gruppo di giovani meravigliosi, volenterosi, dinamici, leali.

Ci è giunta notizia, in questi giorni, che il Board ha deliberato di togliere il tetto dell'età (28 anni) per i Leo: essi potranno rimanere nell'Associazione oltre tale età. Ma sino a quando?

Non vorrei essere frainteso, ma non vorrei anche che fra un quarto di secolo (non avrò occasione di constatarlo) avessimo dei Clubs Leo con "giovani ultra cinquantenni". Sono assolutamente d'accordo che si colmi il vuoto che esisteva, sino ad ora, tra il tetto d'età dei Leo (28 anni) e l'eventuale ingresso degli stessi nei Lions (32 anni), ma mi sorge un dubbio: d'ora in poi un trentenne, volenteroso, capace, disposto al servizio, entrerà in un Club Leo o in un Club Lions?

Ci sarà una corsa ed una contesa tra le "due" Associazioni, per accaparrarsi i giovani migliori?

Non si corre il rischio che, con il passare degli anni, i Clubs Leo sostituiscano completamente i Clubs Lions? Non c'è il pericolo che i Clubs Lions vadano in esaurimento?

Non era forse meglio incentivare l'ingresso nei Clubs Lions di ex Leo 28/32enni, sia con l'accettazione sotto il limite di età sia con qualche sconto di tipo economico? Non potremmo, in tal modo, sfruttare la loro esperienza associativa (anche se ben diversa da quella lionistica) e permettere loro di maturare significativamente in un ambiente più adulto?

Queste riflessioni "a viva voce" non vogliono essere irrispettose verso alcuno e tanto meno nei confronti del Board, ma vorrei far notare che certe norme non possono essere valide e fruttuose in tutto il mondo, in ugual misura: la realtà lionistica europea, e quella italiana in particolare, hanno caratteristiche molto diverse da quella americana, indiana, giapponese, sudamericana, ecc.

E poi, sono stati sentiti loro, i Leo? I loro vertici? I loro responsabili? Mi pare di aver percepito che gli stessi Leo non siano in sintonia con queste decisioni.

Ho sempre creduto che i Lions ed i Leo potessero essere i protagonisti di un unico, grande progetto di servizio, pur, mante-



nendo ognuno le sue caratteristiche, le sue capacità, il suo modo di essere, il suo modo di fare.

Nella loro Interdistrettuale di Sommaria Perno (nel dicembre scorso), ho chiesto ai Presidenti Distrettuali di impegnarsi a lavorare all'interno dei Services dell'Associazione e di non appaltare ad altri il loro lavoro e, mi pare, che questa sia stata la loro promessa. Infatti, molti Clubs Leo del nostro Distretto hanno risposto con entusiasmo e con encomiabili iniziative al nostro Progetto Africa.

Il mio timore (ma forse è solo mio) è che i Leo diventino una struttura parallela e a sé stante, non più intersecata e coinvolta nei grandi progetti lionistici.

Logicamente mi auguro che ciò non avvenga e che il buon senso di tutti superi ogni tentazione separatista e secessionista: il tutto si risolverebbe in un grande disastro per l'Associazione.

D'altro canto tutti sanno, ed i Leo in particolare, quanto personalmente li apprezzi, quanto mi sono adoperato perché diventassero tutt'uno con i Lions, pur nel massimo rispetto delle loro autonome iniziative: amo in genere i giovani, ed i Leo in particolare, per la loro vivezza di idee, il loro entusiasmo e per i forti e grandiosi ideali che vedo in loro. Continuo a ripetere che i Leo sono i migliori giovani della nostra Società: dobbiamo saperli coinvolgere e cerchiamo di essere, a nostra volta, coinvolti dalle loro iniziative.

E' opportuno, anzi indispensabile, che noi Lions, li aiutiamo e li incoraggiamo e non permettiamo mai che vengano mortificati. In una parola cerchiamo di dare spazio alle nuove Generazioni, alle loro idee, ai loro progetti: "Largo ai giovani!"

Già raccolti 37 milioni di dollari!

Il risultato raggiunto grazie all'apporto dei Candidati a Club Modello, molti dei quali hanno già raggiunto il budget di 400,00 dollari a Socio e saranno proclamati Club Modello alla Convention di Boston

■ del PDG Roberto Fresia*



Lo stato attuale

La raccolta al 31 marzo 2006, pur comprendendo anche le promesse di versamento, ha superato i 37 milioni di dollari. Continuando di questo passo, già nel corso del primo anno di CSFII, anno dedicato alla conoscenza ed all'organizzazione, la raccolta supererà i 50 milioni di dollari e andrà già oltre un terzo rispetto a quanto ci si è posti come traguardo da raggiungere.

I Coordinatori di Gruppo stanno contattando i Presidenti neo - eletti ed i Presidenti in carica, per concordare se la partecipazione del loro Club alla CSFII sarà nel primo anno (2006 - 2007) o nel secondo (2007 - 2008). Quasi tutti i Clubs stanno già dando l'adesione a partecipare sin dal primo anno, anche perché avranno due anni di tempo per completare il budget che ci è stato richiesto per raggiungere l'obiettivo di CSFII: raccogliere 150 milioni di dollari.

I Candidati a Club Modello

Ai Clubs indicati nello scorso numero della Rivista, si è aggiunto l'11° Club nel Distretto Ia1, si tratta del Lions Club Torino Crocetta Duca D'Aosta.

Un autotreno per CSFII

Il Distretto Ib4 ha concluso un accordo con la Ditta Borghi affinché un proprio autotreno sponsorizzi la CSFII. L'autotreno, dai primi d'Aprile è in giro per l'Italia e per l'Europa con le insegne Lions e Sight First. Borghi ha, inoltre, fornito gadget per incrementare la raccolta dei fondi da parte dei Clubs del Distretto Ib4. Nello stesso Ib4 è stato organizzata un'anteprima di uno spettacolo teatrale che ha portato 24.117,00 Euro netti a CSFII.

La Missione di CSFII

Dopo gli aggiornamenti, riprendiamo l'approfondimento della Campagna, in modo che ciascuno di noi sia consapevole di ciò che stiamo facendo e possa attivarsi con tutto il suo entusiasmo a favore della CSFII.

Avevamo visto, negli articoli precedenti, che la CSFII si concretizzava in tre obiettivi. Parleremo ora di parte del primo obiettivo, quello del Controllo ed eliminazione delle principali cause di cecità, cui sono stanziati 102 dei 150



milioni di dollari che raccoglieremo.

L'obiettivo si propone lo sviluppo di servizi oculistici di grande portata e il controllo delle seguenti malattie: Cataratta, Tracoma, Cecità da fiume, Retinopatia Diabetica e Glaucoma. Oggi approfondiremo la Cataratta, rimandando ai prossimi numeri le altre patologie.

La Cataratta

Grazie all'impegno dei Lions, alla Campagna Sight First I ed all'intervento delle Organizzazioni Non Governative che spesso collaborano con i Lions, il fenomeno della cecità si è stabilizzato e, in alcune aree geografiche, è addirittura diminuito, dall'avvio della Campagna Sight First I nel 1990. Gran parte di questi risultati sono legati ai notevoli progressi ottenuti nell'arginare la cecità causata dalla cataratta, responsabile della metà dei casi di cecità nel mondo.

Malgrado gli straordinari progressi, si prevede che nei prossimi 15 anni, l'avanzare dell'età media della popolazione mondiale sarà la causa di un'esplosione di casi di cataratta. Al fine di prevenire la perdita della vista di milioni di persone a causa della cataratta, sono, pertanto, necessari ed urgenti: nuovi Centri per la cura della vista, personale specializzato che venga sottoposto ad una nuova formazione

ed altre iniziative mirate alla conservazione della vista. A questa malattia sono destinati 45 milioni di dollari dei 102 previsti per il primo obiettivo:

- 40 milioni di dollari saranno destinati al finanziamento di 2 milioni di operazioni di cataratta, al fine di snellire le "liste d'attesa delle operazioni di cataratta" in aree geografiche specifiche, all'assistenza alle iniziative di sviluppo delle Campagne Lions destinate alle operazioni chirurgiche ed all'implementazione della disponibilità chirurgica dei Centri Oculistici affiliati Lions.
- 5 milioni di dollari saranno destinati ad incrementare il numero di Oftalmologi specializzati nei sei Centri Internazionali, affiliati ai Lions, per la formazione di personale oculistico specializzato, fondati da Sight First I negli anni '90 e alla formazione professionale di almeno 10.000 operatori sanitari a livello basilare e medio entro il 2020.

* Coordinatore del Settore A;
Distretti Ia1 - Ia2 - Ia3 - Ib1 - Ib2 - Ib3 e Ib4

Viaggio nell'inferno del Ciad

La relazione del Governatore Beoletto, presentata al Lions Day, sul suo recentissimo viaggio nella zona destinataria dei fondi del "Progetto Africa", fra povertà, siccità, malattie e analfabetismo

■ del DG Silvio Beoletto

Lions 12

Desidero porgere un pubblico e sentito ringraziamento al Club di Salluzzo - Savigliano, magistralmente guidato dal suo Presidente Giovanni Greco, per l'ottima preparazione di questa giornata.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Lions presenti, così numerosi ed attenti.

Stiamo celebrando oggi quella che è diventata per noi una vera tradizione, la festa del Lionismo, la nostra festa.

In questo giorno particolare, in cui facciamo memoria del nostro Fondatore, Melvin Jones, non possiamo non chiederci in primo luogo, se siamo veramente degni di portare questo distintivo, se veramente siamo consci dell'importanza di appartenere alla più grande Associazione di Servizio al mondo, se crediamo nei principi dell'Etica Lionistica, se gli Scopi del Lionismo permeano la nostra vita, se la Missione dell'Associazione è il faro che guida il nostro operato.

Oggi accogliamo ufficialmente nella nostra Associazione tanti nuovi Soci: siano i benvenuti, possano trovare quel clima che li stimoli a mettere in luce le loro capacità, le loro doti, quello spirito umanitario che sta in ognuno di noi e che caratterizza il nostro "we serve".

Questo spirito ha caratterizzato, sin dai suoi albori, la nostra Associazione. Ricordiamo tutti la famosa frase di Melvin Jones **"Se non facciamo qualcosa per gli altri, non andremo molto lontani"**.

Da sempre noi Lions abbiamo avuto come scopo principale quello di fare qualcosa per chi ha meno di noi: da sempre anche i Clubs del nostro Distretto hanno fatto Services importanti nei confronti dei più bisognosi, residenti nel territorio di competenza. Qualche anno fa un Lions volenteroso ha tentato di catalogare tutti gli interventi umanitari compiuti dai Lions del nostro Distretto: ha dovuto ben presto desistere poiché s'è reso conto che ne sarebbe scaturita una vera enciclopedia, il lavoro sarebbe stato immane e, spesso, non esisteva documentazione.

I Lions lavorano e troppo sovente non si preoccupano di far conoscere questo lavoro.

Ma, come spesso ho detto durante i miei interventi in occasione delle visite ai Clubs, se noi tentiamo di fare qualcosa per chi ha meno di noi, come non pensare di operare anche nei confronti di coloro che non hanno nulla, neppure l'acqua da bere.

Per questo, ed altri motivi, è nato il "Progetto Africa" volto ad unire le forze volontarie del Distretto, in modo tale da poter intervenire in modo significativo in un ben determinato territorio di un Paese del Terzo Mondo.

I criteri di scelta del Paese oggetto dell'intervento e di quale intervento farci carico, sono stati i seguenti:

- territorio in assoluto il più bisognoso;
- progetto possibilmente già elaborato e da ritenersi idoneo;
- referenti locali attendibili, che possano dare garanzia di serietà ed efficienza;
- collaborazione con i diretti beneficiari del Service.

Sulla base dei principi sopra enunciati, abbiamo provveduto ad individuare l'area d'intervento: tra i cinque Paesi, dichiarati dall'ONU "i più poveri al mondo", abbiamo ritenuto opportuno "adottare" quello che da noi è stato qualificato il più povero: il Ciad, e, in esso, la Prefettura di Pala, Regione di Mayo Kebbi nel sud est della Nazione: circa 162.000 abitanti su una superficie di circa 30.105 kmq.

Abbiamo voluto verificare sul posto se quanto ci veniva riferito era esatto, quali erano le vere e più urgenti necessità, se le somme che

avevamo a disposizione potevano essere spese correttamente, se le persone con cui eravamo in contatto per posta elettronica, erano veramente affidabili e fino a che punto potevamo impegnarci.

E' così che, dall'11 al 19 marzo scorso, accompagnato dal DO Riccardo Costa, sono stato in Ciad, nella città di Pala (se si può chiamare città un ammasso di capanne - dette "cose" - senza luce, senza acqua, senza fognatura, senza nome delle strade e non parliamo di asfaltatura): un agglomerato umano di circa 40.000 abitanti.

Ho avuto occasione di parlare con il Sindaco della città (funzionario nominato dallo Stato, non eletto): ho potuto accertare che non esiste un'anagrafe, che non ha praticamente soldi a disposizione, che l'unica, vera sua preoccupazione è quella di procurare un po' di acqua alla popolazione.

Il viaggio preparato con una lunga serie di vaccinazioni (io ne ho fatte otto) è stato veramente faticoso dal punto di vista fisico a causa del clima torrido (siamo passati in sei ore dai 2° C. dell'Aeroporto Charles De Gaulle di Parigi ai 40° C. di Ndiameña - la Capitale), delle strade veramente impossibili (dei 500 km. che separano la Capitale da Pala, solamente un centinaio circa hanno un discreto asfalto), della sete che abbiamo sofferto (si beveva solamente quando si era quasi sicuri dell'acqua che ci veniva offerta, ciò nonostante abbiamo avuto un paio di giornate dedicate a qualche disturbo intestinale...).

Un viaggio, oserei dire, però, assolutamente utile ed indispensabile per conoscere la realtà in cui andavamo ad operare. Una realtà costituita dalla miseria più assoluta. Parlare di cinque secoli di ritardo sulla civiltà occidentale, credo che significhi dare un giudizio ottimistico. Abbiamo visitato decine di villaggi (sempre su un fuoristrada e su piste simili ad un letto di fiume, polverose e soleggiate): ovunque la stessa miseria.

Mancanza d'acqua, analfabetismo pressoché totale e comunque sempre al 70%, 80% nelle donne, sporcizia ovunque, bambini malnutriti e denutriti, praticamente nudi spesso con un addome enorme causato da epatosplenomegalia (aumento di volume di fegato e milza) conseguenza delle malattie endemiche, quali malaria, gastroenterite, febbre gialla e, soprattutto, denutrizione e mal nutrizione.

Non parliamo di sanità: in pratica tutto è ancora in mano agli stregoni dei villaggi e alle "mammane" (le ostetriche praticone).

Ci siamo chiesti perchè sussistano condizioni così gravi, in un Paese che, comunque, ha una certa quantità di risorse naturali, quali pozzi petroliferi e miniere d'oro.

Con l'aiuto dei nostri accompagnatori ci siamo fatti un'idea abbastanza chiara delle cause di questa estrema povertà:

- il cambiamento di clima degli ultimi decenni con una grave riduzione dell'apporto della pioggia e progressiva desertificazione del suo territorio. Il Direttore del Belacd, Sig. Goua, mi diceva: **"Noi Ciadiani siamo stati "gatès", vizati dal clima: una volta il clima era estremamente favorevole e dovevamo solamente raccogliere l'abbondante prodotto della natura. Ora che il clima è cambiato (la pluviometria è passata da oltre 1000 millimetri l'anno a 10-15 millimetri annui), non siamo capaci di risollevarci."**
- secoli di Colonialismo della peggior specie hanno impedito la formazione di una vera coscienza nazionale e alimentato il susseguirsi di Governi instabili ed estremamente corrotti, che hanno mirato più all'arricchimento personale che al benessere del Paese. L'indi-



pendenza ufficiale risale al 1960, ma, in realtà, il Paese è ancora un dominio dei francesi: un medico Ciadiano che ha studiato a Padova e che parla benissimo l'italiano, anche per aver sposato una signorina di Treviso, mi diceva che i francesi non vogliono lo sviluppo ed il progresso in Ciad).

- la suddivisione della popolazione in un'infinità di Etnie che hanno, fino ad ora, impedito una buona coesione della gente.

Abbiamo, pertanto, adottato un Progetto già ben elaborato e più che sufficientemente completo, presentatoci da un Organismo, il BELACD (Bureau d'Etudes et de Liason des Actions Caritatives et de Développement), che, dopo averlo esaminato direttamente sul posto, ci è sembrato essere estremamente serio, professionale, affidabile.

Questo Organismo è stato riconosciuto dal Governo come promotore dello sviluppo del Paese, pur mantenendo la sua indipendenza dai funzionari corrotti ed inaffidabili.

Il progetto è impostato essenzialmente sulle esigenze primarie della popolazione: Acqua (fons vitae), Salute, Educazione (alfabetizzazione).

Acqua: La riduzione notevole delle precipitazioni atmosferiche ha inaridito molti corsi d'acqua e bacini naturali, per cui le donne (poiché questo è il loro compito) sono costrette a percorrere molti chilometri per procurarsi un po' d'acqua in brocche, bacinelle, secchielli che portano (è loro costume) sulla testa. E' acqua destinata all'alimentazione, anche se inquinata, non certo alla pulizia o alla cura dei malati. Ci è successo di arrivare verso mezzogiorno in un grande villaggio, Matetà, dove tutti ci aspettavano sotto un grande albero: la gente a semicerchio seduta per terra, divisa per gruppi (giovani maschi da sposare, giovani sposati, anziani, donne, e giovani donne). A noi erano state riservate delle sedie; per me avevano addirittura preparato una specie di tronetto, procurandomi ovviamente un certo disagio. Due interventi mi colpirono in modo significativo. Un giovane si lamentava di non riuscire a trovare ragazze disposte a sposarlo; poiché il villaggio era privo di pozzo, loro sarebbero state costrette ad andare a procurarsi l'acqua a 8 km. di distanza.

Il secondo intervento era di una donna, un po' delusa perché sperava che noi saremmo arrivati quel mattino con la trivella per fare il pozzo.

Qualche anno fa, la Cooperazione tedesca aveva provveduto alla costruzione di un certo numero di pozzi tradizionali (grandi buche di m. 2 / 2,5 di diametro e 20/30 m. di profondità) con pareti costituite da anelli in cemento, che non essendo saldati tra loro, specie durante il periodo delle piogge favoriscono l'inquinamento dell'acqua.

Il progetto prevede, invece, la costruzione di pozzi chiusi, con tubazioni in PVC di 10-15 cm., impermeabili ed impermeabilizzati, con pompe manuali semplici, che garantiscano la potabilità dell'acqua. La prima fase del progetto prevede la costruzione di 15 pozzi, per un costo di Euro 61.500,00, già finanziati all'89% dal nostro Distretto (l'11% rimane a carico del BELACD).

La necessità vera sarebbe di almeno 50/60 pozzi per un costo globale di 210-250.000,00 Euro. Il BELACD ha costituito un'equipe di 2 tecnici

per le eventuali manutenzioni e questo ci garantisce la funzionalità per il futuro.

Salute: Non esiste in pratica la Sanità Pubblica, se non per un minimo di vaccinazioni infantili contro la Poliomielite - Tetano e Difterite (ma è vaccinato meno del 35% dei bambini - ben lontani dall'obiettivo dell'OMS che è dell'80%).

La mortalità infantile, sino a 5 anni, si avvicina al 50 %.

Le malattie endemiche sono la malaria, l'AIDS (la sieropositività colpisce una larga fascia della popolazione: si parla del 40-50%), le sindromi da malnutrizione, la febbre gialla, la gastroenterite, ecc.

Un mattino mentre eravamo in visita ad un Centro di Salute in un villaggio a pochi chilometri dal confine con il Camerun, un gruppo di donne portarono, su una carriola, una ragazza che a prima vista avrei giudicato di 28/30 anni, che poi, scoprii ne aveva solamente 13: aveva l'addome globoso, era in stato subcomatoso, con violente scosse tonico - cloniche.

Pensai ad una gravidanza complicata da pre - eclampsia: feci una pessima figura come medico, poiché il collega (francese, ma con un'esperienza africana di oltre 35 anni) sorridendo corresse subito la mia diagnosi, dicendomi che si trattava di meningite malarica. Pensavo che l'avrebbe trasferita in Ospedale (non avevo ancora visitato l'Ospedale di Palà): mi disse molto semplicemente che gli infermieri erano in condizioni di curarla molto bene. La misero "in osservazione" in una capanna lì vicino, con un misero lettino, uno striminzito materasso, senza acqua e senza luce.

Ho avuto occasione di visitare il cosiddetto Ospedale di Pala, 144 posti letto, un solo medico che funge da coordinatore, mentre tutta l'assistenza è affidata a infermieri (7/8 in tutto), anche gli interventi chirurgici, predisposti in una sala, in cui c'è tutto, meno la sterilità, sono effettuati da infermieri (non so se diplomati o praticoni).

Non esiste alcuna autoclave, i ferri vengono fatti bollire in una pentola. Nel cortile circolano liberamente maiali, capre, polli. Non esiste alcuna cucina: i parenti preparano il cibo per i pazienti, sotto una tettoia, per terra.

In tutta la Prefettura di Palà non esiste un solo apparecchio radiologico, un ecografo, un elettrocardiografo, un vero laboratorio...

Un primo Progetto prevede l'avvio della costruzione di un Policlinico (modulare nelle varie fasi, funzionali e funzionanti) con un primo lotto dedicato all'AIDS ed alla Malaria.

Il costo del primo lotto è previsto in Euro 161.500,00.

Un secondo progetto prevede la costruzione di un Padiglione minimo per la riabilitazione e la rieducazione funzionale per gli oltre 2000 bambini disabili.

Il costo previsto è di Euro 23.100,00.

Per quanto riguarda il funzionamento si conta sull'opera di molti volontari medici, infermieri, riabilitatori, ostetriche, ecc.: esiste già la disponibilità di molti professionisti Lions, disposti a donare un po' del loro tempo a tal fine.

Educazione - Formazione: La formazione è prevista a vari livelli,



in varie direzioni, a soggetti di età diverse.

1. Formazione di personale sanitario da adibire ai Centri di salute:
 - formazione di 10 ostetriche dei Dispensari;
 - formazione di 10 persone addette alla nutrizione infantile (vista la grande disinformazione in tale campo);
 - riqualificazione delle ostetriche (25) praticone tipiche dei villaggi rurali;
 - formazione di 50 persone ausiliarie per i Centri di Salute.
- 1.2 Finalità
 - risoluzione della mortalità da parto, perinatale ed infantile;
 - miglioramento dell'utilizzo delle risorse esistenti;
 - riduzione dei disabili;
 - istruire la popolazione sui grandi rischi sanitari (AIDS);
 - istruzione sull'igiene.
2. Alfabetizzazione per persone adulte (sesso femminile)
 - poiché il tasso di analfabetismo è altissimo, conseguentemente è elevato il senso dell'insicurezza e della previsione del futuro;
 - ridottissima partecipazione al potere decisionale (specie da parte delle donne);
 - ignoranza pressoché assoluta del problema dell'AIDS, del modo di evitarlo, così come delle malattie endemiche;
 - ignoranza assoluta del codice della strada, con frequenti incidenti mortali specie sulle grandi vie di comunicazione.
3. Avvio scolastico femminile. Il tasso di scolarizzazione delle bambi-

ne è molto basso: appena il 28%. E di queste solo il 4% passa al secondo ciclo (Scuole Medie). Queste ragazze sono abbandonate a sé stesse, o meglio vengono avviate precocemente al matrimonio o alla prostituzione.

Il Costo globale dell'intero Progetto è di 511.604,00 Euro

Il Progetto è certamente molto complesso ed articolato, ma modulare, cioè può essere finanziato solamente in parte e comunque il BELACD si è impegnato a contribuire con uno sforzo (per loro non indifferente) del 10-11%.

Quest'anno abbiamo raccolto, alla data del 7 aprile 2006, attraverso contributi volontari e liberi di Soci e di Clubs, la somma di 63.359,00 Euro.

Pensiamo di poter raggiungere la somma i 100.000,00 Euro entro fine anno.

E altresì in programma l'invio, nel prossimo autunno, di un container, con tutto ciò che riusciremo a raccogliere. In modo particolare sono estremamente necessarie:

- biciclette, anche usate, ma funzionanti, specie da donna;
- motorini;
- macchine da cucire meccaniche (non elettriche poiché manca l'energia elettrica);
- attrezzature per ospedale, quali:
 - lettini

Lions 14



L'aria.

Le recenti evoluzioni del clima stanno cambiando il nostro modo di relazionarci con le stagioni. Un clima sempre temperato quindi, diventa una vera e propria necessità per tutte le strutture abitative, da quelle private a quelle pubbliche, da quelle residenziali a quelle commerciali. Per lavorare, creare, vivere meglio.

EnerSJ può offrire un servizio per un'ottima qualità dell'aria, calda o fresca che sia, in qualunque situazione. EnerSJ può intervenire sia in fase di costruzione degli impianti che durante le operazioni di riqualificazione e mantenimento di quelli esistenti.

Il comfort.

EnerSJ lavora ogni giorno per ottimizzare le risorse energetiche avvalendosi di un approccio multidisciplinare: servizi, forniture ed assistenza. Il modus operandi di EnerSJ, sempre sensibile alle evoluzioni tecnologiche, poggia le sue basi sulla relazione con il cliente. Ascoltare attentamente ogni richiesta, progettare e prestare gli impianti in base alle sue reali necessità, fornire soluzioni "su misura". EnerSJ affianca il proprio cliente in ogni passaggio. La scelta delle fonti di approvvigionamento energetico, in particolare, viene eseguita con un duplice obiettivo. Proporre i minori costi possibili, ma anche sostenere eventuali investimenti per l'adeguamento delle strutture impiantistiche.

La tecnologia.

La professionalità del personale EnerSJ è parte integrante della cultura d'impresa ma non rappresenta tutto il mondo EnerSJ, che riserva un ruolo fondamentale anche all'apporto tecnologico. Le sinergie di gruppo consentono l'utilizzo di apparecchiature e materiali di ultima generazione che assicurano il controllo - anche a distanza - della continuità del servizio fornito. Tutto ciò a vantaggio della sicurezza dell'ambiente e della miglior gestione delle risorse. La programmazione sistematica delle attività di manutenzione favorisce le operazioni di assistenza con un conseguente miglioramento della durata e della qualità della vita degli impianti stessi.

CON NOI STARAI BENE.

C'è un modo per migliorare il quotidiano? EnerSJ.

Più nel dettaglio, EnerSJ...

- **progetta e realizza gli impianti tecnologici secondo le necessità, proponendosi anche come partner finanziario.**
- **cura la conduzione degli impianti termici nel rispetto delle norme di legge.**
- **prolunga la vita degli impianti con la manutenzione preventiva.**
- **ottimizza i processi di gestione per elevare i rendimenti termici degli impianti.**
- **sceglie e fornisce le fonti energegiche più adatte alle specifiche esigenze.**



In alto a sinistra: uno dei villaggi della Prefettura di Pala

In alto a destra: incontro con i bambini

Sede Amministrativa
Via Bisceglie, 95
20152 MILANO
Tel: +39.02.412981
Fax: +39.02.41298200

Filiale di Scarmagno
Regione S.Maria, 57
10010 SCARMAGNO (TO)
Tel: +39.0125.739152
Fax: +39.0125.739847

Filiale di Opera
Via Camicie Rosse, 3/5
20090 OPERA (MI)
Tel: +39.02.5300981
Fax: +39.02.57602910

Divisione Centro Italia
Viale dell'Umanesimo, 90
00144 ROMA
Tel: +39.06.549261
Fax: +39.06.54926330



- materassi
- lenzuola
- apparecchi elettromedicali, anche senza marchio CEE, purché funzionanti
- gruppi elettrogeni
- ferri chirurgici
- medicazioni, ecc.

In conclusione, ringrazio veramente i Soci di questo Distretto per aver

aderito in gran parte con entusiasmo al Progetto: è stato veramente commovente vedere con quanto slancio molti Clubs, molti Soci si siano lanciati in iniziative di ogni genere per raggiungere il fine che ci eravamo prefissi.

Ringrazio il Presidente del Comitato, Roberto Fresia e tutti i suoi componenti, per l'opera di promozione svolta.

Desidero porgere un particolare ringraziamento al VDG Uccio Palmero, che ha aderito in pieno a questa iniziativa e si è impegnato a proseguirla per il prossimo anno.

Conto ancora su Voi, amici Lions e Leo: facciamo in modo di essere di esempio per tutti, per i Lions degli altri Distretti ed in modo particolare per il mondo che ci circonda.



Lions 15

Globalizzazione e Lionismo

A scuola abbiamo svolto un lavoro sul fenomeno della Globalizzazione. Abbiamo parlato di molti aspetti positivi come l'unità e il dialogo tra i popoli grazie allo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa (per esempio la TV) o negativi come lo squilibrio tra Nord e Sud del mondo, lo sfruttamento dei Paesi sottosviluppati... In questi 4 incontri abbiamo visto più gli aspetti negativi che i positivi. Nell'ultimo è stato trasmesso un DVD nel quale veniva fatta vedere la filiera delle banane, frutta consumata da tutti.

In questo DVD ho visto come certe Multinazionali, industrie che nella loro espansione economica hanno aperto sedi in tutto il mondo, sfruttino in maniera vergognosa i loro dipendenti: questi sono persone del luogo che vengono pagate pochissimo per svolgere lavori molto pesanti e pericolosi. Nel filmato si vede come, durante le ore lavorative, sui banani e sui lavoratori venissero spruzzati insetticidi e diversi prodotti chimici. Questo ha provocato nei lavoratori malattie anche molto gravi ma le Multinazionali interessate non si sono mai preoccupate di curarli o risarcirli.

Parlando di ciò che avevo visto in casa ho scoperto che gli stessi episodi sono avvenuti nelle coltivazioni di ananas e di caffè così come episodi di sfruttamento sono avvenuti nella distribuzione di aiuti umanitari ai Paesi più poveri.

Ma non solo: dai Paesi ricchi partono persone dirette ai Paesi poveri per il cosiddetto turismo sessuale. Ho avuto modo di vedere un programma in TV dove si denunciava lo sfruttamento e le violenze a cui sono sottoposti i bambini e le donne. I Paesi ricchi approfittano della loro ricchezza economica e industriale per sfruttare i Paesi più poveri.

Navigando su Internet ho scoperto che il Sud del mondo deve grosse somme di denaro ai Paesi ricchi, somme che non potrà mai restituire. Questo significa che avremo Paesi sempre più ricchi e Paesi sempre più poveri perché per pagare i debiti faranno altri debiti.

Questa povertà ho notato che è legata anche alla colonizzazione dei secoli passati. I Paesi colonizzati, anche se indipendenti, continuano ad essere poveri perché le loro risorse naturali sono spesso proprietà delle nazioni che li avevano colonizzati, attraverso le loro Multinazionali. Personalmente credo che lo squilibrio tra Nord e Sud

del mondo derivi dagli inizi del Colonialismo e dall'avidità di denaro e potere delle Multinazionali.

Riflettendo ho capito che la Globalizzazione, usata male, ha effetti negativi, usata bene ha effetti molto positivi: ad esempio sono facilitati gli scambi culturali, la conoscenza fra i popoli, i progressi scientifici e tecnologici possono essere a disposizione di tutti molto più in fretta.

Proprio in questi giorni ho potuto vivere in prima persona gli aspetti positivi della Globalizzazione. I miei genitori fanno parte di un'associazione internazionale che, tra l'altro, aiuta i Paesi poveri del mondo. Insieme a loro ho ascoltato la relazione di un altro socio che parlava del suo viaggio in Ciad. Il Ciad è una ex Colonia francese e, pur avendo importanti giacimenti di petrolio e miniere d'oro, è uno dei 4 Paesi più poveri del mondo. I miei genitori e gli altri soci (2300 in numero fra Basso Piemonte e la Riviera di Ponente) stanno costruendo un ospedale, scuole, pozzi d'acqua: un progetto da 500.000,00 Euro per una zona grande come Piemonte e Liguria.

In 6 mesi hanno raccolto 61.000,00 Euro.

In Italia i soci di questa associazione sono 50.000: se tutti contribuissero allo stesso modo, questo progetto, che salverebbe tanta gente e tanti bambini sarebbe presto completato.

Io penso che se tutti gli abitanti d'Italia donassero 1 Euro si potrebbero risolvere i problemi di un Paese povero.

Penso anche che se le Nazioni ricche rinunciassero ad avere indietro i soldi prestati ai Paesi poveri e ogni cittadino donasse 1 Euro ci sarebbe molta meno povertà nel mondo. Questo sarebbe, senza dubbio, un aspetto positivo della Globalizzazione.

Forse è l'aspetto più importante perché sarebbe una Globalizzazione fatta di solidarietà e tanta povera gente non dovrebbe lasciare più la sua terra.

Continuando così ho capito, in questi incontri, parlandone in casa e informandomi per conto mio, che ci saranno sempre più poveri e pochi ricchissimi: ciò porterà all'odio e alla rabbia e ci saranno nuove guerre.

Io vorrei un mondo di solidarietà e di pace.

Emilia - classe III F

In alto:
il pozzo
finanziato dal
Lions Club
Savona Host



AFRICA

Camminiamo uniti per realizzare quel servire che non ha frontiere, né distinzioni.

Emozioni e riflessioni dal Burkina Faso

■ del PDG Giuseppe Pajardi

Lions 16

Il Service dei Lions italiani contro le malattie killer dei bambini è decollato!

Gli otto pozzi interesseranno 34 villaggi e 100 mila persone: 4 sono già in funzione.

La convenzione con il Ministero della Sanità di Burkina Faso è pronta e presto operativa. Il protocollo di collaborazione con i Lions di Burkina è stato sottoscritto: la missione ha avuto pieno successo!

Emozioni? Sì, tante, forti.

Pur essendomi preparato sul piano psicologico a vivere un'esperienza nuova e particolare, non certo da "turista" né da medico (che non sono), ho vissuto laggiù una realtà umana difficile da descrivere maci provo.

Mi è stata rivolta la domanda: questa missione, per il "come" ce la descrivi, ha cambiato qualcosa in te?

Risposta: Sì!

Certo, la mia vita continua come prima, e non può che essere così, ma, dentro di me qualcosa è cambiato: il rapporto con me stesso, il rapporto esistenziale con la vita, il senso della stessa, le domande che quotidianamente ci pone, mentre il "perché" di uomini, donne, bambini così profondamente penalizzati nei punti chiave dell'esistere, i turbamenti che sono derivati da questo viaggio hanno assunto una predominanza in me che non diminuisce, che non desidero svanisca, che non voglio perdere.

L'arricchimento personale che ne è venuto è fattore straordinariamente positivo, come Uomo su questa Terra, per capire meglio il senso e l'utilità della mia vita, il perché vivo. E' un patrimonio che in queste dimensioni a me mancava.

Agli affetti forti della famiglia che la vita mi ha regalato, e che rappresentano certo il primo e più importante senso del mio esistere, si sono aggiunti o accentuati, ora, anche altri motivi legati ai vari "perché".

Perché laggiù otto milioni di persone vivono senza acqua e senza luce?

Perché c'è un fratello solo e abbandonato che soffre senza essere curato?

Perché vive in condizioni disumane e il mondo lo trascura?

Perché i bambini nascono e muoiono con una rapidità da chiedermi il perché sono nati?

Perché non si diventa anziani?

Amici, è il vivere "sul campo", con questi fratelli e non certo dalla letteratura o dai



reportage televisivi che fa nascere questi "Perché".

E, allora, ecco l'arricchimento della mia vita: pensare ancora di più a queste situazioni, dedicare ancora più tempo della vita che mi rimane ad alleviare le pene di questi fratelli. Ecco, quindi, scattare in me, come logica conseguenza, le riflessioni concrete da uomo e da uomo Lions.

E ancora, più di prima, mi ripropongo la domanda: come Lions stiamo veramente rispondendo con le nostre mille e una iniziative di Services alla "missione" del Lions Club International? Rileggiamola.

La scelta delle api (chiaro riferimento all'operosità) sui miei guidoncini di Governatore e di Presidente del Consiglio dei Governatori, il mio insistere sul concetto di squadra tutta in campo, l'aver fatto portare i guidoncini in vetta al Cervino non sono scelte episodiche scollegate tra loro, ma un'unica espressione visiva di come ritengo debba essere il Lionismo: tutti uniti per realizzare quella azione di servizio che non ha frontiere, né distinzioni di razza, di colore della pelle, di culture e di religioni.

Amici **voliamo alto**:

- per assicurare alla nostra Associazione quella dimensione e quella dignità che le appartiene;
- per far sì che quelle scintille che Melvin Jones ha lanciato si uniscano tra loro e diventino fuoco di entusiasmo, di vera aggregazione;
- per essere forza leader che, se unita, farebbe invidia ai più potenti del mondo;
- per convincerci che, pur nella salvaguardia

dei nostri Services di Club che hanno fatto la nostra storia, dobbiamo imboccare anche percorsi di grande scorrimento, senza frontiere, abbandonando piccoli e corti viottoli che non ci fanno fare molta strada.

Amici come Madre Teresa di Calcutta ci ha spronati, **camminiamo**:

- nonostante tutto, nonostante i momenti di delusione, amarezze, di nebbie che non ci fanno vedere, capire cosa fare, se fare, come fare.

- per far camminare con l'esempio e il sorriso sulle labbra anche gli amici assopiti, apatici, senza voglia e senza idee.

E allora ecco perché noi Lions, fortunati esseri mortali ai quali la vita ha dato tanto e che hanno scelto di essere a fianco di questi fratelli, dobbiamo correre ovunque: nei nostri paesi, nelle città, in Italia e nel mondo. Amici, il bagaglio di emozioni che Burkina Faso mi ha regalato è una convinzione ancora più determinata: essere squadra costruttrice di Pace attraverso grandi, comuni, condivisi obiettivi.

Se lo vogliamo, lo saremo!

Giuseppe Pajardi con in braccio un bimbo del Burkina Faso

“...non mi considererò investito della funzione di Ambasciatore del Lionismo italiano perché ne esiste più di uno, come ne esiste più di uno nel resto del mondo...”

Parla il Candidato al Congresso Nazionale di Verona alla carica di Direttore Internazionale

■ di Bartolomeo Lingua

Un grande applauso, alla conclusione del Congresso Multidistrettuale di Verona, saluterà il Lions italiano, scelto dai nostri Clubs attraverso i propri Delegati, che, nel luglio 2007, alla Convention di Chicago, verrà proclamato Direttore Internazionale per entrare a far parte del Board of Directors per un periodo di due anni. La votazione a scrutinio segreto, come vuole il nostro Statuto, avviene un mese prima della naturale conclusione dell'incarico che il PDG Sergio Maggi ricopre dal 2004: la presenza nel massimo organo della nostra Associazione di un nostro rappresentante avviene, infatti, ad intervalli ravvicinati rispetto al passato per effetto della riforma nella composizione del Board e degli accordi in sede europea per meglio adeguare la presenza nel prestigioso incarico alla consistenza dei Soci nelle varie Aree istituzionali.

La rappresentanza dell'Area europea toccherà ad uno dei 7 Lions che i rispettivi Distretti italiani presenteranno al Congresso di Verona, e precisamente Maurizio Casali prescelto dal Distretto 108 Ia1; Luciano Aldo Ferrari dal Distretto 108 Ib2; Giuseppe Pajardi dal Distretto 108 Ib4; Francesco Tavoni dal 108 Tb; Giuseppe Potenza dal 108 A; Renato Palumbo dal 108 L; Ermanno Bocchini dal 108 Ya. La presentazione nel nostro Distretto di un candidato ha carattere eccezionale, poiché, pur considerando l'intero territorio della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta, ciò avviene solamente per la quarta volta nel corso di ben 35 anni, e cioè dal 19° Congresso di Firenze del 1971 quando, prevalendo per pochi voti sul nostro Romolo Tosetto, Pino Grimaldi si avviò verso la Presidenza internazionale.

Dopo qualche delusione e, forse, troppe rinunce del passato, molti si pongono interrogativi sulla scelta di questo momento per presentare un nostro candidato.

Chiedo, perciò, per primo al nostro Governatore Bruno Varetto, che cosa consente al nostro candidato di affrontare con ottimismo il voto al Congresso di Verona.

“Non ho dubbi che la sportiva accettazione, da parte di chi non ha visto premiate le proprie aspettative, del verdetto del nostro Congresso di Apertura ed il suo invito agli amici di appoggiare il candidato del Distretto, costituisca una premessa importante per dare maggior peso alla volontà espressa dai nostri Clubs di non limitarsi più alla parte di spettatori sulla scena nazionale, ma di impegnarsi, questa volta con la loro presenza attiva, per votare e far votare chi è stato da loro prescelto. Sento che c'è entusiasmo perché c'è un buon accordo anche con gli amici degli altri due Distretti Ia, dove Maurizio Casali è conosciuto ed apprezzato per il servizio prestato come Governatore nel 1993 - 1094, quando il Distretto era ancora unito e stava affrontando una prova fondamentale per il proprio futuro. Casali fu, poi, il coraggioso leader al Congresso di Rimini dove avevamo cercato di risolvere i problemi organizzativi che continuano tuttora a polarizzare il dibattito nazionale senza trovare soluzione. L'ottimismo per l'esito del voto nasce, quindi, da eventi di ieri e di oggi, cui si aggiungono circostanze nuove che non sfuggono ai Lions più attenti, come gli orientamenti nuovi nel campo della Formazione, i cui sviluppi saranno anticipati alla Convention di Boston con un Seminario sullo scambio nella Leadership e sul ruolo del Direttore Internazionale. Maurizio Casali è uno dei nostri maggiori esperti nel campo della Formazione e ciò, nelle attuali circostanze, contribuirà a indirizzare il voto di quei Distretti, dieci su diciassette, che non presentano un proprio candidato. Infine, non è da sottovalutare il lusinghiero apprezzamento del Consiglio dei Governatori nei confronti delle nostre maggiori iniziative che hanno trovato nell'inaugurazione

della Casa Albergo del Sestriere per i disabili un nuovo motivo per attirare l'interesse del grande pubblico”.

A Maurizio Casali rivolgiamo per prima la domanda con la quale gli amici lo perseguiteranno fino al momento del voto: perché presenti la tua candidatura a Direttore Internazionale ?

“Ovviamente la mia scelta non è dovuta solamente a ragioni geografiche per la relativa vicinanza di Verona rispetto ad altre località dove si svolgono i nostri Congressi Nazionali. Nei dieci anni trascorsi dal Congresso di Torino non mi sono limitato ad analizzare il motivo del mancato successo d'allora o ad archiviare come un peccato di gioventù, ma a considerarlo come un insegnamento che mi ha spinto a compiere nuove esperienze grazie alle quali ho potuto conoscere e farmi conoscere maggiormente oltre i confini del nostro Distretto. Ho imparato che non sempre le carovane elettorali hanno successo mentre difficilmente tradisce la costante e coerente attività interna all'Associazione. Che talvolta fa più rumore il silenzio, come mi hanno insegnato i grandi del Lionismo italiano, ma anche che il silenzio può essere scambiato per assenza.

La mia decisione di presentarmi è maturata nell'affettuoso appoggio degli amici del Club e alla fine, pur valutando tutte le difficoltà ed i sacrifici che avrei dovuto incontrare, non ho voluto rinunciare alla speranza di poter contribuire all'affermazione di un Lionismo più vicino al mio, al nostro modo di interpretarlo, un Lionismo che dovrebbe riservare maggiore spazio alle diversità e meno agli inchini, alle medaglie, ai discorsi e a tutto ciò che ci può distrarre dai nostri obiettivi primari, ad impedirci di servire con letizia”.

Come ritieni di inserirti nella complessa macchina del Board e nei suoi meccanismi che, a cominciare dalla lingua, appaiono forse più accessibili di quanto non lo siano realmente?

“La domanda mi fa ricordare una battaglia che Giuseppe Taranto mi aveva confidato di aver ingaggiato con il Board: quella di ottenere l'assegnazione di un interprete. Le cose oggi sono molto cambiate per la preponderante presenza, attualmente sono 19 contro 14, di membri che non hanno l'inglese come lingua madre. A questo proposito mi sarà particolarmente preziosa l'esperienza maturata in anni di lavoro per una multinazionale americana.

Non mi nascondo, tuttavia, che si presenterà alquanto complesso il discorso dell'inserimento nei meccanismi del Board, articolati in varie Commissioni per creare maggior efficienza e produttività sia pure a detrimento della collegialità, dove non credo siano in ansiosa attesa di un Lions torinese per imprimere svolte organizzative, pur reputandomi fortunato perché, grazie alle Olimpiadi, Torino non è rimasta una città sconosciuta ai più”.

Se questa è la realtà, che cosa possiamo attenderci dalla tua eventuale presenza nella “stanza dei bottoni”? Non credi che per essere incoraggiati al viaggio a Verona ed al voto non meritiamo qualche promessa?

“A parte le battute che si potrebbero fare su questo tema, ma che debbono rimanere tali, ritengo che, quando si vota, non dobbiamo soltanto ascoltare il nostro cuore, l'amicizia, ma che occorre rinunciare a qualsiasi ragione che non trovi risposta nella coscienza di scegliere per il bene dell'Associazione. Quanto al mio modo di affrontare l'eventualità d'essere eletto Direttore Internazionale, forse deluderò qualcuno. Infatti, non mi considererò investito della funzione di Ambasciatore del Lionismo italiano perché ne esiste più di uno, come ne esiste più di



**LA QUALITÀ DEL
MADE IN ITALY**

1920
1980
DOLCINI



CPSD

**FINESTRE & PORTE
WINDOWS & DOORS**

ОКНА И ДВЕРИ

1980
2005
CPSD

COOPERATIVA PRODUZIONE SERRAMENTI DOLCINI

Sede Stabilimento: Via L. Da Vinci, 15 - 26845 - CODOGNO (LO) - Italy

Tel. +39 0377 46601 r.a. - Fax +39 0377 30132 - www.cpsd.it - infocom@cpsd.it

Uffici e Show Room: Strada del Drosso, 33 interno 18 - 10135 TORINO - Tel. e Fax +39 011 3473576



uno nel resto del mondo. Cercherò, invece, di essere utile, ascoltando molto e cercando di capire che cosa fanno e che cosa propongono gli altri Paesi. E questo non soltanto per allargare i nostri orizzonti, ma per appoggiare, nell'interesse dei nostri Clubs, tutte quelle soluzioni che possono aiutarli a superare le difficoltà e ad alleggerire i compiti burocratici, lasciando intatte le energie necessarie alle attività di servizio. Questo è l'obiettivo principale che mi sento di perseguire e per il quale chiederò la fiducia dei Lions italiani".

I Direttori Internazionali, salvo qualche eccezione, si rinchiudono in un riserbo rotto soltanto dalle parole di circostanza in occasioni ufficiali per portare i saluti del Board. Sindrome da carica o fedeltà alla consegna?

"Né l'una né l'altra: forse solamente un po' di pigrizia nel leggere il tutt'altro che stimolante bollettino delle decisioni del Board che periodicamente pubblicano le riviste "The Lion" di tutto il mondo. Tocca a noi scoprire le notizie importanti fra le righe.

Quanto al riserbo, al Seminario di Firenze del febbraio scorso il Direttore Internazionale Sergio Maggi ha dato una notizia davvero clamorosa sullo studio che il Board sta conducendo per snellire l'apparato organizzativo mondiale. Se non è stato ricco di particolari è perché non gli è consentito di farlo. Non credo sia utile infrangere le regole, anche se non mancherò di informare fedelmente gli amici di tutto ciò che - e credo sia moltissimo - è consentito".

Preso nota della promessa, comincerò ad interrogarti appena il prossimo anno avrai concluso il periodo di preparazione ai compiti nel Board. Invito il Governatore, com'è uso nelle nostre riunioni, di concludere questa intervista.

"Soltanto un saluto ed un augurio: che il mio anno si concluda con la

Qualcuno ha scritto

di Marco Galleano

"In mezzo a noi c'è sempre una caterva di incantatori che mutano e scambiano le cose trasformandole a loro piacimento, secondo che ci vogliono favorire o annientare".

Miguel Cervantes (1547 - 1616)

Fermiamo un attimo l'attenzione sugli Incantatori, un genere molto diffuso ai giorni nostri, sotto l'asfissiante presenza degli spot pubblicitari.

E' legittimo mostrare la realtà visibile nelle sue qualità, virtù, pregi e bellezza; ma gli Incantatori riescono a stravolgerla trasformandola con l'illusionismo, nell'inganno. Per vivere, un minimo di miraggio non guasta mai, ma guai a credere all'imbroglione e scambiare una favola per la verità.

D'altra parte l'esercizio della Ragione, in alcuni casi, è sempre arduo da applicare.

Il saggio Demostene, infatti, ammoniva: "Nulla è più facile che illudersi, perché l'uomo finisce con il credere ciò che più desidera".

soddisfazione di veder chiamato ad un importante incarico un amico con il quale ho diviso gioie e preoccupazioni, lavoro e soddisfazioni di un lungo cammino lionistico al solo scopo di diffondere i valori che sono alla base della nostra filosofia umanitaria".

Pensieri

di Massimo Ridolfi

IL M.E.R.L.

E' prossima, ormai, la stagione dei Congressi, la stagione dei bilanci, dei confronti tra preventivi e consuntivi relativi alle cose fatte e, con rammarico, a quelle che volevamo fare e che in porto, fra mille ragioni e circostanze, non sono arrivate, arenate o naufragate. Ogni anno è così, ma senza tragedie perché è bene fare programmi ambiziosi, porci traguardi difficili, cimentarci in ciò che non abbiamo mai fatto. Un risultato, uno qualunque, ci farà sentire gratificati: una stretta di mano, il sorriso di un bambino, una persona risanata. Che, poi, la sostanza del nostro essere Lions, è solo questo, ed è già grande cosa. Tuttavia a qualcuno non basta. Aspettative deluse, frustrazioni, superficiale critica dell'Associazione e dei suoi scopi, la convinzione di poter incrementare la propria attività professionale attraverso i Lions e tante altre cose, con una varietà incredibile, sono alla base di tanti abbandoni che, comunque, sono sempre dolorosi per chi rimane, dolorose separazioni.

Dolorose perché, pur rientrando nella logica dei bilanci, ci inducono a chiederci: "Dove abbiamo sbagliato, cosa abbiamo trascurato di fare per questi nostri amici perduti, quali illusioni avevamo alimentato in loro?".

Forse qualche risposta illuminante potrebbe venirci dagli amici componenti il Comitato M.E.R.L. che, per le loro specifiche funzioni e compiti (membership, extension, retention, leadership) hanno la possibilità di conoscere gli umori, il grado di disponibilità, le difficoltà d'inserimento e così via. In sostanza tutto ciò che agita le menti e le coscienze dei Soci.

Sarebbe interessante ascoltare, ai prossimi Congressi distrettuali, ampie relazioni per ogni settore d'azione del Comitato M.E.R.L. che, per i più, rimane cosa misteriosa.

Siamo anzi certi che molti Presidenti di Club non abbiano appieno la consapevolezza di quali preziosi aiuti può dare loro questo Comitato, soprattutto in quei momenti di particolare delicatezza della vita di un Socio Lion: quando entra nella Associazione e quando, purtroppo accade, decide di distaccarsene.

E sappiamo, per esperienza, che in questi casi e in questi particolari momenti l'azione del Padrino può non essere sufficientemente incisiva.

Anche in questo settore facciamo, dunque, un accurato bilancio. Quanti Soci hanno lasciato l'Associazione e di quanti siamo riusciti ad evitare le dimissioni, con opera intelligente d'indagine e comprensione delle motivazioni?

E quali i reali successi negli altri campi d'intervento?

In un momento come l'attuale, di reale difficoltà di tutto il movimento associazionistico di servizio, sono importanti i numeri, ma, soprattutto, capire è fondamentale, capire per meglio comportar-



Lions 19

Maurizio Casali con i bimbi del Cottolengo. Le scuole dell'Istituto torinese da dieci anni costituiscono un impegno di servizio per il Lions Club Torino San Carlo di cui fa parte il candidato nel Distretto 108 la a Direttore Internazionale



TORINO 2006

Tagliato il nastro della Casa Albergo di Sestriere

Ad un anno dalla posa della prima pietra, è pronta ad ospitare i primi atleti disabili

■ di Nic Nic

Lions 20

Sabato, 18 marzo 2006, alle ore 15, 30, è stata inaugurata la Casa-Albergo di Sestriere, destinata a favorire l'attività motoria e l'avviamento allo sport delle persone con disabilità.

L'opera, promossa dai Lions del Distretto 108-Ia1 e cofinanziata dal Comune di Sestriere, la Regione Piemonte e il Lions Clubs International, Multidistretto 108 Italy, aveva visto la posa della prima pietra il 1 aprile 2005. A distanza di un solo anno la struttura è stata inaugurata e presentata alle Autorità Istituzionali, ad una folta schiera di persone disabili e di Soci Lions, tutti convenuti per festeggiare l'avvenimento, insieme a molti rappresentanti dei mass-media, dai giornali nazionali e locali, al Tg3 e altre numerose televisioni private. Passaggi televisivi su Tg3, Rete Sette, Telety e articoli su Eco del Chisone - Val Chisone, Luna Nuova - Val Susa, TorinoCronaca, La Stampa.

All'inaugurazione, infatti, sono intervenuti il Prefetto di Torino, Goffredo Sottile, e il Questore, Rodolfo Poli, il Sindaco di Sestriere, Andrea Maria Colarelli, l'Assessore al Turismo della Regione Piemonte, Giuliana Manica, in rappresentanza del Presidente della Regione, Mercedes Bresso, il Presidente del Comitato italiano Paralympico e Vice Presidente del CONI, Luca Pancalli, il Presidente del Comitato Paralympiadi, Tiziana Nasi, il Direttore dei Giochi Paralympici, Dario Fabbro, il Presidente Consulta Persone in Difficoltà, Paolo Osiride Ferrero, il Sindaco di Vancouver, Sam Sullivan, il Presidente del Consiglio dei Governatori Lions, Roberto Scerbo, il Presidente del Comitato Casa Albergo Lions, Stefania Guerrini, e, naturalmente, il Governatore del Distretto 108 Ia1, Bruno Varetto.

La Casa Albergo, ormai è noto, è una foresteria destinata alla ricettività sportiva, per sviluppare l'attività motoria e favorire l'avviamento allo sport delle persone diversamente abili.

Il Comune di Sestriere, a suo tempo, individuò l'area da destinare alla sua costruzione nelle adiacenze della pista d'atletica e del lago Losetta, integrandola nelle strutture che sono state utilizzate per le Paralympiadi 2006.

La Casa Albergo è progettata specificamente per accogliere soggetti disabili, con accompagnatore o famigliari.

E', infatti, costituita da 25 unità abitative, con 2 - 3 posti letto ciascuna e servizi specifici, sale attrezzate polyvalenti, sale per attività di

studio e attrezzature sportive varie.

L'investimento complessivo supera i 3 milioni di Euro, di cui 600.000 Euro è l'impegno economico diretto di tutti i Lions italiani che hanno donato al Comune di Sestriere anche il progetto e la direzione lavori della Casa - Albergo, realizzati dai Lions Arch. Marco Bo e Ing. Franco Barbero.

La parte restante è stata finanziata nell'ambito delle opere previste per i Giochi Olimpici Invernali con un intervento della Regione Piemonte pari a 2,066 milioni di Euro e dell'Amministrazione comunale, che, oltre al terreno, ha messo a disposizione 500 mila Euro.

E' allo studio una proposta per la gestione diretta della struttura da parte di una Cooperativa costituita anche da soggetti portatori di handicap. Se l'ipotesi si concretasse, si creeranno posti di lavoro certi e mirati.

Si stima che ogni anno, a partire dalla prossima estate, circa 1500 disabili potranno essere ospitati a Sestriere con i loro accompagnatori. Inoltre, in collaborazione con la FISD (Federazione Italiana Sport Disabili) saranno attivati Corsi per Istruttori ed Assistenti nelle varie discipline sportive alpine e simili.

Da più parti l'iniziativa Lions è già stata giudicata di altissima qualità e di grande valore perché, tra il resto, avrà il pregio di garantire la massima fruibilità della Casa, anche e soprattutto nella fase successiva ai Giochi Paralympici.

Dai Lions italiani è nata un'idea per un progetto mondiale. L'idea della Casa Albergo che nasce per offrire, a soggetti portatori di handicap e ai loro accompagnatori, soggiorni durante i quali apprendere, praticare e perfezionare le varie discipline sportive, o semplicemente dedicarsi ad attività motorie e riabilitative speriamo di diffonda anche oltre i nostri confini.

La Casa punta a divenire un vero riferimento per gli sportivi disabili. Consentirà, infatti, di effettuare stage sotto la guida di Istruttori specializzati, di organizzare Manifestazioni agonistiche o di semplice dimostrazione con l'intento di divulgare lo sport per i soggetti diversamente abili, nonché sede di ritiro per atleti agonisti.



L'opportunità è strategica: i Giochi Paralympici Invernali di Torino 2006 sono stati il punto di partenza per un'efficace collaborazione Lions - IPC (International Paralympic Committee) che hanno sottoscritto un Protocollo di intesa per le Manifestazioni sportive internazionali dedicate ad atleti con disabilità.

L'iniziativa dei Lions Italiani mira a divenire una proposta per i Lions di tutto il mondo: consolidare la partnership con gli Organizzatori dei Giochi in tutti i Paesi, per promuovere lo sport per disabili e costruire almeno una struttura ricettiva, simile alla Casa Albergo di Sestriere, per ogni futura sede olimpica.



MJF a Tiziana Nasi di Nic Nic

L'inaugurazione della Casa Albergo di Sestriere del 18 marzo 2006, si è conclusa in maniera brillantissima anche per l'acquisizione di una nuova amica dei Lions, la Signora Tiziana Nasi, Presidente Comitato Paralympiadi Torino 2006, che è stata insignita della prestigiosa onorificenza del Melvin Jones Fellow da Mario Vittorio Alessio, Presidente del Lions Club Torino Augusta Taurinorum, a nome di tutti i Clubs del Distretto 108 Ia1, così come precisato e sottolineato dal Governatore Bruno Varetto.

Il riconoscimento, se motivazione si vuole cercare, è stato attribuito per l'impegno profuso, tra il resto, a favore dei bisogni dell'Umanità e in particolare delle persone con disabilità.

In alto a destra: un momento dell'inaugurazione della Casa Albergo

I Lions e le Paralimpiadi di Torino 2006

Cronaca di un Evento unico ed irripetibile, visto dal Distretto 108-la1



■ del PDG Roberto Favero

E' stato un avvenimento dal successo straordinario, molto al di sopra delle più rosee aspettative del Comitato Organizzatore ed anche di noi Lions, che pure avevamo fatto una scommessa importante al momento di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per la promozione dei IX Giochi Paralympici Invernali di Torino 2006.

Un successo organizzativo eccezionale, che ha visto impegnati centinaia di operatori guidati impeccabilmente dal Direttore del Comitato Organizzatore Lions Dario Fabbro (NdR futuro Presidente del Lions Club Augusta Taurinorum), migliaia di volontari coordinati da Piero Gros, Forze dell'Ordine, Carabinieri, Agenti, impiegati comunali e migliaia e migliaia di spettatori che, con la loro presenza ed entusiasmo, hanno dato agli Atleti in gara la giusta cornice di sostegno e tifo per il raggiungimento di nuovi traguardi eccellenti in termini di qualità sportiva e tempi di gara. Siamo tutti rimasti sbalorditi dalle performance sportive di Atleti senza arti (inferiori o superiori) e di non vedenti che, con un'abilità incredibile, hanno saputo gareggiare dando allo spettatore emozioni uniche, ancora maggiori, forse di quelle che sanno offrire gli Atleti professionisti, normodotati.

Mi sono particolarmente emozionato nel vedere un Atleta russo senza braccia eccellere nel Biathlon, disciplina dove si spara con una carabina che l'atleta manovrava con la bocca senza mostrare incertezza alcuna; ho provato grande emozione assistendo alla discesa libera dei non vedenti, nel vedere la velocità e la perfetta simbiosi con cui Guida ed Atleta scendevano lungo i ripidissimi muri della pista Kandahar di Sestriere Borgata, con una facilità e naturalezza impressionanti; ho provato sensazioni uniche nel vedere la grinta ed abilità della squadra canadese di Hockey che si batteva sempre con grande animosità contro gli avversari per poi abbracciarli a fine gara nell'apoteosi di un pubblico entusiasta e coinvolto emotivamente; mi sono stupito di fronte alla calma ed al grande fair - play dei giocatori di Curling, uno sport che promette grande futuro anche nel nostro Paese.

L'anima di tutto ciò è stata indubbiamente Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Organizzatore, che da anni si batte, con la propria presenza attiva e fattiva, a favore dello sport disabili, consapevole, come lo sono molti di noi, che lo sport possa dare ai portatori di handicap, in termini di motivazioni e stimoli, ciò che la vita ha loro tolto alla nascita o a causa di qualche brutto incidente stradale. A lei, neo MJF su iniziativa del Torino Augusta Taurinorum, va la riconoscenza di tutti noi Lions con l'impegno ad assisterla sempre nelle sue attività di promozione dello sport per disabili.

Ma veniamo adesso a noi Lions, che abbiamo fatto la nostra parte nel sostenere un avvenimento che certamente non si ripeterà più in futuro qui a Torino, almeno per tantissimi decenni.

Molti dei nostri Clubs si sono dimostrati assai attivi nel preparare l'evento con serate di presentazione in cui si è parlato di Paralimpiadi, alla presenza di personalità ed Atleti, e si sono proiettati filmati dimostrativi di tutti gli sport paralympici. Sono state serate interessanti svoltesi nell'arco dei due anni precedenti la Manifestazione di quest'anno e precedute da un importante Convegno, organizzato dal nostro Distretto insieme all'omologo Distretto Rotary, presso il Politecnico di Torino, nel giugno del 2004.

Queste serate sono state molto utili per preparare il clima e per sensibilizzare i Lions a partecipare alle gare sia come spettatori



sia come accompagnatori di due categorie della nostra Società: i disabili e gli studenti delle Scuole; i primi per dare loro la possibilità di rallegrarsi delle capacità atletiche dei propri simili ed i secondi per sensibilizzarli sul tema dei portatori di handicap.

Tutti questi obiettivi sono stati ampiamente raggiunti grazie all'attività dei Clubs e di alcuni Soci che si sono particolarmente distinti. E' doveroso citare l'impegno profuso da Giuseppina Sandri Locati del Valentino Futura, da Nando Perona e Carla Cima dell'Alto Canavese, da Valeria Barberis del Biella La Serra, da Rosetta Rappa Cappio e Anna Fileppo del Biella Bugella Civitas, da Michele Loggia e Pina Regge del Santhià, da Luigi Fontana del Giaveno, da Pia Camoletto del Crocetta Duca d'Aosta, da Luciano Michelozzi del Susa Rocciamelone, da Antonio Vercelli del Club Torino Solferino (per lo speciale sostegno fornito a Melania Corradini, vedi articolo su questo numero) e dai Clubs Torino San Carlo, Torino Augusta Taurinorum, Torino Europa e dal Comitato Assise Italo - Francesi presieduto da Lino Nardò, che hanno saputo dare un contributo di partecipazione veramente meritorio e degno di considerazione e plauso.

La cronaca degli avvenimenti copre l'arco di dieci giorni, dal 10 al 19 marzo, ed è intensa ed articolata.

Si comincia con la Cerimonia di Apertura che è stata, a detta di tutti coloro che vi hanno partecipato, bella, emozionante e coinvolgente. Alla presenza di circa 45mila spettatori, tra cui oltre 300 Lions del nostro Distretto, in uno Stadio Olimpico che sprizzava di grandi aspettative e sensazioni, lo spettacolo si è svolto per circa due ore in un clima entusiastico caratterizzato da una crescente voglia di partecipazione del pubblico (dotato di kit per esprimerla in vari modi), direttamente proporzionale ai contenuti sempre più emozionanti dello spettacolo in corso.

Una Cerimonia di Apertura improntata al tema della disabilità e capace di dimostrare che le barriere non esistono (come hanno esemplificato la splendida esibizione della ballerina senza braccia e l'accensione del braciere della fiamma paralympica da parte di una bambina non vedente), purché le comunità e la Società si impegnino a farlo. E' stata una Cerimonia svoltasi con ritmo crescente e culminata in uno straordinario spettacolo di luci, colori e fuochi pirotecnici che ha ammaliato tutti (tranne la RAI che, incredibilmente, ha tagliato la diretta televisiva negli ultimi 15 minuti



CON L'AUTOSTRADA TI ACCOMPAGNIAMO
A SCOPRIRE I SEGRETI DELLA MONTAGNA



"Gruppo Autostrada Torino-Milano S.p.A."



Società Autostrade Valdostane SAV S.p.A.

Strada Barat, 13 - 11024 Châtillon - Aosta
Tel. 0166.560411 - Fax: Tel. 0166.563914
E-mail: sav@a5sav.it



per trasmettere dei cartoni animati!). Chi era presente è uscito dallo stadio con il cuore pieno di carica emotiva e l'animo appagato da uno show ricco di momenti di riflessione, ma anche di moltissime sorprese tecnologiche ed effetti spettacolari. Un gruppo di 8 giovani Down francesi con i loro 4 accompagnatori, provenienti da Nimes e sponsorizzati da un Club Lions locale, che ho aiutato durante il loro soggiorno a Torino per assistere ai Giochi, sono rimasti così colpiti dalla serata da tornare in albergo con un radioso sorriso sulle labbra esprimendomi tutta la loro gioia per lo spettacolo indimenticabile cui avevano assistito. Identica sensazione è arrivata dai 20 Lions del Distretto francese 103CS che, ospiti del Comitato Assise del nostro Distretto, hanno trascorso la serata ed uno stupendo week - end paralympico insieme a noi.

Durante i primi due giorni inaugurati di gare (Biathlon e Sci Alpino), molti di noi hanno avuto la bella opportunità di condividere, con il Comitato Assise Italo - Francese, dei momenti di grande atmosfera lionistica; prima a sostenere gli Atleti in gara (e la prima medaglia d'oro è stata proprio francese) e, successivamente, a sviluppare attività culturali (la visita alla Mostra della Mummia Otzi a Pinerolo) e conviviali (al famoso ristorante La Posta di Cavour) dove l'incontro tra il Distretto 108 la1 rappresentato dal Governatore Varetto, il Distretto 103 CS, rappresentato dal Governatore Michel Lebon, il Distretto 108 la3, rappresentato dal PDG Elena Saglietti Morando, ed i Clubs Pinerolese Host e Pinerolo Acaja, rappresentati dai presidenti Paolo Godino e Liliana Gariboglio con alcuni Soci, è stato veramente esempio di unione di Clubs con i vincoli dell'amicizia, come recitano gli Scopi della nostra Associazione; un incontro bello e lionisticamente molto stimolante.

La settimana di gare paralympiche ha visto poi fiorire tutta una serie di iniziative meritorie rivolte ad accompagnare studenti delle Scuole e disabili alle gare.

Tutto il programma Education, elaborato dal Toroc, è stato organizzato e sviluppato sotto il coordinamento di Silvana Ranieri, Lions del Torino Reale, a cui vanno sinceri e grandi complimenti per l'ottimo lavoro svolto e gli straordinari risultati raggiunti.

Dodici Clubs di Torino (Valentino Futura promotore, Castello, Cittadella Ducale, Collina, Crimea, Crocetta Duca d'Aosta, Host, Reale, Sabauda, Superga, Valentino e Stupinigi 2001) hanno portato ad assistere alle gare di Biathlon e Fondo, svoltesi a Pragelato, con una ventina di pulmann, ben 25 Scuole e circa 1500 studenti. Il Club Susa Rocciamelone ha portato ad assistere alle gare di Sci Alpino al Sestriere 400 studenti di 6 Scuole, il Club Moncalieri Host con il coordinamento del Comune di Nichelino 180 studenti, il Torino Pietro Micca 120, il Club Alto Canavese 50.

Sul piano della Disabilità le iniziative sono state ancora maggiori in termini organizzativi, viste anche le problematiche dei trasporti dei soggetti in carrozzella.

Encomio particolare al Club Biella Bugella Civitas che ha trasportato alle finali di Hockey a Torino (3°/4° e 1°/2°) ben 20 disabili del PPH Biellese, Associazione Sport Disabili. Plausi al Club Biella

La Serra che ha portato alla finale Hockey di Torino 15 disabili (di cui 5 in carrozzella) appartenenti all'A.I.A.S. di Ivrea; al Club di Santhià che ha portato alla finale di Hockey di Torino 15 portatori di handicap della locale Associazione Sportiva Disabili; al Club di Giaveno che ha portato alla finale di Hockey 30 disabili; al Club Alto Canavese che ha portato al Sestriere 6 disabili dell'ANFASS di Rivarolo ed al Curling di Pinerolo 1 disabile; al Club Ciriè d'Oria che ha portato all'Hockey 6 disabili; ai Clubs Novara Host e Ticino che hanno portato al Sestriere 30 disabili della locale Associazione Sportiva; ai Clubs di Omegna e Domodossola che, su iniziativa di Remo Macchi, hanno portato al Sestriere 25 disabili del GSH Sempione.

Una segnalazione doverosa anche per il Distretto 108 La del Governatore Kovacevich che ha inviato al Sestriere 20 disabili del Centro Don Gnocchi di Massa Carrara. Una bella dimostrazione di iniziative Lions a favore della comunità disabile che testimonia la grande sensibilità Lions sul problema dei portatori di handicap, apprezzata da tutti coloro che ne hanno usufruito e da Osiride Ferrero Presidente della Consulta delle Persone in Difficoltà, con cui il nostro Distretto ha allacciato rapporti di proficua collaborazione.



Il Governatore Varetto non può che essere orgoglioso della partecipazione del nostro Distretto alle Paralympiadi, a testimoniare il nostro impegno per sostenere una Manifestazione di successo che ha visto sempre e dovunque tribune piene, partecipazione entusiastica di pubblico, gare avvincenti e combattute, giornate con sole quasi sempre splendido ed anche soddisfazioni per noi italiani che abbiamo viste assegnate ben 8 medaglie ai nostri Atleti (2 d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo), pur nella delusione della sciatrice Melania Corradini che aveva promesso a noi Lions almeno una medaglia, ma che la sfortuna ha tolto di gara per infortunio.

Alla fine il bilancio della nostra partecipazione è più che positivo:

- 300 presenze alla Cerimonia di Apertura
- 650 presenze alle gare
- 260 disabili accompagnati alle gare
- 2100 studenti accompagnati alle gare
- **Totale presenze del nostro Distretto 3.300**
- 17.500 spesi in biglietti adulti
- 6.300 spesi in biglietti studenti





- 12.000 spesi in noleggio autopulmann
- 1.000 spesi in generi di conforto
- **Totale investimento del nostro Distretto Euro 36.800**

Le Paralympiadi si sono concluse con una Cerimonia suggestiva in cui sono giunte, da tutte le Autorità, di 39 Paesi, rappresentati da 400 atleti, unanimi consensi per il successo di una evento che ha dimostrato come Torino abbia aperto una nuova era nello sport paralimpico; l'era della consapevolezza e della partecipazione, due caratteristiche importanti per lo sviluppo dello sport disabili e per la sua accettazione nei più ampi consessi nazionali ed internazionali.

L'arrivederci a Vancouver 2010 è stato soltanto un passaggio di consegne dei Giochi ma lo sport disabili avrà, nel frattempo, tappe importanti a cui noi Lions non dovremo mancare per testimoniare un'attenzione doverosa e partecipativa verso coloro che il destino ha voluto penalizzare ma che il nostro "essere Lions" ci invita a sostenere con continuità.

Le sensazioni conclusive sono di grande gioia per aver potuto contribuire in parte al successo di un avvenimento epocale per il nostro territorio e per esserci guadagnati ancora maggiore reputazione nel mondo dei giovani e nel mondo dei portatori di handicap, con cui abbiamo condiviso momenti di grande impegno sociale.

Un Grazie va a tutti coloro che hanno dato un contributo di partecipazione e di presenza.

Con loro sono orgoglioso di poter affermare: **Io c'ero.**

TORINO 2006

I Lions Clubs mobilitati per la partecipazione alle Paralympiadi di Torino 2006

■ del PDG Elena Saglietti Morando

Le Paralympiadi sono terminate e a conclusione di un evento così straordinario viene spontaneo tracciare, per quanto possibile, un consuntivo.

Se lusinghiere note d'apprezzamento sono state espresse dal TOROC e dal Presidente del Comitato Organizzatore Tiziana Nasi nei confronti dei moltissimi Clubs e Lions dei Distretti 108 la1 e la3 coinvolti in questa grande esperienza e del presidente del Comitato Paralimpico Distrettuale PDG Roberto Favero, personalmente, sono felicissima di poter ringraziare quanti hanno

collaborato con me per il raggiungimento dello splendido risultato.

Ringrazio, quindi, i componenti del Comitato che mi hanno supportato con entusiasmo e sopportato con pazienza durante il lungo percorso di preparazione e i Governatori Franco Maria Zunino e Silvio Beoletto che mi hanno sostenuto e aiutato a promuovere l'evento paralimpico.

Vorrei ricordare i Clubs che hanno collaborato alla promozione della partecipazione all'evento paralimpico fra i Soci ed i ragazzi delle Scuole e, in particolare, quelli

della zona 1/A e 1/C che hanno partecipato compatti, anche grazie all'impegno dei relativi Delegati di Zona.

Un grande ringraziamento va ai Clubs liguri, come Savona e Albenga, che, seppure più distanti dal luogo delle gare, non hanno fatto mancare il loro significativo apporto.

Alcuni numeri, ancorché provvisori, danno l'immediata percezione dell'impegno dei Clubs:

- Clubs Partecipanti: n. 17
- Disabili: n. 105

Concorso Internazionale di EX - LIBRIS

di Nic Nic

Mercoledì, 8 marzo 2006, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino è stata inaugurata la Mostra delle opere degli Artisti, più di 170, che hanno preso parte al "Concorso Internazionale di ex libris - IX Giochi Paralimpici Invernali".

La Mostra è rimasta aperta al pubblico per tutta la durata dei Giochi Paralimpici, dal 10 al 19 marzo 2006.

Nel corso della presentazione della Mostra, che si è potuta realizzare grazie all'aiuto dei Lions del Distretto 108 la1, il Rettore dell'Università degli Studi di Torino, Prof. Ezio Pelizzetti, il Presidente del Comitato Paralimpico, Sig.ra Tiziana Nasi, il Governatore del Distretto Lions, Bruno Varetto e il Prof. Nicola A. Carlone, Presidente 1a Circostrizione Lions ed organizzatore del Concorso e della Mostra, hanno premiato i vincitori.

Il Primo Premio è stato assegnato al Prof. Vincenzo Gatti, già Direttore dell'Accademia Albertina di Torino, all'Artista bulgaro Peter Velikov è stato attribuito il Secondo Premio, il Terzo Premio è andato al Bielorusso Juri Jakovenko.

Il Catalogo della Mostra, riportante tutte le opere in gara, poteva essere acquistato presso la Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il ricavato è destinato ad un'iniziativa a favore delle persone con disabilità.

All'avvenimento i giornali: La Stampa, La Repubblica e TorinoCronaca hanno riservato una non trascurabile attenzione.

Memento. Il termine "ex libris" ha origine dall'espressione latina usata per indicare il possesso del libro e significa, letteralmente, "dai libri di...". E' riportata di norma sul risvolto di copertina (sul foglio di guardia) e seguita dal nome di una persona o di un'Istituzione, è un segno di proprietà del volume. Dopo la scoperta della stampa questi segni di proprietà sono diventati spesso piccole grafiche, incise, che hanno contribuito a diffondere un vero e proprio collezionismo delle opere.



Host, Bra del Roero, Busca e Valli, Carmagnola, Carrù - Dogliani, Cuneo, Luserna San

- Lions ed Accompagnatori: n. 311
- Ragazzi delle Scuole: n. 1.423
- Totale spettatori: n. 1.839
- Acquisto Biglietti: Euro 8.122
- Attività Collaterali: Euro 15.508
- Totale Generale: Euro 23.630

Alla Cerimonia di Apertura hanno assistito diversi Lions Clubs e Officers distrettuali e alcuni rappresentanti hanno presenziato in qualità di ospiti del Presidente del Comitato Organizzatore Tiziana Nasi alla Cerimonia di Apertura e a quella di Chiusura, in riconoscimento dell'attività di promozione svolta in questi anni.

Nei week - end dell'11 - 12 marzo e del 18 - 19 marzo diversi Clubs, per iniziativa del Distretto, hanno partecipato, coinvolgendo anche disabili, a competizioni, quali il Biathlon, il Fondo, la Discesa Libera, lo Slalom, il Curling e l'Hockey.

Durante la settimana l'impegno dei Clubs si è distinto nell'accompagnamento di studenti e disabili sui diversi siti di gara e in altre preziose attività collaterali.

L'elencazione accurata delle innumerevoli forme di partecipazione sarebbe lunghissima per cui ne darò un quadro complessivo.

Molti sono i Lions Clubs che hanno organizzato autobus per condurre studenti, accompagnatori e Soci ad assistere alle gare; ricordo, Barge - Bagnolo Piemonte, Borgo San Dalmazzo - Besimada, Bra

Giovanni - Torre Pellice, Mondovì Monrealese, Pinerolo Acaja

Altri Clubs, in autonomia o in collaborazione con altri Lions Clubs o Service Clubs hanno organizzato serate per promuovere la raccolta di fondi per le Paralympiadi o per i Services Lions in favore dei non vedenti. Il Pinerolese Host, in collaborazione con lo Zonta Club Pinerolese Area, il Lions Club Cumiana Val Noce e il Leo Club Pinerolese, in una serata alla presenza del Presidente del Comitato Organizzatore Paralympico Tiziana Nasi, ha presentato un'opera d'arte che ha permesso la presenza alle gare di disabili ed accompagnatori e ha, inoltre, predisposto una maglietta ricordo "Paralympiadi Torino 2006" con il logo Lions ed il nome del Club.

Ancora il Pinerolese Host in collaborazione con il Pinerolo Acaja ha dato accoglienza a una Delegazione francese e del Distretto 108 Ia1 che accompagnavano dei disabili francesi alle gare di Hockey, Sci Alpino e Curling.

Il Pinerolo Acaja, con il Lions Club Barge Bagnolo Piemonte ed il neonato Lions Club Airasca - None ha organizzato una serata dal titolo "A look at the Paralympic Games - Due occhi per chi non vede" con un Concerto abbinato alla raccolta di fondi per i Services Lions per non vedenti (Cani guida di Limbiate, Libro Parlato, Si-

ght First II), presenti la Campionessa Stefania Belmondo, 5 Campioni paralympici di Fondo e di Biathlon con il Commissario Tecnico, l'Allenatore della Nazionale Paralympica, il Vice Direttore dell'Agenzia Torino 2006, Ing. Mario Piovano, il Prefetto di Torino Dott. Pino Amelio e Sindaci delle valli olimpiche.

I Clubs liguri non sono stati da meno: infatti Savona Host, Savona Torretta e Vado Ligure Quiliano "Vada Sabatia", con l'aiuto del Leo Club Savona Torretta hanno accompagnato ben 4 pullman di studenti savonesi ad assistere alla semifinale Norvegia - Stati Uniti di Hockey. Bellissima l'iniziativa di distribuire bevande e di regalare una macchina fotografica "usa e getta" ad ogni ragazzo. Il Lions Club Albenga Host ha organizzato la partecipazione di studenti delle Scuole albenganesi ad una gara di Hockey.

Potete trovare le foto degli eventi paralympici sul sito distrettuale all'indirizzo: <http://www.lions108ia3.it/HTML/Gallery.asp>

In alto a sinistra: gli alunni di Moncalvo alle Paralympiadi

In alto a destra: hockey su sedia

Torino 2006: c'ero anch'io!

L'esperienza da volontari dei Lions e Leo braidesi: li ritroveremo a Vancouver 2010?

■ del PDG Elena Saglietti Morando

I XX Giochi Olimpici Invernali e i IX Giochi Paralimpici Invernali sono stati per il Piemonte e per i Lions piemontesi un evento unico ed irripetibile a cui non si poteva mancare di prendere parte da protagonisti.

E' apparso del tutto naturale che alcuni Soci dei tre Clubs Braidesi s'iscrivessero tra le fila dei 40.000 volontari di "Noi 2006" che hanno dato la loro disponibilità per le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Torino 2006.

Non eravamo certi di poter partecipare, perché la severa selezione dei candidati ha portato all'esclusione di quasi la metà dei candidati.

Chi scrive, assegnata ai "Servizi agli Spettatori" presso il nuovo Palaghiaccio di Pinerolo, dove si sono svolti i tornei di Curling anche nella versione paralimpica per paraplegici, si è ritrovata ad accogliere persone provenienti da ogni parte del pianeta.

Così, per un paio di settimane a febbraio e una settimana a marzo ho condiviso i miei impegni quotidiani d'insegnante, moglie e madre con quelli di hostess, in un'esperienza esaltante con altri ventimila volontari, cordiali e sorridenti, "il volto sorridente di Torino 2006" come siamo stati definiti.

Lo Sport unisce e l'occasione di incontrare persone di tutto il mondo venute ad incoraggiare i propri beniamini, mi ha fatto sentire più che mai "cittadina del mondo".

La partecipazione ai IX Giochi Paralimpici Invernali mi ha dato la possibilità di apprezzare in tutto il loro valore questi "grandi" Atleti che, feriti nel corpo, ma non nello spirito, sono entusiasti di faticare e di gareggiare, uscendo comunque vittoriosi nella gara contro la sfortuna.

Il DO Beatrice Arlorio Lusso, come me Socia del Lions Club Bra del Roero, è stata impegnata tutti i giorni delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi presso l'Ufficio Accrediti dell'Aeroporto di Caselle, dimostrando encomiabile spirito di servizio.

Bea, come la chiamiamo nel Club, si è già iscritta come volontaria a Vancouver 2010, accendendo in noi tutti il desiderio di fare altrettanto.

Ho scoperto che il rapporto di sincera e generosa amicizia nato tra i volontari di "Noi 2006" si alimenta con le stesse motivazioni ideali che ispirano il "We Serve" lionistico.

Il Past Cerimoniere distrettuale Cesare Agnelli, del Lions Club Bra Host ha messo a disposizione la sua esperienza d'organizzatore quale Team Leader dei Trasporti Media del Lingotto, volontario al mattino e imprenditore il pomeriggio, per la purissima soddisfazione di partecipare alle Olimpiadi pur non essendo né un Atleta né un... giovincello!

Egli pensava di servire come autista fra i vari siti di gara ma, dopo il primo colloquio, gli è stato affidato un impegno di tipo organizzativo, ed è stato così che a Cesare Agnelli è stato assegnato il "grado" di Team Leader presso il gruppo "Trasporti Media" al Lingotto; ed è stata una esperienza bellissima!

Mio marito Pierangelo, Officer Informatico è stato impegnato come Help Desk Tecnico presso il Main Media Center del Lingotto durante i week end delle Olimpiadi e tutti i pomeriggi presso il Villaggio Paralimpico di Torino durante le Paralimpiadi.

Nel periodo Olimpico ha potuto vivere l'atmosfera cosmopolita del cuore del sistema di comunicazione delle Olimpiadi. Al Main Media Center erano, infatti, presenti le Televisioni di tutto il mondo, con pro-



pri studi di registrazione e trasmissione, nonché le principali Agenzie di Stampa e le testate giornalistiche mondiali.

Nel periodo paralimpico Pierangelo ha provato molta soddisfazione nel servire per le necessità informatiche degli Atleti e dei loro Accompaniatori, a stretto contatto, quindi, con i protagonisti dell'evento.

"Che soddisfazione poter dire ... c'ero anch'io" dice Carla Panero, moglie di Giovanni Barbero, Lions del Club Bra Host. Carla si era iscritta già nel 2004 come volontaria di "Noi 2006" e, seppure impegnata nel lavoro, è riuscita, con la collaborazione di tante persone, ad ottenere ben due settimane di ferie che ha dedicato a tempo pieno al sito olimpico di Sauze d'Oulx - Jouvenceaux, sede delle competizioni di Freestyle, presso l'Ufficio Accrediti in collaborazione con altri sei simpatici amici.

Il lavoro di Carla consisteva nel controllare e rilasciare Day Pass di accesso agli addetti alle competizioni. L'esperienza l'ha messa a contatto con volontari impegnati nelle attività più disparate, con giornalisti e medici provenienti da tutto il mondo e con Fornitori ed Addetti ai servizi di ogni genere.

Affascinata dallo spirito olimpico vissuto sulle nostre montagne, Carla si augura di poter ripetere l'esperienza a Vancouver 2010.

Per ultimo parliamo del Leo Club Bra; mio figlio Riccardo, approfittando di una pausa di studio universitario, ha avuto l'opportunità di servire nella gestione Trasporti al Villaggio Olimpico di Sestriere per due settimane.

Anche se qualche volta la temperatura è scesa fino a - 17°, quella di volontario al Villaggio Olimpico di Sestriere è stata un'esperienza entusiasmante, perché ha significato vivere una vacanza - lavoro in condizioni anche dure e disagiati ma dove la condivisione del generoso spirito volontaristico ha moltiplicato le occasioni di vivere momenti di buona compagnia e di sana allegria.

Il mio animo è ancora ricolmo della ricchezza di Umanità assimilata durante il servizio di volontariato e sono certa che questi miei sentimenti sono gli stessi che tutti gli altri volontari recano nel loro cuore. Come donna, insegnante e volontaria ringrazio tutti coloro che sono venuti a sostenere e ad incoraggiare questi "Atleti speciali" insieme ai ragazzi delle Scuole che certamente hanno ricevuto e assimilato indimenticabili lezioni di vita.

Ho voluto raccontare alcune testimonianze dei protagonisti di quelle giornate per rendere partecipi anche voi di quegli entusiasmanti momenti e per svelare che ho trovato, nello spirito di condivisione dei volontari, il concretamento del mio motto "Insieme, con gioia, per fare di più!"

Una Portabandiera sponsorizzata "Lions"

Il sostegno del Torino Solferino a Melania Corradini ai IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006.

■ di P. Antonio Vercelli

Le IX Paralympiadi Invernali di Torino 2006 sono appena terminate. Il Villaggio Olimpico è stato abbandonato dagli Atleti e si è spento il brulicare di giovani sportivi, diversamente abili, pieni d'entusiasmo, di sano agonismo ed animati da quello spirito sportivo unico ed irripetibile che contraddistingue le Paralympiadi.

Per cogliere il significato e la dignità intrinseca delle gare paralimpiche è sufficiente incrociare lo sguardo di colei che è stata la portabandiera dell'Italia ai Giochi Paralimpici, la giovanissima Melania Corradini.

Ma chi è Melania Corradini? Sino a pochi mesi fa nessuno conosceva il suo nome. Ora è diventata famosa grazie ad articoli giornalistici apparsi su varie testate e grazie a servizi televisivi a lei dedicati.

Melania è nata diciannove anni fa a Cles, ridente località montana in Provincia di Trento ed ha iniziato a sciare fin da piccola. Sicuramente il misurarsi con gli altri, attraverso lo sport e lo sci in particolare, ha contribuito in maniera rilevante ad abbattere le barriere della diversità, dovuta, sin dalla nascita, alla mancanza dell'arto superiore sinistro.

Due anni fa Melania, su suggerimento di Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Paralympiadi Torino 2006, ha lasciato la sua casa in Trentino per trasferirsi ad Ulzio, grazie al sostegno offertole dal Lions Club, Torino Solferino che, sin dal primo momento, ha creduto in Lei ed ha deciso di offrirle l'opportunità di potersi allenare direttamente sulle piste olimpiche e, al contempo, di poter continuare gli studi presso il Liceo Scientifico Des Ambrois, Istituto scolastico precipuo per conciliare l'attività agonistica con quella dello studio.



Di là dell'aspetto sportivo ed agonistico, importantissimo, il nostro service aveva l'obiettivo principale di consentire, all'atleta, il proseguimento dell'attività scolastica, per garantirle una base culturale, utile per il futuro, allorché l'attività agonistica si esaurirà per l'inesorabile incalzare del tempo della maturità.

In questi due anni noi del Solferino abbiamo seguito la ragazza, abbiamo apprezzato il suo perfetto adattamento ad una nuova realtà, lontana dalla sua famiglia e questo grazie, soprattutto, ad una sua Insegnante che, con il nostro contributo, l'ha ospitata e seguita costantemente.

Venerdì 10 marzo, nel corso della stupenda e toccante Cerimonia d'Apertura dei IX Giochi Paralimpici Invernali, abbiamo applaudito l'ingresso nello Stadio Olimpico della bandiera tricolore, portata con



fieratezza da Melania Corradini. In tutti noi, partecipanti alla Manifestazione, telespettatori compresi, è nata un'emozione forte, unica e singolare. Per noi Solferini, in specie, Melania rappresentava il nostro Club, che ha avuto il merito d'averla sostenuta in tempi non sospetti, quando ancora non erano arrivati gli sponsor che, in seguito, l'hanno presa sotto le loro ali protettrici.

Certamente ci avrebbe fatto molto piacere vedere riconosciuto, anche pubblicamente, il contributo dei Lions, in tutta questa avventura, ma ciò non si è verificato, se non in sporadiche occasioni, a conferma del fatto che per quante cose utili e meritorie noi Lions si faccia a favore delle persone meno fortunate, quasi mai sono messe in rilievo.

Vieni quasi da pensare che i media ci boicottino volutamente. Pazienza, ci ripaga, in ogni caso, il sorriso ed il grazie detto con il cuore da coloro che aiutiamo e che, in silenzio, continueremo a sostenere.

Ritornando a Melania, i risultati sportivi alle Paralympiadi sono stati al di sotto delle attese o, meglio, delle nostre speranze. E' arrivata sesta nella discesa libera e, purtroppo, è caduta rovinosamente nella prova di Super - G, riportando un infortunio al ginocchio che ha pregiudicato le gare successive.

Poco importa che il risultato finale non sia stato quello sperato, noi, presenti a Sestriere, abbiamo tifato, l'abbiamo vista sì delusa dopo il sesto posto, ma ancora piena di voglia di rifarsi nelle gare successive. L'abbiamo vista piangere dopo la caduta, inutilmente consolata da Alberto Tomba, ma possiamo dire che la nostra Melania ha, in ogni modo, dimostrato di aver abbattuto quel muro che spesso, troppo spesso, si trovano di fronte le persone colpite da disabilità.

Adesso ci sarà il ritorno alla vita di tutti i giorni, Melania riprenderà a frequentare il Liceo ad Ulzio e, grazie anche al sostegno del Solferino, raggiungerà il diploma di Maturità Scientifica che certamente le tornerà molto utile nel divenire.

La delusione derivante dai risultati conseguiti nelle gare le servirà per affrontare con maggior forza i "paletti" e le difficoltà che s'incontrano nel corso della vita.

Per quanto riguarda noi Lions, quest'esperienza ci ha ancora una volta avvicinati ad una realtà che già ben conosciamo: quella della disabilità. Continueremo, pertanto, con tutte le nostre forze, a dare il nostro contributo affinché queste persone non debbano trovarsi a dover superare sempre maggiori ostacoli, magari creati dall'indifferenza di noi persone cosiddette normodotate.

Lions 27

Due momenti con la para-
tleta Melania
Corradini





SAN MARTINO

COMMERCIALE s.a.s.

**PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DI INDUMENTI PROFESSIONALI,
ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI E D.P.I.**



**Da oltre 25 anni ci occupiamo
di indumenti professionali
e della protezione individuale
nel mondo del lavoro.**

**La nostra nuova
STORE HOUSE
con personale
qualificato e' a
vostra disposizione
presso la nostra
sede di Bianze'.**

Sede e magazzino:

via Tronzano, 33 - 13041 BIANZE' (VC)

Tel. 0161.49.728 - Fax 0161.49.713

<http://web.tiscalinet.it/sanmartinosas>

email: sanmartinosas@tiscalinet.it

Una Settimana Paralympica

Non si finisce mai di stupirsi

■ di Mauro Bianchi

Mi auguro, cara Raffaella, che leggendo queste mie due righe tu penserai: ancora Paralympiadi!

Magari! Vorrà dire che eravamo in tanti, e tanti eravamo te l'assicuro.

Metti, però, che un Presidente s'innamori, al Congresso di Albenga dell'idea "Paralympiadi" e che "sfruttando" le risorse del suo Club (vero, Paolo?) impegni i Soci a portare 100 alunni delle Elementari a Torino e metti pure che nel percorso che precede il viaggio, durante l'incontro con le Classi, "incocci" (come si dice dalle nostre parti) in un paratleta di Ellera che "buca lo schermo" ed entusiasma i bambini con la sua storia di sconfitte e rivincite (tante!), bambini che lo coprono di domande...come fai col bancomat?, ...guidi la macchina????, ...cosa provi quando corri?, hai vinto medaglie?, sei sposato?,ecc. e questi si diverta come un matto a competere con loro.

Ed ecco che ti ritrovi a chiederti da che parte stia la normalità e scopri, ancora una volta, come è bella la vita! Diversamente abili: che splendida espressione!

Ma rimaniamo alla "mia" settimana paralympica. Dopo il bagno di bambini del giovedì, Michele (questo è il nome del nostro

paratleta) mi ha contagiato, prima perché mi ha sfidato a tennis! (non vale! - protesto io - tu sei seduto ed io in piedi! e sono pure raffreddato da morire) poi con il suo entusiasmo: sai Michele, ho dieci biglietti per Pragelato Plan (grazie Elena, i tuoi biglietti sono serviti, eccome!) per il 18 con le gare di fondo, Mario è d'accordo e partiremo alle 7 - No no, bisogna partire prima sennò arriviamo tardi, è una vita che penso ad andare alle Paralympiadi!

E allora eccoci sabato mattina alle 6,30 (rigorosamente e con i postumi di un raffreddore da record che mi avrebbe tenuto volentieri a letto) al casello di Zinola: io, Mario, Michele, Carlo e una carrozzina nel bagagliaio, e via per Pragelato.

Un viaggio passato a confrontare le nostre diete, i nostri allenamenti (io per combattere il colesterolo, Michele per vincere medaglie



e scopriamo come siamo uguali da seduti: casa, lavoro, amici, i finti mugugni fra me e Mario, le nostre battute su tutto, il gusto del ridere ed arriviamo... in ritardo di un quarto d'ora, ma ormai un'allegria brigata ed in tempo per goderci questi Atleti splendidi che fanno del loro sport un'Arte.

Come può finire una giornata così? Nel modo più "normale" possibile: davanti ad un piatto di gnocchi al Castelmagno a parlare di montagne, caccia, dei tempi andati, e così fu.

Arrivederci a presto, Michele, magari a qualche tua gara sulla pista di Celle.

TORINO 2006

Paralympiadi: un'esperienza incredibile

Lions di Vado Ligure - Quiliano e i ragazzi delle Scuole alla gara di Hockey

■ di Flavia Aonzo

16 Marzo 2006: giornata all'insegna della forza e dei valori umani.

Le Olimpiadi sono appena terminate ed i riflettori si riaccendono sulle Paralympiadi, il Palazzo delle Esposizioni si gremisce di quattromila spettatori incuriositi dall'evento.

Giornata, quella del 16 marzo, in cui il Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" e le Scuole del territorio si sono ritrovati uniti nel desiderio di divulgare i valori umani e sociali legati allo Sport e, soprattutto, con l'obiettivo di far conoscere a tutti la straordinaria volontà e la voglia di vivere di questi Atleti.

I partecipanti hanno già vinto la più dura sfida della loro vita, una grande competizione con sé stessi e, sicuramente, la più difficile e importante: quella contro l'Indifferenza.

Quest'anno sono 1300 gli Atleti che si confrontano su cinque discipline: il Curling (per la prima volta), il Biathlon, l'Hockey su slitta, lo Sci alpino e quello di fondo.



In alto a un paratleta impegnato nelle gare di sci

In basso il tifo durante una gara





La partita di Hockey cui ha assistito un pubblico partecipe ed appassionato, ha regalato intense emozioni e spettacolo che i nostri ragazzi tra il pubblico hanno voluto immortalare con le loro macchine fotografiche.

Uno di loro ci ha dichiarato: "Assistere alla partita è stato per me un'esperienza incredibile, si percepiscono la forza di volontà, la voglia di vivere, la passione verso lo Sport e tutto questo è uno splendido esempio per tutti noi. Un evento come quello delle Paralympiadi deve fare riflettere sulle potenzialità di ogni essere umano".

Gli Atleti impegnati sono un esempio di forza, incarnano valori di sfida e di conquista di quella dignità umana che, sovente, chi si considera "normale", spesso non sa apprezzare e conquistare.

Lo sport nobilita e accresce la forza della mente, del corpo e del

cuore, simboli ripresi dai colori del Logo del Comitato che utilizza il rosso, il blu e il verde per rappresentare mente, corpo e spirito. L'energia, la passione, la vitalità del rosso, azzurro (così sono chiamati gli sportivi italiani) come l'acqua ed il ghiaccio, verde come la natura e la speranza.

La giornata è proseguita con il pranzo al sacco, la visita al Museo dell'Automobile e, al rientro, siamo stati accolti dalle Autorità delle due Pubbliche Amministrazioni del territorio, alle quali porgiamo un ringraziamento.

Le prossime Paralympiadi invernali si terranno nel 2010 a Vancouver nella speranza che un numero ancora maggiore di persone si avvicinino allo Sport dei diversamente abili abbattendo, così, barriere mentali e pregiudizi.

TORINO 2006

Passion lives here

Cronaca di una giornata alle Paralympiadi

■ di Simone Roba

Avere il proprio Paese come organizzatore dei Giochi Olimpici non è cosa da poco. Se, poi, questi si svolgono a soli 120 km da casa, allora è un'occasione da sfruttare al volo.

Fino al Maggio 1985 ero un tifoso: la tragedia dello Stadio Heysel durante la finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool ha cambiato radicalmente il mio modo di vedere e di vivere lo sport.

Essendo ora uno sportivo ma, soprattutto, un amante dello sport, ho, quindi, deciso di assistere a "Torino 2006". Ho, dapprima, fatto richiesta di essere uno degli oltre 10.000 tedorfi: purtroppo sono stati premiati prima gli sponsor e, poi, i nomi famosi. Ho valutato la possibilità di essere uno dei 26.000 volontari, il vero cuore pulsante dei Giochi, ma non è stato possibile conciliarlo con il lavoro.

A questo punto, rimaneva solo una possibilità: essere spettatore. E qui è iniziata una voluta serie di coincidenze che mi ha permesso di ottenere un parallelo tra Olimpiadi e Paralympiadi: il punto di contatto è stato l'Hockey su ghiaccio.

Il 23 Febbraio, in una giornata spazzata da neve e pioggia, ho assistito alla semifinale tra Svezia e Rep. Ceca: 7 - 3 per i futuri campioni olimpici scandinavi. Tutto è stato par-

ticolare ed unico: il Palasport Olimpico, i colori, "Passion lives here", i tifosi, la gara, la fiamma olimpica, la serenità. In quel momento ho fatto un paragone con il calcio: impossibile avere la stessa atmosfera in una situazione simile! Al di là dell'agonismo e del gesto tecnico, vedere canadesi, russi, svedesi, finlandesi, cechi, slovacchi, americani, italiani seduti uno a fianco all'altro ad esultare ognuno per il proprio Paese: tifare "per" e non tifare "contro".

Ecco, lo spirito olimpico si può sintetizzare così.

Inizia poi la seconda parte di "Torino 2006",



quella delle Paralympiadi. Per il mio Club, il Savona Torretta, è iniziata più di un anno fa quando abbiamo sposato in pieno l'invito rivolto al Distretto dal PDG Elena Taglietti



Morando. Abbiamo iniziato a prendere contatto con le Scuole per iniziare un percorso. Individuate le Scuole disponibili (4 classi di Quarta Elementare: "XV Aprile" ed "Astengo"), abbiamo prenotato 100 biglietti ma abbiamo voluto dare un senso alla giornata del 16 Marzo, ossia abbiamo effettuato un incontro in queste due Scuole con un Atleta diversamente abile affinché spiegasse ai giovani che cosa significasse essere un "Atleta diversamente abile". Nel frattempo, credendo molto in quest'evento, abbiamo coinvolto altri Clubs della nostra Zona: il Savona Host ed il Vado Quiliano hanno aderito coinvolgendo rispettivamente la Scuola Media "Guidobono" e la Scuola Elementare "Peterlin". In totale otto Classi, quasi 200 alunni, 16 Insegnanti, 13 Lions accompagnatori: questo il contingente savonese che componeva la carovana di 4 autobus che si è recata a Torino Esposizioni. La gara scelta

è stata la Semifinale di Ice Sledge Hockey tra Norvegia e Stati Uniti: 4 - 2 il risultato finale. Anche questa volta i veri vincitori sono stati i 4.093 spettatori che hanno riempito l'impianto: erano tutti studenti! Non era importante la bandiera o il gesto tecnico: esisteva solo "l'atleta".

Parlavo di un percorso: abbiamo anche distribuito ad ogni alunno partecipante una macchina fotografica affinché immortalasse i momenti più significativi della giornata. Subito avevamo pensato di premiare la foto migliore, ma poi ci siamo accorti che non sarebbe stato in spirito olimpico e quindi abbiamo optato per esporle tutte, senza vincitori né vinti. Ma non è tutto: dopo la gara, abbiamo accompagnato tutti al Museo dell'Automobile.

Una giornata piena, vissuta secondo per secondo intensamente. Sto scrivendo queste righe sull'autobus mentre stiamo rientrando

da Torino: sentire parlare i ragazzi ancora della partita e degli Atleti è una sensazione che ripaga appieno degli sforzi fatti. Non abbiamo visto giocare dei disabili e neppure delle persone diversamente abili: abbiamo visto gareggiare degli "Atleti veri".

"Cauti nella critica e generosi nella lode" e perciò voglio citare i Lions protagonisti di questa giornata: Mauro Bianchi, che ha subito "visto lungo" un anno addietro, e Paolo Prefumo, ossia il "programmatore" della giornata; Giorgio Ameri, Flavia Aonzo, Armando Bosi, Giorgio De Maestri, Salvatore Fabiano, Marco Galleano, Fulvio Gazzoli, Mario Mangini, Carlo Rebella, Fabrizio Zammagni.

Siamo arrivati a Savona: sapete che cosa hanno detto molti ragazzini ai genitori che li stavano aspettando? "Sono stato a Torino a vedere le Paralimpiadi ed è stato bellissimo!" Passion lives here.

TORINO 2006

Sulle nevi di Artesina un anticipo delle Paralimpiadi

Con le finali di coppa del Mondo di Sci alpino per Disabili

■ di Antonio Ravera

Inizia il conto alla rovescia in vista delle finali di Coppa del Mondo di Sci Alpino per Disabili, in programma sulle nevi monregalesi di Artesina (in provincia di Cuneo) dal 25 febbraio al 4 marzo. Un appuntamento di prestigio che rappresenta, al tempo stesso, una vivace parentesi tra l'evento olimpico e quello paralimpico. Ovvero, in altre parole, un ideale trait - d'union tra le due "gemme" del calendario

2006 dello Sci Alpino. Dalla Torino a cinque cerchi alla Mondovì iridata.

Un evento, organizzato dalla Polisportiva Passo di Cuneo, che rende onore all'intera Provincia di Cuneo come sottolinea Stefano Viglione, Campione Italiano 2005 di Slalom Speciale per Disabili e Presidente del Comitato Organizzatore: "Con una scelta che ci inorgoglisce, la



Ipc (Federazione Internazionale Sci Disabili) ci ha affidato l'organizzazione delle Finali di Coppa del Mondo, facendo seguito a quanto programmato in passato: dai Campionati Italiani alle Finali di Coppa Europa, andate in scena ad Artesina dal 12 al 14 marzo 2004. Un ringraziamento particolare va a Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Regionale Paralympico e numero uno del Comitato Organizzatore delle Paralympiadi di Torino 2006, che ci segue e ci sostiene fin dall'inizio del nostro impegno".

Una "sinfonia mondiale" che è, nel contempo, punto d'arrivo della stagione agonistica e trampolino di lancio verso l'evento a cinque cerchi. "Assolutamente" conferma Viglione, che siede nel Comitato Organizzatore con il Direttore Logistico Remo Merlo, il Coordinatore Tecnico Pietro Blengini e il Direttore di Gara Michael Knaus "dal momento che saranno ad Artesina tutti i protagonisti dello Sci Alpino per Disabili. Essi, non dimentichiamolo, apprenderanno dell'evento monregalese per raffinare la preparazione in vista delle Paralympiadi di Torino 2006. A mio avviso, dunque, non è sbagliato definire le Finali di Coppa del Mondo quali una pre - Paralympiade in grande stile". Valenza agonistica, ma anche valenza sociale: "Il nostro auspicio -



conclude il Presidente del Comitato Organizzatore - è quello di coinvolgere nuovamente gli Istituti Scolastici di Mondovì e dintorni che, già in passato, avevano risposto alla grande. Crediamo nell'evento e confidiamo nell'appoggio della gente: il pubblico della "Granda" saprà essere la miglior cornice possibile".

AGORA'

Agorà e dintorni

■ di Massimo Ridolfi

Ti ringrazio per la citazione, (Lions n° 124), non è la prima volta che mi esprimi la tua simpatia (nessuno pensi male: sono vecchio e al di sopra di ogni sospetto), ma, ti prego, cauti nella lode.

E' bene non alimentare il germe della vanità che è in tutti noi, evitando che ingigantisca fino a diventare, per gli altri, fastidiosamente invadente.

E poi, la vanità, cresce in genere con l'ambizione. Da evitare.

Chiuso il pistolotto moraleggiante, noto che la rubrica Agorà è sempre più frequentata, alimentata da dibattiti, chiarimenti, interrogazioni, critiche.

Finalmente usciamo da quella che Franco M. Zunino chiama la grande "ipocrisia del cauto nella critica" e andiamo invece assumendo in varie forme, occasioni e sedi il coraggio di esprimere le nostre osservazioni, sempre volte a migliorare la nostra Associazione e a rendere la sua consistenza sempre più aderente agli Scopi.

Questa, però, è cosa che procura particolare fastidio in molti e, soprattutto, in

quelli che, per la posizione in cui sono stati da noi posti con atto di fiducia, dovrebbero preoccuparsi di affrontare e risolvere i problemi.

Non voglio ripetere le doglianze più frequenti, che condivido completamente senza sentirmi colpevole di voler distruggere il Lionismo, e rimando i lettori agli articoli più recenti di Minuto, di Favero, di Zunino, di Bruno Bnà e Giancarlo Vancini. Tutti questi Lions, ma anche altri, hanno socchiuso gli armadi del Lionismo e qualche scheletro ne è uscito.

Per un certo verso ci siamo divertiti, per un altro allarmati. Se poi, a questo aggiungiamo la lettura del bilancio del Multidistretto appena pubblicato, un vero schiaffo alla miseria che dovremmo combattere, rimaniamo inorriditi.

Ma alcuni vogliono che eventuali confronti si svolgano in maniera soft, magari addolciti dalle solite espressioni autocelebranti, senza traumi e animi accesi, ma in sedi adatte, ovattate come un Seminario, un Forum, una Tavola Rotonda. Lo dice

Aaron Bengio.

Anche in un pic - nic, dico io, purché si faccia.

Ma dovrebbero avere una tale iniziativa proprio quelle persone che poi verrebbero chiamate a rispondere alla tragica domanda: "Da sempre conoscete questi problemi. Cosa avete fatto per risolverli? Dove eravate?". Imbarazzante.

E allora i Seminari non si fanno e vale la legge TACETE! NESSUNO VI ASCOLTA.

Una legge rigorosamente osservata dai CC che si sono avvicendati negli ultimi anni e dal massimo organismo del Multidistretto che, apprendiamo dai Past Governatori Distrettuali, si occupa di molte cose marginali e che, in compenso, ci invita a sognare.

Un organismo incredibilmente costoso e di cui pochi, solo quelli interessati, riconoscono la necessità.

Dice Bengio: "Ora Basta. Evitiamo di consumare tempo, carta e risorse.Miriamo a crescere nelle attività di servizio.....".



Non sono d'accordo sulla prima parte e la seconda è in contraddizione con la prima. Quando Bengio mi chiese chi me lo facesse fare (di parlare e scrivere) gli risposi che me lo imponeva la mia libertà intellettuale, che non ammette né bavagli né anestetici.

Se non ci confrontiamo, se non discutiamo, se non proponiamo rimedi efficaci, le "inevitabili pecche", come le chiama Bengio, non potranno svanire da sole. Per progredire dobbiamo confrontarci. E poi, per principio, non accetto l'"ora basta!".

Cara Raffaella, questa volta sono io a farti i complimenti: esemplare il tuo articolo, una lezione per i tanti presunti professori di Lionismo.

Ti abbraccio con tanta tenerezza e stima.

AGORA'

Politica dei veleni (?)

Lions 33

■ di Giovanni Pejrone

Non c'è due senza tre: di nuovo mi occupo dello "stato di salute" della nostra Associazione.

Rilevo che la "malattia dell'Associazione", se così si può dire, si annida anche nelle "alte sfere" dell'Associazione stessa. Mi riferisco a coloro che, scrivendo sulla Rivista, o comunque, operando all'interno dell'Associazione con metodologie di stile "Hearstiano", e dimenticando, con troppa facilità, di "...essere leali con tutti, sinceri con se stessi...", "...considerare l'amicizia come fine e non come mezzo...", "...essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere", diffondono un modus operandi aggressivo e polemico poco conforme ai principi dell'Etica Lionistica e, forse, poco conforme ai principi dell'Etica "tout court".

Negli ultimi tempi, e non credo di essere il solo che se ne sia avveduto, sono stati pubblicati sulla nostra Rivista alcuni articoli che, a mio avviso, per il loro contenuto e per le modalità d'espressione, hanno lasciato, nel lettore, un'impressione d'amarezza, ed hanno, altresì, ingenerato il convincimento che taluni personaggi, che operano, come detto, all'interno dell'Associazione, e che in seno all'Associazione ricoprono anche incarichi di un certo rilievo, agiscono dimenticando i principi fondamentali e, permettetemi, elementari, dell'Etica Lionistica.

Detti personaggi, a mio avviso, credono di poter equiparare l'operare lionistico all'operare politico, esprimendo i propri pensieri con quelle maniere che vengono adottate nel mondo politico e non solo...

Essi credono, inoltre, di contornarsi, nell'operare all'interno dell'Associazione, dei medesimi sistemi della politica, ovvero del clientelismo, delle correnti, delle cordate, ecc., e ciò per "scalare" il potere all'interno dell'Associazione nel convincimento che nel caso d'ottenimento di cariche di prestigio, queste possano apportare dei benefici personali.

Questa è la mia personale, netta e triste sensazione. E si ricava dalla lettura della nostra Rivista!

Ritengo che tale atteggiamento, che, ripeto, è contrario ai principi lionistici, crei solamente lacerazioni e dia adito soltanto ad un fiume di polemiche.

Non voglio certo atteggiarmi a "moralista di turno", ma certo la quantità di veleno che viene riversata nella "quotidianità Lions" è sconcertante.

Parrebbe (e uso il condizionale, sperando di sbagliarmi) che la vantata carriera lionistica, all'interno dell'Associazione, e lo sbandieramento delle "posizioni" ottenute, oltre ad avere valenza di autoincensamento (diffuso, un po' patetico, ma, tutto sommato, innocuo) celi mire ed intenti molto poco lionistici.

Mentre non cela affatto l'acredine e l'aggressività dei personaggi. E da tutto ciò come è lontano il "Servire" lionistico !! (Servire, sottolineo, non servirsi!) E ben lontani diventano sempre più gli obiettivi e gli scopi della nostra Associazione, la sua leadership morale, e la sua incidenza sull'opinione pubblica e sulla vita del territorio.

Un piccolo esame di coscienza: ci lamentiamo che la nostra Associazione è malata, ma avvelenandola un poco ogni giorno, non la riportiamo certo in buona salute!!

Occorre uno sforzo comune per ripristinare la genuinità del nostro pensiero associativo, ma anche un maggior rigore nell'applicazione delle "sanzioni" da comminare a carico di coloro che palesemente violano i principi fondamentali del Lionismo.

Se si operasse in tale maniera l'Associazione ne guadagnerebbe in prestigio più che attraverso ogni altra forma di propaganda.

Occorre, quindi, operare, all'interno dell'Associazione, in modo tale da isolare chi, eventualmente, mantenga atteggiamenti non consoni allo spirito della nostra Associazione, e da impedire, così, la "carriera" di personaggi che non siano di specchiata fede lionistica, e che mirano soltanto (e, a volte, lo pretendono con prepotenza) all'ottenimento di cariche e all'elargizione forsennata di onorificenze.

Mirare alla scelta di personaggi che possano soltanto apportare benefici concreti alla causa dell'Associazione, ed alla serena vita dei Clubs, è obiettivo primario.

Ben poco potremo fare all'esterno se non riusciremo a raggiungere un buon equilibrio interno, ed a dimenticare, finalmente, la "politica dei veleni".



AGORA'

Sarò in grado? (Le ansie di un Presidente incoming)

■ di Elio Stona*

Presidente di un Lions Club. E solo dopo quaranta mesi dal mio ingresso. Da non credersi! L'onore fattomi dai Soci del Lions Club Canale - Roero certamente mi lusinga ma anche, un po', mi preoccupa. E' pur vero che in questi pochi mesi di appartenenza al Club un po' d'esperienza l'ho fatta, prima come Segretario, al mio secondo anno da Lions, quindi come Consigliere e come Addetto Stampa, carica, quest'ultima, che il Governatore Silvio Beoletto mi ha anche confermato a livello distrettuale intanto che, come Vice Presidente, cerco di imparare quanto più possibile da Giuseppe Brezzo, due volte Presidente del Club e più volte Officer distrettuale. E mio Padrino. Come dicevo, un po' d'esperienza l'ho fatta, ma essere "il leader del Club" è tutto un'altra cosa!

Dalla sera in cui sono stato eletto Vice Presidente, con l'aspettativa della Presidenza dodici mesi dopo, ho iniziato a mettere giù appunti e progetti, a prendere i primi contatti con i Relatori per le serate che ho pensato, sempre con la stessa domanda in testa: "Sarò in grado?" La stessa domanda che mia moglie mi ha posto appena saputo della mia nomina: "Sarai in grado?" Già, sarò in grado? Bella domanda! Sarò in grado di essere, prima di tutto, un buon Lions per i miei Soci, tra cui un Governatore e diversi Officers distrettuali?

Sarò in grado di soddisfare le loro aspettative, soprattutto quelle dei Soci Fondatori?

Sarò in grado di proporre Services interessanti per il nostro territorio e la gente che vi abita?

A tutte queste domande risponderò tra poco più di un anno. Per ora, con lo spirito di volontariato che mi ha sempre sostenuto unito allo spirito lionistico del We serve, accetto l'incarico affidatomi dai miei Soci assicurando il mio massimo impegno e la mia dedizione.

Proprio qualche giorno fa, il Direttore Internazionale Sergio Maggi, in visita al mio Club, tra l'altro ha detto: "Nei Clubs si stanno nominando Presidenti con pochi anni di militanza perché non se ne trovano altri disponibili..." Sarò, caro Direttore. Ma permettimi di credere che i miei Soci mi abbiano scelto per le qualità che, in questo, pur breve, tempo, ho loro dimostrato di possedere, per i valori che ho cercato di trasmettere e per quanto di positivo ho fatto per il Club. E non di essere semplicemente un tappabuchi.

*Addetto Stampa Distrettuale,
Vice Presidente del Club Canale - Roero.

Lions 34

GIORNATA LIONS - ONU

Dal Palazzo delle Nazioni Unite

Il tradizionale incontro annuale si è svolto lo scorso 10 marzo

■ di Giulietta Cisotto Viecca

Gli Italiani presenti presso il Palazzo delle Nazioni Unite per la "Giornata Lions con le Nazioni Unite 2006" sono stati novantacinque, di cui tredici del nostro Distretto 108 Ia1. Fra i convenuti, lo ZC Rino Porini del Lions Club di Omegna con alcuni Soci e familiari e la sottoscritta del Lions Club Torino Valentino Futura, accompagnata dal marito. La partecipazione a quest'importante Manifestazione internazionale è certamente un'esperienza che rafforza l'orgoglio di appartenere alla più grande Associazione di servizio del mondo. E' sempre emozionante e formativo incontrare e ascoltare l'IP Ashok Mehta, l'IPIP Clement F. Kusiak, il VIP Jimmy M. Ross, il VIP M. J. Chandima Amarasuriya, il CC Roberto Scerbo (accompagnato dalla Signora Maria Pia) e il PID Massimo Fabio, insieme a tutti gli altri membri del Board.

Molto importante è stata la relazione del Presidente Ashok Mehta, il quale ha rilevato quanto sia decisivo il nostro impegno nel portare aiuto ai più deboli del mondo, colpiti da catastrofi naturali e malattie endemiche. Tra tutti, va sottolineato il rinnovato appello

per la Campagna Sight First II. Il Governatore dello Stato di New York ed il Sindaco della città hanno portato, attraverso i loro rappresentanti, il saluto alla "nostra giornata" e, attraverso la loro testimonianza, hanno manifestato l'interesse suscitato nella collettività da quest'importante appuntamento Lions. Abbiamo avuto, inoltre, il piacere di ascoltare, quali Relatori, Mr. Lech Walesa, ex Presidente della Repubblica della Polonia e premio Nobel per la pace nel 1983, Mr. Mirupan Sen, Ambasciatore Permanente dell'India presso le Nazioni Unite, che ci hanno intrattenuto sulla situazione sociale, economica e politica dei loro rispettivi Paesi. Sempre toccante la premiazione del Concorso "Un Poster per la Pace": quest'anno, come si ricorderà, hanno partecipato 350.000 giovani di tutto il mondo e sono stati presentati i 24 disegni finalisti fra i quali anche quello di un italiano, Luca Florian di Merano. Il primo premio di 2.500 \$ è stato assegnato ad un ragazzo di tredici anni, Cleverson da Silva Rosa, del Brasile. Nel pomeriggio l'apertura dei lavori è stata allietata dall'esibizione di danza di quattro



giovannissimi ballerini russi, vestiti con colorati abiti tradizionali. A questa performance è seguita la relazione di Miss Margareta Wahlstrom, Assistente del Segretario Generale per la Emergenza Umanitaria presso le Nazioni Unite, che ha affrontato il tema delle numerose attività svolte nel mondo dal suo Segretariato. Si è, tra l'altro, soffermata sull'azione incisiva ed importante sviluppata dai Lions nelle zone più critiche del pianeta. La giornata si è conclusa con i ringraziamenti per tutti i volontari che hanno contribuito a realizzare quest'edizione della Giornata Lions all'ONU e con l'augurio speciale, a tutti i presenti, di ritrovarsi sempre più numerosi il prossimo anno.

La Delegazione italiana all'ONU

Ho letto un bel libro di Storia

■ di Carlo Rebagliati

Autore: Massimo Bonola;
Editore Lions Club Valsesia;
Stampatore Gallo artigrafiche 2005 Vercelli;
Titolo: Valsesia giacobina e liberale.

Ho avuto questo volume da un carissimo amico e, come tanti altri di Storia, mi sono dilungato a leggerlo. Non conoscevo alcunché della storia di quei luoghi, anche se ne conosco l'ubicazione ed alcune particolarità della produzione vinicola: Fara si trova da quelle parti e vi si produce il Caramino, uno dei più grandi vini rossi italiani (anche se la quasi totale produzione finisce in Germania...).

Sono un patito di Storia e tale passione mi si è dimostrata cominciando da Cornelio Nepote in Seconda Media: "Hannibal, Amilcaris filius Carthaginiensis"; poi, con il passare degli anni, si è accentuata con il Cesare del "De bello gallico" (Gallia est omnis divisa in partes tres...), con la Bibbia (Edizione in Latino di Lipsia), con la guerra del Peloponneso di Tucidide, con l'Anabasi e la Ciropedia di Senofonte, con la storia di Roma di Livio (Ab Urbe condita), con gli Annali di Tacito e del Muratori, con le Storie dei Cesari di Svetonio, con la Storia d'Italia del Guicciardini, con le Vite parallele di Plutarco, con la Storia della Rivoluzione francese del Michelet e di Salvemini, con la storia della Chiesa Cattolica del Fleury, con le monografie dello Smith e così via. Per venire quindi al possesso di un volume non conosciuto, che avrebbe trattato della storia di una zona d'Italia in un periodo relativamente recente, mi ha provocato un gradevolissimo piacere che può essere valutato e percepito soltanto da chi si entusiasma nello scoprire documenti sconosciuti e dall'aspetto intrigante.

Non ho alcuna intenzione di svolgere qui il riassunto del volume: con i testi storici ciò, a mio parere, non è possibile. Mi è di piacevole aiuto riportare due citazioni espresse dall'Autore; una all'inizio del testo e l'altra prima del sesto capitolo dell'opera. Entrambe sono tratte dal Benjamin "Sul concetto di storia" e sono di un'attualità drammatica, se non oltre...

La prima: "Il dono di riattizzare nel passato la scintilla della speranza è presente solo in quello storico che è compenetrato dall'idea che neppure i morti saranno al sicuro dal nemico, se vince. E questo nemico non ha smesso di vincere".

La seconda: "Se una generazione lo deve sapere è la nostra: ciò che possiamo attenderci dai posteri non è la gratitudine per le nostre imprese, bensì che vi sia memoria di noi che siamo stati battuti".

Nel volume, con molti dettagli nati da una ricerca puntuale e quasi esasperata, si rivivono i periodi della Valsesia relativi agli anni 1795 - 1807 durante i quali sono esplose in quelle terre le speranze ed i sogni degli spiriti liberali di quei tempi.

Due personaggi sono al centro dell'attenzione: il Medico Giacomo Reale ed il Notaio Michele Cusa, due amici che hanno vissuto quegli anni con entusiasmo e con passione e che sono riusciti a superarli, giungendo ad una rispettosissima età: il primo morendo a novantacinque anni nel 1865, il secondo a ottantatré nel 1855.

E' singolarissimo lo scorrere quelle pagine; sembra quasi di leggere le pagine di un settimanale dei giorni nostri. Eppure in quegli anni stava cambiando il mondo; e il cambiamento investiva anche la Valsesia.

Credevo di conoscere abbastanza la Storia d'Italia: i miei maestri



sono stati il Croce prima; Salvatorelli e Montanelli poi. Eppure non ricordo di aver notato i particolari sulla definizione dei confini italiani sul Sesia, ai tempi dell'occupazione napoleonica. Certo, sono cosciente che la Storia è sempre scritta dai vincitori; ma, a distanza di anni o di secoli il reale emerge con la sua drammaticità e, sconfessando tesi incontestate, crea ciò che in modo farisaico viene definito spesso "riformismo", quasi a volerne sminuire il significato.

Mi sono tornate alla memoria alcune definizioni di Giuseppe Pontiggia sugli storici quali "turisti della Storia", "divulgatori" (ved. Il giardino delle Esperidi - La contemporaneità dell'antico) e contemporaneamente è riapparsa la voglia - curiosissima, ma forse no... - di rileggere questo volume dall'inizio per sentire nuovamente alcuni stimoli alla ricerca ed all'approfondimento.

Mi sono poi chiesto perché un Lions Club abbia deciso, quale Service, l'Edizione di un testo storiografico. Mi sono risposto che la domanda era inutile ed oziosa: il Service è splendido; la Storia... per una definizione apodittica mi affido nuovamente alle parole di W. Benjamin: "L'angelo della Storia... ha il viso rivolto al passato. Là dove davanti a noi appare una catena di avvenimenti, egli vede un'unica catastrofe, che ammassa incessantemente macerie su macerie e le scaraventa ai suoi piedi. Egli vorrebbe ben trattenersi, destare i morti e riconnettere i frantumi. Ma dal Paradiso soffia una bufera che si è impigliata nelle sue ali, ed è così forte che l'Angelo non può più chiuderle. Questa bufera lo spinge inarrestabilmente nel futuro, a cui egli volge le spalle, mentre cresce verso il cielo il cumulo delle macerie davanti a lui. Ciò che noi chiamiamo il Progresso è questa bufera."



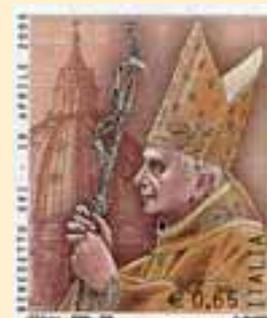
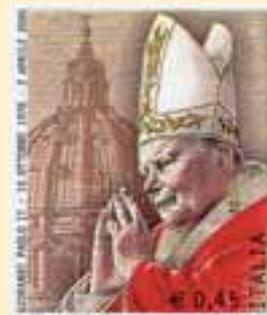


Il francobollo sotto la lente

■ di Luigi Mobiglia

L'Italia commemora S.S. Giovanni Paolo II e celebra l'elezione di S.S. Papa Benedetto XVI

Il giorno 26 novembre 2005, "finalmente" (avverbio che indica come Poste Italiane abbia deciso, dopo che una cinquantina di Amministrazioni Postali hanno destinato valori postali alla scomparsa - avvenuta il 2 aprile 2005 - di Papa Karol Wojtyła), anche l'Italia ha dedicato un francobollo a S.S. Giovanni Paolo II, da subito denominato "Il Grande" e, invocato, durante le esequie come: "Santo subito". Stampato, come sempre, dalle Officine Carte e Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia su carta fluorescente non filigranata, nel formato grande di mm. 40 x 48 in quadricromia, dentellatura 13 x 13 _ nel valore di Euro 0,45 (tariffa primo porto fino a 20 gr. posta ordinaria). La vignetta rappresenta - in primo piano - sulla destra, l'immagine del Santo Padre in preghiera, ed a sinistra è raffigurata la cupola della Basilica di S. Pietro in Roma. Bozzettista: Gaetano Ieluzzo. L'immagine del Papa coi paramenti rossi il cui volto e le mani sono visibilmente già segnati dalla malattia, vogliono ricordare l'espressione intensa nella meditazione profonda che il Pontefice aveva quando con la preghiera dialogava con Dio. P. Giovanni Marchesi, S.I., scrittore della "Civiltà Cattolica" e Professore di Teologia presso l'Università Gregoriana di Roma, che ha firmato il Bollettino che accompagna l'emissione filatelica, afferma che "...il defunto Papa torna simbolicamente a "viaggiare" per le vie d'Italia e del mondo" e che questa immagine filatelica, si fa presenza amichevole in ogni famiglia che, già in vita, lo aveva conosciuto e accolto come amico". Lui ha dedicato i suoi 26 anni di Pontificato a compiere nel mondo intero oltre 250 viaggi apostolici per portare a tutti la parola di Dio, il Vangelo. E' indubbiamente un francobollo piacevole, graficamente gradevole, mentre il colore oro risulta troppo dominante soprattutto in quei particolari in cui il colore è bianco (mi riferisco al palio, e ai polsini della camicia). Lo sfondo dorato con la cupola della Basilica di San Pietro risulta modesto. Il francobollo che celebra l'elezione del successore di Papa Wojtyła: Benedetto XVI ha le medesime caratteristiche filateliche del precedente ma col valore di Euro 0,65 (in tariffa per 1° porto posta ordinaria zona 2), la cui vignetta sempre disegnata dal bozzettista Gaetano Ieluzzo raffigura il Santo Padre con il pastorale in mano, posto di profilo e sullo sfondo a sinistra la cupola di San Pietro. Il colore oro domina tutto il francobollo, che risulta graficamente valido ma opaco quasi spento e monotono. Penso che si sarebbe potuto fare sicuramente meglio.



Lions 36

Dalla penna al computer

Un breve, dolceamaro viaggio nei ricordi

■ di Giampaolo Giuliano

Nel mio recente girovagare per i "mercatini di cose d'altri tempi", la mia attenzione si è soffermata su di un banco ove polverosi calamai, penne di bachelite, pennini, facevano bella mostra di sé. Sono trascorsi poco più di 50 anni e la mia memoria ritorna sui banchi di scuola, per intenderci quei banchi di legno inclinati con lo spazio vuoto destinato al calamaio.

Sembra trascorsa un'eternità, eppure mi rivedo con il grembiolino nero ed il fiocco al collo con l'indice sporco d'inchiostro a scrivere le lettere dell'alfabeto su di un quaderno a righe, asciugando faticosamente, per non fare sbavature, con un foglio di carta assorbente.

Ricordi di un tempo passato, ormai oggetto di esposizioni in Museo, ma che sono i miei cari ricordi d'infanzia, in cui, in un'Italia da poco uscita dalla guerra, in fase di boom economico, incominciavano a muoversi le prime "Vespe", le "Lambrette", eterne rivali ed antagoniste e il miraggio della Fiat 500 faceva sognare gli Italiani. Ora scrivo su di un note - book, con schermo ad alta definizione, in grado di correggermi qualsiasi errore di grammatica. Come appaiono lontani i tempi in cui il signor Bic ci dotava di fantastiche "biro". Sembrava una rivoluzione il passaggio dal pennino intinto nel calamaio alla penna sfera che ci permetteva una più lunga autonomia di scrittura.

E non dimentichiamo le penne stilografiche, ritornate oggi nuovamente in auge come oggetto di "cult" e preda ambita di fantasiosi collezionisti. Un tempo che fu, che mi ritorna ora in mente, mentre alla tastiera del computer "viaggio" in Internet, scrivo e - mail, visualizzo fotografie, ormai anche queste non frutto di pellicola ma di software digitalizzato.

Non è il mio un rimpianto, ma un legame alle mie radici ed ai valori che mi sono stati insegnati, per i quali non mi resta che dire un grazie ai miei Genitori.



serie LINEA



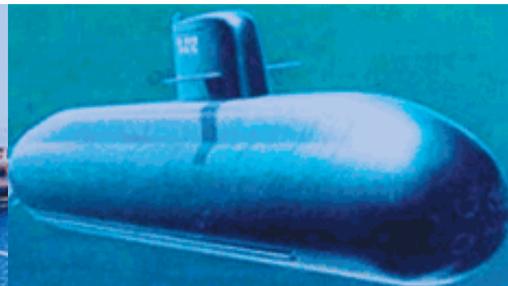
ALBERTONI



28024 GOZZANO (No) - Via S. Rita, 34 - Tel. ++39 0322 914800 r.a. - Fax ++39 0322 914850 - E.mail: f.albertoni@va-albertoni.it

SOCHIMA

licenziataria  STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferrovio

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

Anticondensa

Anticorrosione

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com

Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia1



Il Governatore del Distretto 108 Ia1, Bruno Varetto, a norma dell'Articolo 5 dello Statuto e dell'Articolo 1 del Regolamento distrettuale, convoca per il giorno 6 maggio 2006 alle ore 8,30 l'Assemblea dei Delegati di tutti i Clubs del Distretto, per l'**XI CONGRESSO DI CHIUSURA** dell'anno sociale 2005 - 2006 presso il Centro Congressi di Città Studi in Biella per, previa registrazione e verifica dei poteri degli intervenuti, deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Cerimonia protocollare di apertura
- 2) Saluto del Governatore e delle Autorità
- 3) Commemorazione dei Soci defunti
- 4) Nomina degli Scrutatori in sala
- 5) Relazione del Segretario distrettuale
- 6) Relazione del Tesoriere distrettuale - Eventuali variazioni di bilancio - Approvazione della situazione patrimoniale del Distretto da parte dell'Assemblea
- 7) Relazioni dei Presidenti di Circonscrizione
- 8) Relazione del Presidente distrettuale Leo
- 9) Relazione del Direttore della Rivista Interdistrettuale "Lions"
- 10) Relazione del Direttore Amministrativo della Rivista Interdistrettuale "Lions"
- 12) Comunicazione della nomina del Direttore della Rivista per il triennio 2006/2009
- 13) Eventuali proposte di modifica - integrazione dello Statuto e del Regolamento distrettuali con riferimento alla Rivista
- 14) Relazione del Governatore ed approvazione dell'opera svolta nell'anno sociale
- 15) Relazioni programmate dei Delegati del Governatore e dei Presidenti di Comitato
- 16) Relazione del Centro Studi distrettuale
- 17) Presentazione dei Candidati alla carica di Revisore dei Conti per l'anno 2006 - 2007
- 18) Presentazione del Candidato Governatore per l'anno 2006 - 2007 e sue dichiarazioni
- 19) Presentazione dei Candidati Vice Governatore per l'anno 2006

- 2007 e loro dichiarazioni
- 20) Votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Governatore, del Vice Governatore e dei Revisori dei Conti
- 21) Designazione di un componente della Commissione Multidistrettuale per la Gioventù
- 22) Eventuali mozioni dei Clubs ed interventi programmati dei Soci
- 23) Intervento del PDG Maurizio Casali, Candidato del Distretto alla Carica di Direttore Internazionale
- 24) Designazione della località nella quale si dovrà tenere la successiva Assemblea (Congresso) di chiusura
- 25) Varie ed eventuali
- 26) Comunicazione dei risultati della votazione e proclamazione degli eletti
- 27) Dichiarazione del Governatore Eletto
- 28) Chiusura dei lavori

Il presente Ordine del Giorno integra quello inviato dalla Segreteria del Congresso relativamente e limitatamente al punto 21 dell'O.d.G.: Designazione di un componente della Commissione Multidistrettuale per la Gioventù.

108 Ia1 39



Candidato alla carica di Governatore per l'anno 2006/2007

ALBERTO PROSINO

Nato a Novara il 6 agosto 1938, residente a Borgosesia. Laureato in Economia e Commercio nel 1966 all'Università di Firenze. Socio Accomandatario della Ditta O.M.B. Am-

ministratore Delegato della Prosino Srl, Membro della Giunta dell'Unione Industriali del Vercellese e della Valsesia e del Consiglio di Amministrazione di Fidindustria di Biella dal '88 al '91. E' stato membro del Consiglio di Amministra-

zione e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli. Consigliere Comunale del Comune di Borgosesia dal 1980 al 1985 ed Assessore esterno alle Attività Produttive dal 1997 al 2003. E' Cavaliere della Repubblica e Vice Pre-

sidente dell'Unione Industriali del Vercellese e della Valsesia dal 2003. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Biverbanca dal Luglio 2004. E' Lions dal luglio del 1977 del Club Valsesia dove ha ri-



coperto le cariche di Club di Consigliere, Segretario, Vice Presidente e Presidente. E' stato Delegato di Zona, Presidente di Circostrizione, Officer distrettuale. E' Coordinatore del Comitato M.E.R.L.

Ricopre, Durante il corrente anno sociale, la carica di Vice Governatore.

108 la1 40

CONGRESSO DI CHIUSURA

Candidato alla carica di Vice Governatore per l'anno 2006/2007

LUIGI FOGLIA

Nato a Biella il 05 luglio 1947

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino.

E' sposato dal 1972 con Angela ed ha un figlio Vladimiro.

- Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 1973;
- Consulente tecnico del giudice dal 1976;
- Revisore Ufficiale dei Conti dal 1980;
- Referente della Commissione di Lavoro per le Associazioni No Profit istituita presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino;
- Presidente dell'Associazione "Centro Studi Terzo Settore" Ente strumentale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino;
- Componente Commissione Aziende Non Profit presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- Componente Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato (nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Svolge la propria attività professionale occupandosi, in particolare, di questioni societarie, Bilanci, Perizie, Consulenze Tributarie, Operazioni Straordinarie (trasformazioni - fusioni...), Curatore Fallimentare.

Nell'ambito culturale, sociale e del volontariato ricopre cariche presso:

- Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Torino;
- Liber et Imago Associazione culturale letteraria;
- Associazione Amici del Museo di Antichità di Torino (di cui è Socio Fondatore)
- Fondazione Tancredi Barolo
- Collabora, inoltre, con numerose Associazioni di volontariato.

Ha partecipato in qualità di Relatore a Convegni sul settore "Non Profit", Aziende pubbliche e bilancio sociale.

Collabora a pubblicazioni su temi riguardante il Terzo Settore.

Curriculum lionistico:

Socio del Lions Club Torino Superga dall'anno 1982 / 1983.

All'interno del Club ha ricoperto le cariche di:

- Cerimoniere 1986 - 1987
- Presidente 1987 - 1988
- Presidente 1995 - 1996

Ha promosso il Gemellaggio con il Lions Club Cagliari Host

Presidente del Comitato Soci

E' componente del Consiglio Direttivo dal 1992

A livello distrettuale:

Delegato di Zona	1988 - 1989
Presidente di Circostrizione	1996 - 1997
Revisore dei conti	1997 - 1998
Responsabile Rapporti con le altre Associazioni	1998 - 1999
Segretario Distrettuale	1999 - 2000
Responsabile Comitato	
Extension	2001 - 2004
Responsabile Comitato Leadership	dal 2004

Riconoscimenti lionistici:

Premio Excellence nell'anno 1986 - 1987

Appreciation del Governatore nell'anno 1999 - 2000

Award Extension Chairmen

Founder's Membership growth nell'anno 2001 - 2002



Candidato alla carica di Vice Governatore per l'anno 2006 - 2007



ALBERTO VIARA

Nato a Torino il 5/4/42. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1966. Specialista in Cardiologia. Per oltre 35 anni ho esercitato la professione di Cardiologo presso le Unità Coronariche dell'Ospedale Molinette e Ospedale Giovanni Bosco ricoprendo incarichi dirigenziali. Attualmente esercito la libera professione come Cardiologo. Coniugato con Lily Macri, Socia del Lions Club Moncalieri Castello. Ho un figlio Filippo di 31 anni (già Leo del Leo Club Torino San Carlo) laureato in Economia Aziendale attualmente operante nel settore del credito.

Curriculum lionistico

Club

Socio del Lions Club Torino Augusta Taurinorum dall'anno 1987 - 1988. Faccio parte ininterrottamente del Consiglio Direttivo del Club dall'anno 1990 - 1991 a tutt'oggi.

Presidente del Club negli anni 1993 - 1994 e 2002 - 2003.

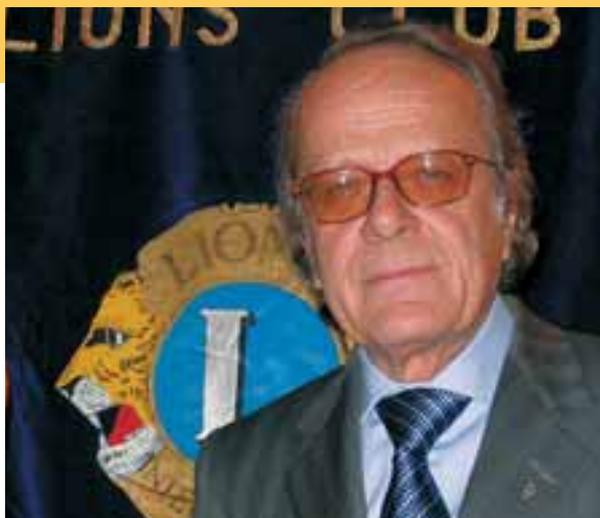
Presidente del Comitato "Cura e prevenzione dell'ictus" che ha portato, grazie alla collaborazione di molti altri Clubs del Distretto, alla realizzazione della prima "Stroke Unit" a Torino presso l'Ospedale Maria Vittoria.

Distretto

Presidente di Circostrizione nell'anno 2004 - 2005. In tale anno ho gestito personalmente una giornata di prevenzione delle malattie cardiovascolari sulla piazza di Moncalieri.

Delegato di Zona nell'anno 2003 - 2004.

DO nell'anno 1999 - 2000 (Presidente Comitato Educazione Sanitaria): durante tale anno ho gestito il Service "Salute nell'uomo over 50" che è consistito in uno screening di massa per la diagnosi precoce del tumore



della prostata mediante la determinazione del PSA.

DO nel 1998 - 1999 (Presidente Comitato Educazione Sanitaria): in quell'anno ho portato avanti un Service sul disagio giovanile.

DO nell'anno 1997 - 1998 (membro Comitato Educazione Sanitaria).

DO nell'anno 2004 - 2005 (Comitato Ecologia ed Ambiente).

Ho partecipato a quasi tutti i Congressi Distrettuali e alla stragrande maggioranza dei Congressi multidistrettuali.

Riconoscimenti Lionistici

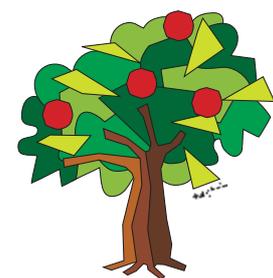
Appreciation del Presidente Internazionale James E. Ervin per il Service "Salute nell'uomo over 50" PSA.

Appreciation Award da parte di tutti i Governatori con cui ha collaborato dal 1998 in poi.

Premio Excellence del Presidente.

MJF da parte del Club Augusta Taurinorum.

108 la1 41



**SANPAOLO
PRIVATE**
Banking & Solutions

Filiali Private Banking di Torino: Corso Stati Uniti, 17 - Tel. 011 5551 • Corso Orbassano, 132/I - Tel. 011 3244211

Via Beaumont, 2 - Tel. 011 4391211 • **Alessandria:** Via Piacenza, 30 - Tel. 0131 253048

Chieri: Piazza Cavour, 8 - Tel. 011 9410264 • **Cuneo:** Piazza Europa, 10 - Tel. 0171 4421

Ivrea: Piazza Balla, 7 - Tel. 012 54111 • **Novara:** Largo Cavour angolo Baluardo Quintino Sella - Tel. 0321 614111

Settimo Torinese: Via Italia, 16 - Tel. 011 8963111 • **Vercelli:** Viale Garibaldi, 12 - Tel. 0161 225111

SANPAOLO



INFORMAZIONI AI SOCI

A causa di un refuso tipografico nella stampa dell'Annuario Nazionale 2005 - 2006, il Lions Club Domodossola non compare.

Di seguito pubblichiamo i dati relativi al Consiglio Direttivo e ai Soci

DOMODOSSOLA
Distretto 1081A1
Codice del Club 20934
Omologato 24/02/1965
Charter 16/06/1965
Club Sponsor Arona Stresa
Soci del club 45
Sede Albergo Corona - Via Marconi 8 -
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Corrispondenza - cortid@tiscali.it
Riunioni 2° e 4° giovedì -



Presidente:
MICHELI Geom. Enrico
Consorte del presidente:
Ileana

PAST PRESIDENTE AD HONOREM
SIENA Gian Carlo - **PAST PRESIDENTE**
CARETTI Gian Luigi - **VICE PRESIDENTE**
NOVERO Piero, SARAZZI
Adriano - **SEGRETARIO** CORTI Daniele
- **TESORIERE** FERRARIS Luciano - **CE-**
RIMONIERE VERDI Enrico - **CENSORE**
PAVAN Egidio - **CONSIGLIERI** BRIZIO
Giorgio, FORNAROLI Giovanni, MARINI
Giuliano, PAGANI Antonio, PROLA
Giampaolo, SIENA Gian Carlo, VILLANI
Angelo, ZANARIA Angelo

BELLINI avv. Carlo - P 81/82 - AVVO-
CATO - U: STUDIO LEGALE AVV. C.
BELLINI - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Corso Moneta, 22 - 0324 44770 Fax:
0324 223531 - info@avvocatocarlobel-
lini.191.it - A: 28859 TRONTANO (VB),
Via Creggio 6 - 0324 35832 Fax: 0324
35287 - avv.carlobellini@libero.it

BERTAMINI Tullio - Socio Onorario
- STUDIOSO - U: RIVISTA OSCELLA-
NA - 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via
ROSMINI, - 0324 44771 - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), VIA ROSMINI,
- 0324 44771

BERTANI dr. Luciano - P 88/89 -
RADIOLOGO A RIPOSO - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Monte Grap-
pa 17 - 0324 248034

BONACCI geom. Alessandro - P 82/83
- MJF 97/98 - CONSULENTE - U: STUDIO
INGEOART - 28844 VILLADOSSOLA (VB)
P.zza Stazione, 3 - 0324 579511 Fax:
0324 579530 - ingeoart@tin.it - A:
28844 VILLADOSSOLA (VB), P.zza Sta-
zione 3 - 0324 579511

BRAGGIO dott. Franco - P 86/87 - OCULI-
LISTA - U: DR. FRANCO BRAGGIO OCULI-
LISTA - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Corso fratelli Di Dio, 15 - 0324
240336 Fax: 0324 240336 - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Monte Grap-
pa 50 - 0324 243479 Fax: 0324 240336
- francobraggio@libero.it

BRIGANTI Carlo - ZC 77/78 - P 71/72
- IMPRENDITORE - U: ANTIGORIO
SNC - 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via
Trabucchi, 29 - 0324 242012 Fax: 0324
47311 - antigorio@pianetaoassola.com
- A: 28845 DOMODOSSOLA (VB), Via
Cioia di Monzone 35 - 0324 243074

BRIZIO Giorgio - P 95/96 - COMMERCIO
- U: GIOIELLERIA F.lli BRIZIO SNC
- 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via Bri-
ona, 14 - 0324 242753 Fax: 0324 47170 -
A: 28855 MASERA (VB), Borgata Rivoi-
ra 18 - 0324 35458 Fax: 0324 47170

CARETTI geom. Gian Luigi - ZC 71/72
- P 70/71, 04/05 - MJF 05/06 - Socio
Fondatore - CONTITOLARE STUDIO
TECNICO - U: STUDIO ASSOCIATO CA-
RETTI - 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via
Monte Grappa, 17 - 0324 242745 Fax:
0324 242745 - studiocarettiassociato@
tin.it - A: 28845 DOMODOSSOLA (VB),
Via F. Baracca 8 - 0324 243552 Fax:
0324 242745

CORTI dott. ing. Daniele - DIRIGEN-
TE FERROVIE PRIVATE - U: SOCIETA'
SUBALPINA IMPRESE FERROVIARIE
(SSIF) - 28845 Domodossola (VB) Via
Mizzoccola, 9 - 0324 242055 Fax: 0324
45242 - vigeinfo@tin.it - A: 28845

Domodossola (VB), Via Gentinetta 12
- 0324 243798 - cortid@tiscali.it

CROSA LENZ prof. Paolo - Insegnante
- U: Istituto Comprensivo di Ornava-
so - 28877 Ornava- (VB) Via Sergio Jon-
ghi, 3 - 0323837267 Fax: 0323837267
- crosalenz@libero.it - A: 28877
Ornava- (VB), Via del Bosco 16 -
0323837070 - crosalenz@libero.it

CRUGNOLA dott. ing. Alberto - P 01/02
- AMMINISTRATORE - U: A.M.E.A.
- 28844 VILLADOSSOLA (VB) Via Do-
modossola, 49 - 0324 575286 Fax: 0324
52838 - crugnola@ameasrl.it - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Cassino 8/C -
0324 241969 - crugnola@libero.it

FATTALINI prof. Raffaele - P 97/98 -
COLLABORATORE GIORNALI - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via IV novembre
4 - 0324 481636 Fax: 0324 481636 - raf-
faele.fattalini@tiscalinet.it

FERRARIS dott. Luciano - P 87/88
- CONSULENTE FINANZIARIO - U:
FINANZA E FUTURO BANCA (DB)
- 28845 DOMODOSSOLA (VB) C.so
F.lli Di Dio, 3 - 0324 248500 Fax: 0324
247280 - A: 28865 PREGLIA DI CREVO-
LA D'OSSOLA (VB), Via Bianchetti 10
- 0324 33149

FORNAROLI dott. Giovanni - P 96/97
- CONSULENTE IMMOBILIARE - U: STU-
DIO IMMOBILIARE FORNAROLI - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Corso P. Ferrar-
is, 34 - 0324 46887 Fax: 0324 46887
- A: 28845 DOMODOSSOLA (VB), Via
Ceschi 33 - 0324 47371

FRASSETTI p. i. Raffaele - AMMINI-
STRATORE DELEGATO - U: VCO AZ-
ZURRA TV - 28924 Fondotoce (VB) Via
Montorfano, 1 - 0323 586796 Fax: 0323
496258 - direzione@vcoazzurratv.it - A:
28845 Domodossola (VB), Via Battaglia
di Megolo 4

GARRONE dott. Roberto - PRODUTTO-
RE VINI - U: CASA VINICOLA GARRONE
- 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via Sca-
paccio, 36 - 0324 242990 Fax: - A: 28865
BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB), Via
Chavez - 0324 33626

GHISOLI avv. Valentino - P 89/90 - AV-
VOCATO - U: STUDIO LEGALE AVV. V.
GHISOLI - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Piazza Matteotti, 12 - 0324 44990
Fax: 0324 44990 - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Corso Moneta 5
- 0324 45206 Fax: 0324 45206

GROSSI rag. Alessandro - P 02/03
- COMMERCIALE LIBRAIO EDI-
TORE - U: GROSSI SNC - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Piazza Mercat-
to, 37 - 0324 242743 Fax: 0324 482356
- A: 28845 DOMODOSSOLA (VB),
Via Calpini 9 - 0324 44386 Fax: 0324
482356

HUBER dott. Mario - P 03/04 - IM-
PRENDITORE - U: FRUA SPA - 28844
VILLADOSSOLA (VB) Via Domodos-
sola, 200 - 0324 52771 Fax: 0324
52790 - info@frua.it - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via marinai
d'Italia 1 - 0324 242584

LOCATELLI Umberto - Imprenditore
- U: Locatelli U. & S. S.p.a. - 28803 Pre-
mosello Chiovena (VB) Via del Gabbio
- Cuzzago - 0324 840991 Fax: 0324
80259 - infolocatelli@archi.it - A: 28805
Vogogna (VB), Via Lossetti Mandelli, 18
- 0324 87711

LUCCHINI dott. ing. Sergio - DO
02/03 - ZC 81/82 - P 79/80 - MJF 04/05
- DIRIGENTE A RIPOSO - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Cadorna 12
- 0324 240238 - sergio.lucchini@tin.it

MARINI dott. ing. Giuliano - IMPREN-
DITORE - U: MARINI QUARRIE'S GROUP
SRL - 28844 VILLADOSSOLA (VB) Via
Beura, 44 - 0324 575106 Fax: 0324
54096 - giulianomarini@mariniQG.it
- A: 28845 DOMODOSSOLA (VB), Loca-
lità Maggiano 3 - 0324

MICHELI geom. Enrico - P 05/06
- GEOMETRA STUDIO TECNICO

- U: MM STUDIO TECNICO - 28876
MACUGNAGA (VB) Via Marconi, 14 -
0324 65188 Fax: 0324 65188 - A: 28876
MACUGNAGA (VB), Via Monterosa 63
- 0324 65247

MILANI rag. Pietro - COMMERCIALE
- U: MILANI ARREDAMENTI - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Loc. Nosere, 43 -
0324 44787 Fax: 0324 46797 - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Borgnis 29
- 0324 242868

NOVERO dr. Piero - DIRIGENTE IN-
DUSTRIALE A RIPOSO - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), VIA SCA-
PACCINO, 24 - 0324 248429 - piero.
novero@jumpy.it

PAGANI dott. ing. Antonio - DO 95/96,
96/97, 97/98, 99/00, 01/02, 02/03
- RC 94/95 - ZC 89/90 - P 85/86 - MJF
98/99 - CONSULENTE FINANZIARIO
- U: BANCA FIDEURAM Spa - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Via Canuto, 17
- 0324 241809 Fax: 0324 248192 -
apagani@bancafideuram.it - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), P.zza Dell'Oro
13 - 0324 243589 Fax: 0324 248192 -
paganianto@tiscali.it

PAIRAZZI p.i. Claudio - IMPRENDITORE
- U: PENTA srl - 28885 Piedimulera (VB)
Località Sassonia, 16 - 0324 83951 Fax:
0324 83971 - penta@pianetaoassola.
com - A: 28885 PIEDIMULERA (VB),
Case Girardi Lana 21 - 0324 844970

PAVAN rag. Egidio - DO 01/02 - ZC
98/99 - P 75/76, 94/95 - MJF 05/06
- Socio Fondatore - COMMERCIA-
LISTA - U: STUDIO PAVAN - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Corso Mone-
ta, 73 - 0324 242003 Fax: 0324 248513
- segreteria@studiopavan.it - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Bg.ta Torre
Mattarella 5 - 0324 240267 Fax: 0324
248513

PESSINA Carlo Giuseppe - FOTOGRA-
FIA PUBBLICITA' VIDEO - U: STUDIO FO-
TOGRAFICO CARLO PESSINA - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Via C. Battisti 13
e Via Briona 15 - 0324 242444/242777
Fax: 0324 200377 - fotopessina@tiscali.
it - A: 28845 DOMODOSSOLA (VB), Via
C. Battisti 5 - 0324 243300

PROLA arch. Giampaolo - ARCHITET-
TURA - GRAFICA - U: STUDIO ARKIDE
- 28845 Domodossola (VB) Via Monte
Grappa, 18 - 0324 45890 Fax: 0324
45890 - g.prola@arkide.it - A: 28845
Domodossola (VB), Via Cioja di Monzo-
ne 33 - 0324 45036

PROVERBIO dott. ing. Mauro - IN-
GENEGNERE PROVINCIA DEL V.C.O - U:
PROVINCIA VCO - 28924 Verbania (VB)
Tecnoparco del Lago Maggiore, Via
dell'Industria, 25 - 0323 4950212 - A:
28845 Domodossola (VB), Via Vigorelli
14 - 0324 481083

RADICI dott. ing. Ettore - DIRETTORE
ENEL DOMODOSSOLA - U: ENEL S.p.a.
- 28845 Domodossola (VB) Via Carale
di Masera - 0324 226332 Fax: 0324
226300 - etttore.radici@enel.it - A:
28845 Domodossola (VB), Via Valsorda
3 - 0324 46701

ROLANDI Rinaldo - IMPRENDITORE
- U: SCIOVIE DOMOBIANCA - 28845
Domodossola (VB) Alpe Lusentino
- 0324 240219 Fax: 0324 243867
- info@domobianca.it - A: 28845
Domodossola (VB), Via Girola 15 - 0324
240219

SARAZZI Adriano - AMMINI-
STRATORE INTERNATIONAL CHIPS
- U: INTERNATIONAL CHIPS - 28845
Domodossola (VB) Regione Polverie-
ra, 3 - 0324 241734 Fax: 0324 243856
- adriano.sarazzi@internationalchips.it
- A: 28844 Villado- (VB), Via Serpa-
gnana 16 - 0324 52123

SCIARAFFA dott. Aurelio - MEDI-
CO DEL LAVORO - U: STUDIO ME-
DICO SCIARAFFA - TORRE - 28845
Domodossola (VB) Via Binda, 6 - 0324
45202 Fax: 0324 45202 - asciara@tin.

it - A: 28845 Domodossola (Vb), Via
Vanoni, 35 E - 0324 242924

SIENA Gian Carlo - DMC 73/74 - P 72/73
- MJF 05/06 - Socio Fondatore - AGENTE
ASSICURATIVO - U: ASSICURAZIONE
RAS - 28845 DOMODOSSOLA (VB) Via
CADORNA, 10/12 - 0324 248575 Fax:
0324 481490 - rasdomodossola@libero.
it - A: 28845 DOMODOSSOLA (VB), VIA
DI VITTORIO, 75 - 0324 243272

TORIANI Alberto - DIRIGENTE A RIPO-
SO - U: 28845 DOMODOSSOLA (VB),
Via Cesare Battisti 4/B - 0324 47522
TORRE dr. Roberto - P 92/93 - PSICHIAT-
RA - U: STUDIO MEDICO DOTT. ROBER-
TO TORRE - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Via Binda, 6 - 0324 45202 Fax: 0324
45202 - A: 28845 DOMODOSSOLA (VB),
Via Vanoni 14 - 0324 481010 - roberto.
torre@libero.it

VECCHIETTI Davide - Assicuratore - U:
Ass. Generali - 28845 Domodossola (VB)
C.so F.lli Di Dio, 14 - 0324242020 Fax:
0324248416 - domodossola@agenzia.
generali.it - A: 28855 Masera (VB), Via
Veriagio 12 - 032435290

VERDI rag. Enrico - P 99/00 - DIRET-
TORE CIRCOSCRIZIONE DOGANALE
DOMODOSSOLA - U: CIRCOSCRIZIONE
DOGANALE DOMODOSSOLA - 28851
BEURA CARDEZZA (VB) Scalo DOMO II
Beura Cardezza - 0324 236072 Fax: 0324
236088 - enrico.verdi@agenziaadoga-
na.it - A: 28845 DOMODOSSOLA (VB),
Via R. Benzi 7 - 0324 242692 - verdi.
e@virgilio.it

VILLANI dr. Angelo - DO 00/01 - ZC
01/02 - P 00/01 - SANITA' - U: STU-
DIO MEDICO DR. VILLANI - 28845
DOMODOSSOLA (VB) P.zza Cavour, 14
- 0324 46596 Fax: 0324 491200 - A:
28845 DOMODOSSOLA (VB), Via
Gibellino 22 - 0324 47671 - villani.
angelo@tiscali.it

VIROLETTI Germano - IMPREN-
DITORE - U: OSCELLA SPA - 28845
DOMODOSSOLA (VB) Via Siberia, 1 -
0324 44216 Fax: 0324 44217 - A: 28844
VILLADOSSOLA (VB), P.zza XX Settem-
bre - 0324 51173

ZANARIA dr. Angelo - P 98/99 - FAR-
MACISTA - U: FARMACIA DOTT. ZANA-
RIA - 28857 S. MARIA MAGGIORE (VB)
Via Matteotti, 55 - 0324 95018 Fax:
0324 95018 - farmaciazanaria@libero.
it - A: 28857 S. MARIA MAGGIORE (VB),
Via Matteotti 53 - 0324 95018 Fax:
0324 95018

ZANETTA dott. ing. Valter - DEPUTATO
- U: 28886 Baceno (VB) Via Roma, 1
- 032462004 Fax: 032462004 - zane-
ta_v@camera.it - A: 28861 Baceno (VB)
Via Roma 1 - 032462377 Fax:
032462004 - zanetta_v@camera.it

ZANI Dario - P 68/69 - Socio Fonda-
tore - COMMERCIALE - A: 28845
DOMODOSSOLA (VB), Via Canuto, 23
- 0324 242945

Non solo una questione di testa

Un Convegno sulla patologia che occupa il secondo posto nella tragica graduatoria delle cause di morte: l'ictus cerebrale

■ di Sergio Panero

Il Distretto 108 la1 - Governatore Bruno Varetto - ha organizzato, in data sabato 25 marzo 2006 presso l'Aula Magna dell'Ospedale Molinette, un incontro Talk Show sull'ictus cerebrale. I due Officers del Comitato "Educazione sanitaria e tutela della salute", Dario Giobbe e Sergio Panero, hanno voluto dedicare la loro annata lionistica ad un argomento di grande attualità: come trattare i pazienti colpiti da ictus cerebrale. Un documento d'intesa Stato - Regioni, pubblicato in G.U. nel marzo 2005, auspicava la creazione, a livello nazionale, di "Stroke Unit", che sono, per l'ictus, l'equivalente delle Unità Coronariche per l'infarto del miocardio. Il ricovero dei pazienti colpiti da ictus in tali strutture dedicate, nell'ottica della "Stroke care", permette di ridurre la mortalità del 35 - 40%, di abbreviare i tempi di presa in carico dei pazienti e di diminuire i tempi di degenza.

Il ricovero in Stroke Unit piuttosto che in Reparti Internistici o Geriatrici o Neurologici aspecifici consente di ottenere cure interdisciplinari efficaci, seguite da una più precoce terapia riabilitativa. In tempo reale al letto del paziente accorrono Neurologo, Neuroradiologo, Cardiologo, Internista, Logopedista, Pneumologo, Infermiere Specializzato... e così via, in un'ottica di multidisciplinarietà che si dimostra vincente.

Purtroppo, fino a due mesi fa, in tutta Italia c'erano soltanto 67 Stroke Unit per 456 posti-letto, a fronte di un fabbisogno di 2300 posti-letto, come vorrebbero le stime europee che richiedono 8 posti-letto ogni 200.000 abitanti. Il Piemonte è la maglia nera del nostro Paese. Forse che per esorcizzare il rischio - ictus, è sufficiente non pensarci? Invece l'ictus colpisce anche qui, in Piemonte, e questo vuoto d'interesse da parte dell'Istituzione preposta va stigmatizzato.

L'obiettivo di Giobbe e Panero è stato volutamente provocatorio. Si è gettato un sassolino nello stagno per focalizzare l'attenzione sul grave problema. Il progetto proposto dal Comitato "Educazione Sanitaria" è, peraltro, strutturato su due filoni. Il primo è stato il Service d'opinione, con il talk - show del 25 marzo alle Molinette, a cui hanno aderito l'Alice Piemonte Onlus e la Fondazione "Cav. Del Lavoro Mario Magnetto". Sono intervenuti, in veste di Relatori, il Lions Sergio Panero, Medico di Assistenza Primaria,

il Lions Dario Giobbe, Neurologo, il Prof. Franco Veglio, membro della Società italiana di Ipertensione Arteriosa e la Lions M. G. Sclavo, Cardiologa. L'incontro è stato moderato dal Giornalista de "La Stampa" Marco Accossato e preceduto da un intervento del

Lions Alberto Viara che si è soffermato sulla storia dell'iniziativa.

Tre settimane prima, nell'Aula Magna dell'ITIS di Chivasso, vi era già stato un evento collaterale, che aveva riscosso grande successo e notevole visibilità sulla stampa locale.

Il secondo filone è stato un Service di risorse, cui hanno contribuito 12 Clubs* del Distretto, volto all'acquisto di un monitor per il Reparto di Neurologia d'Urgenza dell'Ospedale Molinette, strumento in grado di monitorare i parametri vitali nell'immediato post - ictus, e che può essere considerato emblematico del nuovo modo di curare l'ictus cerebrale nelle "Stroke Units".

L'Aula Dogliotti era gremita in ogni ordine di posti. Lions ed ospiti, anziani dell'Unire ed affiliati ad ALICE, uomini e donne ciascuno con una storia diversa alle spalle, ma tutti con lo stesso desiderio di saperne di più, riguardo a quella che è la prima causa d'invalidità e la seconda causa di mortalità.

Lo sapevate che la pressione arteriosa va controllata tra le 7 e le 9 del mattino e le 17 e le 19 di sera, tutti i giorni, per qualche tempo? O che in questo scorcio d'anno, 2006, in Italia ci sono circa un milione di persone che portano su di sé gli esiti, più o meno invalidanti, di un ictus cerebrale? O che un ottantenne su 15 ogni anno viene colpito da tale patologia che è come una crudele ed improvvisa mannaia sulla testa? Ed un terzo di quanti sopravvivono rimane gravemente inabile a svolgere le più comuni attività quotidiane?

Il folto pubblico presente nell'aula era come ipnotizzato da una serie di dati eloquenti, dati crudi, ma documentati. In Piemonte, tutti gli anni, muoiono 147 persone su



100.000, contro le 80 della Francia, le 90 del Regno Unito, le 60 degli Stati Uniti, le 120 dell'Ungheria. In Piemonte si muore più che nelle altre regioni italiane - ripeteva il Dr. Giobbe - e lo diceva con l'angoscia di chi vive il dramma da vicino, lui Neurologo in trincea.

La Dott.ssa Sclavo ha insistito sull'importanza della prevenzione: l'unico modo per modificare i futuri trends epidemiologici che prevedono un raddoppio della mortalità nel 2020 ed un aumento dell'incidenza nei prossimi anni. La Medicina Generale potrebbe giocare un ruolo decisivo nella prevenzione delle malattie cerebrovascolari, potendo giovare di contatti con assistiti sani e, soprattutto, continuativi negli anni. A tal proposito lo scrivente ha auspicato un ruolo più attivo del Medico di Medicina Generale, che dovrebbe poter contare su maggiori risorse economiche.

In prima fila era seduta Pina Camillone, Lions del Chivasso Duomo ed esponente del Comitato Organizzatore, il cui grande impegno ha permesso a noi Officers di ben figurare. Quando il Moderatore Accossato ha concluso l'incontro, lo sguardo di Pina ed il mio si sono incrociati per un attimo, e nel suo sguardo ho potuto cogliere l'emozione di essere riuscita a lavorare con successo per il nostro Distretto.

* Colle della Maddalena- Pecetto, Pino Torinese, Rivoli Castello, Santhià, San Mauro Torinese, Stupinigi 2001, Torino Augusta Taurinorum, Torino Collina, Torino Crimea, Torino Reale, Torino Superga, Torino Valentino Futura.



SIGHT FIRST

Un Registro contro la retinopatia diabetica

Conterrà i dati degli screening eseguiti e le valutazioni per una prevenzione più efficace della malattia

■ di Lorenzo Crivellaro

È la prima causa di perdita della vista, ma pochi ne conoscono i rischi e li preven- gono con controlli periodici. È la retinopatia diabetica, una complicanza che tocca il 30% dei diabetici.

Il Lions Club di Settimo Torinese si è impegnato attivamente in una campagna per promuovere la conoscenza della malattia, per facilitarne la prevenzione e finanziarne la cura. In particolare modo, il sodalizio settimese sostiene finanziariamente un Progetto per la creazione di un Registro europeo sulla patologia, elaborato dal Centro di Retinopatia Diabetica del Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Torino, l'unico esistente in Italia. L'iniziativa nasce nell'ambito della Campagna del Lions International per la protezione della vista, e segue altre attività promosse dal Club settimese, come la campagna di prevenzione al glaucoma e la raccolta di occhiali usati.

Fedele allo spirito di servizio che anima l'associazionismo lionistico, il Club di Settimo Torinese ha, quindi, sostenuto il Professor Massimo Porta e il Team del Centro di Retinopatia

Diabetica nella stesura del progetto per la realizzazione di un Registro transnazionale che raccolga in modo sistematico i risultati dei processi di screening.

"La retinopatia diabetica è una degenerazione dei capillari e dei tessuti della retina che, purtroppo, causa disturbi alla vista dei pazienti quando ormai è troppo tardi. La fotocoagulazione laser riesce a prevenire la cecità in molti casi di retinopatia diabetica, ma può essere applicata quando la malattia non ha ancora dato sintomi" spiega il Professor Massimo Porta, Responsabile del Progetto. "Ecco, quindi, la necessità di esaminare periodicamente la retina di tutti i pazienti diabetici, in modo da individuare quelli che necessitano di terapia e intervenire tempestivamente. Abbiamo, quindi, messo a punto un modello di screening basato su linee - guida europee, che abbiamo attivamente elaborato ed aggiornato".

La prevenzione della retinopatia diabetica è un impegno enorme. La popolazione diabetica, infatti, non solo è molto numerosa, ma è anche in con-



tinuo aumento. Basti pensare che solo in Piemonte esistono 150 mila diabetici, che dovrebbero essere sottoposti a screening almeno una volta ogni due anni e, eventualmente, curati. "Per questo motivo è sorta la necessità di coordinare gli sforzi di tutti gli operatori sanitari che sottopongono i loro pazienti a screening, condividendo le metodologie di lavoro e creando un Registro che documenti l'attività svolta e che ne valuti gli esiti" conferma Massimo Porta. Grazie al sostegno del Lions Club di Settimo Torinese, il Progetto di Registro, elaborato dal Centro di Retinopatia Diabetica dell'Università di Torino, è stato sottoposto alla

Commissione Europea e concorre all'erogazione di finanziamenti comunitari.

L'impegno dei Soci settimesi però non si è esaurito qui. Il prossimo 26 maggio si terrà, infatti, un grande evento, promosso dal Club allo scopo di raccogliere fondi a favore del Centro torinese di Retinopatia Diabetica. Ospite della serata sarà la giovane cantante Silvia Cortella, che interpreterà un repertorio delle canzoni di Mina. I brani, intensi e di difficile esecuzione della più famosa artista italiana, permetteranno così di sostenere la prevenzione della retinopatia diabetica, una malattia invalidante ma sottovalutata.

108 la1 44

PROGETTO MURUAMAYA

Arriva dalla Bolivia il Progetto Muruamaya

Il contributo del Pino Torinese per le popolazioni indigene

■ di Pier Giacomo Genta

Tutto iniziò nel 2002 quando l'Universidad Mayor de San Andrés di La Paz (Bolivia) indicò Muruamaya come uno dei villaggi nei quali insegnare lo spagnolo ai bimbi di lingua autoctona Aymara. A questo Progetto, in un contesto di collaborazione interuniversitaria, partecipò l'Università di Torino che, grazie ai Professori Giuseppina Cagliari ed Alba Zani-

ni, comprese immediatamente l'impossibilità di attuare una fase educativa, sia pure sperimentale, senza che prima fossero risolte le necessità primarie.

Furono, quindi, acquistati quaderni, matite ed attrezzature indispensabili al funzionamento di una Scuola. A distanza di pochi mesi, insieme ad un'ampia documentazione sui benefici

di quell'atto di solidarietà, giunsero progetti e richieste per altre necessità urgenti.

I primi finanziatori italiani, coadiuvati da prestazioni di manodopera gratuita dei "Comunarios" boliviani (abitanti delle Comunità), dal Professor Ochoa e dall'Avvocato L. La Hera in Bolivia, diedero inizio ad un'attività solidale di grande significato. Inizialmente furono



donate macchine da cucire, telai e lana per il lavoro delle donne, poi computer, pompe per l'estrazione dell'acqua e una piccola Scuola per la comunità. Nel 2005 si passò, finalmente, alla donazione di quattro alpacas per l'allevamento, di un televisore, della merenda scolastica per gli alunni elementari e Borse di Studio per i più meritevoli. A tutte queste attività parteciparono finanziatori e referenti boliviani oltre che gli abitanti del villaggio.

Nacque, così, il "Progetto Muruamaya", che prevede di edificare Scuole in altri villaggi, di sviluppare l'allevamento di alpacas per la produzione della lana, di costruire un dispensario e sviluppare localmente la piscicoltura. Grandi e semplici idee che attendono, oltre ai contributi in termini di competenze, anche donazioni che finanzino le singole iniziative. Il Lions Club Pino Torinese ha invitato ad una serata i promotori del Progetto che hanno illustrato, con un documentario autoprodotta, i problemi e le speranze degli abitanti di



Muruamaya. Un contributo in danaro è stato consegnato ai responsabili, dal Lions Club Pino Torinese, per mano del Presidente Claudio Minnicelli, nella certezza che il sostegno alle popolazioni indigene della Bolivia sia un modo per adempiere ad uno degli Scopi del Lionismo: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo".



BENVENUTI

Storie di Leo, Lions e rinascite

L'affettuoso benvenuto del Distretto al Leo Club Ivrea

■ di Franco Bava*

Circa 50 anni or sono, e precisamente nel 1957, i Lions, a fianco delle loro consuete attività di servizio verso la comunità, volte a creare e stimolare tra i popoli uno spirito di comprensione, hanno sentito il bisogno di aiutare i giovani, d'età compresa tra i 12 ed i 28 anni, d'ogni parte del mondo, ad apprendere l'importanza della collaborazione, per contribuire a servire, individualmente e collettivamente, il prossimo, attivando iniziative considerate essenziali per lo sviluppo armonico della personalità giovanile. I servizi comunitari e di sviluppo della Leadership dei giovani sono e restano, infatti, obiettivi primari. Non a caso i Leo, nell'azione di servizio non solo conseguono molte soddisfazioni per i risultati che sempre raggiungono, ma i ruoli e l'impegno profusi sono tali da influenzare positivamente anche la loro futura esistenza da adulti. I Leo sono oggi presenti in ben 137 Nazioni su 194 di presenza Lions, con 5.500 Clubs e 140.000 Soci; in Italia i Leo contano 410 Clubs e circa

7.000 Soci di cui 24 Clubs e circa 340 Soci nel nostro Distretto 108 la1 che comprende parte del Piemonte e la Valle d'Aosta, e, tra questi brillano i Clubs Canavesani. Appartengono alla nostra Area i Leo Clubs Chivasso, Caluso Canavese Sud Est, Alto Canavese, Ivrea e Valle d'Aosta. Purtroppo la peculiarità della fascia d'età, 12 - 28 anni, prevista per i giovani appartenenti ai Leo Clubs fa sì che, se non si è particolarmente attenti alla crescita associativa con il continuo inserimento di nuovi associati, in qualche caso il Club si dissolva per la graduale, ma ineluttabile, uscita dei Soci che hanno superato il 28° anno d'età, così come, in un recente passato, è accaduto per il Leo Club Ivrea. I Leo Clubs dell'Area non sono, però, stati a guardare e hanno incoraggiato la ricostituzione del Club. Infatti, come già riportato nell'articolo della Rivista "Lions" n° 124 (pag 40), il 13 dicembre scorso, nella bella cornice del Castello di Pavone, alla presenza del Vice Governatore del Distretto Lions Carlo Alberto



Prosino, del Presidente Distrettuale Leo Antonio Ferrara e di tante altre Autorità Lions e Leo, il Leo Club Ivrea, alla cui Presidenza è stato chiamato il bravo Leo Andrea Ceccon, ha potuto festeggiare la rinascita di sé stesso sotto i migliori auspici, con iniziative programmate a favore del prossimo, imminenti, molto impegnative, ma di tutto ciò si parlerà un'altra volta. Tale impresa, perché proprio di questo si deve parlare, è stata resa possibile dalla determinazione del Presidente del Lions Club Ivrea, Margherita Giovannetto e dai suoi Soci e, in pari misura dai Leo del Club Alto Canavese, capitanato dalla Presidente Chiara Ciochetti e

dal Leo Advisor Danilo Semeraro, sempre al loro fianco con l'entusiasmante coordinamento della Delegata dell'Area, Katia Pricco, straordinario e vincente. A tutti un grandissimo grazie ed ai giovani Leo dell'Ivrea il benvenuto nella nostra grande famiglia, con l'augurio del conseguimento delle più grandi soddisfazioni.

*Leo Chairperson del Distretto 108 I1

In alto:
i bambini
boliviani
attendono il
nostro aiuto

In basso:
festa per i Leo
d'Ivrea



E dopo i risultati arrivano i riconoscimenti

■ di Giampaolo Giuliano



Il Lions Club Rivoli Castello ha festeggiato, in un raffinato hotel cittadino, adeguato all'importanza dell'evento, l'assegnazione del Melvin Jones Fellow a Giovanna Sereni Macchetto, per l'impegno profuso nell'interpretazione degli indirizzi del Lions International. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dal Governatore Bruno Varetto in occasione di una piacevole serata alla quale erano presenti alte cariche del Distretto e tutti i Soci del Club. L'applauso che ha accompagnato la consegna del Melvin Jones ha voluto significare la partecipazione del Club al suo Past President, annoverato tra i Soci Fondatori, da sempre in prima linea per profusione di energia, tempo, passione, e per la partecipazione a molteplici iniziative, alla continua ricerca di stimoli per vivacizzare e coinvolgere sempre di più i Soci del Rivoli Castello.

Grazie per l'esempio che sei per tutti noi.

108 la1 46

I Lions sponsor dell'XI° Concorso Premio Poesia e Narrativa "Rivoli 2006"

■ di Gian Carlo Perottino



Sabato 18 marzo 2006 si è svolta al Teatro del Castello di Rivoli la premiazione dell'XI° Concorso di Poesia e Narrativa "Rivoli 2006" organizzato dal Club des Poètes nella persona del Dott. Andrea Leonardi con il prezioso coordinamento del Dott. Carlo Bertero. Questa importante Manifestazione, patrocinata dalla città di Rivoli, ha avuto il sostegno dei Clubs Lions Rivoli Host e Rivoli Castello.

Piemonte, Lombardia, Liguria, Lazio, Trentino Alto Adige, Veneto, Umbria, Marche, Emilia e Romagna: sono queste le Regioni da cui sono arrivati gli scritti che la Giuria è stata chiamata a valutare. Per la Sezione Poesia, il primo premio è stato assegnato a Lucia Imperatrice con la sua "Aspettando il domani..." mentre per la Sezione Narrativa il premio è stato assegnato a Nazzareno Lasagno con il racconto "La collezionista". Tra il folto pubblico i rappresentanti dei due Clubs Lions, il Sindaco della città di Rivoli, Dott. Tallone, e l'Assessore Provinciale, Dott.ssa De Masi. Un plauso ai Lions rivolesi, che, in una Società spesso distratta e superficiale, continuano a sostenere iniziative come questa volte a far emergere la parte migliore dei nostri sentimenti. Gli Scrittori ed i Poeti non cambieranno il mondo ma sono fari luminosi proiettati sul cammino della nostra quotidianità.

PALZOLA
GORGONZOLA DAL 1948

...un peccato di gola

GORGONZOLA

Paltrinieri Renato s.r.l. - Regione Stoccarda - 28010 - Cavallirio (NO)
Tel. 0163/80940 - Fax 0163/80515
E-mail: palzolacav@libero.it - Internet: www.palzola.it

Parliamo ancora di Gustavo Adolfo Rol

Realtà o leggenda?

■ di Maria Pia Camoletto

Chi tra noi, torinesi per nascita o per adozione e di mezz'età, non ha sentito parlare di Gustavo Rol*? E chi non si è schierato tra i suoi sostenitori o, invece, tra chi ne ha seguito le gesta con scetticismo?

Nessuno, comunque, è sfuggito al fascino che il personaggio ha suscitato in chi lo ha conosciuto, personalmente o anche solo di fama, e tutti avremmo voluto saziare le nostre mille curiosità nei suoi confronti.

Il Club Torino Crocetta Duca d'Aosta, in interclubs con il Torino Solferino, ha cercato di colmare qualche lacuna invitando a parlare di Rol una persona che lo ha conosciuto a fondo e che è stata a lui legata da profonda amicizia: la Scrittrice Giuditta Dembech.

Nell'occasione dell'uscita del suo ultimo libro, dal titolo "Rol il grande precursore", la Signora Dembech ci ha voluto illustrare il carattere del personaggio, il suo grande amore per il prossimo e la sua disponibilità a favorire chi a lui si rivolgeva in cerca

d'aiuto.

L'Oratrice ha voluto, quindi, farci conoscere "l'uomo" piuttosto che fornirci una cronaca delle centinaia di manifestazioni esoteriche che altri cronisti già hanno diffusamente trattato.

Il mistero che circonda Rol non è, quindi, stato svelato ma abbiamo conosciuto l'aspetto più umano di un personaggio tra i più poliedrici che si sono mossi sulla scena della nostra città nella seconda metà dello scorso secolo e che hanno contribuito a renderne così interessante e piena la vita culturale.

*Per coloro che non conoscono il personaggio si ricorda che era un sensitivo torinese, definito anche "l'enigma più sconcertante del XX secolo" scomparso nel 1994.



108 la1 47

Lions International e Rotary insieme

Protagonisti a Giaveno

■ di Giovanna Sereni

"Protagonisti a Giaveno" era il filo conduttore della particolare serata organizzata il 9 febbraio per far conoscere le potenzialità di questo territorio ad un pubblico esterno che magari frequenta o ha avvicinato direttamente questa cittadina. La serata rientrava nell'ambito delle iniziative promosse in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 ed è stata un'occasione unica per conoscere Giaveno e la Val Sangone sotto diversi aspetti: musica, pittura, arte e sapori.

La realizzazione dell'iniziativa, che ha visto impegnato il Sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino, e tutta la Giunta Comunale, è stata l'occasione per dare

inizio alla collaborazione fra le Associazioni di servizio presenti sullo stesso territorio: Lions International con i Lions Clubs Giaveno Val Sangone, Susa Rocciamelone, Rivoli Castello e Rotary con i Clubs Torino Val Sangone, Val Susa e due Clubs Rotaract. Tutti i Soci hanno partecipato e vissuto la suggestiva serata collaudando le capacità d'accoglienza dei Fratelli delle Scuole Cristiane che hanno messo a disposizione i locali dello storico Istituto Pacchiotti. La serata era articolata in modo di poter assistere nella prima parte alla presentazione del libro su Giaveno "Giaveno e i suoi protagonisti" di G. Scarpa, alla proiezione di un video

sulla cittadina, cuore della Val Sangone, realizzato da Claudio Servalli e dall'Ufficio di Staff del Sindaco di Giaveno, all'esposizione di quadri di Artisti del territorio, messi successivamente all'asta per raccogliere fondi per il restauro della Chiesa di San Michele Arcangelo della Borgata Provonda. La seconda parte della serata è stata allietata da diverse esibizioni artistiche: il coro Ensemble d'Harmonies della Valle di Susa, il duo Letizia Sartoris con esibizioni di danze latinoamericane.

Gli ospiti hanno avuto, infine, modo di apprezzare le proposte enogastronomiche del territorio sia per la gradevolezza dei sapori che per la capacità di

ristorazione della Val Sangone. Infatti, un trionfo di formaggi, salumi delle aziende locali, di pane e focacce dei panificatori di Giaveno accompagnati dai vini della Valle di Susa ha soddisfatto la golosità di tutti, mentre i migliori ristoratori della Zona si sono esibiti con proposte di diversi assaggi delle proprie specialità.

Ancora una volta si è potuto favorire la coesione fra i Soci e l'integrazione fra Clubs, la collaborazione fra Associazioni con finalità di servizio assai simili. Alla prossima. We serve.

Ritratto di
Gustavo
Adolfo Rol

THERMOPLAY

Hot Runner Systems



Sistemi per l'iniezione delle materie plastiche

THERMOPLAY
THERMOPLAY



14-18/02 2006
Pad. 11,
Stand C03

THERMOPLAY S.p.A.

Via Carlo Viola 74, 11026 Pont St. Martin (AO), Italy
Tel. +39 0125 800311 - Fax +39 0125 805587 - thermoplay@thermoplay.com

Thermoplay U.K.

24 Hemmells, Laindon North - Basildon - Essex SS15 6ED, U.K.
el. +44 1268 415805 - fax +44 1268 417324 - thermoplay@thermoplay.co.uk

Thermoplay Deutschland

Werdohler Strasse 186 - D 58511 Lüdenscheld, Germany
tel. +49 2351 661180 - fax +49 2351 6611818 - info@thermoplay.de

Thermoplay France

21 Av. de la Mare Z.I. des Béthunes B.P. 9538, St. Ouen L'Aumône 95061 Cergy, Pontoise
Cedex, France tel. +33 134 400017 - fax +33 134 400575 - info@thermoplay.fr

Thermoplay Brasil

Rua S. Antonio, 721 Recanto do Parque, 13253-400 Itatiba, S.P. - Brasil
tel. +55 11 45342160 - fax +55 11 45241837 - thermoplay@thermoplaybrasil.com.br

Thermoplay Portugal

Estr. Da Nazare 200 R/C Esq a Amieirinha, 2430-033 Marinha Grande, Portugal
tel. + 351 244 577 247 - fax + 351 244 577 248 - geral@thermoplay.pt



RON DE GUATEMALA

MaltecoRon

IL PRESTIGIO DI UNA SCELTA ESCLUSIVA

Imbottigliato all'apice della sua maturazione, MaltecoRon mantiene intatte le sue proprietà, il suo sapore intenso, la forza originaria della terra da cui proviene: grandi valori che fanno di MaltecoRon uno dei Rum riconosciuti e premiati a livello mondiale tra i migliori. I diversi tipi di invecchiamento sono in grado di soddisfare ogni tipo di aspettativa. **10 anni Añejo Suave.** Un distillato che appaga chi si avvicina al mondo dei Rum invecchiati. Dal colore ambra intenso, il suo aroma è dominato dal delicato profumo di vaniglia, in cui spiccano intense note floreali dagli accenti legnosi. **15 anni Reserva Maya.** Un piacere intenso, dedicato a chi sa trattarsi bene e vuole offrire a se stesso un attimo di unicità. Un'equilibrata complessità aromatica pervasa dal sottile aroma di zucchero e di cannella. **20 anni Reserva del Fundador.** Un Rum da meditazione, di produzione limitata, da gustare liscio nel bicchiere ballon. L'intenso aroma è dominato dalle note di spezie e di tabacco, di legno e di tostato.



Importatore esclusivo per l'Italia:
Savio S.r.l. Rue de la Gare, 47
11024 Châtillon (AO)
tel. 0166 56 03 11 info@saviotrading.it



ATTIVITA' DI CLUB

I "vini del ghiaccio"

Per un brindisi d'eccellenza

■ di Giovanna Sereni

Nel clima di neve e passione che pervade Torino alla luce della fiamma olimpica, il Rivoli Castello, in collaborazione con il Rivoli Host, ha organizzato, per celebrare l'8 marzo, Festa della Donna, in modo inconsueto una serata dedicata ai "vini del ghiaccio", con la sapiente guida di Maria Luisa Alberico, Direttore Responsabile della Rivista "Donna Sommelier Europa", Curatrice del Progetto "I vini del ghiaccio - Ice wines ed Eisweine dal mondo" in collaborazione con la Regione Piemonte.

I "vini del ghiaccio" sono così denominati in quanto i grappoli d'uva vengono raccolti dai filari nel mese di gennaio, ormai ghiacciati ed immediatamente vinificati.

Il successo della Manifestazione è stato dimostrato dall'alto numero di persone intervenute alla serata, spinte vuoi dalla curiosità, vuoi dall'amore per un prodotto così affascinante per qualità e requisiti.

Ortega y Gasset scrive: "Il vino fa brillare le campagne, esalta i cuori, illumina le pupille e insegna la danza ai piedi. Il vino è un dio saggio, fecondo e ballerino. Bacco, Dionisio sono un rumore di festa perpetua che attraversa come un vento caldo le profonde selve



vive".

Tra i numerosi ospiti erano presenti molti Officers distrettuali, tanti Lions, ma, soprattutto, tanti amici e, in una serata all'insegna del buon bere, non poteva mancare un Campione mondiale dei Sommeillers ad elogiare le caratteristiche di vini prodotti e vinificati in condizioni estreme: acqua e vino in un binomio d'eccellenza per una qualità ricercata.

Si è avuto modo di degustare vini rarissimi, noti per la delicatezza e l'amabilità del gusto, in abbinamento a prelibatezze gastro-

nomiche, che hanno offerto ai palati di una platea assai curiosa un'esperienza unica e inconfondibile. In un trionfo di cibi sono stati apprezzati dai molti "apprendisti Sommeillers" tre vini di diversa provenienza: Alsazia, Francia e Italia dai profumi evocanti la frutta in composta, il miele e la cera d'api...cosa di più esaltante che assaporare lentamente un sorso di queste bevande?

In omaggio ai presenti il Calendario 2006 "GiochidiVini - lo zodiaco del vino", ispirato al tema dei giochi invernali.

108 la1 50

boggio sola
utensili

C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
C.so Alessandria: 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com

XXII Congresso del Distretto 108 Ia2

di chiusura dell'Anno Sociale 2005 – 2006



A norma dell'art. 6 dello Statuto Distrettuale e dell'art.1 del Regolamento

CONVOCO

L'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs del Distretto 108 I A 2 e di tutti gli Officers distrettuali nominati per l'anno sociale 2005 – 2006 per il giorno

Sabato 13 Maggio 2006

In Villa Marigola a Lerici - SP - con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Ore 8, 15 Verifica Poteri e Registrazione Delegati.
- Ore 9, 15 Cerimonia di Apertura del Congresso.
Saluto del Governatore.
Saluto del Presidente del Club Ospitante.
Saluto delle Autorità presenti.
- Ore 9, 45 Inizio Ufficiale dei lavori :
 - 1 - Nomina Scrutatori.
 - 2 - Relazione del Segretario Distrettuale.
 - 3 - Relazione del Tesoriere Distrettuale sulla situazione economica finanziaria al 30 aprile 2006 e previsione di spesa sino alla chiusura dell'esercizio. Approvazione da parte dell'Assemblea.
 - 4 - Relazioni sulle attività delle Circostrizioni - 4 minuti cad
 - 5 - Relazione dei Responsabili delle Aree di Lavoro - 3 minuti cad
 - 6 - Relazione del Direttore della Rivista InterDistrettuale "Lions"
 - 7 - Relazione del Direttore Amministrativo Rivista Int. le "Lions"
 - 8 - Comunicazione della nomina del Direttore della Rivista "Lions" per il triennio 2006/2009
 - 9 - Eventuali proposte di modifica - integrazione dello Statuto e del Regolamento Distrettuali con riferimento alla Rivista "Lions"
 - 11 – Eventuali interventi e votazioni.
 - 12 - Comunicazioni del Responsabile Comitato M.E.R.L. VDG Giancarlo Sartoris.
 - 13 - Passione per la Crescita Associativa - Squadra Missione 30 - Sfida più uno - Relazione Coord. Dist. le PDG P.A. Manuelli
 - 14 – Relazione del Delegato "Impegno per i Giovani" Santo Durelli
 - 15 – Intervento del Presidente Distrettuale LEO Raffaello Giannelli.
 - 16 – Relazione del Chairman Distrettuale LEO Franco Savazzi.
 - 17 – Relazione del Governatore Piero Rigoni.

Ore 12.30 Sospensione per Colazione di lavoro a Buffet: prenotazione entro il 4/5/06 alla Segreteria del Distretto, contestuale con l'elenco dei Delegati, costo 30,00 Euro

- Ore 14.30 Prosecuzione Lavori Congressuali :
 - 18 – Presentazione da parte del Presidente della Commissione Elettorale del Candidato alla carica di Governatore a.s. 2006 - 07 e sue dichiarazioni programmatiche.
 - 19– Presentazione da parte del Presidente della Commissione Elettorale del Candidato alla carica di Vice Governatore a.s. 2006 - 2007 e sue dichiarazioni programmatiche.
 - 20 - Votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Governatore e del Vice Governatore.
 - 21 – Relazione del Presidente della Fondazione Banca degli Occhi "Melvin Jones".
 - 22 - Relazione del Presidente ONLUS LIONS "Acqua per la Vita" PDG Manuelli.
 - 23 - Relazione del Presidente Comitato per la costituzione "Banca del Genoma"
 - 24 – Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2006 – 2007.
 - 25 – Designazione della Sede del Congresso di Chiusura per l'anno 2006 - 2007.
 - 26 – Relazioni programmate di Lions, Delegati e Presidenti di Clubs, relative ad attività distrettuali e Services comuni svolti, che abbiano depositato in Segreteria almeno 5 giorni prima la richiesta di intervento corredata dalla relazione da svolgere per un tempo massimo di 3 minuti per intervento.
 - 27 - Intervento del PDG Maurizio Casali, candidato alla carica di Direttore Internazionale.
 - 28 - Comunicazione dei risultati delle votazioni e proclamazione dei Candidati eletti a Governatore e Vice Governatore.
 - 29 - Dichiarazione del Governatore Eletto.
 - 30 - Saluto del Governatore in carica e Cerimonia di chiusura.

108 Ia2 51

Il Governatore Pietro Rigoni

Art. 5 Statuto Distrettuale

.....omissis.....ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti Delegati, Soci del Club e a loro volta in regola, quante sono le decime dei suoi Soci, più un Delegato per una frazione superiore a quattro Soci, in forza al primo giorno del mese precedente di un anno quello in cui viene tenuta l'Assemblea.

energia alternativa

pensateci per tempo

caldo, freddo, luce prodotti da voi

Direttamente dalla natura **acqua calda, riscaldamento** ed **energia elettrica** alternative, per abbattere i costi nel rispetto dell'ambiente.

Alla **IDROTERM**, tecnici specializzati ti aspettano per spiegarti, consigliarti ed illustrarti le possibili applicazioni dell'energia sostenibile.

**Energia sostenibile...
economia, ecologia e sicurezza.**

fotovoltaico



solare termico



pellets



geotermia



l e m i g l i o r i m a r c h e



PINEROLO

Via Roma, 148
Tel. 0121.342.214

CARMAGNOLA

Via C. Luda, 21
Tel. 011 977.31.48

www.idroterm.com



CUNEO

Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.500

ALBA

Loc. S. Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.800

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO CAMINETTI ARREDO BAGNO PIASTRELLE IRRIGAZIONE



Del XXII CONGRESSO del DISTRETTO 108 la2 a chiusura dell'Anno Sociale 2005 - 2006

Il GOVERNATORE convoca l'Assemblea dei Delegati dei Lions Club del Distretto Sabato 13 Maggio 2006 in Lerici, presso Villa Marigola

Ore 8,15 – 11,00 Verifica Poteri e Registrazione Delegati

Ore 9,15 Cerimonia di Apertura del Congresso
Saluto del Governatore
Saluto del Comitato Organizzativo
Saluto delle Autorità presenti

Ore 9,45 Inizio Ufficiale dei Lavori:

Ore 13,00 Colazione di lavoro nel giardino della villa

Ore 14,30 Ripresa dei lavori Congressuali

Ore 16,45 Chiusura Lavori con sorteggio, tra i presenti, di alcuni omaggi caratteristici locali

Ore 17,00 Visita al nuovo lungomare di Lerici (facoltativa)

Il Governatore Vi ringrazia e Vi saluta
Piero Rigoni

Programma per i non Congressisti

- In caso di condizioni metereologiche favorevoli

Ore 10, 00 Partenza con il battello, dal lungomare di Lerici, per un giro turistico attorno alle Isole Palmaria, Tino e Tinetto, successivamente sbarco a Portovenere per una visita al Paese e una colazione a libera scelta tra i locali caratteristici; gli accompagnatori forniranno le indicazioni per poter gustare piatti tipici.

- In caso di condizioni metereologiche variabili

Ore 10, 00 Trasferimento al centro storico di

La Spezia dove la Marina Militare curerà una particolare visita al Museo Navale e, successivamente il nostro Socio Euro Cappellini mostrerà la Sua Collezione di sigilli esposta presso il Museo del Sigillo. Il pranzo in La Spezia sarà libero; gli accompagnatori forniranno le indicazioni per poter gustare specialità locali.

Note Organizzative

- Saranno a disposizione dei Congressisti 56 Parcheggi all'interno di Villa Marigola; ad ogni Club viene inviato un pass specifico per accedervi.

- Sono a disposizione dei Congressisti dei Parcheggi sul lungo mare antistante Villa Marigola; ogni Club riceverà alcuni pass (rapportati al numero dei Delegati previsti) da esporre ben visibili all'interno delle automobili.

- Per il pernottamento, prima o dopo il Congresso, consigliamo i seguenti alberghi e indichiamo i relativi costi orientativi:

1. Venere Azzurra Euro 75,00 / 110,00 tel. 0187 965334
2. Le Palme Euro 100,00 / 130,00 tel. 0187 968204
3. Florida Euro 100,00 / 135,00 tel. 0187 967332

Ogni Congressista provvederà direttamente alla prenotazione.

- Presso gli alberghi indicati, i Congressisti

potranno trovare le indicazioni per poter gustare una cena a base di prodotti tipici locali.

Per agevolare l'organizzazione della giornata, preghiamo i Presidenti dei Club di fornire i nomi dei Delegati e le maggiori indicazioni possibili relativamente agli accompagnatori via e - mail alla Segreteria Distrettuale entro il 20 Aprile 2006



Sede del Centro Congressi CARISPE, e' un luogo di singolare fascino:

- dal Secolo VII fu sede estiva di famiglie patrizie, musicisti e poeti
- nei primi anni del Novecento l'Armatore Lericino Bibolini diede esecuzione ad un progetto di ampliamento e ne disegnò l'attuale fisionomia.

Chi visita Villa Marigola ed ha la possibilità di soffermarsi nel suo giardino, vive l'esperienza di visitare una pinacoteca (i magnifici scorci del Golfo dei Poeti) stando seduto all'interno di un magnifico quadro.





Candidato alla carica di Governatore per l'anno 2006/2007

108 la2 54



GIANCARLO SARTORIS

Nato a Torino il 22 aprile 1936 residente in La Spezia Via del Popolo, traversa 2, coniugato con Luciana Bongioanni ha tre figli e due nipoti. Diplomato al Liceo Scientifico A. Pacinotti della Spezia ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno dal 1955 al 1959, iniziando quindi la carriera di Ufficiale di Stato Maggiore in Servizio Permanente Effettivo con il grado di Guardiamarina. Comandante della Motosilurante 441 e di Nave Alcione è stato promosso Ufficiale Superiore nel 1971; successivamente ha alternato il Comando della Fregata Canopo, del

Caccia Lanciamissili Ardito e del Centro di Reclutamento e di Addestramento della Spezia con importanti incarichi presso lo Stato Maggiore a Roma. Promosso Ammiraglio il 14/01/1989, nello stesso anno è stato posto, a domanda, in Ausiliaria.

E' decorato con:

- Medaglia d'argento di 1a Classe per lavori utili alla Marina
- Medaglia d'onore di Lunga Navigazione di 2° Grado (15 anni)
- Croce d'oro di Anzianità per aver compiuto 25 anni di servizio
- Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di Carriera Militare
- Nominato nell'81 Cavaliere della Repubblica per merito

Dal 1997 al 2000 è stato Direttore del Porto Turistico di Lavagna.

Iscritto nel 1990 al Lions Club Colli Spezzini fa parte del Consiglio Direttivo del Club dal 1992 e ne è stato Presidente nell'anno 1994/1995.

Delegato della Zona B della IV Circoscrizione nell'anno 2002/2003 è stato Presidente della stessa Circoscrizione nell'anno 2003/2004.

Officer Distrettuale negli anni 1996/1997 - 1999/2000 - 2004/2005 è stato Membro del Comitato Organizzativo del Congresso Distrettuale dell'anno 1996 e del Congresso Nazionale di Genova dell'anno 2004; per la fattiva opera prestata per la riuscita di tale manifestazione è stato insignito della MJF.

Promotore e coordinatore di numerosi Services del Club ha partecipato attivamente ai Services Zonali e Distrettuali particolarmente nel campo sociale e dei Leo, di cui è stato Leo Advisor per il suo Club per alcuni anni.

Dal 2004 è Lions Guida Certificato.

Vice Governatore del Distretto 108 la2 nell'anno lionistico 2005/2006



design by ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

CAYEN



Rubinerie F.lli Frattini S.p.A.
via Roma, 125 - 28017 S.Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. +39.0322.96127 r.a. - Fax +39.0322.967272
www.frattini.com - info@frattini.it

Candidato alla carica di Vice Governatore per l'anno 2006 / 2007



MAURIZIO SEGÀLA

Nato a Roma il 30 marzo 1942

Coniugato con Marialisa Venturini, ha tre figli : Massimiliano , Manuela, Christian.

Residente a Genova.

Professione: Antiquario.

Titolo di studio: terminati gli studi classici, prende in un solo anno il diploma di Perito tecnico commerciale.

Lingue conosciute: Francese, Inglese, Spagnolo

E' stato assistente alla regia radiofonica presso la RAI

Collaboratore di Gallerie di Antiquariato e Arredamento

Legale Rappresentante della Venturini & Segàla Snc proprietaria di aziende alberghiere in Liguria (Nervi), Lombardia (Salice Terme), Romagna (Riccione).

Degli Alberghi in Ge - Nervi è anche Direttore Responsabile.

E' stato membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Albergatori della Provincia di Genova e Vice Presidente del Gruppo Albergatori Nervi e Addetto Stampa del Gruppo Promozione Nervi.

Dal 1980 Legale Rappresentante della Tilbury di M. Segàla & C. Titolare delle 3 Gallerie di Antiquariato e Studio di Interni a Ge - Quinto e Ge - Nervi.

Nel 1981 è eletto V. Presidente dell'A.M.A.R. (Associazione Mercanti d'Arte Riviere).

Le Gallerie Tilbury hanno partecipato alle più rappresentative mostre di antiquariato in Italia: Roma, Milano, Modena, Genova, Castello di Belgioioso (PV), Castello di Sartirana (AL), Bergamo, Arezzo, Bologna, Assisi, Rapallo, S.Margherita Ligure ecc.

Dell'Associazione Antiquari Genova è stato membro del Cons. Dirett., V. Presidente e Presidente. E' membro della FIMA (Federazione Italiana Mercanti d'Arte) e della CINOA (Confederazione Internazionale Mercanti Opere d'Arte).

E' iscritto all'Albo dei Periti d'Arte e d'Arredamento della C.C.I.A.A.di Genova.

Nel 1995 istituisce, in memoria del padre, il "Premio Volontà Eolo Segàla" assegnato annualmente nel campo della solidarietà a persona che intenda raggiungere una mèta importante o portare a termine un progetto di vita.

Di tale premio ha fatto partecipe il suo Club per 2anni: (2001) Adozione

a distanza di un bambino per la durata di 8 anni e nel 2002 borsa di studio per l'invio negli USA di un medico per ricerche sul Neuroblastoma. Ha pubblicato due raccolte di poesie: "Il discorso del pagliaccio" e "Castelli in aria".

Incarichi lionistici

Dal 1988 Socio del Club "Genova - I Dogi"

Nel Club è stato membro del Consiglio Direttivo per più anni, Cerimoniere, Vice-Presidente (complessivamente 8 anni);

- Presidente del Genova I Dogi nell'anno 2004 - 2005
- Cerimoniere Distrettuale negli anni 2002 - 2003, 2003 - 2004, 2005 - 2006
- Delegato di Zona nell'anno 2005 - 2006
- Cerimoniere del 52° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy nell'anno 2004
- Ha partecipato a 6 Congressi Distrettuali
- Ha partecipato a 6 Congressi Nazionali
- Ha organizzato e diretto Corsi Distrettuali per Cerimonieri di Club
- E' Lions Guida Certificato dal 2004 - 2005

ed inoltre:

- Organizza e dirige in Genova l'Asta di Antiquariato e Oggetti da Collezione: nel 1997 e 1998 a favore della Scheda Oftalmica Pediatrica, nel 2000 in aiuto alle due vedove di Finanziari caduti in servizio, nel 2001 per Medici senza Frontiere, nel 2002 per la Banca degli Occhi M. J. e nel 2004 per i bimbi bisognosi in cura presso l'Istituto G. Gaslini.
- Organizza e dirige l'Asta per Telethon presso l'Agenzia delle Entrate di Genova.
- In occasione della Festa degli Auguri dell'anno 2003 - 2004 dona al Club un'auto d'epoca Triumph Spitfire per la realizzazione di services.
- Ha organizzato e presentato numerose manifestazioni e convegni di livello Distrettuale e Multidistrettuale dall'anno 2003 ad oggi.
- Ha istituito e diretto il Premio Letterario Internazionale "Le Culture del Mediterraneo" con la consulenza scientifica della Fondazione Mario Novaro, di cui continua a curare la seconda edizione.

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- International President's Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale Tae - Sup Lee, consegnatogli dal Past Presidente Internazionale Pino Grimaldi.
- Certificate of Appreciation per il Cerimoniere Distrettuale del Governatore Alberto Della Costa (2002 - 2003)
- Certificate of Appreciation per il Cerimoniere Distrettuale del Governatore Wanda Ferrari de Regibus (2003 - 2004)
- Medaglia d'oro per merito dal PCC Giorgio de Regibus per l'attività relativa al 52° Congresso Nazionale.
- International Understanding and Cooperation - outstanding Club
- Numero due premi Melvin Jones Fellow (è M.J.F. di secondo livello)
- Certificato di Leadership Distrettuale (2004)
- Premio Excellence di Presidente di Club (2004)
- Premio 100% di presenza assoluta per tutti gli anni di appartenenza all'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.



CHILDREN FIRST

Mai dimenticare i bambini!

Loro hanno bisogno di noi

■ dell' IPDG Michele Cipriani

108 la2 56

Sul finire dell'anno 2003, sotto la Presidenza Internazionale del Lions Tae - Sup Lee, giunsero dagli Stati Uniti dei Consulenti della nostra Sede Centrale, per esaminare quali possibilità concrete esistevano, a livello mondiale, per lanciare una nuova Campagna, sulla falsariga del Sight First appena terminato, incentrata, questa volta, sull'assistenza dei bambini in un'ottica globale, e, quindi, vista sotto l'aspetto sanitario, dell'istruzione, dell'intervento a salvaguardia dei diritti dei minori.

Il Presidente Internazionale Kusiak, con il quale ho avuto l'onore di servire l'Associazione in qualità di Governatore, aveva inserito nel suo programma la nomina in ciascun Distretto di un Responsabile di Comitato per i bisogni dei bambini che io avevo ribattezzato nel mio Organigramma con la denominazione "Comitato Children First".

L'entusiasmo nell'affrontare nuovi problemi e nuove sfide aveva portato, grazie al sostegno ed alla collaborazione da anni in corso con il Presidente del Consiglio Comunale di Genova, alla possibilità di dare un segno tangibile ad una futura campagna di solidarietà mediante l'utilizzo di una Bandiera, creata appositamente e gratuitamente dalla Pittrice Silvia Rizzo, la "Bandiera per i Diritti dei Bambini", che credo tutti ricorderete avendola vista in più occasioni. Il passo successivo era quello di organizzare un qualcosa per affrontare e risolvere il problema, ideare e proporre un Service.

L'occasione ci venne data dall'Unicef Regionale grazie alla concessione dei diritti di pubblicazione di un libro fatto appositamente per i bambini "I Diritti dei Bambini in parole semplici", che riportava alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dei Bambini così com'era stata

approvata dall'ONU. Le pagine erano illustrate da bellissimi disegni; l'intenzione del Comitato era consegnare ad ogni classe V Elementare del Distretto una Bandiera da esporre nell'aula e tanti libretti quanti erano gli alunni, da portare a casa e leggerli insieme ai genitori.

L'operazione richiedeva risorse economiche e la conseguente ricerca di Sponsor ci ha fatto incontrare con una realtà imprenditoriale da sempre sensibile a questi problemi: la Banca Carige. Ma non bastava; bisognava fare di più. Ed ecco allora l'idea: raccogliere dei fondi tra i Clubs da destinare all'acquisto di Vaccini e siringhe sterili per la vaccinazione contro sei malattie: difterite, pertosse, morbillo, poliomielite, tetano e tubercolosi. Il tutto a favore dei bambini della zona più disastrata dell'Africa: l'ex Congo Belga dove queste patologie seminano dolore e morte. Ecco allora ideato il Service nella sua completezza:

- Bandiera simbolo;
- Libro "I Diritti dei Bambini in parole semplici";
- Fondi per l'acquisto di Vaccini da inviare in Africa.

Nel corso del mio anno di Governatore il Service è partito; abbiamo consegnato 400 bandiere, 1.200 adesivi e 9.000 libretti alle V Elementari di Genova, ed inoltre raccolto più di 2.000 Euro da destinare all'acquisto di vaccini. Ma non ci si deve mai sentire appagati ed il programma, avendo l'Amico DG Piero Rigoni confermato il Comitato Children First, deve continuare, soprattutto per quanto riguarda l'impegno all'acquisto dei Vaccini. L'importo del Service, peraltro, come tutte le nostre iniziative, non obbligatorio da parte dei Clubs che si devono sentire assolutamente liberi nella loro au-



tonomia decisionale, era stato stabilito nell'ammontare di Euro 250,00; purtroppo dalle notizie che ho avuto, fino ad oggi il Comitato non ha registrato nessun intervento da parte dei Clubs. Sarebbe veramente un peccato che un'iniziativa di così vasto respiro che interessa non solo il Distretto ma l'internazionalità della nostra Associazione si esaurisse con il poco fino ad oggi raccolto.

Per esperienza dovuta alla lunga militanza mi sembra già di sentire le eventuali osservazioni dei nostri Soci: ecco non fanno altro che chiederci sempre soldi, soldi e soldi! Adesso c'è anche la Campagna Sight First II contro la cecità e i Presidenti sono in fibrillazione per la raccolta di fondi. E' vero, condivido le vostre osservazioni ma se volontariamente abbiamo aderito al Lions International e siamo fieri di dichiararci Soci e di portare il distintivo, abbiamo anche il dovere di impegnarci in questi programmi, magari anche non personalmente ma coinvolgendo altri amici non Lion proponendosi per organizzare spettacoli, serate, giochi e quanto la nostra splendida inventiva può portar-

re per la ricerca di fondi. E vedrete che nelle recondite pieghe dei bilanci troverete anche quei 250 Euro che possono salvare da morte certa tanti bambini.

Per chi desiderasse ulteriori informazioni e chiarimenti, Paolo Särperi è sempre a disposizione, contattatelo!!

paolo_sarperi@fastwebnet.it
tel.: 010 3724947
335 6 594595.

Errata Corrige

Contrariamente a quanto per un disguido indicato a pag. 62 del numero 124, l'autore dell'articolo "Il Pranzo è servito" è il Lions Dario Manfredi.

Una Lotteria Preziosa...

Per il Romitorio di San Luca



■ di Renato Celeste

In occasione della visita del Governatore Distrettuale Piero Rigoni, avvenuta martedì otto novembre nella sede di San Cando di Murisengo, si è svolta una lotteria a favore del Service distrettuale del "Romitario di San Luca" del Santuario di Crea. Per l'occasione il Presidente del Comitato appositamente costituito, Giuseppe Varala, ha comunicato che i premi erano costituiti da alcune confezioni orafe uniche offerte dai Soci Lions e Leo dei Club della città di

Valenza. Nel corso della serata è avvenuta l'estrazione dei tredici numeri fortunati che erano abbinati ad altrettanti premi, alla presenza del Notaio Armando Aceto del Lions Club Casale Monferrato. I vincitori, che sono stati contattati personalmente, hanno così potuto ricevere i magnifici gioielli che erano stati messi in palio per l'occasione. Anche agli altri, meno fortunati, possessori di biglietti è andato comunque il ringraziamento per il loro generoso contributo che fa ben

sperare, insieme alle altre iniziative fatte e ancora in atto, per una favorevole riuscita del Service. Si ricorda che lo stesso aveva avuto molta risonanza per la presenza del Cardinale di Torino, Mons. Severino Poletti, e del Vescovo di Casale, Germano Zaccheo e di altre Autorità, in occasione della sua presentazione circa un anno fa proprio al Santuario di Crea.

108 la2 57

COMUNICAZIONE LIONS PDG G.B. PONTE DELEGATO DISTRETTUALE DISTRETTO 108 la2 ASSISTENZA BAMBINI TERZO MONDO-MISSIONI CAMILLIANE SU AUTORIZZAZIONE DEL GOVERNATORE LIONS MJF PIERO RIGONI

Ci sono tanti modi per rivolgersi ai Lions e Leo del Distretto. Io, però, che sono un istintivo, mi rivolgo a tutti Loro con il cuore, esprimendo tutti i sentimenti che al momento provo. Spero e mi auguro che ognuno Voi mi capisca e mi apprezzi, così come sono e per quello che sono. Sto operando con tutte le mie energie e la mia volontà, affinché il Service Assistenza ai Bambini del Terzo Mondo e delle Missioni Camilliane possa permettere di proseguire a salvare altri bambini. Chiamiamola Provvidenza per chi crede, chiamiamola fatalità per chi non crede, ma io, in primapersona e spero insieme a Voi, mi sento impegnato a salvare bambini da morte certa. Perché questo Service mi sta tanto a cuore? Perché mio figlio Stefano, all'età di dodici anni, era gravemente ammalato ed il quesito era: leucemia sì, leucemia no? La Provvidenza ci ha miracolati, e, da quel momento, per me tutti i bambini gravemente ammalati, si chiamano "Stefano". Qual è l'impegno che io chiedo a tutti i Lions e Leo? Semplicemente di vendere ad un proprio Amico ed Amica, o a più Amici e Conoscenti, biglietti della lotteria che ha come premio una Fiat 600 nuova di fabbrica. Grato e riconoscente confido nella Vostra comprovata umanità. "Arrempa... San Zorzo" Per Informazioni: Segreteria Assistenza Bambini Terzo Mondo e Missioni Camilliane Via Roma, 4/2-16121 GENOVA Tel/Fax 010 540416 - 010 586203



Sapevate che la Solidarietà può nascondersi nei luoghi più strani?

A Sestri ha scelto un piatto... di ravioli!

■ di A. E. Canale

Che lo spirito dei Lions sia rivolto al mondo dei meno abbienti e dei disabili è cosa nota, ma non bisogna neppure dimenticare l'importanza dell'unione tra i vari Lions e, più a monte, fra i vari Clubs. L'impegno del Presidente del Lions Club Sestri Levante, Sergio Gandolfo, si sta muovendo in questa direzione: "E' importante, nel Club, mettere al centro dell'interesse la persona

e la sua capacità di interagire con gli altri", ha più volte sottolineato e i risultati non hanno tardato ad arrivare. Infatti, il Club sestrese è riuscito a perfezionare un nuovo Service di Adozione a Distanza, con l'impegno di far studiare quattro bambini, accompagnandoli fino alle Superiori. Questo Service è stato assunto anche per gli anni a venire e sarà impegno dei futuri Presidenti continuare





in quest'iniziativa umanitaria. I bambini, individuati con l'aiuto della Caritas, Delegazione di Parma, sono un Libanese, due Brasiliani e un Etiope. Il Club si è poi posto un nuovo obiettivo ed ha trovato un singolare mezzo per realizzarlo. In una cornice di allegria ed amicizia, il 29 gennaio, si è svolto un incontro, organizzato

dal Comitato Signore, dedicato al mondo dei diversamente abili. "La Raviolata", così il simposio è stato nominato, ha visto la partecipazione delle famiglie dei Lions e di tanti amici. L'occasione ha confermato come l'impegno finalizzato ad un preciso scopo responsabilizzi e aumenti la partecipazione a queste iniziative.

L'incasso, come confermato dalla Presidente del Comitato Signore Anna Maria Landini, consorte del Presidente, verrà devoluto per permettere a due ragazzi disabili di effettuare una vacanza.

Nel massimo rispetto della privacy, verranno individuati due giovani abitanti nel territorio sestrese, che potranno, nel cor-

rente anno, usufruire di una vacanza al mare o in montagna, attentamente seguiti da esperti accompagnatori, con l'auspicio che possano trarre da questa esperienza il maggior beneficio possibile.

SIGHT FIRST

Primo trapianto di cornea a La Spezia

Perché la battaglia contro la cecità non si ferma

■ di Felice Ferrara

La sfida lanciata da Helen Keller e la concreta attività profusa da Enrico Mussini sono al tempo stesso la base su cui poggia il "Comitato Lions Enrico Mussini" e le profonde radici da cui trae linfa vitale.

La sua costituzione, risalente all'estate del 2003, è stata voluta da dieci Lions rappresentanti i quattro Clubs della Zona C della la Circostrizione - Distretto 108 la2.

Per completezza d'informazione e per giusto riconoscimento non sarà inutile segnalare i nomi di questi Clubs: Cinque Terre, Vara Sud, Colli Spezzini, Valle del Vara.

Le motivazioni che hanno sollecitato la nascita del Comitato sono scaturite dalla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche del prelievo e del trapianto corneale (nella Provincia spezzina prossime allo zero), dalla necessità di cooperare con la Fondazione BOMJ e con l'Associazione Amici della BOMJ per ridurre le lunghe liste d'attesa a tempi più ragionevoli, ma, soprattutto, dalla necessità di individuare e rimuovere le cause ostative che, fino ad oggi, non hanno consentito un efficace ed efficiente funzionamento, in questo specifico settore, dell'Azienda Sanitaria.

Il compito più facile è stato quello di dotare la Divisione Oculistica dell'Ospedale di La Spezia d'apparecchiature d'ultima generazione, idonee alla diagnosi preventiva di patologie e al monitoraggio prima e dopo il trapianto delle cornee.

Più impegnativo è stato, ed è tuttora, il su-

peramento degli ostacoli di tipo burocratico e organizzativo riscontrati nella struttura dell'Azienda Sanitaria il cui superamento, se pur parziale, è stato possibile anche grazie ai Medici della Divisione Oculistica e a funzionari e dirigenti dell'Azienda Sanitaria che hanno avuto la sensibilità di aderire e di impegnarsi attivamente nel progetto.

Nella fattispecie i vari Reparti sono stati dotati di moduli per la dichiarazione di consenso al prelievo; grazie a questi il numero delle donazioni delle cornee è passato da DUE dell'anno 2002 a VENIQUATTRO dell'anno 2005 e nei primi quarantasette giorni di quest'anno sono già stati effettuati SEI prelievi e UN trapianto.

Inoltre, a partire da quest'anno, i Soci del Comitato si sono resi disponibili ad effettuare, con propri mezzi, i trasporti delle cornee dagli Ospedali della Provincia alla Banca degli Occhi MJ di Genova e al trasporto da Genova a La Spezia delle cornee da trapiantare.

La scommessa più stimolante rimane, per i Soci del Comitato, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla tematica della donazione.

A questo proposito sono stati stampati con la fattiva collaborazione della tipografia del Lions Massimo Busco 150 manifesti e 5000 opuscoli.

I manifesti, che verranno affissi negli Ospedali e negli Ambulatori medici, evidenziano in maniera molto chiara i perché e le moda-



lità delle donazioni; gli opuscoli sono stati pensati e realizzati soprattutto per i giovani, la cui sensibilizzazione è reputata indispensabile per la diffusione del messaggio.

Il viaggio, quindi, non sarà né breve né facile ma, traguardo dopo traguardo, lottando anche contro gli ostacoli che l'indifferenza spesso rende più ardui, e ricordando l'esempio e l'insegnamento di uomini come Enrico Mussini, continueremo a percorrere questa strada con la determinazione, la convinzione e la volontà che fa di noi dei Lions.

Occhi per chi non vede

Il Lions Club Pegli si mobilita per Limbiate

■ di Giovanni Battista Terrizzano

"E' affettuoso e buono, mi aiuta, mi sollecita, mi precede nel passo, mi sostiene e mi avverte se qualche ostacolo improvviso mi si para davanti. I suoi occhi sono i miei, è il mio migliore amico: è un bellissimo cane guida per ciechi".

Queste parole ci hanno impressionato e con gli amici del Lions Club Pegli abbiamo osservato più da vicino quanto si propone la Scuola Cani Guida dei Lions che da anni s'impegna per preparare ed addestrare questi utilissimi amici dell'uomo che fanno una tenerezza infinita e suscitano un grande apprezzamento.

Hanno quattro zampe, la razza non importa, ma la sensibilità che dimostrano non sembra appartenere ad un animale. E per raggiungere un tale livello

di capacità vengono addestrate da provetti Istruttori presso il Centro di Addestramento di Limbiate e, dopo una lunga trafila, anche sotto il profilo psico-attitudinale, vengono affiancati con quello compatibile di un non vedente in lista d'attesa.

Ciò comporta un notevole impegno anche finanziario e proprio per favorire il lavoro di questa Scuola, contribuendo dal punto di vista economico, il Lions Club Pegli, coinvolgendo nell'operazione anche i suoi giovani del Leo Pegli, ha recentemente organizzato una lotteria - pesca di beneficenza presso il Centro Culturale sul Lungomare, che è stata l'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sulle finalità e scopi della Scuola Cani Guida, attraverso la distribuzione di



materiale cartaceo all'uopo predisposto, supportato dalla presenza del cane "Lilli" che l'amico Lions Luca Dogliani ha voluto fare conoscere e che ha attirato l'attenzione e la simpatia di grandi e piccini.

La Manifestazione ha ottenuto lo scopo prefissato, i Pegliesi

hanno risposto con entusiasmo, la raccolta di fondi per i Services che il Club ha programmato è stata generosa ed una parte importante di essa è stata devoluta al Servizio Nazionale Lions Cani Guida per Ciechi.

108 la2 59

POSTER PER LA PACE

Parole e colori di Pace

Casale e Genova ospitano le premiazioni dei vincitori

■ di Massimo Ridolfi

Abbiamo assistito ad una vera "Lezione Magistrale" sul tema della Pace.

Spunto e occasione la Cerimonia di premiazione dei vincitori, che ha avuto luogo a Casale Monferrato il 4 Marzo nell'Auditorio San Filippo, nel poderoso complesso del Seminario Arcivescovile.

Il tema del 18° Concorso "Una Pace senza confini" ha suggerito agli Oratori che si sono rivolti ai ragazzi presenti con pensieri profondi, importanti ma tutti confluenti in un unico scopo: creare nei giovani la cultura della Pace.

"Questo è l'impegno che i Lions hanno assunto verso i giovani perché la Pace è per l'Umanità un bene incommensurabile, è la realizzazione più attesa e sognata dai popoli, è l'aspirazione più viva dell'animo umano, aspirazione che voi, ragazzi, avete saputo cogliere e interpretare nei vostri lavori in maniera efficace. Ma non si è trattato solo

di un'esercitazione grafica, bensì l'espressione di ciò che avete nei vostri giovani cuori e nella vostra mente e che significa PACE".

Queste sono solo alcune delle parole che il Governatore Piero Rigoni, con evidente commozione ha rivolto alla platea dei ragazzi attenti, ordinati, perfetti.

Il Governatore ha anche evocato una terribile immagine: "...E' auspicabile un mondo dove non più appaiono le immagini di ragazzi che imbracciano con fatica pesanti mitra e di altri che muoiono per far morire loro coetanei. Dobbiamo tutti unirli e nutrire la speranza di una "pace senza confini" e perseguire con ogni mezzo e con l'esempio il valore dello spirito di comprensione tra i popoli che è alla base del nostro essere Lions".

L'intervento del Governatore Rigoni ha tracciato, col suo modo di esprimersi sempre essenziale quanto efficace, il tema e i suoi

significati.

Col suo solito garbo e signorilità, Maurizio Segala di San Gallo, affiancato dal suo collega Cerimoniere Vittorio Bisio, ha dato inizio alla Cerimonia presentando ai convenuti la nostra Associazione e la sua storia, gli scopi che si prefigge e i risultati che ottiene nel mondo.

Mentre su un grande schermo scorrevano le immagini dei Poster che hanno partecipato al Concorso, si sono ascoltate voci narranti che hanno recitato brani ispirati alla Pace tratti da Sant'Agostino, San Paolo e dall'Enciclica Pacem in Terris.

Molto suggestivo.

I Cerimonieri hanno presentato, salutato e ringraziato i numerosi Ospiti: il Sindaco della Città di Casale, Dott. Paolo Mascarino, il Vescovo della Diocesi di Casale, Monsignor Germano Zaccheo, il Vice Prefetto di Alessandria, Dott. Carmelo Spanpanato, il Pre-



sidente della Provincia di Alessandria, Dott. Paolo Filippi, la Dirigente del C.S.A., Dott.ssa Paola d'Alessandro, l'Assessore alla Cultura della Provincia, Prof.ssa Maria Rita Rossa, l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Casale, Dott. Fabio Lavagno. La scelta della Città di Casale e, contemporaneamente, la presenza di tante Autorità civili e militari, cittadine e provinciali, è stata un reciproco omaggio dei Lions e della Città, una dimostrazione di stima e di rispetto. Ma era presente anche una nutrita schiera di Past Governatori e Officers Distrettuali, con in testa il PCC Giorgio de Regibus che, originario e residente in quei luoghi, è stato prezioso cicerone.

Agli Ospiti Lions il Governatore e il suo staff hanno riservato un'accoglienza assolutamente squisita (in ogni senso). Come di consueto, Edgardo De Ferrari, gran Patron del Concorso, ha tracciato il percorso che ha avuto questa diciottesima edizione e ne ha annunciato i numeri: in 193 Paesi del Mondo, oltre 750.000 elaborati. Nel Distretto, 90 ragazzi di altrettante scuole, sponsorizzati da 45 Club, hanno presentato i loro lavori. Con emozione e visibile commozione De Ferrari ha ringraziato tutti, i ragazzi, gli insegnanti, i Lions. La voce pacata, forse un po' stanca. In gamba, caro Dino, è già ora di pensare al Concorso numero diciannove!

so il suo messaggio: "la pace, quella senza confini, deve essere un'abitudine di vita, un modo per affrontare ogni giorno il nostro vivere in una Società civile, è il nostro dialogare con l'altro, rispettando usi, costumi e culture che sono diversi, ma poi non tanto come qualcuno vuol farci credere. E', invece, importante che la Scuola riesca a farsi tramite di questa nuova cultura della pace senza confini".

Non meno incisivo è stato S.E. Mons. Zacheo, Vescovo di Casale: "Pace senza confini significa anche città senza confini, vivere senza confini e divisioni. Significa eliminare dai nostri cuori le barriere verso gli altri. Abbattiamo i muri, i confini, le differenze e le prevenzioni e avremo la pace".

Dello stesso tono gli interventi del Dott. Spampanato e del Presidente della Provincia Dott. Filippi.

Appassionata la Dott.ssa Paola D'Alessandro che ha sollecitato i ragazzi a esprimere il loro sentimento di pace attraverso il rispetto e l'amore per gli altri, per i vicini, per i lontani, per i diversi.

Infine la proclamazione dei vincitori.

A questo punto i ragazzi, quasi trecento, che fino a quel momento erano stati inappuntabili, si sono finalmente scatenati in un tifo da stadio, liberatorio, per i loro compagni.

La vincitrice del Concorso prima classifica-

Anche il Sindaco di Casale, Dott. Mascari-

ta del Distretto e della 3a Circo-

scrizione è stata Virginia Giordano, della Scuola Media A. Doria di Novi Ligure. Oltre ai doni e alla medaglia ricordo, all'alunna Virginia e alla Scuola è stata assegnata una borsa di studio intitolata a "Roberta Bagnara", offerta dal Lions Club Alessandria Host.

Per la 1a Circo-

scrizione è risultata vincitrice Chiara Perico della Scuola Media Rizzo Alessi di Genova, per la 2a Circo-

scrizione il premio è andato a Daniele Tarantini della Scuola Media Maria Ausiliatrice di Genova. Vincitore per la 4a Circo-

scrizione è risultato Leonardo Brunettin, della Scuola Media Salvo d'Acquisto di Follo (SP).

Per tutti applausi, foto ricordo col Governatore, doni e genitori commossi e giustamente orgogliosi.

Il secondo atto della Manifestazione ha avuto luogo a Genova il 14 marzo in un luogo altrettanto prestigioso: l'Auditorium della Galleria di Palazzo Rosso.

La Cerimonia ha avuto praticamente lo stesso svolgimento di Casale, sia nell'affluenza e nella compostezza dei ragazzi, sia nella soddisfazione palese del Governatore Piero Rigoni e nella commozione sempre più profonda di Edgardo De Ferrari.

Alla presenza delle più alte Autorità civili e militari, la Manifestazione è stata condotta dai Cerimonieri Vittorio Bisio e Maurizio Segala di San Gallo.

Ancora una volta, alla premiazione, tifo. calcistico.

POSTER PER LA PACE

I piccoli artisti della Pace risiedono a Novi Ligure

Dopo Vittoria Sansebastiano (1° Premio Mondiale) un'altra giovane novese vince il 1° Premio Distrettuale

■ di Ettore Isolabella

Il Club di Novi Ligure, nel cinquantunesimo anno di fondazione, grazie all'impegno costante del Presidente Marco Secchione, del Consiglio Direttivo, e di numerosi Soci, ha saputo esprimersi al meglio delle sue possibilità in diverse occasioni.

Cominciamo da un Concerto benefico, organizzato perché era stata individuata la necessità di aiutare un bambino bisognoso di lunghe e costose cure, e che è stato possibile realizzare grazie alla disponibilità della "B. B. Orchestra", una formazione di

una ventina di elementi, in gran parte dilettanti, e con qualche professionista dal nome e dal passato prestigiosi.

Il merito del suo coinvolgimento va a un suo componente, il Lion novese Enzo De Cicco, Radiologo al San Martino di Genova,

appassionato e autorevole Musicologo.

L'Orchestra ha offerto gratuitamente un'esibizione che il pubblico presente ha entusiasticamente dimostrato di gradire e apprezzare.

Pubblico numeroso e generoso



tanto da deporre nel cestino per le offerte posto all'ingresso del Teatro Paolo Giacometti anche banconote da 50 e 100 Euro, e ciò oltre all'introito "istituzionale" poiché ogni Socio Lions ha accettato senza riserve la proposta del Consiglio di addebitare sui singoli conti un personale contributo.

Alla fine è stato possibile consegnare alla famiglia del piccolo un consistente assegno che permetterà ai genitori di vedere più vicino il traguardo della guarigione.

Altra giornata di grande appagamento è stata quella della visita a Casale, in occasione della Premiazione del Poster per la Pace, dove si sono recati il Presidente, alcuni Soci, l'Assessore alla Cultura del Comune, Prof. Firpo, il Preside, Prof. Orsi, l'In-

segnante Patrizia Borromeo e una ventina di alunni della locale Scuola Media.

Ad attenderli una grande sorpresa: il Primo Premio distrettuale è stato assegnato alla giovane Virginia Giordano della Scuola Media di Novi Ligure, sponsorizzata dall'omonimo Club.

Un ulivo, dove tante bandierine sono al posto delle foglie è stata la carta vincente per cogliere l'ambito premio.

D'altra parte la Scuola novese non è nuova a questi traguardi: infatti Vittoria Sansebastiano, due anni fa, aveva vinto col suo disegno il Primo Premio Mondiale, ed era stata per questo ricevuta al Palazzo delle Nazioni Unite. Non solo: ora quel Poster viaggia come francobollo su lettere spedite in tutto il mondo e noi ci auguriamo siano tutte let-

tere di Pace e amore.

Infine in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, dal 14 al 30 Marzo, presso la Biblioteca Civica, ha avuto luogo la Mostra Antologica "Franco Bagnasco - L'Ecclettismo come fondamento della ricerca" a cura del Lions Franco Barella e del Dott. Dino Molinari.

Franco Bagnasco, Farmacista per professione, Pittore per elezione, è nato a Novi Ligure nel 1925 dove ha compiuto studi classici prima di trasferirsi a Milano, dove si iscrisse alla Facoltà di Chimica Farmaceutica e dove frequentò l'Accademia di Brera. A Rapallo, dove risiede dal 1949, ha realizzato la maggior parte dei suoi dipinti, ma a Novi è nato anche come pittore ed il suo primo maestro è stato Gigi Podestà, il poeta del colore.

Dino Molinari dice che "Bagnasco nei suoi dipinti riporta colori, suoni, atmosfere, memorie della zona dove ha vissuto la sua giovinezza, anche se il suo modo di esprimersi si è evoluto in quell'Ecclettismo che è diventato fondamento per la sua ricerca".

Il Maestro è stato Ospite del Club nel meeting del 14 marzo nel corso del quale è stato anche presentato il bellissimo catalogo curato dal duo Barella - Molinari, profondissimi cultori dell'arte pittorica.

Nell'occasione Franco Bagnasco ha offerto una generosa opportunità per un importante contributo che il Club destinerà ad una prossima iniziativa benefica.

108 la2 61

POSTER PER LA PACE

Va a Pegli il 1° premio del Poster per la Pace della 1° Circoscrizione

Tante attività, tutte rivolte ai giovani e ai giovanissimi

■ di Giovanni Battista Terrizzano

Per una panoramica sulle nostre attività cominciamo dai nostri Leo: sono bravi, responsabili, attivi e pieni d'iniziativa. Hanno creato su Internet un sito (www.leopegli.org) interessante ed intelligente. Si prodigano in continuazione per i loro Services, ma non ci lesinano aiuto in iniziative comuni. Hanno un unico difetto: sono... troppo maturi!!! Il loro Club ha compiuto quest'anno 35 anni, e la loro Charter è stata molto bella, curata nei minimi particolari sia per l'ubicazione dell'incontro al Castello d'Albertis, Museo genovese delle Culture del Mondo, sia per la partecipazione delle alte personalità Leo e Lions.

Proseguiamo con il Concorso "Un Poster per la Pace" dove ci siamo attivati con le Scuole Medie Inferiori del nostro territorio ed abbiamo selezionato due disegni, a no-

stro parere, molto significativi e meritevoli d'ammirazione perché esprimono graficamente una personale interpretazione sul tema "Una pace senza confini", eseguiti da alunni della Scuola Media Statale Alessi e della Media Paritaria

S. Maria ad Nives. La nostra scelta è stata condivisa dalla Giuria Distrettuale che ha premiato per la Prima Circoscrizione, a cui il nostro Club appartiene, l'opera eseguita dall'alunna della Statale Alessi, Chiara Peri-



co, che, emozionata e felice, ha ricevuto sul palco dell'Auditorium S. Filippo di Casale Monferrato, lo scorso 4 marzo, il premio dalle mani del nostro Governatore Piero Rigoni e da S.E. Mons. Germano Zaccheo, Vescovo della Diocesi di Casale Monferrato,

**Chiara Perico
vincitrice
della 1ª Circo-
scrizione**



alla presenza delle più alte Autorità civili e militari.

Ora stiamo pensando ai giovanissimi: ai bambini d'età prescolare e scolare. La Manifestazione si chiamerà "I bambini colorati", si svolgerà in primavera sul lungomare di Pegli avendo come scopo quello di individuare nei bambini la predisposizione al disegno ed all'arte figurativa e terminerà con la premiazione dei migliori elaborati.

Inoltre, sempre a primavera, conferiremo tre Borse di Studio ai vincitori del Concorso "Pegli com'era, com'è, come la vorrei" da noi indetto e rivolto ai ragazzi delle Scuole Medie Superiori. Intendiamo promuovere quest'iniziativa presso i giovani pegliesi proponendo loro di descrivere in poche pagine il loro "paese", rievocandone il passato, osservando e raccontando la realtà che li circonda, per proiettarsi poi nel futuro con

le loro idee ed aspirazioni.

Siamo orgogliosi dei nostri giovani e di queste iniziative che sono coerenti con gli obiettivi del Lions Club e che promuovono quei progetti destinati a diffondere i valori della cultura e la valorizzazione delle realtà locali.

ACQUA PER LA VITA

San Valentino benefico a Genova

Una serata d'Amore per i disabili e l'Etiopia

■ di Vittorio Gregori

Dopo i lusinghieri successi di pubblico e di critica, che hanno accompagnato, nel 2004 e nel 2005, le 47 repliche di "Non c'è più l'ironia di una volta!" nei Teatri di tutta Italia, Roberto Rasia dal Polo ha presentato in anteprima nazionale assoluta il

suo 21° spettacolo "Ti prego, SEDUCIMI!", al Teatro della Gioventù di Genova, martedì 14 febbraio 2006, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Lions "Acqua Per La Vita" ONLUS ed il Lions Club Genova Sampierdarena (Club d'appar-

tenenza del padre di Roberto Rasia).

"Ti prego, SEDUCIMI!" è stato un viaggio nell'Amore, durante la serata di S. Valentino, attraverso le più belle poesie e prose sentimentali di tutti i tempi, accompagnate dal vivo dal piano-

forte a 4 mani del Duo Maclé, composto da Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi, due pianiste professioniste note al grande pubblico dei Concerti nazionali.

Fil rouge di questo elegante, ma anche divertente spettacolo-

Fonderia ALFREDO TOGNO S.r.l.

Fonderia in conchiglia
e pressofusione alluminio
Progettazione e costruzione stampi

28924 VERBANIA FONDOTOCE (Vb) - Italy
Via Dell'edilizia, 1 - Zona industriale Piano Grande
tel. 0323 586955 - fax 0323 586956



lo, è stato l'Amore attraverso le riflessioni di grandi Poeti, come Montale, Sbarbaro, D'Annunzio, Neruda, fino all'imprescindibile Dante, ma passando anche attraverso la letteratura contemporanea di Luis Fernando Verissimo, celebre scrittore brasiliano o attraverso gli intensi Grego e Landi, due poeti liguri viventi, la cui poesia d'amore merita un palcoscenico nazionale.

In una Società in cui si afferma chi urla con violenza la pro-

pria superiorità, lo spettacolo "Ti prego, SEDUCIMI!" tocca, invece, le corde più buone e dolci che esistono in ognuno di noi tanto da raggiungere lo scopo galeotto di stimolare e favorire quel sentimento esaltante e sconvolgente insieme che si suole definire "innamoramento". Cornice e sostanza di questo omaggio alla poesia d'Amore, il Duo Maclé ha creato dal vivo l'atmosfera migliore, affinché il pubblico potesse dimenticare lo stress, la fretta e i

problemi quotidiani, lasciandosi cullare dalle note, dipinte di rosa, di Mozart, Rachmaninoff, Brahms e Dvorak, suonate con raffinata eleganza. In questo viaggio non poteva mancare la delicatezza della danza, compito assolto da due ballerine (Deborah Grosso ed Elisa Brugnoretto) con la coreografia di Mara Massone della Scuola "Danza Luccoli 23". In accordo con il Lions Club Genova Albaro, il ricavato è stato devoluto per i due Services benefici Lions: "Adotta un disabile e mandalo in vacanza" ed il grande progetto integrato in Etiopia nella zona Weramo con la costruzio-

ne di pozzi d'acqua, scuola ed assistenza sanitaria in grado di accogliere oltre 2000 bambini e relative famiglie in pericolo di vita per carestia e malattie. Brillantemente introdotta dal PDG Piero Manuelli e dal Presidente del Sampierdarena Giorgio Facchini, la serata ha avuto il privilegio di vedere presenti il Governatore Piero Rigoni, il suo Vice Giancarlo Sartoris e il Cerimoniere distrettuale Maurizio Segala. Il numeroso pubblico ha dimostrato di avere molto apprezzato lo spettacolo con i calorosi applausi tributati ai protagonisti.

CINQUANTENNALE

La commozione e l'orgoglio

Ovvero: i cinquant'anni del Lions Club Rapallo

■ di Stefano Paolo Pescia

E' da queste parole che è partito il Presidente Turpini nella sua allocuzione il 10 marzo 2006, esattamente 50 anni dopo uno storico 10 marzo 1956 in cui il Lions Club di Rapallo, dopo una lunga attesa otteneva, sponsor il Lions Club Genova Host, la tanto sospirata Charter.

Il Governatore Piero Rigoni compiva la sua visita ufficiale al Club all'Hotel Excelsior di Rapallo, davanti a 120 intervenuti al Gala del Cinquantennale della Charter. Erano, inoltre, presenti le massime Autorità lionistiche del Distretto, Presidenti di Lions Clubs e numerose Autorità civili tra cui il Sindaco di Rapallo, Prof. Capurro, il Prefetto di Genova, Dott. Romano, il Questore di Genova, Dott. Presenti.

Ma lasciamo, riportando stralci del suo intervento, la parola direttamente a Rinaldo Turpini, unico rimasto nel Club tra i Soci Fondatori e Presidente per la quinta volta nelle ricorrenze decennali della Charter del Lions Club Rapallo: "E' un grande onore per me, questa sera, rappresentare il Lions Club Rapallo in qualità di Presidente. Non posso

negare che, ripensando ai cinquanta anni del Lions Club Rapallo e, parallelamente, ai miei cinquanta anni di Lionismo mi sento pervaso da un senso di commozione. Di commozione e d'orgoglio. Perché, durante tutti questi anni, questo Club ha saputo coniugare in maniera esemplare quello che discende dal nostro acronimo: LIONS "Liberty Intelligence Our Nation's Safety". E se la libertà delle intelligenze costituisce e costituirà sempre la salvaguardia delle nostre Nazioni, lo spirito della nostra Associazione è fondato sulla fratellanza, sull'aiuto ai poveri, ai malati, ai deboli, è fondato su quei principi che da cinquant'anni, all'inizio delle nostre riunioni, ascoltiamo in piedi e con profondo



rispetto"...E' l'amicizia il nostro stimolo, il nostro motore, è l'amicizia che ha permesso al nostro Club di tagliare il traguardo dei cinquanta anni di Lionismo in modo tale che tutti noi, Soci del Lions Club Rapallo, possiamo essere fieri e orgogliosi di appartenere ad un Club che ha saputo tenere sempre alti i valori del Lionismo, ma che ha anche saputo dare tanto al Lionismo preparando degli uomini capaci di occupare degli incarichi di grande responsabilità nella leadership

Rinaldo Turpini con Piero Rigoni e Giancarlo Sartoris



della nostra Associazione, la più grande Associazione mondiale di servizio. Mi riferisco a Lions che da Soci del nostro Club sono diventati Governatori Distrettuali: prima Achille Enrico Cipolla, poi Elio Machi ed infine Alberto Della Costa di cui tutti noi conserviamo nel nostro cuore un particolare e affettuoso ricordo"... "Un Club, dicevo, che ha saputo privilegiare e far crescere i valori dell'amicizia durante cinquant'anni".

Dopo aver reso omaggio ai Soci più anziani del Club, il Presidente ha proceduto all'inaugurazione del nuovo labaro che reca un nastro celebrativo del Cinquantennale: "Di questo nastro noi faremo omaggio ai Clubs del Distretto che hanno già compiuto i cinquanta anni come il Lions Club Genova Host o che stanno per compierli come il Lions Club Sestri Levante. Naturalmente il nostro vecchio e glorioso labaro verrà custodito gelosamente tra le reliquie del Club. Sono onorato d'essere Presidente di questo Club, un Club che dopo cinquant'anni ha ancora la forza e l'entusiasmo di rinnovarsi continuamente. Tanto che, contrariamente a quanto spesso avviene in altri Club, costretti a riproporre più volte alla presidenza gli stessi

Lions, nel nostro Club un Past Presidente non diviene una seconda volta Presidente". (Con qualche eccezione, naturalmente: Machi - Turpini. N. d. R.). "Mezzo secolo di Lions Club Rapallo, è comunque mezzo secolo di storia. Stiamo per dare alle stampe una pubblicazione dei cinquanta anni del Lions Club Rapallo che riprende anastaticamente la pubblicazione che è stata fatta per il venticinquennale del 1981, completandola e ampliandola con gli anni fino al 2006".

Dopo aver ricordato a grandi linee i più importanti Services del Club nei cinquant'anni di vita, il Presidente ha citato i Clubs sponsorizzati dal nostro Club: Sestri Levante, Santa Margherita Ligure e il Leo Club Rapallo - S. Margherita Ligure - Portofino e sottolineato l'amicizia che lega il Lions Club Rapallo con i Gemelli francesi del Lions Club Lyon Ouest, che da 44 anni vede l'incontro annuale dei due Club alternativamente a Rapallo e Lione. Rinaldo Turpini ha quindi concluso: "Cari amici, mi rendo conto di aver abusato della vostra pazienza, ma mi sono lasciato trascinare dall'entusiasmo dei cinquant'anni. In fin dei conti a cinquant'anni si è nel periodo migliore della vita: se si è ben seminato, si

raccogliono i frutti di una vita di lavoro e si ha ancora la forza, la capacità e la voglia di proporre nuove sfide, di traguardare nuovi orizzonti.

Così è per il Lions Club Rapallo. Io penso che abbiamo ben seminato nel passato, abbiamo, è vero, già raccolto molto e possiamo essere soddisfatti di quanto fin qui è stato fatto. Ma da oggi parte una nuova sfida, traguardiamo un nuovo orizzonte.

Camminando sulla strada del Lionismo, se saremo capaci di guardare avanti senza dimenticare, di innovare senza stravolgere le nostre tradizioni, sempre in armonia ed in amicizia, avendo come luce la solidarietà e il rispetto per gli altri, raccogliendo con generosità le nuove sfide che il futuro ci vorrà proporre, ecco, io credo che allora il Lions Club Rapallo avrà ancora molto da dire nel Lionismo e nella Società che lo vede ancora e sempre protagonista.

Sempre ricordando di "Aiutare Per Imparare", noi "Saremo Sempre Là" dove qualcuno ha ancora bisogno di noi. Grazie".

CONVEGNO

L'Epilessia non è...

Una patologia di cui avere timore o vergogna

■ di Vittorio Gregori

"Non sono un'epilettica", sono Silvia, affetta da epilessia".

Con queste parole, tanto dense di consapevole dignità, una delle testimoni presenti ha concluso il Convegno "L'Epilessia non è..." organizzato l'11 marzo dal Lions Club Boccadasse (Pres. Roberto Linke) e dall'Associazione Ligure contro l'Epilessia (Le...ALI) nella Sala dell'Orologio della Camera di Commercio di Genova.

Il "Morbo Sacro" (o "Possessione") è una vecchia conoscenza del genere umano: se ne parla da millenni, a cominciare da Ippocrate, nel IV secolo a. C., e se

ne parla il meno possibile, con un misto di timore e repulsione, portandoci appresso antichissimi pregiudizi che nacquero da chi ebbe occasione di assistere alle crisi di chi ne era colpito, e, fra questi ultimi, possiamo citare Giovanna d'Arco, Paganini, Napoleone, Dostoevskij, tanto per dirne alcuni.

Quei momenti di perdita di controllo del proprio corpo, e da ciò che ne deriva, portarono a credere che nel fenomeno potesse esserci un intervento demoniaco, di possessione appunto, e, quindi, ad una sorta d'emarginazione dei colpiti e, in questi

ultimi, un profondo disagio e la tendenza a tenere nascosto il proprio male, con quanto ne consegue in termini di difficoltà d'inserimento sociale.

Una prova? Ciascuno di noi ha, nella cerchia delle proprie conoscenze, molti che ci hanno parlato di essere affetti dal diabete ma pochi che ci abbiano detto di esserlo dall'epilessia, e ciò nonostante quest'ultima interessi l'uno per cento della popolazione

Il Convegno, condotto con scioltezza e capacità di sintesi da Gigi Frumento, ha svolto la meritoria opera di esaminare il

problema in tutti i suoi aspetti dando, innanzi tutto, la parola a un campione di persone direttamente interessate al problema in quanto affetti dalla malattia o loro familiari.

Felice è stata l'idea di riservare a loro la tribuna degli Oratori, mentre i Relatori preposti a illustrare il tema sedevano in platea con il pubblico.

Abbiamo ascoltato molte storie da chi vive il problema sulla propria pelle, storie che hanno narrato di problemi familiari che possono, o non, sorgere, e questo anche in relazione alla eventualità che alla malattia



possa coniugarsi un ritardo psico - motorio, alla difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro, alla gravidanza vista talvolta, e a torto, come incompatibile, e ai molti problemi pratici che la malattia può comportare. Molte storie diverse ma tutte con delle caratteristiche comuni: una grande volontà di vivere una vita normale e un'altrettanto grande fiducia nelle più recenti terapie che stanno dando ottimi riscontri. Ai Prof. Claudio Albano, Vera Arnoulet, Giuseppina Baglietto, Giovanni Regesta, Paolo Tanganelli, Neuropsichiatri, il compito di illustrare una panoramica sulla malattia. Abbiamo

così appreso, fra l'altro, che le informazioni dall'esterno all'interno dell'organismo, viaggiano attraverso le cellule nervose che costituiscono il cervello (neuroni) utilizzando impulsi elettrici. Una scarica elettrica anomala può creare un cortocircuito capace di alterare la corretta armonia del pensiero e dei movimenti. Se la scarica interessa una limitata zona della corteccia cerebrale si avrà una crisi parziale con, a seconda dei casi, movimenti scoordinati, convulsioni, oppure temporanea perdita di alcuni sensi. Quando la scarica elettrica interessa fin dall'inizio tutte le cellule cerebrali, la crisi sarà

generalizzata, con convulsioni e perdita di conoscenza.

Le crisi si ripetono nel tempo con una cadenza molto irregolare e non prevedibile e, comunque, si risolvono nell'arco di pochi minuti, spontaneamente e senza alcuna conseguenza per l'organismo.

Il Dott. Alessandro Consales, Neurochirurgo, ha illustrato le possibilità di intervento chirurgico in determinati casi e, comunque, solo dopo una lunga serie di analisi che possono durare mesi, mentre l'Avv. Nicoletta Paschetti si è intrattenuta sulla recente riconosciuta idoneità dei soggetti affetti dalla malattia a adottare bambini. Infine, la Prof. Carla Castelli, Preside del Liceo Socio - psico - Pedagogico "Pertini", dopo aver notato notevoli riscontri

fra quanto esposto dai testimoni e la propria esperienza scolastica, ha evidenziato l'importanza di un continuo dialogo delle famiglie con la scuola, dove l'insegnante può essere di ausilio al bambino con difficoltà di apprendimento, e dove i compagni devono essere preparati all'eventualità che uno di loro possa essere colto da una crisi.

Il Convegno, al quale hanno partecipato i PDG Michele Cipriani e Gianni Ponte, numerosi Officers distrettuali, una numerosa rappresentanza di allievi del Liceo "Pertini" e un folto pubblico, si è concluso con un invito:

"Quando un soggetto riemerge da una crisi epilettica, non fate commenti, ma accoglietelo con un sorriso".



BAMBINI

1954 - 2002: due date, due Clubs

Si unisco per i "bambini di strada" di Budapest

■ di Massimiliano Parodi

L'11 di novembre 2005 si è tenuto, al ristorante Monteallegro sulle alture di Righi, un interclub che ha visto per la prima volta insieme, in una singolare accoppiata, il Lions Club Genova Host, il più antico di Genova, classe 1954, e il Lions Club Balilla 1746, l'ultimo nato nella stessa città nel 2002.

L'occasione è stata una serata eno - gastronomica dal nome suggestivo "Profumo di Spirito" ideata dalla Socia Katia Parodi del Lions Club Balilla 1746, appassionata ed esperta di vini. L'obiettivo della serata è stato quello di raccogliere fondi a favore dell'associazione ACUMA (Onlus) per la quale erano presenti i massimi Dirigenti.

Il nobile scopo di quest'Associazione è di sostenere e seguire i "bambini di strada" di Bucarest ed è costituita da giovani che mettono nel loro impegno l'entusiasmo che è proprio della loro età.

I risultati sono incoraggianti, ma, come

per tutte le organizzazioni che si basano sul volontariato, il bisogno d'aiuto per poter raggiungere gli obiettivi prefissati e consolidarli è costante.

Per restare nel tema e nel... profumo della serata non sarà inutile specificare che il Proprietario del locale prescelto era ed è il Sig. Marcello Destriero, nientemeno che Presidente dell'A.I.S. (Associazione Italiana Sommelier) Liguria. L'incontro ha visto alternarsi sommelier del calibro di Renato Sanna e Mirella Gaglianese che hanno, in modo sintetico, chiaro ed esaustivo, fornito i concetti base sull'abbinamento cibo - vino e sulle tecniche di degustazione del vino (visiva - olfattiva - gustativa).

Per finire il Sig. Destriero ha fornito alcune importanti informazioni sull'olio d'oliva,



condimento/alimento prezioso, sempre presente nella nostra cucina, che, insieme al vino, raggiunge nella nostra Regione livelli d'assoluta eccellenza qualitativa e quantitativa.

Sponsor della serata è stato il Salumificio Parodi di Sant'Olcese che ha offerto in degustazione i suoi famosi insaccati, perfettamente abbinabili con i vini proposti. La pre-

**In basso:
Festa degli
Auguri per
il Service
"Adotta un
disabile e
mandalo in
vacanza"**



senza del titolare ha permesso di conoscere le tecniche di produzione e di conservazione di tali prodotti.

La risposta in termini di presenze da parte d'entrambi i Clubs e dei loro amici è stata strepitosa, e, grazie al ricavato del simposio ed alla lotteria svoltasi a fine serata, si è potuto devolvere all'Associazione ACUMA una

cifra di tutto rispetto.

Per ulteriori informazioni sull'Associazione ACUMA si può consultare il sito www.associazioneacuma.org.

Il successo della serata ha indotto i due Clubs a festeggiare insieme anche la successiva Festa degli Auguri del 16 Dicembre nell'elegante cornice dell'Hotel Bristol e

nell'occasione si sono uniti il Lions Club La Superba e il Leo Host. Ancora una volta si è voluto abbinare ad un momento di lieta serenità un atto di concreta solidarietà, ed è stato così possibile raccogliere 480 Euro destinati al Service "Adotta un disabile e mandalo in vacanza".

108 la2 66

PREVENIRE, CURARE

La M.O.C. dei Lions in Fiera

Uno screening preventivo contro l'osteoporosi

■ di Nicola Villone

Per i pochi che non lo sapessero dobbiamo premettere che la Fiera di Sant'Agata è un appuntamento sacro per i Genovesi. Si tiene nel cuore dell'inverno, vi affluiscono decine e decine di bancarelle che vengono passate in attenta rassegna da una folla strabocchevole incurante anche della tramontana che,

dopo essersi incuneata nella Valle del Bisagno, congelerebbe pure un Eschimese. Ebbene, il Lions Club Genova Sant'Agata Alta Val Bisagno a questi visitatori ha offerto, domenica 5 febbraio, la possibilità di eseguire gratuitamente un esame per la prevenzione dell'osteoporosi: la M.O.C.

Le due ambulanze predisposte al servizio sono state circondate da un numero impressionante di persone ben decise a sottoporsi all'esame anche sfidando le inevitabili attese in lunghe file. Le prestazioni sono state oltre 200.

L'esame si è potuto effettuare all'interno della Fiera presso

la postazione di Pubblica Assistenza di Piazza Giusti, grazie alla consulenza di medici specialisti che hanno offerto gratuitamente la loro opera. L'osteoporosi è una patologia della scheletro caratterizzata da una compromissione della struttura dell'osso che predispone il paziente ad un aumen-



SPECIALISTI IN FISSAGGI

SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI
- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA

















oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com



to del rischio di fratture e, nel caso, ad un più lento e difficile processo di guarigione.

Gli esami per la diagnosi dell'osteoporosi devono essere eseguiti in modo preventivo perché la patologia può essere silente, nel senso che una per-

sona può esserne affetta pur senza presentare o avvertire sintomi particolari.

La Mineralometria (M.O.C.) consente di misurare in modo abbastanza accurato e preciso la massa ossea e, in particolare, la sua densità minerale e,

pertanto, consente al medico di formulare, insieme con altri accertamenti, la necessaria diagnosi.

Un particolare ringraziamento deve essere rivolto ai Volontari del Soccorso di Via della Fenice per aver messo a disposizione,

con le due ambulanze, il personale idoneo al compimento del Service.

SOCIETA'

Assegni di solidarietà

Il Lions Club Genova Albaro e la ONLUS "Assegno amico"

■ di Patrizia Mineletti

La sera del 13 marzo 2006, nella gradevole cornice del ristorante "Da Giorgio", l'Antica Osteria della Castagna di Genova Quarto, i Soci del Lions Club Genova Albaro, con numerosi amici e familiari, si sono riuniti per compiere una nuova opera benefica a favore di chi vive in condizioni di profondo disagio economico e di emarginazione sociale nella città di Genova e, più in generale, nel territorio della Liguria. Ha partecipato all'in-

contro anche una nutrita rappresentanza dei Serra Clubs.

Destinataria dei proventi della cena benefica è stata l'Associazione ONLUS "Assegno amico", rappresentata, dal Presidente, l'Ing. Francesco Biagioli, e dal suo ideatore, l'Ing. Bruno Musso, Presidente della MedChild e già Vice Presidente della Fondazione "Gerolamo Gaslini" che nel 2002 ha dato vita al progetto benefico. I due Ospiti hanno il-

lustrato ai presenti le origini, le finalità ed i programmi del sodalizio.

L'evento, proposto e organizzato dal Lions Francesco Di Bella, Presidente del Comitato Services dell'Albaro, si è svolto in un clima di sincera amicizia, humus ideale per crescere insieme nello spirito di solidarietà.

A conclusione della bella serata il Presidente del Lions Club Genova Albaro, Emanuele Filograna, nel corso di una semplice Cerimo-

HOTEL RISTORANTE LA SIBILLA CUSIANA

L'Hotel Ristorante la Sibilla Cusiana situato a Pettenasco, direttamente sul lago d'Orta, dispone di 23 camere modernamente arredate e dotate di ogni comfort con una splendida vista sul lago e le montagne circostanti

Il ristorante "Il Camino" con splendida vista sul lago ideale per serate romantiche, ricorrenze e colazioni di lavoro; offre specialità enogastronomiche tipiche del territorio.

La sala banchetti "Botero", ampia e luminosa, ha una capienza fino a 170 persone. Ideale per colazioni di lavoro, banchetti di nozze e cerimonie di ogni genere. Per i vostri meeting disponiamo di proiettore, schermo gigante, lavagna a fogli mobili ed altre attrezzature

Enoteca, solarium e piccola spiaggia privata completano l'offerta della "Sibilla Cusiana" Vi aspettiamo!!

Per maggiori informazioni, prezzi e disponibilità:



via Provinciale, 48 - 28028 Pettenasco (NO) - Lago d'Orta

Tel. 0323 - 888030 - Fax 0323 - 888598 E-mail info@lasibillacusiana.com

www.lasibillacusiana.com





108 la2 68

nia, ha consegnato (unitamente al Lions Di Bella), l'importo ricavato dall'incontro conviviale all'Ing. Biagioli, rappresentante della ONLUS e Socio dell'Albaro.

La somma verrà trasformata in "assegni amici", cioè in buoni del valore di 5 Euro ciascuno che le persone in difficoltà potranno utilizzare per l'acquisto di beni e servizi di prima necessità, esclusivamente in un circuito selezionato di erogatori accreditati.



SOCIETA'

Il Diritto di Famiglia attraverso gli ultimi 30 anni

Cambiamenti, evoluzioni, le nuove esigenze della famiglia in una Società che cambia

■ di Massimo Ridolfi

Ospite a Villa Spinola del Lions Club Genova Alta (Pres. Francesco Felis), la Prof.ssa Gilda Ferrando, Docente di Diritto Privato e di Diritto di Famiglia

presso l'Ateneo cittadino, il 23 febbraio ha trattato l'argomento "1975 - 2005: 30 anni di Diritto di Famiglia" con una dotta e piacevole conversazione.

L'Oratrice ha ripercorso tutte le fasi della modificazione del Diritto di Famiglia partendo dal Codice Rocco del 1930. La prima, grande trasformazione

si ebbe nel 1970 con la Legge sul divorzio che modificava il vecchio concetto della rigida unità familiare e riconosceva, di fatto, i diritti autonomi delle



Gamma Petroli srl

Prodotti Petroliferi e Lubrificanti
Agricoltura Industria e Riscaldamento

Via Dosso delle Braide, n. 11 / 12
27036 Mortara (PV)

Tel. 0384 / 98256 – 0384/90169

Fax 0384 / 295400

E-mail gammapetroli@lomellina.it



persone che ora potevano sciogliersi da un vincolo divenuto solo formale. Nel 1975 con la riforma del Diritto di Famiglia si completava il disegno avviato dalla Legge sul divorzio e il legislatore si occupava della fase della crisi del rapporto di coppia disciplinandone le conseguenze e riconoscendo la completa uguaglianza tra le parti e l'uguaglianza tra i figli naturali e quelli legittimi. Nello stesso anno la Corte si pronunciava sul tema dell'aborto, dando preminenza alla salvaguardia della salute della madre. Oggi il modello sociologico della famiglia è diverso da quello del 1975, e da qui le difficoltà derivate ai Giudici, le incertezze applicative e le oscillazioni nella Giurisprudenza anche

se, per esempio, la sempre più diffusa scelta del regime di separazione dei beni ha, in parte, semplificato le cose.

Ulteriore passaggio è stata la "gestione" delle separazioni di fatto, cioè la disciplina della crisi coniugale e di tutto il percorso della separazione legale fino al divorzio.

Un problema non ancora risolto completamente è quello relativo ai figli, compreso quello della completa equiparazione tra figli legittimi e figli naturali dove rimangono ancora ostacoli riguardo i rapporti successori non tanto con i genitori quanto con altri parenti.

Nuovi problemi, col modificarsi della Società, vanno creandosi. A titolo d'esempio la Prof.ssa Ferrando ha citato il caso dei

matrimoni misti fra coniuge musulmano e coniuge cristiano.

Se celebrato in Italia il legame è soggetto alle leggi italiane, ma se il musulmano rientra nel Paese d'origine può risposarsi una seconda volta perché in Patria ciò gli è consentito. Così pure in caso di divorzio il regime patrimoniale e quello riguardante la potestà sui figli nei Paesi islamici sono ben diversi dai nostri.

Altro problema è quello previsto dalla Legge 40, non ancora andata in approvazione che si occupa della procreazione assistita in caso d'infertilità della coppia. La Legge proposta vuole riconoscere all'embrione un peso giuridico pari a quello dei soggetti coinvolti, modificando così, almeno in parte, il precedente atteggiamento della Corte Costituzionale che

dava priorità assoluta alla salvaguardia della salute della donna rispetto al feto.

Infine, la formazione delle coppie di fatto: un fenomeno in continuo aumento tanto che si sta rendendo necessaria una disciplina che dia dignità alla coppia e alla sua unione il riconoscimento d'equiparazione al matrimonio.

L'esposizione della Prof.ssa Ferrando, qui sommariamente riassunta, è stata una lezione di una chiarezza esemplare, molto seguita e, alla fine, applaudita. Una semplice meditazione sorge però inevitabile, anche se non può riguardare il legislatore: ma l'amore, quell'amore capace di muovere il mondo, l'amore fondamento della famiglia e della Società, è diventato un optional?

SOCIETÀ'

Libertà e sicurezza: un difficile equilibrio

Per ottenerlo si impone qualche rinuncia e molta disponibilità

■ di Vittorio Gregori

Vagabondare nell'immensità della savana vi darà certo un inebriante senso di libertà ma non vi metterà al sicuro dalla possibilità di essere azzannati da una belva sbucata da dietro un cespuglio.

Per contro, se vi trovate nelle viscere di Fort Knox, il forziere degli Stati Uniti, potrete sperimentare il massimo senso di protezione e sicurezza, ma è probabile che in quanto a libertà vi sentirete piuttosto limitati. Con questo folgorante esempio Roberto Linke, Presidente del Lions Club Genova Bocca-dasse, ha introdotto, il 24 febbraio a Villa Spinola, il tema della serata centrato sul dilemma "Più libertà e meno Sicurezza o più Sicurezza e meno Libertà?" e, praticamen-

te, sul concetto espresso in quell'esemplificazione, si è sviluppato tutto il dibattito che ne è seguito.

Il tema proposto ben s'inseriva nel più ampio concetto della Giustizia, argomento al quale il Club da quindici anni dedica una serata, e, vorremmo aggiungere, un'attenzione ben spesa se si considera che la Giustizia, come ha ricordato il Moderatore dell'incontro Gigi Frumento nella sua introduzione, nella nostra religione è una Virtù Cardinale come la Prudenza, la Fortezza e la Temperanza, mentre nella definizione laica è una virtù sociale che riconosce e rispetta il diritto di ognuno mediante l'attribuzione di quanto è dovuto secondo la ragione e la Legge.

E così, negli anni, sono stati discussi temi quali la libertà di ricerca scientifica e del non superato contrasto fra Scienza e Religione, della rieducazione del condannato e delle condizioni carcerarie, delle violenze e degli abusi sui minori, del diritto del cittadino di essere giudicato e, eventualmente, punito senza l'intromissione della politica di partito, solo per citarne alcuni.

Per esaminare le sfaccettature del problema e confrontare i diversi punti d'osservazione sono stati invitati tre Relatori particolarmente competenti sulla materia: l'Avv. Fabio Brogna, Consigliere Regionale, l'Avv. Gianni di Benedetto, già Senatore della Repubblica e membro del C.S.M., il Prof. Giorgio Sola,





Ordinario di Scienza Politica. Una triangolazione perfetta di diverse esperienze e competenze, che ha consentito di osservare il problema sicurezza e libertà sotto i suoi differenti aspetti.

Dalla sintesi dei vari interventi è emersa l'estrema difficoltà di coniugare in modo soddisfacente l'insopprimibile desiderio del cittadino di sentirsi sicuro nella propria casa, nella propria città, nei suoi spostamenti con l'altrettanto sentito rifiuto, per ottenere ciò, di trovarsi immerso in un eccessivamente opprimente sistema di capillare controllo che ne limiterebbe ineluttabilmente la libertà. Non sono emerse soluzioni miracolose ed esaustive, ma piuttosto una serie di possibili correttivi che, opportunamente dosati, possono rendere più conciliabili questi due preziosi beni.

Fra questi correttivi citiamo l'auspicata riscoperta di un più aperto e complice modo

di relazionarci con la comunità che ci circonda, con il proprio vicinato, in modo da ottenere solidarietà e protezione.

La disponibilità a sacrificare una piccola parte della nostra privacy accettando, ad esempio, ciò che la tecnologia ci può offrire al riguardo come la video sorveglianza nei punti più pericolosi della città (su questo argomento una recente indagine ha rilevato che il 70% degli intervistati si è detto disposto a sacrificare una parte della propria libertà in cambio di una maggiore sicurezza).

La capacità di accettare l'immigrazione regolare come un fatto positivo, agevolando la sua integrazione e, comunque, rispettando le altrui culture, inflessibili, però, nel pretendere che le nostre Leggi siano rispet-



tate.

È stata trattata anche la recente Legge sulla legittima difesa non riscontrando nella stessa elementi che possano far ridurre il numero dei reati né, per contro, il diffondersi della Giustizia "fai da te", ma piuttosto l'attenuazione della procedura giudiziaria nei confronti del cittadino che ne verrà coinvolto nei cui riguardi, comunque, il giudice non potrà non aprire l'inchiesta sotto l'inquietante titolo di "omicidio volontario". Alla serata erano presenti l'IPDG Michele Cipriani, il Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala, numerosi Officers distrettuali, Presidenti di Club e alte personalità cittadine.

NUOVI SOCI

Un nuovo Socio per il "Balilla 1746"

Solenne Cerimonia d'investitura lo scorso 28 Febbraio

■ di Massimiliano Parodi

Martedì 28 Febbraio 2006 presso il locale "Oblique" di Genova si è svolta la Cerimonia d'investitura di un nuovo Socio: Marco Gerunzi. Presenti alla Cerimonia gli Officers Flavia Berrani Caruana Presidente I° Circoscrizione, Ugo Nani La Terra Delegato II° Circoscrizione Zona B, Giorgio Baracchini Presidente del Lions Club Genova Host, Francesca Sivori Presidente del Lions Club La Superba, Gabriele Alberti Presidente del Lions Club Porto Antico ed altri Soci in rappresentanza di vari Clubs. Una serata che si è svolta in un clima sereno, disteso e di festa, che è scivolata via velocemente in un ambiente giovane (come giovane e di giovani è il Club), frizzante, insolito rispetto ai

luoghi di ritrovo usuali.

Il neo Socio è apparso emozionato, nonostante la sua attività lo porti quotidianamente a contatto con il pubblico, e ciò ha confermato quanto sentisse la tensione per la Cerimonia e per l'impegno solenne che, davanti a molte persone, stava per assumere.

È doveroso, a questo punto, ringraziare non solo tutti coloro che hanno partecipato alla serata ma anche, e soprattutto, coloro che l'hanno resa possibile con un impegno senza riserve e all'entusiasmo che è stato profuso. Grazie veramente.

Profetica è stata la frase rivolta ad alcuni Soci prima dell'inizio della serata: "Ragazzi comunque vada sarà un successo!!! Noi ce l'abbiamo messa tutta".



La serata è stata anche un'occasione per fare il punto della situazione con gli altri Clubs e per iniziare a preparare alcune strategie d'azione che ci vedranno uniti nei prossimi mesi al fine, come dice il nostro Governatore, di "aiutare per imparare".

Tante notizie dalla Valcerrina

Si susseguono gli impegni del Club

■ di Renato Celeste

Il 7 febbraio si è svolto un meeting di rilievo durante il quale si è trattato di un argomento d'interesse comune perché inerente alle intolleranze alimentari.

L'argomento, svolto dalla Biologa e Nutrizionista Katie Alessia Guaranto, è stato introdotto, come di consueto, dal Presidente Roberto Bollo che ha presentato anche la Relatrice che, nel corso della serata, ha lanciato un preciso messaggio: bisogna imparare a mangiare se si vuole stare bene.

Tutto questo con la consapevolezza che i cibi non sono più quelli di una volta mentre bisogna fare i conti con i surgelati, gli alimenti congelati, i conservanti ed "altre astuzie del commercio" che, in realtà, in molti casi vanno a discapito della genuinità e della necessità di un'alimentazione corretta.

Educazione alimentare, dunque, come inizio e sfida ad una cultura che, attraverso alimenti sempre più raffinati, sta ingenerando malattie anche silenti quando, invece, ci sarebbe la necessità di poter consumare prodotti sani.

Queste, in sintesi, le argomentazioni che sono state trattate con un taglio scientifico e severo, con il supporto di dati, tabelle e classificazioni.

Un po' di fisiologia ed anatomia, per spiegare le varie funzioni del nostro organismo, ma, soprattutto, il discorso legato alle infezioni e alle tossinfezioni, alle quali il nostro organismo è sempre esposto con l'assunzione del cibo.

E, per rimanere in tema d'educazione e di scolarità, un altro appuntamento istituzionale è stato quello dell'assegnazione delle Borse di Studio alla memoria di Eugenio Fogliato (presente la vedova Franca Pesce) e Piero

Musso (c'era il nipote, Mario Rousset), avvenuta martedì 14 marzo. Due Soci Lions che hanno dato lustro al Club e che, con un loro lascito gestito dai famigliari, consentono a dei giovani meritevoli di ricevere un congruo contributo per i loro studi.

La serata, come per gli scorsi anni, è stata gestita dal Socio Luigi Balbo che, con sua moglie Silvia, si prodiga efficacemente per i giovani, ed alla stessa erano presenti Presidi, Insegnanti e uno Scrittore poeta dialettale, Teresio Malpassuto, che ha saputo intrattenere l'uditorio con verve nonostante l'ora tarda.

Intanto... la vita del Club prosegue e, al momento di andare in macchina, sappiamo già dei prossimi appuntamenti di tipo istituzionale (rinnovo del Presidente e degli organi direttivi per il prossimo anno), Memorial del Socio Fondatore Armando Gerini, tradizionale visita al Club gemellato di Orange in Francia e altri appunta-



menti ancora.

Di tutto questo se ne parlerà nel prossimo numero, ma per adesso ancora alcuni flash: Il Service distrettuale del Romitorio di San Luca al Santuario di Crea è in dirittura di arrivo, inoltre, venerdì 5 maggio, è previsto un interclubs sui problemi etici con una nota Bioeticista dell'Istituto dei Tumori di Genova mentre domenica 21 maggio, infine, avrà luogo la settima Edizione de "Lo Stelo dell'Amicizia" al Teatro municipale di Moncalvo d'Asti, alle ore 21 con il Memorial di Elda Calvo Rigoni, organizzata dai giovani Leo.

Sarà l'occasione per aiutare un'Associazione che trasporta gratuitamente malati terminali in diverse strutture cliniche e si favoriranno le Adozioni a Distanza per bambini peruviani.

La tragedia dell'Iraq

Il Giornalista Alberto Negri ospite dell'Alessandria Host

■ di Lucio Bassi

Martedì 17 gennaio, presso il Ristorante "Alli Due Buoi Rossi" il Lions Club Alessandria Host, presieduto da Enrica Pasino, ha affrontato un tema di particolare attualità: l'Iraq. Ospite, più volte applaudito da un attento pubblico di

Soci, e Relatore della serata è stato il Giornalista Alberto Negri, inviato speciale del quotidiano "Il Sole 24 Ore", Ricercatore presso l'ISPI di Milano, profondo esperto e conoscitore dei problemi dei Paesi del Medio Oriente.

Alberto Negri è uno dei sempre più rari e coraggiosi giornalisti che, soprattutto in contesti di guerra e terrorismo, sentono il dovere di testimoniare, in via diretta e personale, di essere presenti sul luogo dell'avvenimento.

Così è stato per le recenti elezioni in Iraq, dove, purtroppo, Negri ha dovuto constatare di essere stato l'unico giornalista italiano presente, in quei tre giorni di tregua, sul posto. Una vera sconfitta per l'informazione, ha commentato





amaramente il giornalista. Quella di Alberto Negri sull'Iraq è stata, per i Soci del Club, l'occasione per ascoltare una testimonianza di verità, liberata dalla tanta retorica che, purtroppo, avvolge molto spesso quegli avvenimenti.

L'Iraq è, oggi, un Paese al centro di tutte le tensioni, del quale non si riesce ad intravedere un futuro, dove gli Stati Uniti si sono oramai cacciati in una sorta di trappola

dalla quale non sanno più come e quando poter uscire: non possono andarsene, non possono restare, non possono perdere.

Ogni giorno decine di persone vengono uccise o sequestrate per ottenere riscatti. Chi può lasciare il Paese, soprattutto gli imprenditori, per cui l'Iraq, pur disponendo d'immensi giacimenti di petrolio, non dispone neppure della benzina per il proprio fabbisogno, tanto da doverla acquistare in



Kuwait.

L'Iraq è oggi un Paese, ed in particolare Bagdad, dove quando si esce la mattina da casa, non si sa se si farà ritorno alla sera.

I conflitti fra etnie appaiono senza prospettiva di soluzione, e sui contrasti insanabili fra Sciiti, Sunniti e Curdi si

giocano poi gli interessi contrastanti degli Stati confinanti e delle Grandi Potenze.

Oggi questo Paese rappresenta un enorme buco nero in quella zona strategica: non è la madre di tutte le guerre, ma certamente la madre di tutte le destabilizzazioni, ha concluso Alberto Negri.

ATTIVITA' DI CLUB

Cina: nuova minaccia?

L'espansione economica cinese vista da un esperto di Macro-economia

■ di Franco Cantamessa

E' stata improntata al grande tema della concorrenzialità dell'Economia cinese, cioè la guerra economica in un mondo globalizzato che procede talvolta senza regole, l'importante serata organizzata dal Lions Club Valenza lo scorso gennaio. Giorgio Radaelli, grande esperto di Macro-economia della Banca Svizzera Italiana, introdotto dal Presidente del Club, Luigi Mapelli Mozzi, dopo aver ben illustrato, anche attraverso eloquenti grafici, la crescita esponenziale di questo Paese, che è stata caratterizzata, a partire dal 1998, dai bassi costi di mano d'opera e da politiche di sostegno dell'economia e di dumping, ha affermato che queste non mirano alla diffusione razionale delle risorse e della ricchezza fra la popolazione, ma solo alla penetrazione in tutti i mercati esteri e specialmente europei.

Rispetto all'Italia, il costo del lavoro del prodotto cinese è stimato circa un decimo del nostro: 400 milioni di lavoratori cinesi sono sottopagati e costituiscono un fattore di rischio in quanto verrà il momento, con la crescita della loro economia interna, in cui inizieranno le rivendicazioni per una più equa distribuzione della ricchezza, rivendicazioni che potrebbero divenire anche violente e, dunque, portare ad una

fase recessiva. L'Italia ha un prodotto tecnologicamente medio alto, che si sovrappone in parte a quello cinese, ma resta evidentemente perdente per il differenziale dei costi di mano d'opera e, più in generale, d'investimenti produttivi.

Attualmente il nostro export verso la Cina è molto basso rispetto, per esempio, a Paesi come la Germania, mentre è sempre molto alto il livello dei prodotti importati. Come uscirne? si è chiesto il Relatore.

Occorre puntare sul "made in Italy" per valorizzare la nostra capacità di creare prodotti ove la concorrenza estera è meno forte, in quanto questi sono tipici del nostro ingegno creativo, della nostra cultura e della nostra apprezzata tradizione nel design e nei prodotti di buona qualità, accuratezza e scelta dei materiali, cioè di durata.

Quali le prospettive future? - ha concluso il Relatore - Una maggiore diffusione della ricchezza in Cina, se e, quando avverrà, aprirà nuovi sbocchi per i beni voluttuari e per i prodotti di maggiore attrazione e qualità, quali quelli Italiani del "made in Italy", gioielli, tessuti, vini, auto, cioè status symbol, ma occorre essere preparati con una maggiore capacità distributiva in Cina oppure per produrre direttamente

in Cina e per il mercato cinese su design italiano, che deve essere, tuttavia, difeso dalle contraffazioni.

Inoltre, si potrebbe aprire una grande opportunità del mercato del turismo nel nostro Paese per i milioni di cinesi attirati dal nostro "life style" che, in futuro, potendosi permettere, potrebbero visitarci.

Durante il dibattito è emersa la necessità di rendere riconoscibili i prodotti del "made in Italy" attraverso la "tracciabilità" del prodotto onde evitare che prodotti creati altrove sfruttino, a più bassi costi, l'affidabilità e le tradizioni della produzione Italiana. Questa problematica comprende anche i criteri di punzonatura dei gioielli.

Tuttavia il dibattito a livello nazionale ed europeo non trova tutti consenzienti per i divergenti interessi fra la grande distribuzione e le grandi imprese che delocalizzano le loro produzioni nei Paesi a più basso costo di mano d'opera e le piccole che non hanno questa possibilità.

La questione è occasione di continui confronti e la speranza è che possa essere presto politicamente affrontata e risolta con opportune regolamentazioni legislative.

Sul Golfo del Tigullio si parla di Energia

Energia elettrica e gas si possono utilizzare meglio e risparmiare

■ di Ritella Oddone

A fine febbraio, nelle sale del prestigioso Hotel Europa di Rapallo, si è tenuta una serata culturale promossa dal Lions Club S. Michele di Pagana - Tigullio Imperiale.

Su invito del Presidente Aldo Cagnoni, è intervenuto, in qualità di Relatore, l'Ing. Francesco Nastasi che ha tenuto un'esauriente e brillante Conferenza sui seguenti temi di grande attualità:

- 1) Liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas naturale - opzioni tariffarie
- 2) Regolatori di potenza o di flusso luminoso - risparmio energetico sugli impianti d'illuminazione
- 3) Impianti fotovoltaici collegati a rete - incentivazione mini-

steriale.

Sul primo argomento, il cosiddetto "Decreto Bersani" prevede, entro il 1/7/07, la liberazione del mercato dell'energia elettrica finalizzata a coinvolgere un sempre più ampio numero d'utenti con soglie di consumo e regole ben precise, definite dallo stesso sistema elettrico, e con la prerogativa di completare l'apertura a tutte le utenze e, quindi, anche al mercato residenziale per ora escluso.

Il risparmio tariffario che il libero mercato porterà sarà però solo quello relativo all'energia elettrica attiva, mentre tutti gli altri costi in bolletta sono destinati a rimanere inalterati.

Discorso diverso invece per il mercato del gas naturale che

ha rimosso le barriere di soglia minima di consumo fino al 1/1/2003, permettendo, quindi, sulla carta di diventare "clienti idonei" anche alle famiglie, ma di fatto non ha consentito agli operatori del settore di proporre offerte di fornitura vantaggiose, né ha dato slancio all'affermarsi di nuovi operatori.

Sul secondo argomento si è appreso che i sistemi di regolazione elettronica di potenza per impianti d'illuminazione consentono di ridurre la tensione d'alimentazione delle lampade rispetto al valore della rete elettrica, permettendo una riduzione dei consumi del 25 - 30% dei costi di manutenzione ordinaria, determinando una bolletta più contenuta e una

maggiore durata nel tempo delle lampadine.

Sul terzo argomento sono stati trattati i criteri per l'incentivazione della produzione dell'energia elettrica mediante impianti fotovoltaici con benefici ministeriali per la durata di 20 anni sulla energia prodotta e con risparmio sulla bolletta elettrica per tutta la durata dell'impianto.

Al termine il Presidente del Club ha consegnato una targa ricordo a ringraziamento all'Ing. Nastasi per la dotta Conferenza.

Al termine è seguito un amichevole e piacevole convivio a cui hanno partecipato numerosi ospiti e simpatizzanti.

108 la2 73

ATTIVITA' DI CLUB

Dal Teatro al Cabaret

Una conversazione di Simonetta Del Cittadino, Regista e Direttore Artistico livornese

■ di Massimo Ridolfi

Una serata a Teatro, ma non, come si potrebbe facilmente immaginare, seduti in platea, le comode poltrone di velluto, le luci, la consueta coreografia: un Teatro, cioè, proposto e subito, ma un Teatro visto dall'interno e raccontato da persona che ne ha vissuto l'involuzione, la crisi d'idee e d'originalità, il percorso, nobile anch'esso, verso l'approdo più semplice, meno costoso e più accattivante del Cabaret.

In sintesi è quanto Gianluigi Andrianopoli, Presidente del Lions Club Genova I Forti, ha offerto ai suoi Soci ed ospiti il 21 febbraio scorso, presentando la Dottoressa Simonetta Del Cittadino, una simpatica signora livornese, che nella sua attività professionale, ha abbinato a quella d'Insegnante una lunga carriera teatrale che l'ha vista nel tempo nelle vesti d'Attrice, di Regista e, infine, di Direttore Artistico. Attualmente è il Direttore Artistico della Compagnia "Spazio Teatro", la più importante delle Compagnie

operanti a Livorno ed una delle più rilevanti della Toscana.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale, il più recente dei quali è il Primo Premio Città di Macerata per la regia de "Il Malato Immaginario" ed è continuamente incaricata dal Comune di Livorno di tenere Conferenze su argomenti teatrali, storici e letterari.

La signora Simonetta (ci permettiamo di citarla confidenzialmente così come, d'altra parte, lei preferisce), è partita da lontano evidenziando come un male congenito che il Teatro si porta appresso sia la mancanza della tradizione e della cultura di un Teatro Nazionale. Una lacuna da attribuirsi all'evoluzione storica del potere in Italia.

Sono, nei secoli, esistiti i Teatri di Corte, esclusivi e frazionati nelle varie Regioni, e poi, con l'unità, mai effettivamente coordinati malgrado le grandi espressioni culturali esistenti.

Importante fu, quale forma di riscatto, il Neorealismo cinematografico del dopoguerra, che, tuttavia, non trovò riscontro e seguito nel Teatro, se si esclude l'evento episodico della "Napoli milionaria" di Eduardo De Filippo, recitata davanti a un pubblico che aveva appena sofferto sulla propria pelle le amare esperienze rappresentate.

Il Teatro italiano continuò ad attingere dai testi stranieri e dai filoni classici, secondo schemi e meccanismi consolidati.

Una svolta si ebbe finalmente con Berthold Brecht che fu, con l'"Opera da tre soldi" ed altre piece, l'inventore di un nuovo metodo teatrale, anticipando per certi versi il modo di offrirsì al pubblico del Cabaret. Ad una recitazione introspettiva ed interpretativa da parte dell'attore, Brecht sostituì una recitazione rivolta al pubblico, uno spettacolo circolare, coinvolgente anche emotivamente, recitato fra l'attore ed il pubblico. E poi i temi trattati, sociali e tragici dell'attualità.





Scene essenziali perché il palcoscenico diventa realtà, è l'anticipazione del Cabaret per quanto riguarda l'impianto teatrale, scarno, quasi inesistente per non deviare l'attenzione dello spettatore.

Negli anni '70 si chiese ai grandi intellettuali italiani del tempo perché non scrivessero per il Teatro, per trasferire in esso le nuove esperienze estetiche e di pensiero. La risposta fu disarmante e tragica. I grandi autori non volevano sottostare alle "tirannie" interpretative di attori e registi, alle rivisitazioni personali o ai capricci interessati dei critici. Opinabile?

La fase evolutiva successiva, resasi necessaria per superare il grande equivoco dell'interpretazione e la carenza di nuovi testi, fu quella che vide gli attori scrivere i propri testi, di spessore indubbiamente minore, ma col pregio dell'immediatezza e della capacità di provocare la partecipazione emotiva del pubblico, per l'uso della satira, dell'equivoco, della battuta anche un po' pesante, ma tutto al sicuro da deformazioni interpretative. Un Teatro fatto per fare pensare ma anche per divertire.

Inevitabile il passaggio al Cabaret, vicino allo spettatore di cui tratta i problemi quoti-

diani, di vita vissuta, spesso con invenzioni surreali, i non sensi e i doppi sensi e con un linguaggio che non è quello aulico del Teatro classico, ma quello, spesso sgrammaticato, di tutti i giorni.

Per la Signora Simonetta l'antesignano del Cabaret moderno fu Ettore Petrolini, un vero maestro con la sua presa immediata sul pubblico, col suo linguaggio fuori logica e fuori di ogni schema formale.

Qui la Signora Simonetta ha divertito i presenti con una magistrale recitazione della "Canzone delle cose morte" di Petrolini quale esempio di comicità a cui si ispireranno Macario, Dapporto, Rascel, Paolo Poli.

Nel dopoguerra Petrolini fu ancora riferimento per i Gobbi, Caprioli, Franca Valeri, Bonucci, autentici capiscuola per la satira di costume, e per Franco Nebbia, Jannacci, Gaber per finire ai Gufi e a Dario Fo con l'invenzione di una sua lingua, sintesi dei dialetti delle varie Regioni del Nord Italia.

Infine la Signora Simonetta è approdata al filone televisivo del Cabaret, la cui inflazione ha prodotto comici non sempre all'altez-



za della migliore tradizione.

A titolo d'esempio di Cabaret televisivo e a conclusione della lunga ma dotta e coinvolgente conversazione, Simonetta Del Cittadino ha recitato un cavallo di battaglia di Laura Betti, una simpatica presa in giro delle "signorine buona sera" che apparivano sui teleschermi sempre e rigorosamente solo dalla cintola in su, intitolata "Potentissima Signora" andata in onda nel 1965.

Simonetta bravissima.



FONDAZIONE "OPERA PIA CURTI" - CASA DI RIPOSO

dal 1794 al servizio degli anziani...

Istituto Convenzionato con ASL 13 e Consorzio Socio Assistenziale
di Borgomanero per il ricovero di anziani non autosufficienti

Via Mons. Caviglioli, 20 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 836 323 - Fax 0322 816 47 - openpiacurti@libero.it

Congresso di Chiusura del Distretto 108 la3



Il Governatore SILVIO BEOLETTO a norma dell'art. V sez. 6 del Regolamento Internazionale, art. 5 sez. 6 Statuto Distrettuale e art. 1 Capo I Regolamento Distrettuale

CONVOCA

l'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs del Distretto 108 la3 per l'

XI Congresso di chiusura

Sabato 13 Maggio 2006 ore 14,30

apertura formale presso l'Auditorium della Fondazione Ferrero Strada di Mezzo, 44 - Alba (CN)

ORDINE DEL GIORNO

SABATO 13 MAGGIO 2006

Ore 14,30

Apertura registrazione verifica poteri

Ore 15,00

Cerimonia ufficiale di Apertura del Congresso

Saluto del Governatore Silvio Beoletto

Saluto del Presidente Lions Club Alba Langhe, Maria Angela Monte

Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore Gen. Ennio Chia-

volini

Saluto delle Autorità

Ore 16,00

Inizio lavori assembleari e formalità di apertura

1. Nomina scrutatori

2. Intervento del DG: relazione morale

3. Relazione del Segretario Distrettuale

4. Relazione del Tesoriere Distrettuale

5. Relazione del Cerimoniere Distrettuale

6. Approvazione della proposta di modifica ed integrazione dell'art. 22 del Regolamento distrettuale

7. Relazioni dei Presidenti del Comitato M.E.R.L.

8. Intervento dei Presidenti di Circostrizione sullo stato dei Clubs

9. Relazioni dei Referenti delle Aree di Lavoro

10. Relaz. Dirett. Campo Intern. della Gioventù delle Alpi e del Mare

11. Relazione del Direttore Centro Studi e Informazione

12. Relazioni del Presidente Distrettuale Leo e del Chairperson Leo

Ore 18,45 Sospensione lavori

DOMENICA 14 MAGGIO 2006

Ore 8,30

Apertura verifica poteri

Ore 9,15

Ripresa lavori congressuali

13. Designazione della località sede della prossima Assemblea di

apertura

14. Designazione della località sede della prossima Assemblea di chiusura e relativa quota

15. Rivista Interdistrettuale LIONS, relazioni di: Direttore Responsabile; Direttore Amministrativo; Vice Direttore

16. Rinnovazione per l'Anno Sociale 2006/2007 del contributo obbligatorio di 3 euro a Socio dei Clubs del Distretto 108 la3, da destinarsi, in base al protocollo d'intesa firmato dal Distretto, alle spese di gestione delle imbarcazioni del progetto "Homerus, barche per non vedenti"

17. Relazioni dei DO iscritti a parlare

18. Illustrazione dei candidati alle cariche di:

a) Revisori dei Conti Distrettuale

b) Membro Centro Studi e Informazione Distrettuale

c) Membro Commissione Affari Interni multidistrettuale

19. Presentazione e dichiarazioni dei candidati alle cariche di:

a) Governatore Distrettuale 2006-2007 (allegato)

b) Vice Governatore Distrettuale 2006-2007 (allegato)

20. Votazione per l'elezione di:

a) Governatore Distrettuale 2006-2007

b) Vice Governatore Distrettuale 2006-2007

c) Collegio Revisori dei Conti 2006-2007

d) Membro Centro Studi e Informazione

e) Membro Commissione Affari Interni multidistrettuale

21. Premiazioni

22. Comunicazione risultati delle votazioni

23. Proclamazione del Governatore Eletto e suo indirizzo programmatico

24. Saluto del Governatore e termine dei lavori assembleari

Ore 13,15

Cerimonia di Chiusura del Congresso

Il Governatore

Silvio Beoletto

N.B. Registrazione e verifica poteri Sabato 13 Maggio 2006 dalle ore 14,30 alle ore 18,45 e Domenica 14 Maggio 2006 dalle ore 8,30 alla ore 10,00.

Tutti i delegati che prenderanno la parola in Congresso, per una relazione programmata, interverranno per non più di 3 minuti e dovranno tassativamente far pervenire al Governatore traccia della relazione su supporto informatico al più presto ed in ogni caso al massimo contestualmente all'intervento.

Gli interventi, conseguenti a richiesta scritta, non dovranno superare i due minuti: in assenza di supporto informatico o documento, verranno sintetizzati nel compendio "Atti del XI Congresso" solo per sommi capi.



Candidato alla carica di Governatore per l'anno 2006/2007

FEDELE ANDREA PALMERO

E' nato a Ventimiglia il 31 Ottobre 1942 ove da sempre risiede e lavora. E' sposato con Carla e ha tre figli: Giovanna, Insegnante; Andrea, Ingegnere Civile; Adriano, Architetto.

Ha conseguito il diploma di maturità tecnica per Geometra presso l'Istituto Leonardo da Vinci di Sanremo.

Nel Lavoro:

- Libero professionista con Studio in Ventimiglia Via Cavour n. 1, iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Imperia dal 1963, studio che oggi divide con i figli Andrea e Adriano. Collabora nello Studio la moglie Carla.
- Membro della Commissione tributaria di 1° grado di Sanremo dal 1974 al 1996, Sezione 3^, Giudice Tributario tuttora in servizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, Sezione 5^.

Nel pubblico:

- Membro del Consiglio di Amministrazione della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo sotto la Presidenza di S.E. Mons. Angelo Raimondo Verardo;
- Membro della Commissione di Arte Sacra di Ventimiglia - Sanremo sotto la Presidenza di S.E. Mons. Giacomo Barbino e attualmente di S.E. Mons. Alberto Maria Careggio;
- Per tre anni Presidente del Distretto Scolastico n. 1 della Provincia di Imperia e per i successivi tre anni membro del Consiglio Scolastico Provinciale del Provveditorato di Imperia.
- Rappresentante del Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di Imperia nelle Commissioni Edilizie di Vallecrosia, Ventimiglia, Isolabona, Perinaldo per diversi trienni;
- Promuove e presiede negli anni 1989/90 il Comitato "Pro Restauro" dell'Organo Nicomede Agati di proprietà Comunale, per concerti pubblici, sito nella Cappella di S. Antonio Abate del Convento delle Canonichesse Lateranensi del Centro Storico di Ventimiglia.

Hobby:

- ama passeggiare in montagna, pratica sci e nuoto e si dedica al giardinaggio nella casa di campagna.

Nello Sport:

- Cronometrista Ufficiale e poi Nazionale della Federazione Italiana Cronometristi Sezione di Sanremo negli anni 1962/1972.

Nel Lions:

è ininterrottamente nell'Associazione da 25 anni.

Nel Club:

- E' Socio del Lions Club Ventimiglia dal 1979, nel quale ha assolto tutte le mansioni e cariche direttive divenendone Presidente nell'anno 1985/1986; nello stesso anno sponsorizza il Club Bordighera Capo Nero, ora Host;
- Nel 1989 riceve dal Presidente Internazionale il Premio Estensione per avere patrocinato il Leo Club Ventimiglia del quale è Leo Advisor nell'anno successivo.

Nel Distretto:

Delegato di Zona negli anni 1990/1991, Presidente di Circostrizione nell'anno 1995/1996, Presidente del Comitato Immagine e Pubbliche Relazioni nell'anno 1996/1997, Formatore della IV Circostrizione nell'anno 1997/1998, Cerimoniere Distrettuale nell'anno 1998/1999, dal 1999 al 2005 Presidente del Comitato Gemellaggi e rapporti con il Distretto Francese 103 CC, nel 2004/2005 è Coordinatore referente del gruppo di lavoro Amministrazione e Organizzazione. Nel corrente anno sociale riveste la carica di Vice Governatore e Coordinatore del MERL.

Partecipazioni associative:

- dal 1985/1986 partecipa a tutti i Congressi Distrettuali prima del 108 la e poi del 108 la3;
- Partecipa al Congresso Nazionale di Sanremo nel 1985, di Chianciano Terme nel 1989, di Napoli nel 1994, di Torino nel 1995, di Trieste nel 1999, di Lecce nel 2000, di Milano nel 2001, di Senigallia



nel 2002, di Napoli nel 2003 e di Genova nel 2004.

- Partecipa al Forum Europeo del 2004, a tutti i Lions Day ed innumerevoli Seminari.

Riconoscimenti Distrettuali:

- riceve ininterrottamente da oltre 20 anni l'attestato 100 % di presezoa al Club. Nell'anno di Presidenza del Club riceve il 100% President e n. 4 Appreciation Award dai Governatori Verna, Turletti, Ottolenghi, Magrassi.
- Melvin Jones Fellow nell'anno sociale 2000/2001.

Candidato alla Carica di Vice Governatore per l'anno sociale 2006/2007



FAUSTO VINAY

Nato a Saluzzo (CN) l'11.04.1947, residente a Cuneo, via Chiri n. 4
Coniugato con Sabina Osmic', Dentista in Cuneo. Due figlie: Daniela e Silvia.

Curriculum Formativo:

- Maturità Classica presso il Liceo "S. Pellico" di Cuneo nel 1965
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino nel 1971
- Specializzazione in Oncologia Clinica nel 1974
- Specializzazione in Anatomia Patologica e Tecniche di Laboratorio nel 1978
- Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni nel 1983
- Idoneità Nazionale a Primario in Anatomia Patologica nel 1986
- Idoneità Nazionale a Primario in Medicina Legale nel 1988

Curriculum Professionale:

- Assistente Medico Ospedale di Cuneo (Anatomia Patologica) dal 1972 al 1993 (con l'interruzione per il Servizio Militare prestato come S. Tenente Medico nel Battaglione Alpini Saluzzo nel 1974-75)
- Responsabile del Servizio di Medicina legale dell'USSL 60 nel periodo 1993-1995
- Dirigente Medico Legale dell'ASL15 di Cuneo dal 1995 al 1997 e dal 1998 fino alla fine del 2002.
- Direttore del Distretto di B.S.Dalmazzo dell'ASL15 per circa un anno e mezzo nel periodo 1997-98
- Libero Professionista dal 1972, Mutualista dal 1976 al 1987, dal 2003 esercita esclusivamente la libera professione come Medico Legale.

Curriculum Lionistico:

- Socio del Lions Club Cuneo dal 1992 (anno sociale 1991-92) ha sempre ottenuto il 100% di presenze.

Nel Club ha ricoperto le cariche di:

- Censore negli anni Sociali 1994-95 e 1997-98
- Cerimoniere negli anni sociali 1995-96 e 1996-97
- 2° Vice Presidente nell'anno 1998-99
- 1° Vice Presidente nell'anno 1999-2000
- Presidente del Club nell'anno 2000-2001
- Past Presidente nell'anno 2001-2002
- Direttore dei Soci nell'anno 2003-04

Attualmente è Consigliere ed Officer Informativo

Nel Distretto 108la3 ha ricoperto le cariche di:

- Membro del Centro Studi e Informazione nell'anno 2001-02
- Segretario del Centro Studi nell'anno 2002-03
- Direttore del Centro Studi nell'anno 2003-04
- Presidente della I Circostrizione nell'anno 2004-2005

Attualmente è Coordinatore Distrettuale della Missione 30 e Membro del Comitato Leadership del MERL.

Nell'anno della Presidenza è stato Sponsor del Club Borgo S. Dalmazzo Besimauda.

Ha ricevuto premi e riconoscimenti fra i quali il Premio Excellence del Presidente, l'Extension Award, District Governor's Appreciation



Award, President's Appreciation Award.

Nell'anno Sociale 2004-2005 ha ottenuto il Melvin Jones Fellow.

Ha partecipato a tutti i Congressi Distrettuali dal 1999-2000, ai Congressi Nazionali di Milano, Genova e Taormina, ai Forum Europei di Firenze e Roma, alla Conferenza del Mediterraneo di Dubrovnik, ai Ritorni di Gemellaggio di S. Margherita Ligure, Mandelieu, Monaco-Mentone, a tutti i Lions Days (Sanremo, Sommariva Perno, Savona, Cuneo, Genova) ed a gran parte delle manifestazioni di Club e Distrettuali.

Ha partecipato nel 2004 al Corso Internazionale dell'Istituto Leadership per Lions Senior a Fiumicino.

Attività del tempo libero:

E' appassionato di storia antica e moderna, letteratura latina, archeologia, linguistica



PROGETTO AFRICA

Don't 4get Africa

Una...Bionda per il "Progetto Africa"

108 la3 78



Ultima di una lunga serie iniziata lo scorso novembre, il Governatore Distrettuale, Silvio Beoletto, ha reso visita al suo Club di appartenenza, il Canale-Roero.

Cordialmente piacevole, e non poteva essere diversamente, l'incontro con i Direttivi Lions e Leo durante il quale il Governatore ha tracciato un breve bilancio del suo mandato. Soddisfattissimo per i risultati ottenuti dalla raccolta fondi per il "Progetto Africa" che è stato favorevolmente accettato da tutti i 54 Clubs, Beoletto ha speso parole di elogio per i giovani Leo roerini che, a nemmeno un anno dalla loro nascita, sono riusciti a fare cose importanti a livello di Club e di Distretto e per i Lions per l'aiuto ed il supporto ottenuti durante il mandato.

Al termine della riunione con i Direttivi, il Governatore con il Presidente canalese dei Lions, Giuseppe Brezzo, e quello dei Leo, Paolo Pavese, ha dato inizio alla serata dedicata all'incontro con i Soci. E migliore

apertura non poteva esserci se non quella dell'ingresso di quattro nuovi Soci, due Lions e due Leo. Sono entrati a far parte del Lions Club Canale - Roero l'Imprenditore vinicolo, nonché Sindaco di Castellinaldo, Roberto Costa ed il Professionista Antonello Borlengo di Veza d'Alba. Il Leo Club si è arricchito della presenza di Marco Mollo, studente di Sommariva Perno e di Antonio Morone, avvocato di Montà. Dopo la Cerimonia riservata all'ingresso dei nuovi Soci, il Presidente Leo ha presentato al Governatore l'iniziativa del suo Club volto a raccogliere fondi per il "Progetto Africa". Si tratta della produzione e della vendita di 500 bottiglie (tutte numerate) di birra prodotta dai Leo del Canale - Roero. Sono bottiglie da 75cl con due etichette, la più grande delle quali, incollata alla bottiglia, reca la scritta "Don't 4get Africa", mentre una seconda etichetta più piccola, ripiegata e legata alla bottiglia con un nastro rosso, spiega le finalità del "Progetto Africa" e gli scopi del Leo Club. La bottiglia "numero uno" è stata donata a Silvio Beoletto, visibilmente commosso. Al termine della serata il Governatore ha salutato tutti i Soci soffermandosi lungamente ancora a parlare con loro, incurante del fatto che l'indomani lo attendeva un lungo volo aereo in Ciad, proprio per definire i lavori del Service "Progetto Africa" che più gli sta a cuore.

Sempre nel corso della serata il Presidente Giuseppe Brezzo ha reso noto i dati relativi



alla quarta Edizione della serata "Ridere fa (del) bene" organizzata con la "Compagnia Teatrale del Roero" che, sabato 4 febbraio scorso, nel Nuovo Teatro di Canale, ha portato in scena la pièce comica "Tredici a tavola". Sono stati 1700 gli Euro incassati e destinati ai Services del Club. A tale somma va aggiunta l'offerta di una delle Attrici, Silvia Stona, che, insieme al promesso sposo, ha deciso di devolvere a favore del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate la cifra che avrebbero speso per le bomboniere in occasione del loro matrimonio. Silvia, figlia dell'amico Elio Stona, si sposerà il prossimo giugno.

PROGETTO AFRICA

Sette fiori per il Ciad

Sono i Clubs dell'estremo Ponente ligure

In alto a sinistra: il PD Alida Rota consegna il distintivo ad un nuovo Socio Leo

■ di Maria Luisa Gizzi Ballestra

Uno specialissimo "San Valentino Benefico" promosso dai Lions Clubs Sanremo Matutia, Presidente Gianni Ranise, e Bordighera Ottoloughi, Presidente Maurizio Cravaschino, in cui il forte senso d'appartenenza all'Associazione e di condivisione con i progetti del Governatore ha avuto modo di esprimersi al meglio.



I Lions Club Sanremo Host, Ventimiglia, Arma di Taggia, Bordighera Host e Diano Marina Golfo hanno, infatti, aderito all'invito e gremito con ben 215 partecipanti la pur ampia sala Murano dell'Hotel Royal di Sanremo. L'obiettivo della serata meritava veramente il pienone: reperire fondi, nell'ambito



del "Progetto Africa", lanciato e sostenuto dal nostro Governatore Silvio Beoletto, per contribuire a risolvere, almeno in parte, i problemi del Ciad, in particolare della zona chiamata Bissi Mafou dove si trova la Prefettura di Pala, 18.000 abitanti disseminati in 23 villaggi. Com'è noto, il "Progetto Africa" si propone di far sì che tutti abbiano l'acqua per i più elementari fabbisogni idrici, sanitari e agricoli, assistenza sanitaria e possibilità di andare a scuola per i bambini.

Una ricca Lotteria ha coinvolto tutti i presenti e l'invito della Delegata distrettuale ad essere generosi nell'acquisto dei biglietti è stato ben recepito: sono stati, infatti, raccolti 5.850 Euro.

Si è consapevoli che questi fondi non risolvono i problemi della zona, ma, se a queste

gocce se ne aggiungeranno altre, centinaia e migliaia si potrà cambiare la fisionomia di questa terra così arida e povera.

Ce lo auguriamo tutti noi del 108 la3: "Proseguiremo anche nel prossimo anno lionistico l'opera iniziata" promette il Vice Governatore Uccio Palmero presente alla serata con la Signora Carla e numerosi Soci del Club Ventimiglia.

Il Governatore Silvio Beoletto dopo l'11 marzo si recherà di persona sul posto per visionare i lavori che prevedono la costruzione di 25 pozzi ... primo, importante passo verso il miglioramento della situazione.

PROGETTO AFRICA

Dolcezze per il Ciad

Anche il Bra del Roero Partecipa al "Progetto Africa"

■ di Giovanna Vaira Rabino

Molto numerosi gli intervenuti al consueto e atteso appuntamento annuale per il Tè Benefico organizzato dal Lions Club Bra del Roero. Quest'anno l'incontro è avvenuto in una cornice particolarmente suggestiva creata dalla cappella, adattata a ristorante, dell'Istituto Alberghiero Velso Mucci di Bra che il Preside, Prof. Benedetto Russo, ha generosamente messo a disposizione. Tra l'aroma del tè e il profumo dei pasticcini, il Sig. Vincenzo Tarable, Maestro Pasticciere, avvalendosi dell'esperienza maturata in 35 anni di attività, ha intrattenuto i presenti sulla preparazione dei dolci in casa.

Gli allievi della Sezione Alberghiera dell'I. P.S. hanno fatto gustare pasticcini squisiti ed hanno prestato il loro servizio con im-

peccabile professionalità.

Il ricavato delle offerte sarà devoluto alla realizzazione del Service "Progetto Africa" proposto dal Governatore Silvio Beoletto e che si propone la costruzione di pozzi e di infrastrutture sociali, quali asili e scuole, oltre alla vaccinazione dei bambini, nella Prefettura di Pala in Ciad.

La Presidente del Club Carla Cordara e le Socie hanno ringraziato gli intervenuti e coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.

PROGETTO AFRICA

I Contributi raccolti al 31/03/2006

Totale al 31/01/2005 - pubblicato su Lions n° 124	52.264,73
Clubs Lions	
L.C. Zona 4/C e Diano Marina Golfo - "San Valentino"	5.800,00
L.C. Albenga - Valle del Lerrone - Garlanda	600,00
L.C. Asti Alfieri	2.000,00
L.C. Bra del Roero	3.500,00
L.C. Diano Marina Golfo	500,00
L.C. Savona Priamar	2.500,00
Iniziative (ulteriori versamenti)	
Cartoline	755,00
Tappetini mouse	1.120,00
Biglietti auguri di Natale	- 40,00
Totale	68.999,73

Tutti i contributi raccolti devono essere versati sul c/c 000210103500 intestato al Lions Clubs International - Distretto 108 la3 - Via Roma, 200 - 12043 Canale - presso la Banca d'Alba - Sede di Alba - ABI 08530 - CAB 22505 - citando la causale "Progetto Africa"

108 la3 79



Visita ad una scuola del Ciad



Cartoline per il Ciad

Apriamo gli occhi sulle sofferenze di questa terra

■ di Elio Stona

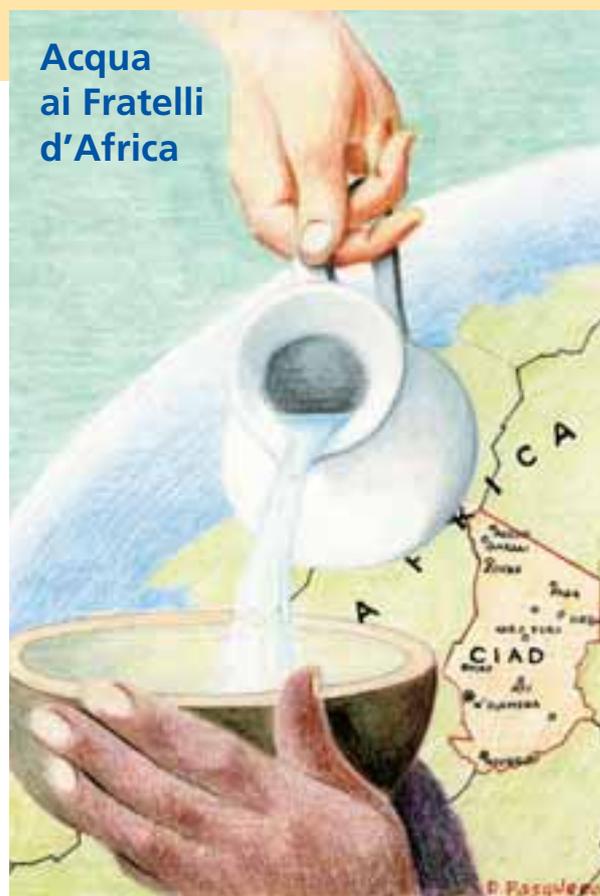
Il "Progetto Africa" del Governatore Silvio Beoletto sta riscuotendo un successo che va oltre i confini del Distretto 108 la3. Si tratta di un progetto importante, destinato al popolo del Ciad che è tra i più poveri del Continente Nero. Un Progetto mirato ad alleviare le sofferenze dovute alla mancanza d'acqua di migliaia e migliaia di persone. E un tale progetto non poteva lasciare insensibili i Lions che, infatti, hanno subito escogitato svariate iniziative atte a reperire i fondi necessari per il primo intervento in Ciad. A questo successo ha contribuito anche il Maestro Dino Pasquero, Pittore, Socio del Club del Governatore Beoletto: il Canale - Roero.

Dino Pasquero è un Lions che ha fatto del motto "We serve" una delle sue scelte di vita. Molteplici sono i Services attuati dal Pittore guarenese e spaziano dal recupero delle Meridiane al restauro degli Ex Voto, senza dimenticare che ogni serata del sodalizio roerino è debitamente documentata con un suo disegno sul libro delle firme. E questo da diversi

anni, tanto da formare una preziosa testimonianza della storia del Club guidato, quest'anno, da Giuseppe Brezzo.

Ma torniamo al "Progetto Africa". Dino Pasquero, oltre a dipingere il guidoncino del Governatore, ha anche ideato le tre cartoline la cui vendita ha fruttato la cospicua somma di oltre 6000 Euro. Le cartoline, recano una la riproduzione del guidoncino del Governatore con la scritta "Progetto Africa. Diamo acqua, diamo la vita"; la seconda, con la scritta "Ho sete: aiutami" è il disegno di due occhi su un volto bianco che guardano un bambino di colore, in primo piano, intento a mangiare una banana (notate come il bambino abbia gli occhi chiusi); nella terza vediamo una brocca tenuta da una mano bianca versare acqua in una ciotola tenuta da mani nere e sullo sfondo la cartina geografica del Ciad.

Abbiamo chiesto al Maestro di spiegarci le sue opere. "Al centro del guidoncino ho riprodotto la Torre Campanaria di Canale, simbolo della città in cui Beoletto risiede e di cui è Sindaco,



città che ospita anche il nostro Lions Club. Nella seconda, gli occhi spalancati di un bianco che osservano il bambino nero stanno a significare che non dobbiamo essere ciechi verso ciò che succede intorno a noi. Al contrario gli occhi chiusi del ragazzino di colore vogliono

evidenziare la sua mestizia, quasi avesse paura di vedere com'è dura la vita attorno a sé. Nella terza appare evidente il significato: chi ha l'acqua (in questo caso le mani bianche) la devono offrire a coloro a cui manca (le mani nere)".

AFRICA

Laura dei miracoli

Il Barge - Bagnolo Piemonte per il "Progetto Pemba"

■ di Eraldo Garelo

Sin dalla sua costituzione il nostro Club, tra i vari Services umanitari nei quali si è impegnato, ha seguito con particolare simpatia la missione di Laura Pierino. Laura è una giovane straordinaria ragazza torinese (ha solo 35 anni!) che ha abbandonato un mondo fatto di agi, comodità, possibilità di carriera per scegliere di vivere la propria esistenza in Mozambico, a Pemba, a fianco degli ultimi della Terra, condividendone la miseria morale e materiale, l'abbruttimento, la mancanza di ogni prospettiva di una vita

migliore, la violenza anche fisica subita con stanca rassegnazione nell'indifferenza più assoluta.

Sono molti i progetti portati a termine negli ultimi dieci anni da Laura, che la Scrittrice Maria Pia Bonanate ha definito con sconfinata ammirazione "Laura dei miracoli": Centri di Accoglienza per bambini idrocefali, autistici, gravemente handicappati, per orfani abbandonati, per i meniños de rua, per adolescenti stuprate e ripudiate, per malati di AIDS, per anziani lasciati a se stessi. A Xi-

rico è sorto un autentico miracolo laico, un lebbrosario che in breve tempo è diventato un centro di riferimento a livello internazionale. Quello di Laura è un operato che rifiuta ogni perbenismo assistenzialista e punta, invece, alla mobilitazione delle coscienze, al recupero delle potenzialità e della dignità di chi viene aiutato, alla creazione di strutture che rendano economicamente indipendenti i bisognosi.

Anche quest'anno il nostro Club si è impegnato in questa direzione promuovendo



una raccolta di fondi a favore di progetti dettagliati e curati sin nei minimi particolari. La sera del 23 gennaio, la Presidente Rinella Piccato Garelo ha così potuto consegnare a nome del Club, direttamente nelle mani dei genitori di Laura, un assegno di 23.000 (ventitremila) Euro.

Il papà di Laura, Riccardo, ha spiegato i progetti che andremo a finanziare: la costruzione di un laboratorio artigianale specializzato per la produzione di vasi e di cesti che vedrà occupate una quindicina di donne con i loro rispettivi nuclei familiari (in Mozambico sono le donne che rappresentano la vera forza lavoro), e l'installazione di un mulino (un servizio che non esiste ancora per parte della popolazione di Pemba!) che sarà ge-

stito da una Cooperativa di altre 15 donne.

Un impegno, quello del nostro club che speriamo possa durare nel tempo. Alcuni Soci stanno meditando di andare a trovare Laura tra qualche anno, per verificare tangibilmente quanto si è potuto costruire con il nostro sostegno economico. Per il momento ringraziamo Laura per la sua missione umanitaria e le auguriamo di poter



donare qualche scintilla di speranza ad una piccola porzione del Continente nero.

108 la3 81

PER BETLEMME

Diocesi e Clubs di servizio insieme per Betlemme

Aiuti concreti e un "Pellegrinaggio di solidarietà" per le famiglie cristiane ivi residenti

■ di Carlo Rebagliati

Eravamo in una quarantina all'incontro con il Vescovo di Savona e Noli, nella Locanda del Santuario, per fare il punto della situazione sul Service impostato poco meno di un anno fa: allora avevamo deciso, su iniziativa del Prelato, di invitare tutti i Clubs di servizio della città ad un incontro per cercare di realizzare qualcosa per i ragazzi delle famiglie cristiane di Betlemme, in questi tempi così sotto pressione ed in gravi difficoltà.

L'anno scorso la risposta era stata entusiasta; quest'anno il risultato si è dimostrato molto, molto efficace. C'eravamo tutti, dai Lions ai Rotary, dal Fidapa alle Associazioni locali e tutti hanno potuto verificare che laggiù le cose sono andate avanti e si sta realizzando quanto previsto. I locali per la Scuola di Turismo sono quasi terminati

e la testimonianza più sincera e sicura è arrivata dai tre sacerdoti palestinesi presenti fra noi quella sera.

Certo, le risorse economiche più consistenti sono arrivate attraverso i fondi dell'"8 per mille" della Diocesi; ma ogni Clubs ha saputo impegnarsi e fornire la sua parte d'aiuto. Non esistono rivoli inconsistenti perché tutti intervengono per costruire il grande flusso necessario per le grandi cose. E che si tratti di qualcosa di veramente grande lo si è capito da quanto ci è stato raccontato dai sacerdoti arabo - palestinesi presenti.

Ma il Service non è ancora concluso. Occorre che le famiglie cristiane residenti a Betlemme e dintorni non si sentano dimenticate; che possano convincersi di essere veramente parte della grande famiglia di Cristo...E quale forma migliore potrem-



mo trovare se non quella di organizzare un pellegrinaggio di solidarietà in quelle terre... Così si è ragionato; così il nostro Club ha proposto l'iniziativa: così sono convinto che si concluderà nei prossimi mesi... e magari potrà essere ripetuta in quei siti una "cena di comunità" piena di profumi e sapori

esotici, un po' misteriosa, forse, ma allegra, sinceramente amichevole come quella che nei locali della Locanda del Santuario di Savona si è conclusa verso le 22 di quel 23 febbraio 2006. Saremo in tanti?

La consegna dell'assegno al papà di Laura

Incontro con il Vescovo Mons. Calca-


CAMPAGNA CONTRO IL GLAUCOMA ADESIONI

APRILE	CLUB	TAPPA	REFERENTE	RECAPITO	INDIRIZZO	ORARIO
SABATO 1						
DOMENICA 2						
LUNEDI 3						
MARTEDI 4						
MERCOLEDI 5						
GIOVEDI 6						
VENERDI 7						
SABATO 8						
DOMENICA 9						
LUNEDI 10	BORDIGHERA CAPO NERO HOST	Vallecrosia	Mauro Marioni	3487618901	Spianata Nord Solettone	9 - 13,00
MARTEDI 11						
MERCOLEDI 12	ALASSIO BAIA DEL SOLE	Alassio	Dott.R. Ravera	3471554041	P.zza Comune	15 - 19
GIOVEDI 13	CARRU' DOGLIANI	Carrù	Paolo Navello	0173742082	P.zza Perotti	9,30 - 12,30
VENERDI 14						
SABATO 15	ANDORA VALLE DEL MERULA	Andora	Alessandro Quilici	3474484822	P.zza S. Maria	9 - 12
DOMENICA 16						
LUNEDI 17						
MARTEDI 18						
MERCOLEDI 19						
GIOVEDI 20						
VENERDI 21						
SABATO 22	CARMAGNOLA	Carmagnola	Cesare Cantamutto	0116405009		
DOMENICA 23	CARMAGNOLA	Villastellone	Cesare Cantamutto	0116405009		
LUNEDI 24						
MARTEDI 25						
MERCOLEDI 26						
GIOVEDI 27						
VENERDI 28	ALBENGA HOST	Albenga	T. De Franceschi			
SABATO 29	MONDOVI MONREGALESE	Mondovì	Pietro Beccaria	335209485		
DOMENICA 30	ASTI ALFIERI	Asti	Daniela Terreno	3496934131		
MAGGIO	CLUB	TAPPA	REFERENTE	RECAPITO	INDIRIZZO	ORARIO
LUNEDI 1						
MARTEDI 2						
MERCOLEDI 3						
GIOVEDI 4	VALBORMIDA	Cairo M.tte	Michele Giugliano	3355302095		
VENERDI 5	SAVONA HOST	Savona	Paolo Palmieri	3358478665	P.Sisto	10-13 14,30-17
SABATO 6	SAVONA TORRETTA	Savona	Alex Schiavetta	3286249724	P. Sisto	9-12,30 14-17
DOMENICA 7	FOSSANO	Fossano	Ezio Maja	3357431444	P. IV Novembre	
SABATO 6	POIRINO - SANTENA 2° Camper	Poirino	Molino Giovanni			
DOMENICA 7	POIRINO - SANTENA 2° Camper	Santena	Molino Giovanni			
LUNEDI 8	FOSSANO	Fossano	Ezio Maja	3357431444	P.IV Novembre	14.30 - 17.30
MARTEDI 9	CHIERI	Chieri	Marino Pasquero	0119421375	P.zza Europa	9 - 13
MERCOLEDI 10						
GIOVEDI 11						
VENERDI 12	BRA HOST / BRA DEL ROERO	Bra	Gerry Purcaro	3351271526		
SABATO 13	BARGE-BAGNOLO	Bagnolo	Giacomo Galfrè	3356251903		
DOMENICA 14	BARGE-BAGNOLO	Barge	Giacomo Galfrè	3356251903		
LUNEDI 15	BRA HOST	Cavallermaggiore	Gerry Purcaro	3351271526		
MARTEDI 16	SALUZZO - SAVIGLIANO	Saluzzo	Dr.Bruno Bellan	0172742596	P.Risorgimento	8 -18
MERCOLEDI 17						
GIOVEDI 18	SALUZZO SAVIGLIANO	Savigliano	Sergio Giorgis	0172713755	P. del Popolo	8 - 18
VENERDI 19	SCARNAFIGI PIANA DEL VARAITA	Scarnafigi	Domenico Testa	3389555233	P. Europa	15 - 18
SABATO 20	LUSERNA S.G. - TORRE PELLICE	Torre Pellice	Mario Fina	0121953112		
DOMENICA 21	MONCALVO ALERAMICA	Moncalvo	Stefano Freda	0141216815		
LUNEDI 22	ALBA LANGHE	Corneliano	M.Angela Monte	3358004826		
MARTEDI 23	ALBA LANGHE	Alba	M.Angela Monte	3358004826		
MERCOLEDI 24	ALBA LANGHE	Neive	M.Angela Monte	3358004826		
GIOVEDI 25	S.STEFANO BELBO VALLEBELBO	S.Stefano Belbo	Riccardo Cascino	3283284474		
VENERDI 26						
SABATO 27						
DOMENICA 28	PINEROLO ACAJA / PINEROLESE HOST	Pinerolo	Remo Angelino	3357472349	P.zza Duomo	9 - 12,30
LUNEDI 29	BORGO S.DALMAZZO BESIMAUDA	Limone P.te	Harry Fenoglio	3358140967		
MARTEDI 30	CUNEO	Cuneo	Angelo Pellegrino	3403492575		
MERCOLEDI 31	BUSCA E VALLI	Caraglio	Claudio Rovere	3486909012		
GIUGNO	CLUB	TAPPA	REFERENTE	RECAPITO	INDIRIZZO	ORARIO
LUNEDI 12	SANREMO HOST 2° Camper	Sanremo	Presidente	3355351551		
	SANREMO MATUTIA 2° Camper		Mujà Sara D'Amico	3334613133		

APRILE - MAGGIO 2006

CONTROLLO OCULISTICO GRATUITO
mirato alla prevenzione del **GLAUCOMA**

LIONS CLUB INTERNATIONAL

L.C. Alessio Boia del sole
L.C. Alba Langhe
L.C. Alghero Host
L.C. Andora Valle del Marella
L.C. Asti Alhori
L.C. Borgo-Sanqueto-Piemonte
L.C. Bordighera Capo Nero Host
L.C. Borgo S. D. Basimulata
L.C. Bra Host
L.C. Bra del Reno
L.C. Cuneo e Valli
L.C. Canavalle
L.C. Carro-Dogliani
L.C. Chieri
L.C. Cuneo
L.C. Fossano e Provincia Granda
L.C. Lucente S. Giovanni-Torre Pellice
L.C. Moncalvo Aleramica
L.C. Mondovì Monregalese
L.C. Pinerolo Host
L.C. Pinerolo Rocca
L.C. Poirino-Santena
L.C. Saluzzo-Savigliano
L.C. Savona Host
L.C. Savona Maritima
L.C. Savona Torretta
L.C. Savona Host
L.C. Stefano Ballo-Valleballo
L.C. Scaletig Piana del Varaita
L.C. Vallematta

in collaborazione con

Unione Italiana Ciechi
Sezione di Cuneo

Per ulteriori informazioni
contattare il numero
335.7746339

CAMPER ITINERANTE

Lions Club Savona Torretta
VENTICINQUE ANNI

25

1981 **2006**

LIONS CLUB INTERNATIONAL

ACADEMY AWARD NOMINATION 2003



VENTICINQUENNALE

Venticinquesimo compleanno per il Savona Torretta

Tra gioia e malinconia

■ di Carlo Rebagliati

Quando sono giunto a casa, dopo la serata della nostra Charter, la notte tra il 25 ed il 26 marzo, era ormai quasi l'una, il sonno era ormai sparito e si avvicinava il momento ufficiale nel quale sarebbe stata instaurata nuovamente l'ora legale. Ho appeso il nuovo guidoncino sopra quello antico del Club, avuto oltre dieci anni fa durante la serata del mio ingresso fra i Lions.

Ho cominciato a sfogliare il volumetto che il Presidente del Club, praticamente da solo, ha preparato per l'occasione (non ne avevo ancora visto neppure una bozza); ho letto qualcosa, spulciando quasi distrattamente perché continuavo a riflettere dentro di me sui vari avvenimenti della serata. E mi ha preso un senso di leggerissima e strana malinconia.

Era il momento di "spegnere le luci", di buttarsi fra le braccia di Morfeo, rimanendo a "tempi migliori" eventuali riflessioni sulla serata, sui Lions, sugli amici e sul Lionismo.

Sono passati tre giorni nei quali ho fatto altro, ma spesso, seduto in questo studio, ho rivissuto la serata a Spotorno pres-

so l'Hotel Royal. Sopra la consolle del mio Hi Fi ora scorgo il guidoncino del "venticinquesimo del Club"; ho ancora sfogliato, letto e riletto il volumetto commemorativo; ho ancora scrutato tutte le foto riprodotte e il leggero senso di malinconia di quella notte è tornato insistente e malandrino.

Eppure, se qualcuno avesse richiesto una serata particolarmente speciale, non avrebbe potuto organizzarne una migliore.

Tanta, veramente tanta bella gente; allegria e serenità a palate; anche un pochino d'emozione e di commozione. La cena si è svolta regolarmente con un sottofondo d'euforia dovuta, forse, anche al rumore della risacca del Mar Ligure distante non



più di una ventina di metri. Gli interventi degli Oratori sono stati precisi, brevi e simpatici e il Presidente ha così potuto illustrare i venticinque anni del Club con brillante pacatezza e con la sua caratteristica precisione, senza travalicare verso atmosfere sensazionali o verso false e stereotipe considerazioni d'orgoglio. Certo, qualche intoppo c'è stato. L'esecuzione degli Inni non è stata quella di una Filarmonica e quello italiano è stato eseguito soltanto dalle voci dei presenti in sala: ma

In alto a sinistra la campagna contro il glaucoma

In alto a destra il libro del venticinquesimo anniversario del Savona Torretta



vatti a fidare degli strumenti tecnologici! Ho guardato qua e là nella sala; l'ho fatto ripetutamente per cercare di "sentire" qualcosa che mi potesse particolarmente colpire; ho ascoltato ed ho chiacchierato. E alla fine è apparsa quella sensazione di malinconia. Eppure non avevo bevuto più del solito. E non ho il "vino triste"!... Oggi continuo a chiedermi il perché di una simile sensazione. Ma la domanda probabilmente è soltanto ed unicamente retorica. Non mi sento più inquieto o seccato

quando sono costretto a notare il non preciso rispetto dei tempi e delle varie formalità: d'altra parte mi sono ripromesso, un po' di tempo fa, di non accennarne più. Non mi nascono più nella mente considerazioni sarcastiche quando i grandi del Lionismo pronunciano i loro interventi, riempiendo il vuoto di nulla: sto diventando "insensibile" e, forse, questo è uno dei motivi della mia malinconia. Sto cambiando io o sta cambiando lo spirito lionistico?

Probabilmente è vera la prima ipotesi. Il Lionismo ha quasi novant'anni ed una tradizione internazionalmente globale; io ne ho soltanto quasi settantadue ed appena poco più di dieci come Lions... "Cui prodest?"

VITA DA GOVERNATORE

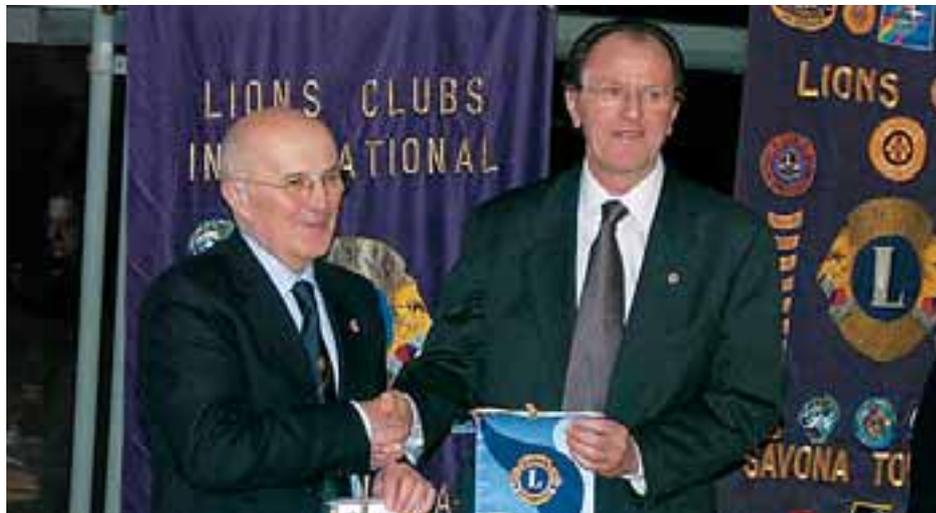
Una serata con il Governatore

Con un nuovo Socio per un'ulteriore iniezione di gioventù

■ di Carlo Rebagliati

Se non ho perso i conti, ho rivissuto per l'undicesima volta l'avvenimento della visita del Governatore presso il mio Club. Dal punto di vista formale, le differenze non sono molte: ovviamente i protagonisti cambiano ogni volta; le procedure sostanzialmente restano sempre le stesse, anche se ogni Governatore le interpreta secondo la sua personalità e le sue caratteristiche. Ma non credo sia compito mio di commentare e/o descrivere le procedure, il "rito" in sé: ogni lettore della Rivista saprebbe farlo meglio di me: D'altra parte non mi sento molto interessato alla precisione burocratica, a meno che la regola formale non assuma, per la sua particolarità, una rilevanza sostanziale (si pensi ad aspetti della procedura penale, come avevano già sottolineato il Galimberti o il Battaglia).

Già altra volta avevo dichiarato che non avrei più fatto riferimento al rispetto degli orari: ed anche oggi cerco di mantenere l'impegno... Però, onestamente, debbo riconoscere che qual-



che cosina è migliorata: iniziare una serata dei Lions il 2 marzo 2006 con soli sette od otto minuti di ritardo mi sembra evento da scolpire nel bronzo (exegi monumentum aere perennius...).

Piuttosto preferisco ricordare che anche questa volta abbiamo voluto onorare la serata del Governatore presso di noi, facendogli svolgere la Cerimonia dell'ingresso di un nuovo Socio. Ci crediamo nel Lions Club Savona Torretta! Ci crediamo nell'esigenza fondamentale

di rinnovare e ringiovanire la classe dei Soci; non già perché i meno giovani siano ormai da scartare o ignorare, bensì per inserire nell'ambiente forze nuove che sappiano rinverdire gli entusiasmi e le speranze di tutti noi.

E l'esperienza di questi ultimi anni ha confermato proprio ciò che inizialmente avevamo soltanto intuito. E' bello sentirci più giovani, circondati da giovani e permeati da sentimenti di fresca gioventù!

D'altra parte anche il Governa-

tore Beoletto ha dimostrato di sentire nella stessa maniera: non mi riferisco tanto alle gentilissime parole che ha saputo rivolgere all'attività del Club, quanto alla sua emozione che, nonostante tutto, bene o male non è riuscito a nascondere completamente. Lo osservavo già dalla riunione del Consiglio Direttivo e ne ho avuto la conferma nel suo intervento finale: buona fortuna, Governatore e "Ne quid nimis"!

**A lato:
lo scambio
dei guidoncini
fra il Governatore
Silvio Beoletto e il
Presidente
Mauro Bianchi**

“Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia...”

Perché un Gemellaggio diffonde la cultura lionistica

■ di Roberto Capaccio*

La sera del 21 marzo u. s., presso un noto locale di S. Stefano al Mare sulla Riviera Ligure di Ponente, si è tenuta la Cerimonia di Gemellaggio tra i Clubs di Bordighera Otto Luoghi e Diano Marina Golfo, ambedue appartenenti alla Quarta Circostrizione.

I due Clubs hanno caratteristiche abbastanza omogenee grazie al fatto che sono di recente costituzione, i Soci sono giovani e molti di loro ex Leo con molte affinità d'interessi; questi elementi hanno subito alimentato la fortissima determinazione dei Soci a legarsi in amicizia e a scambiare esperienze lionistiche.

Alla bella e solenne Cerimonia hanno preso parte il Governatore Silvio Beoletto, i PDG Franco Maria Zunino e Giacomo Minuto, il

Vice Governatore Fedele Andrea Palmero, il Presidente della 4° Circostrizione Giovanni Carbone e tanti altri Officers che hanno voluto testimoniare personalmente l'affetto verso i tanti amici.

Ne è risultata quasi una festa dell'intero Distretto e un'iniezione d'ottimismo vedendo un'ampia sala affollata di giovani Lions impegnati.

Il Cerimoniale prevedeva la lettura della motivazione del Gemellaggio con la firma solenne delle pergamene da parte dei Presidenti e la controfirma del Governatore e del Vice Governatore, l'investitura di quattro nuovi Soci dei due Clubs con tanto di presentazioni ufficiali, promesse dei padrini e solenne impegno dei candidati di fronte

all'assemblea, la consegna dei distintivi, i discorsi dei Presidenti Maurizio Cravaschino e Roberta Glorio e la conclusione del Governatore Silvio Beoletto.

I tre nuovi Soci del Bordighera Otto Luoghi erano ex Leo e quello del Diano Marina Golfo era moglie di un Lions.

Anche i Gemellaggi possono contribuire a diffondere la cultura lionistica e in questo primo anno d'incarico altri tre Clubs del Distretto hanno iniziato le procedure preliminari di gemellaggio (due con Clubs di altri Distretti italiani e uno con un Club francese).

*Delegato ai Gemellaggi



108 la3 85

BAMBINI

Dai piccoli pazienti a un cammino di Pace

Il Prof. Cohen e il Vescovo Mons. Calcagno ospiti a Varazze

Il Lions Club Varazze - Celle Ligure ha organizzato un interclubs con i Clubs Arenzano - Cogoleto e Rossiglione - Valle Stura con la presenza del Prof. Amnon Cohen, Primario di Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Nel corso della serata il Prof. Cohen ha tenuto un'interessante conversazione sul tema: "Il mondo dell'infanzia e la Shoah" evidenziando come l'esperienza acquisita con pazienti adulti coinvolti in età infantile nel dramma dell'Olocausto, lo abbia ispirato nella metodologia adottata per le cure dei piccoli pazienti.

Una componente importante della sua metodologia risiede nel cercare di ricreare, nei locali del ricovero, un luogo che ricordi il più possibile l'ambiente familiare, evitando di aggiungere all'inevitabile stress delle cure, anche quello del distacco dalla propria famiglia.

Infatti, proprio da casi di pazienti adulti, reduci dai campi di prigionia e di sterminio nazisti, in cura in Israele è emerso come situazioni d'isolamento e allontanamento dalle famiglie e dai luoghi cari abbia avuto ripercussioni sulla salute fisica e psichica delle persone, con conseguenti specifiche patologie, emerse poi in età adulta. Non sono mancati numerosi riferimenti al-

l'Olocausto ed alla Giornata della Memoria che veniva celebrata in quei giorni.

Intensa è stata la partecipazione emotiva dei presenti, che hanno manifestato il loro interesse con una serie di domande alle quali il Prof.

Amnon Cohen ha amabilmente risposto, contribuendo a generare fra i partecipanti l'auspicio che simili fatti non possano e non debbano più accadere, come, tuttavia, è purtroppo successo negli anni recenti nell'ex - Jugoslavia.

La serata si è conclusa con l'impegno del Club ad organizzare, per il 22 febbraio, un meeting con la partecipazione di S.E. Monsignor Domenico Calcagno, Vescovo di Savona e Noli.

L'appuntamento è stato rispettato e l'illustre Ospite ci ha onorato della sua presenza, relazionandoci sul seguente argomento: "L'attività diplomatica Vaticana: un cammino per la pace". La Sua capacità dialettica e la Sua cultura,



incrementatasi grazie ai vari impegni romani ricoperti "ante Diocesi" ha coinvolto tutti gli intervenuti riuscendo ad evidenziare, molto egregiamente, il lavoro e lo spirito di missionarietà che guida la Santa Sede ad operare ogni giorno ed in ogni parte del mondo, specialmente in questi tempi, per far trionfare il "bene".

Dopo alcune domande, con esaurienti risposte, il lungo applauso ha testimoniato la gioia e la soddisfazione di tutti i partecipanti, ai quali è giunto un messaggio di speranza nella ricerca di quel cammino di Pace, che dovrebbe esser precipuo dovere di ogni Uomo.

Il professor
Amnon Cohen
a Varazze



GIOVANI

Il Vincitore è un sognatore che non si è mai arreso

Una frase di Nelson Mandela per il II Concorso d'Eloquenza a Sanremo

■ di Maria Luisa Gizzi Ballestra

Sabato 11 marzo presso la Sala Conferenze della prestigiosa Villa Nobel ha avuto luogo la seconda Edizione del Concorso d'Eloquenza per giovani studenti delle Scuole Medie Superiori organizzato dal Lions Club International e sponsorizzato dal Lions Club Sanremo Matutia. I candidati hanno pronunciato in pubblico un discorso in lingua italiana di una decina di minuti per sviluppare l'espressione di Nelson Mandela "Un Vincitore è un sognatore che non si è mai arreso". La Giuria, composta da Ilaria Lanteri, Avvocato, Lucinda Buia, Docente liceale, Alberto Guasco e Giovanni Chukadarian, Giornalisti, e Gianluigi Ranise, Presidente del Lions Club Sanremo Matutia, hanno avuto l'arduo compito di giudicare la capacità d'espressione, di comunicazione e di sintesi dei candidati, unite all'originalità delle argomentazioni e al rigoroso rispetto del tempo loro as-

segnato. Ha vinto nuovamente Alessandra Peracchi della Classe V S del Liceo Classico Cassini di Sanremo. Infatti, la studentessa che ricopre la carica di Sindaco dei Ragazzi, aveva vinto la prima edizione nonché la Finale distrettuale del Concorso svoltasi lo scorso anno a Loano.

Alessandra, nel suo eloquio sulla vita di Mandela, che ha perseguito il sogno di essere portavoce dei poveri in difesa dei loro diritti, l'ha paragonato con spirito a Cenerentola che, con la sua canzoncina, esprime il suo sogno di difendere anche lei le persone più semplici e bisognose di aiuto.

La ragazza si è aggiudicata il secondo Trofeo dell'Eloquenza, un Buono - libro di 300 Euro da parte del Lions Club Sanremo Matutia e un libro consegnato personalmente dall'Assessore comunale alle Politiche Giovanili, Roberto Del Beccaro.

Si è classificata seconda Elisa-



betta Crovara, della Classe III H del Liceo Scientifico, altrettanto eloquente e profonda nelle sue riflessioni: ha, infatti, affermato che "il vincitore non sempre è un sognatore perché per vincere occorre tenacia e volitività; come è vero che un vincitore può essere tale anche se non riceve un premio come è successo a qualche Atleta delle recenti Olimpiadi". A lei un premio di 200 Euro come alla terza classificata, Elisa Fassola della Classe V Scientifico che ha richiamato un personaggio di Victor Hugo che ruba per procurarsi il cibo e

finisce in prigione. Con l'aiuto di un abate riesce a non arrendersi e a riscattarsi; guardando la luna pensa "Posso conquistare quello che c'è al di là di ciò che si vede" e si aggrappa a questo sogno che lo vedrà vincitore!

I premi sono stati assegnati dalla Socia Maria Grazia Tacchi che, per la seconda volta, ha curato dell'organizzazione unitamente alla Socia Rosangela Bracco. Ora le vincitrici dovranno sfidare i vincitori degli altri Clubs del Distretto: il premio finale è un viaggio offerto nell'ambito degli Scambi Giovanili Lions.

108 la3 86

DISABILI

Una bilancia per reinserirsi attivamente nella Società

Donata dai Lions al Laboratorio di Assemblaggio per diversamente abili

■ di Michele Giugliano

Nella giornata di Sabato 28 Gennaio 2006, presso la Cooperativa "Il Casello" di Carcare, il Lions Club Valbormida ha donato una bilancia di precisione per il Laboratorio di assemblaggio di "Cascina Piana" di Millesimo, al fine di poter aumentare le capacità produttive del Laboratorio stesso.

L'attivazione di tale Laboratorio è stata resa possibile grazie al concorso e collaborazione di molti soggetti promotori e partner. Tra essi il Centro di Salute Mentale di Carcare, il Servizio Inserimento Lavorativo Handicappati di Carcare, la Zona Sociale N. 6 Bormide, le Cooperative Sociali "Il Casello di Carcare", "Il Veliero" di Millesimo, "Il Faggio" di Savona e

"Cascina Martello" di Millesimo. Nell'anno 2005, su presentazione di un progetto sperimentale, poi approvato da tutti i partecipanti, si è resa possibile l'apertura di un laboratorio di assemblaggio presso la Comunità Terapeutica "Cascina Piana" di Millesimo al fine di poter offrire un inserimento lavorativo a persone con livelli di disabilità medio - gravi, per le quali è indispensabile un contesto lavorativo particolarmente protetto.

Il Laboratorio ospita giornalmente circa 10 persone, di cui 8 disabili, 1 volontario in servizio civile della Cooperativa "Il Casello" e 1 operatore del Centro di Salute Mentale di Carcare. I disabili hanno la possibilità di fre-

quentare il Laboratorio con un orario variabile dalle 4 alle 20 ore settimanali.

Le attività svolte consistono in lavori di assemblaggio di vario tipo (componenti elettrici, oggettistica in legno...).

Il progetto sperimentale ha la durata di un anno, al termine del quale il Laboratorio dovrebbe essere in grado di autofinanziarsi.

Il Lions Club Valbormida, con la donazione della bilancia in oggetto, è lieto di aver avuto l'opportunità di contribuire al miglioramento quali - quantitativo delle attività del Laboratorio di Assemblaggio.

I partecipanti al concorso d'eloquenza

PREVENIRE, CURARE

Il Lions Club Ventimiglia contro l'osteoporosi

E il 2 Aprile si replica contro il glaucoma

■ di Roberto Capaccio

Domenica 12 febbraio il Lions Club Ventimiglia ha organizzato un depistage di prevenzione all'osteoporosi.

Il Club ha partecipato con una ventina di Soci e con un'Autoambulanza appositamente attrezzata e messa a disposizione dalla Croce Verde Intemelia, dove avvenivano le visite, posteggiata proprio in pieno centro.

Le visite mediche, tenute dalla Socia Senia Seno, sono state 65, soprattutto donne d'età compresa tra i 51 e gli 84 anni delle quali oltre il 45% si sottoponeva a densitometria ossea per la prima volta.

L'osteoporosi (T Score superiore a - 2) compare in percentuale significativa dopo i 70 anni e, in particolare, in donne con menopausa pre-

coce.

Oltre il 45% delle donne esaminate non faceva, al momento, alcuna terapia.

Nel corso del Service i Soci hanno pubblicizzato la Giornata di depistage sul Glaucoma che, come ogni anno (da ormai 25 anni), sarà tenuta dal Socio MJF Claudio Allavena, Medico Oculista, domenica 2 aprile presso la Casa di Riposo della Frazione Latte di Ventimiglia.

Tutto il Club, presieduto da Franco Calderazzo ha partecipato con impegno e con entusiasmo nell'organizzazione dei due Services e per la loro migliore riuscita.

Inoltre, particolare menzione va riservata alla donazione di una sella da equitazione per disabili all'Associazione SPES



di Ventimiglia, con i proventi raccolti dal Comitato Signore (mogli dei Soci) con l'Asta delle torte e con la Lotteria natalizia. Infine, con grande soddisfazione da parte di tutti i Soci, è stato raggiunta, grazie all'ottimo risultato di alcuni Services specificamen-

te mirati, la somma di 5.000 Euro da destinare al Distretto per il "Progetto Africa".

PREVENIRE, CURARE

Quando il Barbaresco "rianima" la CRI...

Una serata dedicata ai vini per fornire attrezzature ai Volontari di Vado e Quiliano

■ di Almerino Lunardon

Se non fosse limitativo nei confronti del Service realizzato dal Lions Club di Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" per l'acquisto di attrezzature di rianimazione per il Comitato Locale CRI di Vado - Quiliano, potremmo dire che l'iniziativa è stata "spumeggiante".

La serata di gran gala del 15 marzo u.s., trascorsa al Ristorante "Madonna del Monte", nella quale il Presidente del Club Giorgio De Maestri, attorniato da un parterre lionistico d'eccezione, sembrava aver assunto il ruolo del buon Gourmet, rimarrà esemplare, poiché la cultura, la degustazione e l'etica si sono felicemente coniugati.

A Madonna del Monte si respirava un'atmosfera diversa, quella sera, grazie all'idea di "vivere una serata di vini" in compagnia dell'Azienda Agricola di An-

gelo Rocca, presentata dai nostri Soci Giorgio Pelosi e Fulvio Canobbio.

Il lavoro, la vigna e la cantina di Barbaresco sono stati, a buon diritto, i protagonisti indiscussi che Angelo Rocca, erede di una famiglia di antica tradizione enologica, ha saputo presentare ai presenti. In una situazione storica come quell'attuale, spesso minacciata da eventi negativi e assai parca di episodi di serenità e di speranza, nello spazio di una serata ha preso vita lo spaccato di una famiglia italiana esemplare, laboriosa, che ha saputo costruire 15 ettari di vigneto nella zona del Barbaresco, e mettere in produzione un fatturato di alta qualità (circa 70.000 bottiglie di vino), imponendosi con successo sui mercati e nei ristoranti di tutto il mondo.

La degustazione, svoltasi in accompagna-

mento ai piatti che lo Chef Marco Saetone ha saputo elaborare con originalità e alta creatività per l'occasione, ha confermato la qualità dei vini Barbera, Dolcetto, Cortese, Chardonnay, Nebbiolo da Barbaresco, di volta in volta proposti.

Il brindisi finale, al quale si sono uniti, col bicchiere levato in uno spontaneo gesto carico di profonda ritualità, i Presidenti del Comitato locale CRI di Vado e Quiliano, ha legato simbolicamente l'esemplarità del lavoro in cui l'Italia deve eccellere produttivamente nel mondo e il significato del Service.

Tutti gli ospiti e i Soci del Lions, che hanno partecipato in modo vivace alla serata, hanno condiviso volentieri l'immagine che anche i mezzi della CRI di Vado e Quiliano potessero beneficiare del "Barbaresco".



108 la3 87

Il camper
contro
l'osteoporosi



SOCIETÀ

Opposizione alla TAV: Vera paura o carenza informativa?

Lo scottante argomento trattato ad Asti

108 la3 88

La TAV - Treno ad Alta Velocità è stata il tema di un nutrito e appassionante dibattito al meeting organizzato dal Lions Club Asti il 16 marzo scorso.

È un argomento divenuto particolarmente attuale per quanto riguarda le attese ricadute di sviluppo economico, l'eco sollevato dalle opposizioni che si sono scatenate per contrastare la realizzazione dell'opera e l'accesa disputa per l'impatto ecologico - ambientale.

Invitati dal Presidente del Club Luigi Garelli sono intervenuti i Docenti Prof. Rosalino Sacchi dell'Accademia delle Scienze di Torino e la Prof. Elena Beluso, Docente di mineralogia

dell'Università di Torino. Erano inoltre presenti l'ex Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, l'Assessore Regionale ai trasporti Daniele Borioli e i Consiglieri regionali Angela Motta e Mariangela Cotto.

Per quanto riguarda il paventato disastro ambientale, sollevato dalla preoccupazione per la presenza di amianto ed uranio nelle rocce provenienti dallo scavo della galleria, il Prof. Sacchi ha precisato che esistono nelle rocce della Val di Susa 3 - 4 parti di uranio per milione, valori di poco superiori ai valori medi riscontrati sulla crosta terrestre e, quindi, tutti i materiali di residuo potrebbero

essere tranquillamente destinati alla costruzione del tratto ferroviario.

In merito all'amianto, in Piemonte circa la metà delle montagne sono costituite da rocce amiantifere.

La paura delle popolazioni residenti è derivata anche dal fatto che, forse per pigrizia della classe accademica, non è mai stata effettivamente spiegata la realtà dei fatti.

L'intervento politico ha sottolineato che l'attuale tracciato della ferrovia non è in grado di supportare efficientemente ed efficacemente le necessità di sviluppo economico.

I fantasmi del "rischio salute"

addebitati alla presenza di amianto ed uranio sono stati definiti grotteschi, ma vengono agitati da chi per partito preso non vuole e non intende risposte precise e documentate.

Va, invece, registrata assonanza tra maggioranza ed opposizione perché la ferrovia ad alta velocità, contrariamente a quanto sostenuto dai contestatori, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per l'intero Piemonte, e, inoltre, lo spostamento del trasporto dalla gomma al treno va nella direzione della tutela dell'ambiente.

ARTE, CULTURA

Patemi d'animo, Solidarietà e ...Gospel

Vi racconto una serata da... Service a lieto fine

■ di Linda Ravecca

"Sono le 20,00.." diceva una canzone non "sanremese" di qualche anno fa...

Eh sì.. sono le 20,00 ma la Chiesa di S. Antonio Abate di Diano Marina è ancora vuota. Noi "giovani" Lions del Lions Club Diano Marina Golfo e alcuni valorosi Leo di Diano Marina, dopo i concitati preparativi per la serata, approfittiamo della pausa (sperando che resti tale solo per poco tempo) per ammirare la splendida Parrocchiale di Diano Marina i cui restauri esaltano gli affreschi e l'armoniosa architettura dell'interno.

È il 28 dicembre ed il Diano Marina Golfo ha organizzato, come nel 2004, un Concerto Gospel quale piacevole scambio culturale fra la cittadinanza e la Musica, un incontro che il nostro Club vorrebbe diventasse un tradizionale appuntamento fisso durante il periodo natalizio a Diano Marina.

La serata, finalizzata alla raccolta di fondi per i lavori di restauro della Parrocchia, è stata a lungo preparata e organizzata, grazie al sostegno del Comune di Diano Marina e alla generosa partecipazione di aziende,

commercianti, ecc.. del dianese ma, soprattutto, grazie alla disponibilità del Parroco, Don Gianfranco Minasso.

La generosità si era già evidenziata il 28 dicembre del 2004, quando il Club aveva organizzato "il suo primo" Concerto Gospel. Anche allora i proventi erano destinati ai restauri, ma Don Gianfranco aveva desiderato che fossero devoluti per le popolazioni solo due giorni prima drammaticamente colpite dallo "tsunami" che aveva sconvolto il Sud Est Asiatico.

Tutto è pronto in Chiesa, i programmi "di sala" sui tavolini, le buste e i cesti per le offerte, ma la Chiesa è ancora vuota..

Un valoroso decide di uscire, lo accompagniamo, guardiamo in strada, la passeggiata... tutto è "deserto", il mare che mormora scuro si contrappone alla lucentezza della neve sulle colline.

Per ora.. a travolgerci è solo il vento.

Panico. Nemmeno fossimo noi a dover cantare!

Ma... ecco... qualcuno sta per entrare! Con

le mani fredde ci accingiamo a preparare e a consegnare velocemente il programma di sala con relativa busta che porgiamo, pronunciando il fatidico "benvenuto...". ma non riusciamo nemmeno a terminare la frase, in quanto una voce allegra ci risponde "Oh.. thanks so much, but I'm the singer!". Ops.. e, dopo di lui, entrano gli altri quattro componenti del Gruppo Gospel "Ray Hicks & Destine Standing"; una simpatica e sorridente successione di "denti bianchi" provenienti da Atlanta (Georgia) sfilano innanzi a noi.

Una contenuta ma inevitabile risata spazza ogni superfluo imbarazzo, li salutiamo e continuiamo ad aspettare ansiosi.

Qualcuno di noi rompe gli indugi, in una fiammata di autoconvincimento tuona "Insomma! Il Concerto del 2004 è stato un grande successo, la Chiesa era piena di un entusiastico pubblico, perché quest'anno non dovrebbe ripetersi quel magico incontro fra i dianesi e la calda musica Gospel?". Parole profetiche.



I dianesi (e non solo loro) iniziano ad arrivare sempre più numerosi, non abbiamo più tempo per parlare e velocemente, cerchiamo di consegnare a tutti "il kit per la raccolta" e cioè il programma di sala e le buste.

La Chiesa si riempie: adesso si che è davvero luminosa!

L'architettura della Chiesa prende vita e, dopo il saluto del nostro giovane Presidente Roberta Glorio che ringrazia chi ha reso possibile la realizzazione del Concerto, sono la

musica, splendidamente eseguita, il canto e le voci, a prevalere, coinvolgere ed affascinare tutti i presenti, noi compresi, finalmente rilassati.

E la serata è un successo.

Con una semplice Cerimonia svoltasi presso la Canonica il 4 febbraio, il ricavo di 3000,00 è stato consegnato da parte di una rappresentanza del Club e del Comune di Diano Marina ad un commosso Don Gianfranco Minasso che ha lodato la sensibilità



del nostro "giovane" Club dianese verso i problemi della comunità e della Parrocchia. Da parte sua il Lions Club Diano Marina Golfo è orgoglioso di avere contribuito in modo concreto all'onere sostenuto da Don Gianfranco, e di avere offerto ai cittadini uno splendido Concerto Gospel, reso ancor più piacevole grazie alla luminosa bellezza della Chiesa restaurata.



ARTE, CULTURA

L'amico ritrovato

L'organo della Chiesa di Bagnolo Piemonte torna a suonare dopo quattro anni di silenzio

■ di Paolo Cavallo

Sabato 17 dicembre 2005, nella Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Bagnolo Piemonte (Comune situato ai piedi delle Alpi, al confine fra le province di Torino e Cuneo) un buon numero di fedeli si è riunito per festeggiare il ritorno di un amico.

Un amico, infatti, era l'organo costruito nel 1914 dal fabbricante torinese Luigi Berutti, collaudato nel maggio 1916 dall'organista e organologo Dino Sincero.

Dopo decenni di onorato servizio e dopo aver subito alcuni restauri, il prezioso strumento era stato costretto al silenzio da un improvviso fulmine che, nel 2002, aveva inesorabilmente colpito i circuiti elettrici.

La serata, introdotta dal Past President del Lions Club Barge-Bagnolo Piemonte, Eraldo Garellò, e conclusa dall'attuale Presidente, Rinella Piccato, ha sancito con un Concerto la fine di una lunga e non sempre agevole operazione di ripristino.

Dopo aver saputo della volontà, palesata dal Parroco, Don Aldo Mainero, di restituire lo strumento a canne alle sue funzioni musicali, il Lions Club Barge - Bagnolo P. te, nell'anno sociale 2002 - 2003, decideva di sovrintendere ai conseguenti interventi mediante uno specifico Service. Avvalendosi della consulenza storico - organologica di Paolo Cavallo, Socio del Club, si è scelto di attuare una campagna informativa per sensibilizzare gli abitanti del paese all'iniziativa. Tale campagna ha avuto due esiti immediati: il primo, di

natura informativa e raccolta fondi "Adotta una canna"; il secondo, di natura storiografica, è stata la pubblicazione del volumetto, curato dallo stesso studioso Paolo Cavallo, "L'organo della Chiesa parrocchiale di Bagnolo Piemonte dalle origini ad oggi".

Nel 2004 si è passati alla fase operativa: tutti i consulti eseguiti da alcuni organari professionisti per acquisire gli opportuni preventivi evidenziavano che i guasti più gravi non erano imputabili al sistema di distribuzione pneumatica ma ai circuiti elettrici che collegavano le originarie tre tastiere al somiere.

I successivi approfondimenti di tipo elettrotecnico hanno permesso di identificare nella ditta Sprae di Vimercate, (azienda che ha fornito il cablaggio e l'impiantistica elettronica agli organi del Duomo e del Teatro alla Scala di Milano), il soggetto più adatto. Il capitolato, firmato nel 2005, prevedeva, infatti, la ricostruzione del cablaggio e del sistema di trasmissione interno alla console dell'organo. Una volta ultimato il complesso lavoro (che ha portato alla soppressione di una delle tre tastiere, vista l'oggettiva impossibilità del suo utilizzo, ed al riposizionamento della console nella sua sede originale, sulla tribuna di controfacciata), la parte organaria è stata affidata ad Antonio Bianchin di Brembate Sopra. Egli ha provveduto al collegamento della nuova console allo strumento, alla riacordatura delle canne e all'eliminazione delle perdite d'aria nella manteceria.

Il Service, a causa di inconvenienti tecnici che hanno richiesto interventi imprevisti, è risultato piuttosto oneroso, con un costo complessivo di circa 20.000 Euro. La somma è stata raccolta grazie all'opera del Club, che ha sensibilizzato la popolazione con alcuni Concerti destinati alla raccolta di fondi, ha coinvolto l'Amministrazione Comunale (3.000 Euro), la Banca BRE (700 Euro) e la Provincia. La Banca dell'Arte, nella persona dell'Amministratore Delegato e nostro Socio Marco Rostagno ha mostrato particolare sensibilità con la donazione di 1.500 Euro. Il Club, attingendo dal proprio fondo Services, ha poi consentito il pagamento dell'intera operazione di ripristino dell'organo. Tutto questo complesso d'interventi, non poteva che essere coronato da una degna cornice musicale.

Il repertorio proposto dai musicisti, oltre a mettere in luce i timbri scuri dell'organo, ha permesso ai presenti di ammirare la squisita fattura dei carols natalizi proposti, grazie alla lettura dell'organista Oto Perillo, della violinista Stefania Priotti e alle non comuni doti interpretative di Giovanna De Liso, soprano lirico dotata di prestigioso curriculum internazionale.

Una nuova vita per l'organo di Bagnolo: ma il lustro del Club Barge - Bagnolo P. te non potrà non far capolino nelle venture occasioni di cultura che saranno affidate a questo rinnovato strumento.



Venti figure femminili in 5 secoli di Storia

Amletici dubbi sulla Pittura!

■ di Carlo Rebagliati

Potrebbe sembrare un argomento da "élite"; potrebbe apparire come il tentativo di "stupire"; eppure la sera del 9 febbraio 2006, nei locali della Playa in via Nizza a Savona, una folta presenza di Soci ed ospiti del Lions Club Savona Torretta ha potuto ascoltare un'interessante Conferenza sull'argomento. Ovviamente soltanto una donna avrebbe potuto essere l'"araldo" dell'occasione e la Dottoressa Silvia Bottaro ha saputo (e, forse, voluto) cimentarsi nell'impegno, usando la sue conoscenze, la sua scienza e le sue capacità.

Ho ascoltato con molta attenzione, incuriosito dall'argomento e spinto anche dal fatto che, caratterialmente - e non so spiegarne il perché -, non riesco a sintonizzarmi sull'arte della pittura. Alcuni dipinti mi piacciono e mi colpiscono, altri proprio per niente e non so dare una spiegazione a questo mistero.

Quella sera non mi è accaduto niente di nuovo: le riproduzioni delle opere delle varie Artiste elencate durante la Conferenza mi sono apparse come curiosità. Mi ha interessato di più annotare che una delle prime pittrici citate (siamo nel '500) era vissuta per oltre novantacinque anni...

E poi ho dovuto soltanto sentire dentro di me l'ossessiva sensazione che, proprio nel campo della Pittura (ma forse non soltanto in quello) l'uomo stia ripercorrendo "vichianamente" passate ed antiche esperienze... Certi dipinti degli ultimi anni non sembrano ritornare agli schizzi rinvenuti nelle caverne abitate dai primi nostri antenati?...

L'ho detto più sopra: non sono affatto bravo nel valutare la pittura; però, se mi provoca eretiche sensazioni, perché non dirlo? Potrei scoprire di non essere il solo in questa situazione...



Quando, dopo cinquanta minuti, la Conferenza si è conclusa, ho guardato stranamente l'orologio: sì, non era durata poco, ma era riuscita a coinvolgermi, magari attraverso curiosità comportamentali e aneddotiche più che mediante tele, forme e colori.

Gli ascoltatori presenti erano soddisfatti? Ho cercato di scrutare più attentamente quelli che, secondo le mie impressioni nate nel tempo, ritengo più innamorati dell'arte pittorica:

sono rimasto perplesso.

Forse la pittura proprio non riesce a coinvolgermi; perché quella sera, verso le ore 23, anche i cosiddetti "amanti del colore", mi sono apparsi distratti... Ma forse riflettevano sulle proprie sensazioni scatenate dalla voluttuosità delle forme dipinte e dalla vivacità dei colori...

O no?...

ATTIVITA' DI CLUB

C'era una volta il pallone elastico...

Un gioco antico e affascinante che rischia di sparire

■ di Marisa Siffredi

Il Lions Club Andora Valle del Merula è ritornato a far visita a Testico, ospitale paese dell'entroterra andorese, per una serata che aveva lo scopo di conoscere meglio il territorio, in cui il Club opera, e conoscere un'iniziativa volta alla "rinascita" del gioco del Pallone Elastico.

Erano presenti alla serata, oltre al nostro Presidente Pierluigi Pesenti e ai Soci del Club, il Sindaco di Testico Fulvio Ricci ed il suo Vice Riccardo Aicardi.

"C'era una volta il pallone... non sto parlando del pallone per il quale tanti delirano - ha raccontato Riccardo Aicardi - cinque volte campione italiano di Pallone Elastico - ma di

una sfera di cuoio che non viene calciata con i piedi ma indirizzata con un pugno stretto in un bracciale o protetto da fettucce di stoffa e un po' di cordino. Oggi nell'era dell'informazione multimediale questa disciplina ha uno spazio ormai ristretto e marginale; non può offrire un'immagine vincente, non riesce a far sognare, se per sogno s'intende ricchezza, gloria smodata ed eccessiva".

La serata ha avuto momenti di nostalgia, nel rivivere con Aicardi i fasti degli anni d'oro e la realtà dei "nostri giorni": "Lo sport è sempre più spettacolare ed è guidato soprattutto dalle leggi del mercato economico più che da quello sportivo" ha sottolineato Ai

cardi. "Tutte quelle discipline che non fanno parte di questo circuito rischiano di sparire. L'unica possibilità che hanno di risorgere è strettamente legata alla loro dimensione: d'essere più vicine alla gente. Coltiviamo la speranza che in futuro i nostri figli possano rincorrere i nostri sogni, che da bambini ci hanno permesso di ricercare sui cortili e nei campi polverosi, emozioni forti, di avere come tetto il cielo in una dimensione umana e sportiva...senza fine...".

Un momento della conferenza sulle donne artiste nei secoli

Da Spotorno a Milano

Il "Cenacolo" incanta i Lions di Spotorno

■ di Ermanno Sacchi

Le gite dei Clubs sono un simpatico quanto potente mezzo di aggregazione tra Soci e familiari. Ecco perché sorge spontaneo ringraziare il Presidente del Lions Club Spotorno per aver organizzato e guidato la visita del "Cenacolo di Leonardo" in Santa Maria delle Grazie a Milano.

Giunti a Milano, la prima tappa è stata la Basilica di Sant'Ambrogio, dove sono conservate le spoglie del grande Santo, nato a Treviri, poi Vescovo e patrono della metropoli lombarda.

Terminata la visita, con una passeggiata resa più spedita dal freddo pungente della mattinata di febbraio, il gruppo di Lions e accompagnatori si è diretto alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Siamo stati veramente con il fiato sospeso ad ammirare questo celeberrimo affre-

sco che appare là in fondo, sapientemente illuminato rispetto al Refettorio che rimane in penombra.

Sappiamo che l'opera è stata eseguita con la tecnica della pittura a tempera e terminata da Leonardo da Vinci tra il 1497 e il 1498. L'opera era stata commissionata a Leonardo da Ludovico il Moro. Pare fuori di dubbio che Leonardo in questa "Ultima Cena", abbia voluto presentare il momento immediatamente precedente l'identificazione di Giuda, il momento in cui Gesù pronuncia le parole: "uno di voi mi tradirà", che producono l'immediato stupore e la reazione emotiva degli Apostoli determinando la varietà dei loro gesti e degli atteggiamenti. Ciò spiegherebbe il raggruppamento delle figure a tre a tre a commentare il dire del Signore.

Siamo rimasti per tutto il (breve) tempo concesso (circa 10 minuti) ad ammirare il dipinto, dapprima l'insieme e poi i particolari, i colori, il senso della profondità prospettica, che ha trasmesso a tutti i presenti una forte emozione.

Ripreso il cammino, vivacizzato dallo scambio di commenti e di sensazioni procurate dalla mirabile visione dell'opera leopardesca, il gruppo compatto ha raggiunto l'Hotel Carobbio, dove la titolare, figlia del nostro Socio Erminio Bertolio aveva predisposto un aperitivo offerto con grande simpatia e gentilezza.

Il nostro impegno è proseguito alacrememente davanti ad un ottimo risotto, ovviamente alla milanese e al classico osso-buco che è servito a ricomporre le forze per la successiva visita pomeridiana a Brera.

La Pinacoteca di Brera ha due

secoli di vita ed in questo periodo ha raccolto ed acquisito un'imponente rassegna di dipinti di immenso valore.

Alle pareti degli immensi saloni abbiamo potuto ammirare i capolavori dei più importanti artisti di tutto il mondo e di tutte le epoche: Piero della Francesca, Mantegna, Bramante, Raffaello, Correggio, Tiziano, Tintoretto, Caravaggio, Canaletto..... sino ai più recenti Fattori, Segantini, Carrà, Morandi, Picasso, in un susseguirsi di emozionanti sensazioni.

Grazie, Presidente, per questa bellissima ed indimenticabile giornata trascorsa in serenità e amicizia.

108 la3 91



A. BENEVENUTA & C. s.p.A.
fucinatura & stampaggio acciai lavorazioni meccaniche
www.benevenuta.it • e_mail : atb@benevenuta.it

Sede amministrativa: Via Botero, 17 - 10122 TORINO Tel. 011 / 545036 - 539542

Stabilimento di produzione: stampaggio Regione Crosti, 4 - 10084 FORNO CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 707811 (r.a.)

Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Via A. Grosso, 7 - 10080 RIVARA CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 479013

Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Avenida H'Oggings 4686 CORDOBA (ARGENTINA) Tel. 0054 351 4670830



dal 1891



SPAZIO LEO

Da Hong Kong per i 35 anni del Leo Club Pegli

■ di Elena Angelantoni

Leo 92

35 anni dalla Fondazione! Un traguardo che il Leo Club Pegli ha raggiunto quest'anno testimoniando che, pur essendo sempre legato alla propria tradizione, è possibile rinnovarsi sempre nel più partecipato spirito leonistico! Lo scorso novembre il Club ha festeggiato la Charter nella splendida cornice offerta dal Castello D'Albertis di Genova e, nel filone della ricerca delle proprie origini e tradizioni, il Club ha deciso di cercare e coinvolgere Presidenti e Leo del proprio passato che hanno presenziato alla Charter e ad altri eventi di quest'anno sociale.

In quest'ambito era naturale cercare e contattare il Presidente del Lions Club Pegli che, 35 anni fa, con una splendida intuizione, volle fondare uno tra i primi Leo Club d'Italia. Cosa non facile, visto che il Lions Vincenzo Di Bella, cittadino del mondo, da molto tempo vive a Hong Kong! E poi si trattava di un personaggio di altissimo profilo, che è stato il primo Presidente del Consiglio dei Governatori, e professionalmente è un manager che ha scelto di operare in tutto il mondo e, in particolare, in Estremo Oriente. Purtroppo gli impegni di lavoro non gli hanno permesso di onorare con la sua presenza la nostra (e sua!!) festa. Ma, fedele alla promessa fatta, ha voluto dedicare una serata del suo successivo viaggio in Italia al nostro Leo Club.

E quale miglior occasione di avere la disponibilità di un personaggio della sua levatura politica, manageriale, e soprattutto umana per organizzare una Conferenza pubblica in cui potesse raccontarci la sua straordinaria esperienza di vita? Questo è accaduto nell'accogliente contesto del City Hotel di Genova, il 14 marzo: dopo l'incontro con i Soci del Leo Club Pegli, il PCC Ing. Di Bella ha intrattenuto la platea di Lions, ospiti e amici sul tema "La globalizzazione dell'economia mondiale e i suoi riflessi sociali". Prima la Conferenza, poi le domande, infine la serata è scivolata in un piacevole conversare tanto che nessuno si è accorto che il tempo passava. Sono stati analizzati i potenziali di sviluppo di tutti i principali Paesi del mondo sotto una luce globale, che considera prima il livello culturale, ma che poi tocca la realtà politica, economica, finanziaria, industriale, sociale, religiosa...

Specie per noi giovani è stato importante l'accorato appello ad essere



"cittadini del mondo" e a guardare ad una realtà che ormai è globale, pena essere emarginati da una Società che giorno per giorno sta cambiando. Inoltre, il Conferenziere ci ha spronati a riflettere su 4 punti su cui costruire il nostro futuro: avere una solida preparazione professionale sempre aggiornata, sviluppare la capacità di capire autonomamente e senza condizionamenti la realtà economica e sociale in cui ci troviamo, decidere se vogliamo formarci una famiglia come scelta di vita da rispettare soprattutto per i figli, avere un riferimento di fede religiosa (di qualunque religione!) che ci aiuti ad essere sicuri di noi stessi e delle nostre azioni. E, proprio in tema religioso, in coda alla Conferenza, oltre a farci partecipi del suo itinerario di fede, sono stati offerti in dono a tutti i presenti i 5 volumi sul tema da lui scritti. Da quanto ci ha anticipato, e al di là delle libere scelte e convinzioni di ciascuno, sono da conoscere perché vi sono contenute molte chiavi di lettura che hanno permesso all'uomo Di Bella di poter affermare "la mia vita è stata ed è felice". Molti messaggi, molte esperienze da valutare, e, soprattutto, molto ottimismo nel mondo di domani e un esempio di tolleranza e di disponibilità convinta verso tutti gli uomini del mondo: questa è la vera chiave per costruire un mondo, che sia casa di tutti.

SPAZIO LEO

Canale Roero: giovani Leo...mastri birrai

26/12-9/01: Fabio e Andrea Brezzo, Soci del Club, hanno trascorso una splendida vacanza in Messico a Puerto Vallarta, ospiti di una famiglia Lions locale.

Mercoledì 11/01: Riunione del Club.

Martedì 17/01: 3° Riunione di Zona ad Alba: il Presidente Paolo Pavese e il Segretario Fabio Brezzo hanno partecipato alla riunione.

Giovedì 2/2: Riunione del Club.

Lunedì 6/2: Il Leo Club ha dato inizio al Service sulla birra.

La birra è stata preparata e messa a fermentare in una vasca d'acciaio.

Sabato 4/2: I Soci Fabio e Andrea Brezzo hanno partecipato alla serata teatrale organizzata dal Lions Canale Roero. Il Socio

Diego Berbotto ha recitato nella Compagnia Teatrale.

Il contributo è stato devoluto al Service Lions sui Cani Guida.

Venerdì 10/2: Il Presidente Paolo Pavese e il Vice Presidente Andrea Brezzo hanno partecipato alla "Festa di Carnevale", organizzata dal Lions Club di Alba presso il ristorante La Cascata. Il ricavato della serata (in cui si è organizzata anche una tombola) è stato devoluto al "Progetto Africa".

Giovedì 16/2: Riunione del Club.

Domenica 19/2: Il Socio Andrea Brezzo ha collaborato durante la riunione del Gabinetto del Governatore Silvio Beoletto, svoltosi a Canale.

Lunedì 20/2: Il Leo Club ha provveduto all'imbottigliamento della birra, giunta al termine della fermentazione in vasca. Nell'occasione si è anche svolta la riunione del Club.

Martedì 28/2: Riunione del Club.

Giovedì 9/3: Il Leo Club ha provveduto all'etichettatura delle birre, giunte al termine della fermentazione in bottiglia.

Venerdì 10/3: Ingresso nuovi Soci Leo - Lions: nella serata, organizzata contemporaneamente all'ingresso dei Soci Lions, sono entrati a far parte del Leo Club i nuovi Soci Marco Mollo e Antonio Morone.

-Durante la serata si è presentato ai Lions il Service sulla birra.



Sabato 11/3: Il Leo Club ha provveduto a terminare l'etichettatura e il confezionamento delle birre.

Sabato 11/3: Partecipazione dei Soci Paolo Pavese, Andrea Brezzo, Fabio Brezzo, Ilario Buso, Emanuele Coraglia e del Leo Advisor

Giorgio Garelli alla Distrettuale di Savona.
- Durante i lavori è stato presentato al Distretto il Service sulla birra.

-Al Leo Club Canale Roero è stato inoltre proposto dal Distretto di organizzare una Distrettuale durante il prossimo anno leoi-

stico.

Martedì 14/3: Riunione del Club.

Giovedì 30/3: Riunione del Club.

SPAZIO LEO

Le ultime dal Savona Torretta

Leo 93

Settembre

• 10 Settembre: Alberto Agnese, Presidente Leo Club Savona Torretta, Michaela Bosi, Vice Presidente, Guido Rambaldi, Segretario, Guido Picciocchi, Cerimoniere, Sebastiano Tarò, Tesoriere, Edoardo Arecco, Consigliere e Giacomo Rosso; hanno partecipato alla Distrettuale di apertura dell'anno sociale ad Alassio.



• 17 Settembre: Alberto Agnese, Michaela Bosi, Sebastiano Tarò hanno fornito supporto durante il Congresso di Apertura Lions svoltosi a Savona ed organizzato dal Club padrino.

• 30 Settembre: si è svolta la prima riunione di Club durante la quale si è cominciato a discutere delle molteplici iniziative dell'anno sociale.

Ottobre

• 14 Ottobre: prima cena di Club con la presentazione di alcuni nuovi amici ai Soci del Club.



Novembre

• 4 Novembre: il Segretario di Club Guido Rambaldi, rappresenta il Club Savona Tor-

retta durante la Charter night del Lions Club Vado Ligure.

• 12 - 13 Novembre: il Presidente Alberto Agnese con Michaela Bosi, Vice presidente, Mauro Bianchi, Presidente Lions Club Savona Torretta, Simone Roba, Vice Leo Advisor; partecipano alla riunione Distrettuale a Carmagnola.



• 17 Novembre: il Presidente Alberto Agnese partecipa in rappresentanza del Club alla cena divulgativa del Lions padrino dedicata ai personaggi storici savonesi Sbarbaro e Pietro Giuria.

• 18 Novembre: il club s'incontra prima per la consueta riunione mensile e poi per la cena di Club alla presenza di alcuni membri del Direttivo del Lions Padrino.



• 19 Novembre: Si svolge il primo Service "on the road" per il Telefono Azzurro attraverso la vendita delle 96 candeline a disposizione. (vengono raccolti più di 1000 Euro).

• 26 Novembre: Il Presidente Alberto Agnese, la Vice Presidente Michaela Bosi, il Cerimoniere Guido Picciocchi e Alice Olmo,



offrono il loro aiuto nell'accogliere gli ospiti del Lions Club Savona Host durante la presentazione del Presepio di Natale.

Dicembre

• 1 Dicembre: Alberto Agnese prende parte in rappresentanza del Club alla cena dedicata ai giovani, organizzata dal Lions Club Savona Torretta. Durante la serata si sono alternati al microfono Eliano Genta, partecipante agli Scambi Giovanili, Simone Roba in rappresentanza del Campo delle Alpi e del Mare, Alberto Agnese per il Leo. Proprio in quest'occasione i numerosi Soci del Lions presenti, hanno avuto la possibilità di approfondire le attività degli ultimi tre anni del Leo Club Savona Torretta, nonché i Service programmati per l'anno sociale in corso.



• 2 - 3 - 4 Dicembre: il Presidente Alberto Agnese ha partecipato come membro dello staff alla Multidistrettuale di Asti.





Leo 94

- 4 Dicembre: si è svolto a Savona il Secondo Leo Day, occasione per raggruppare in amicizia tutti i Clubs del Distretto. Ha partecipato alla serata anche la Vice Presidente del Distretto 108 la3 Francesca Galati.
- 9 Dicembre. Si è svolta la consueta riunione mensile alla quale hanno preso parte numerosi Soci.



- 10 Dicembre: Si è svolto il secondo "Service on the road" dedicato alla Giornata Nazionale TON. Quasi 430 confezioni di cioccolatini hanno consentito al Club di raccogliere 1000 Euro circa.

Lo stesso giorno il Leo Club Savona Torretta gestiva la vendita delle Stelle di Natale a favore dell'Associazione Italiana Leucemie raccogliendo più di 500 Euro.



- 16 Dicembre: il Leo Club Savona Torretta organizza a Savona il Nataleo, serata durante la quale si gemella con gli amici del Leo Club Valbormida. Durante la serata entra a far parte del Club Elena Delfino.



- 17 Dicembre: Il Presidente Alberto Agnese, la Seconda Vice Presidente Elisa Bribò ed il Past Presidente Fabrizio Marabotto; partecipano alla Cena degli Auguri del Lions Club Savona Torretta.
- 17 Dicembre: numerosi Soci del Leo Club Savona Torretta si recano alla Residenza per anziane Suore Minime di Savona per portare cioccolatini e augurare un Buon Natale alle degenti ed alle famiglie delle stesse.



- 18 Dicembre: alcuni Soci del Leo Club Savona Torretta supportano l'accoglienza degli ospiti al Concerto organizzato dal Lions Club Savona Host.
- 23 Dicembre: numerosi Soci del Club si recano al Reparto di Neurologia dell'Ospedale S. Paolo di Savona per portar cioccolatini ai degenti e augurare loro un Buon Natale.



- 27 Dicembre: La Presidente Distrettuale Alida Rota e la Chairman Distrettuale Elisabetta Venezia, fanno visita al Club.

Gennaio

- 27 Gennaio: il Club si riunisce per la prima riunione dell'anno.
- 28 Gennaio: si svolge il quarto "Service on the road" con la vendita di arance per AIRC. Più di 240 reti di arance e molti barattoli di miele, consentono di raccogliere più di 2000 Euro



Febbraio

- 10 Febbraio: il Leo Savona Torretta festeggia i suoi quindici anni alla presenza di numerosi Soci degli anni passati nonché alcuni membri del Lions Padrino. Durante la serata vengono spillati cinque nuovi Soci del Club che portano il numero complessivo a 31, cifra riconosciuta dal Governatore Silvio Beoletto durante la Charter del 25 Marzo, quale una delle più elevate in Italia.



- 23 Febbraio: il Presidente Alberto Agnese partecipa in rappresentanza del Club alla cena con Mons. Vescovo, organizzata dal Lions Club Celle Varazze.
- 24 Febbraio: i Soci s'incontrano per la consueta riunione di Club.

Marzo

- 2 Marzo: Erica Sacchi, Addetta Stampa di Club, partecipa in rappresentanza del Club alla Visita del Governatore al Lions Padrino
- 10 Marzo: si svolge la riunione di Club dedicata alla Distrettuale organizzata per il giorno seguente
- 11 Marzo: Diversi Primari e la Presidente della Federazione italiana Alzheimer partecipano alla Conferenza organizzata dal Club Savona Torretta e dedicata al Tema Operativo Distrettuale "La Malattia di Alzheimer" presso la magnifica Sala Rossa del Comune di Savona. La manifestazione patrocinata dal Comune ha visto la presenza di diverse scuole, Leo, Lions e tantissima cittadinanza.
- 11 Marzo: durante il pomeriggio si svolgono i lavori della Conferenza Distrettuale della Marina, presso la pinacoteca di Savona, organizzata dal L.C. Savona Torretta con la collaborazione del L.C. Valbormida. Circa 60 Leo hanno partecipato ai lavori. 85 alla cena e festa della serata presso la Compagnia Savonese delle Indie.
- 25 Diversi soci del Club prendono parte alla 25° Charter Lions Club Savona Torretta a testimoniare il grande rapporto che li lega.

Tutte le immagini di tutte le attività sono disponibili su www.leotorretta.it

Serie Crux

Rubinetti con vista sul futuro



Paini apre nuove visioni nel mondo della rubinetteria con CRUX, che racchiude al suo interno, in solo 14 millimetri di spessore, l'innovativo dispositivo di miscelazione con funzionamento progressivo a rotazione.

Made in Italy

Design & Technology by Studio Tecnico Paini - www.paini.com

 **Paini**
nuovi punti di vista